anno LII - n. 42 - lire 300

RADIOCORRIERE TV

12/18 ottobre 1975

QUIZ ARTISTICO
Un'auto
H E
e 10 milioni per voi

Che fa oggi Cinzia, la bimba operata al cuore in TV

Torna sul video Paolo Villaggio con Giandomenico Fracchia

La danza nel mondo in otto serate televisive

Il nostro grande concorso

Quiz artistico in 10 tappe attraverso l'Italia

LA VILLA DI NAPOLEONE

Indovinate a quale località si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Regolamento del concorso a pag. 5

Macha Meril è fra le protagoniste del ciclo radio «Cittadina donna»

IX|C

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 42 - dal 12 al 18 ottobre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Macha Meril, un volto e una voce noti al pubblico radiotelevisivo. Sul video l'abbiamo vista recentemente nella serie Tre enigmi *e in* Sotto il placido Don; *ora è tra le protagoniste del ciclo radiofonico « Cittadina donna » in cui interpreta il personaggio di Anna Kuliscioff.* (Fotografia di Casolini)

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

IX|C

lettere al direttore

Una serie di precisazioni del prof. Emilio Servadio

« Egregio direttore, nel n. 37 del Radiocorriere TV *sono apparsi alcuni scritti, sotto il titolo generale: " Con cordiale ironia e un po' di scetticismo ", relativi allo sceneggiato televisivo* Ritratto di donna velata.

In un inserto, intitolato La parapsicologia, *l'autore, Gianni De Chiara, ha cercato di tratteggiare in pochi paragrafi che cosa è la parapsicologia, ed ha avuto anche la gentilezza di citarmi. Dato che egli, assai gentilmente, mi nomina " tra i più famosi e profondi studiosi di questa scienza ", mi sia concesso di fare, al riguardo, qualche precisazione.*

Secondo il De Chiara, " la parapsicologia è lo studio con criteri scientifici di tutti quei fenomeni extranormali e paranormali, trascendenti le facoltà umane e che in diversi modi e sotto diversi aspetti tendono a dimostrare, o almeno a lasciar supporre, l'esistenza percettibile di una vita extraterrestre in continuazione della vita terrestre ".

Tale definizione contiene — mi sia lecito osservare — non poche inesattezze. In primo luogo, i termini " extranormali " e " paranormali ", sono sinonimi, e non v'era ragione di distinguerli. In secondo luogo, non è detto affatto che i fenomeni in questione " trascendono " le facoltà umane. Quanto poi alla " esistenza percettibile di una vita extraterrestre in continuazione della vita terrestre ", non è affatto questo uno dei compiti della parapsicologia scientifica. L'autore ha voluto qui evidentemente alludere all'interpretazione " spiritica " di certi fenomeni. Ma appunto, si tratta di un'interpretazione, che esula dal campo della parapsicologia propriamente detta. Questa, appunto perché vuol essere una disciplina scientifica, parte dal presupposto che nell'ambito stesso della personalità umana esistano possibilità ancora poco o punto esplorate, ma non necessariamente " trascendenti ", né, tanto meno, connesse con il problema della sopravvivenza dell'anima dopo la morte, o con altre vedute religiose o metafisiche. Uno dei motivi che hanno tenuto lontano per tanto tempo gli scienziati dalla parapsicologia è stato appunto questo: l'aver confuso una ricerca " scientifica " con escogitazioni o ipotesi o credenze di per sé legittime, ma che con la " scienza " non hanno nulla a che vedere.

L'autore ha scritto inoltre che " la maggior parte di tali fenomeni si manifesta attraverso medium, i quali, cadendo in trance, pongono in contatto il mondo occulto con quello fisico e sensibile ".

Io non dubito che il De Chiara sappia invece benissimo che la parapsicologia attuale si occupa " anche " di medium e di sensitivi, ma che essa ricerca in primo luogo i " margini " parapsicologici dell'attività psichica delle persone qualsiasi: per cui si è giunti precisamente alla conclusione che non c'è affatto bisogno di essere medium o sensitivi per porre in evidenza una certa " frangia " di attitudini paranormali, che sembra invece essere dote comune, anche se irregolarmente presente, di tutta quanta la specie umana.

Non mi dilungo, perché occuperei troppo spazio, su altre incertezze e imprecisioni del pur volenteroso autore. Mi consenta invece di soffermarmi un poco su alcuni aspetti dell'altro articolo, a cura di Guido Guidi, e su certi suoi contenuti. Come avviene spesso quando si fa della divulgazione un po' affrettata, il Guidi ha riferito, fra l'altro, episodi da lungo tempo smentiti, e che pur continuano a circolare, quasi che si trattasse di fenomeni autentici. Così, ad esempio, è stata nettamente smentita la storia del sommergibile atomico Nautilus, e delle prove di telepatia che sarebbero state compiute a bordo di esso. Ed è parimenti del tutto inventata, anche se seguita a circolare, l'altra storia del giovanotto " che ha ballato con una ragazza morta ". In tutti questi casi, i racconti in questione vengono ripetuti senza che nessuno si preoccupi di precisare dati, date, nomi, testimonianze, documenti, ecc.: e il risultato è che tali " leggende " seguitano a circolare, con evidente nocumento dell'informazione.

Purtroppo — ed è osservazione che va molto al di là di ciò che ha pubblicato il Radiocorriere TV *— il campo della parapsicologia sembra fatto apposta per alimentare fantasticherie, " pensare desideroso ", sogni ad occhi aperti, e ogni forma possibile di dilettantismo. E' una palla di piombo che i parapsicologi seri si trascinano al piede da tempo immemorabile. Pur tuttavia di quando in quando, da parte degli studiosi seri, sembra opportuno cercare di far capire che la parapsicologia " scientifi-*

segue a pag. 7

Il quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'
Un'auto e 10 milioni per voi
La "Mini 90" che sarà estratta a sorte e il catalogo
VESTRO
La grande casa che vende per corrispondenza
sul quale i vincitori potranno spendere i 10 milioni in buoni acquisto
ESTRATTO DAL REGOLAMENTO
a) PREMI SETTIMANALI
N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.
b) PREMI FINALI
Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.
Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.
a) PREMI SETTIMANALI
Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.
b) PREMI FINALI
Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.
Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » — Concorso « Giro darte », via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.
Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.
Cosí ogni settimana e per dieci settimane
CARTOLINA POSTALE
MARIO ROSSI
CORELLI 12
00198 ROMA
QUIZ ARTISTICO
Un'auto e 10 milioni per voi
FIRENZE
RADIOCORRIERE TV
Concorso
GIRO D'ARTE
Arsenale 41
10121 TORINO TO
I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina e incollando, a convalida, il tagliandino stampato accanto alla testata del giornale
Cosí alla conclusione del nostro concorso
Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il talloncino in basso dopo aver scritto nelle caselle vuote le iniziali delle città di cui il « Radiocorriere TV » presenta le vedute in copertina (la prima è stata pubblicata sul numero 39). Con le dieci lettere, più le due che il talloncino contiene in omaggio, si otterrà il nome d'un grande artista italiano
A R C H I L E T T E R I
DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975
H E
Ecco il talloncino da completare con le iniziali delle città. Conservatelo fino alla fine del concorso. Allora, dopo aver riempito tutte le caselle, incollatelo su una cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome, indirizzo, e spedite a « Radiocorriere TV », Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41, 10121 Torino
VESTRO
Il catalogo sul quale i vincitori potranno scegliere i premi

lettere al direttore

segue da pag. 2

ca" è qualche cosa di assolutamente diverso dalle facili divulgazioni, dalle velleità degli orecchianti, e da certe discettazioni che, sebbene in buona fede, non si possono non definire alquanto... affrettate » (professor Emilio Servadio - Roma).

Ascoltare e vedere

« Egregio direttore, sono una giovane studentessa, e da qualche tempo mi interesso con crescente entusiasmo alla musica classica. Non potendo, per varie ragioni, frequentare molto i concerti, seguo sempre i programmi del Terzo che trovo molto interessanti. Tra l'altro mi piace anche ascoltare esecuzioni per due pianoforti o per pianoforte a quattro mani. Appunto, tempo fa, nel concerto delle 19,15, ho potuto sentire una bella esecuzione del duo Jörg Demus-Badura Skoda che hanno suonato magistralmente musica di Schubert. Ora, a questo proposito vorrei rivolgerle una preghiera, e cioè vedere pubblicata sul Radiocorriere TV *una foto di Paul Badura Skoda, poiché mentre ascolto mi piace anche associare l'esecuzione al volto di chi la esegue.*

Le chiedo questo poiché mentre la foto di Demus è comparsa più di una volta sul giornale quella di Badura Skoda mai » (Laura Valente - Asiago).

Paul Badura Skoda

A proposito di dialetti

*« Caro direttore, sono d'accordo con te sui motivi di fondo chiariti (*Radiocorriere TV, *n. 35) rispondendo a una lettera sui dialetti. Che la comunicazione interitaliana, in questa fase di sommovimento migratorio fra le nostre regioni, province, cinture industriali, necessiti di uno strumento, valido per tutti, anche se di grado zero, con sacrificio di ogni connotazione affettiva, è indiscusso.*

Ma quale potrà essere questo strumento linguistico, purtroppo ancora "in fieri"? Concludendo la sua Storia della lingua italiana *(1958),* Bruno Migliorini *scriveva che "quale sia per essere la lingua di domani, non è possibile vaticinare", e richiamava il detto, propriamente dazegliano, di Gino Capponi (1869): "La lingua... sarà ciò che sapranno essere gli* Italiani*". Più concreto il* Devoto, *che nel 1967 (in* Video, *n. 7), faceva propria questa apertura sui tempi nuovi della comunicazione di massa: "Il popolo italiano sarà tra vent'anni quello che lo avranno fatto, non già le strutture e i partiti politici, ma la televisione"; gli italiani parleranno cioè "ispirandosi insieme a varietà e civismo, nelle proporzioni alle quali la TV avrà saputo adeguarli".*

Il punto sul quale dissento è nell'asserzione che i dialetti siano destinati a scomparire, "come è avvenuto ad esempio in Francia e in Inghilterra". Una documentazione del sopravvivere e la combattiva rivendicazione anche politica dei valori autonomi dei dialetti di Francia è stata pubblicata pochi anni fa, se bene ricordo, da Le Monde. *Per l'inglese non ho elementi di giudizio precisi, tuttavia non credo che l'english di Oxford, del King o la Queen abbiano sopraffatto, e ancora meno estinto, il demotico. Quanto al tedesco, dalla Svizzera all'Austria, alla Baviera, a Berlino, Amburgo ecc., lo spazio germanico è tutto un dialetto »* (Giani Calderone - Roma).

Una protesta

« Gentile direttore, vorrei sapere per quale ragione tutte le commedie che trasmettono alla televisione vengono trasformate dai nostri registi e attori in penose pagliacciate. Credono forse di essere divertenti e di far ridere? Sono penosi ed insopportabili e al povero spettatore non rimane che spegnere il televisore » (Wilma Cecchi - Firenze).

Errore tecnico

Per un incresciosó quanto comprensibile errore tecnico, a pagina 70 del n. 41 del *Radiocorriere TV* è stata pubblicata la fotografia del musicologo prof. Mario Bortolotto al posto di quella del maestro compositore Mauro Bortolotti, a cui invece si riferisce la didascalia. Di ciò ci scusiamo con i nostri lettori, con il professor Bortolotto e con il maestro Bortolotti.

5 minuti insieme

I cani di Montmartre

ABA CERCATO

Sento il dovere di inviare al governo francese le mie più vive felicitazioni, nonché il mio compiacimento di donna che ama gli animali per la straordinaria trovata a favore dei cani: la costruzione di piccoli, ma confortevoli luoghi di decenza che permetteranno ai nostri amici a quattro zampe di poter disporre di appropriati localini, costruiti in modo razionale, dove fare quelle tali cose che, finora, avevano fatto sui marciapiedi rendendo sempre più sporche città, paesi e villaggi.

La notizia parla di « vespasiani per cani » che sarebbero già in via di avanzata costruzione a Montmartre e che dovrebbero essere inaugurati entro il mese di ottobre. Il nome di questi luoghi di decenza sarà « vespachiennes ». Si tratterà di costruzioni non coperte, complete di sciacquone con pulsante che, in un primo tempo, verrà azionato dai padroni ed in un secondo tempo, ad istruzione completata, sarà premuto dagli stessi utenti; vi saranno, inoltre, i tradizionali paletti che permetteranno al cane di non sentire nostalgia del vecchio albero o dello spigolo del muro della casa di fronte.

Il problema che assilla ora governanti e produttori è la qualità del legno da adoperare per questi paletti che, per ovvi motivi, serviranno solo ai maschietti, mentre le femminucce si dovranno accontentare del pavimento che taluni esperti vorrebbero in ceramica, mentre altri consigliano il gres. Per quanto riguarda il legno da adoperare per il paletto, c'è chi preferirebbe il mogano, chi il noce e chi, più semplicemente, si accontenterebbe di un paletto prefabbricato di cemento. Mentre si discute su questo importante punto, qualcuno è venuto fuori con un drammatico dilemma: quale tipo di deodorante profumato bisognerà immettere nello sciacquone?

Viva la poesia

Non speravo che il mio pezzo *Smettire Palazzeschi?* apparso sul *Radiocorriere TV* n. 37 suscitasse tanti consensi. Ho ricevuto moltissime lettere di appassionati che mi ringraziano per aver detto una parola in difesa della poesia e ho ricevuto anche diversi libri pubblicati magari un poco in sordina, ma che hanno dato lo stesso ai loro autori molta soddisfazione.

Non posso, ovviamente, scrivere personalmente a questi gentili lettori, tra i quali Domenico Antonio Cardone, Isabella Fantoni, Vinicio Arfavelli, Renato Barbieri, Attilio Sorrentino a Mario Bernabei Marinucci (che mi ha inviato tra l'altro due suoi interessanti saggi), ma ringrazio tutti anche per i piacevoli momenti che mi hanno regalato grazie alla lettura delle loro opere.

L'amerikano

« Mi piacerebbe riascoltare la musica del film L'amerikano *ma non trovo il disco in circolazione; non so se ciò dipende dal fatto che non è stato inciso, oppure se nella piccola città come quella in cui abito, i dischi non arrivano tutti »* (Roberto di Orvieto).

C'è in circolazione un 33 giri della colonna sonora originale del film di Costa-Gavras la cui registrazione è diretta dallo stesso autore della musica: Mikis Theodorakis. L'interpretazione è di Los Calchakis, un complesso di indios degli altipiani delle Ande che sono riusciti a conservare le loro tradizioni indigene in maniera veramente notevole. Los Calchakis hanno anche inciso altri dischi con musiche del loro Paese suonate con il flauto e altri strumenti autoctoni.

Questione di gusti

« Sto facendo restaurare un bel cassettone della metà dell'800 nel quale manca il ripiano superiore. Il restauratore mi ha consigliato di metterlo di marmo; ma non sa darmi un parere sul tipo da usare. Il marmista è indeciso tra il bianco statuario, il giallo di Siena e il rosso di Verona. Può darmi lei un consiglio? » (Maria F. - Livorno).

In genere per i cassettoni dell'800 vengono usati i brecciati; ce ne sono di bellissimi in verde, rosa o bianco. Anche il bianco consigliato dal marmista mi piacerebbe; invece non metterei né il giallo né il rosso che ritengo più adatti per i mobili del '700, ma è una questione di gusti e quando si parla di gusto, ognuno ha il suo e tutti hanno ragione!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Riccadonna Dry. Vedrai che ti piace.

Perchè quando prendi un aperitivo non pensi mai alla tua linea?

Dovresti farlo, è importante. Se alla linea ci pensi, noi oggi ti proponiamo un aperitivo. Ma non un aperitivo come gli altri: Riccadonna Dry è diverso.

È un aperitivo unico al mondo, allegro, brillante, moderno.

Unico il suo gusto, così secco, così prestigioso. Unica la sua caratteristica: quella di essere un aperitivo quasi totalmente privo di zuccheri: solo 1,8 per cento.

Ti sfidiamo a trovare un altro aperitivo al mondo, dry come Riccadonna Dry.

Una così bassa presenza di zucchero in Riccadonna Dry ti permette, da oggi, di non rinunciare più all'aperitivo.

Sia che tu abbia problemi di linea, sia che tu non voglia averne.

Un dietologo di fama mondiale, il professor Guido Razzoli, l'inventore della "dieta punti" ha dichiarato espressamente che Riccadonna Dry vale, nella sua "dieta punti" meno di un punto.

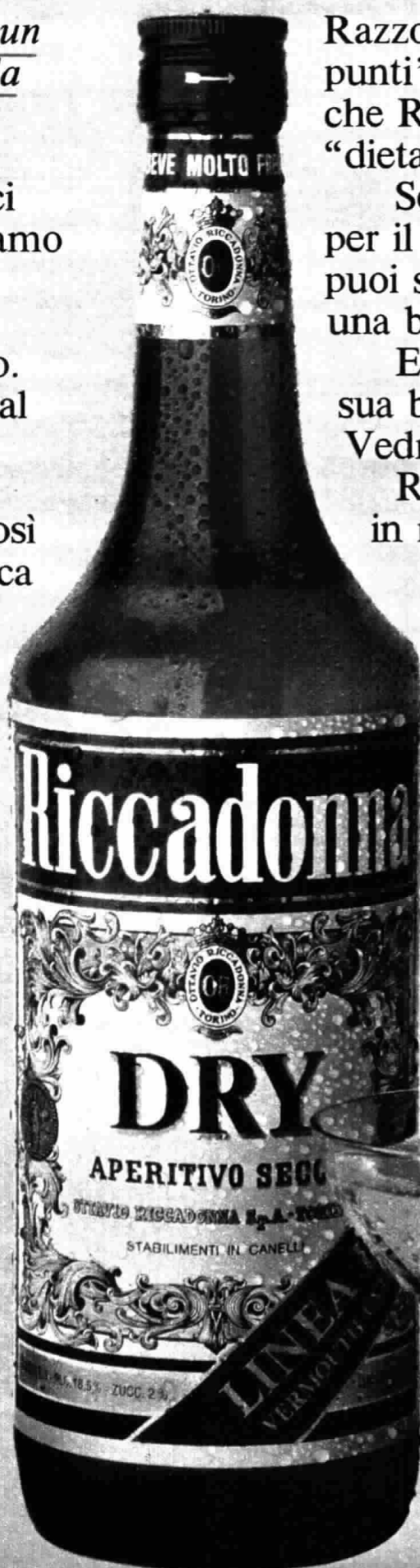
Se finora hai scelto un aperitivo per il suo nome o per caso, oggi puoi scegliere Riccadonna Dry per una buona ragione: la tua linea.

E per un'altra buona ragione: la sua bontà. Provalo e vedrai. Vedrai che ti piace.

Riccadonna Dry va servito in modo molto semplice.

Niente da aggiungere, niente da preparare. Prova ad offrirlo così com'è: liscio e ben freddo.

Ci scoprirai il gusto dei nobili vini della Valle dei Templi, sapientemente miscelati con un infuso d'erbe aromatiche.

Provalo e vedrai. Vedrai che ti piace.

Tutto ció che ti chiediamo è di provarlo una volta.

Italia

dalla parte dei piccoli

Una trentina di specialisti di libri per bambini (autori, editori, illustratori, educatori, bibliotecari, critici letterari), provenienti da ventidue Paesi, si sono riuniti a Teheran dal 15 al 22 maggio scorso per parlare de « la letteratura per bambini al servizio della comprensione internazionale e della cooperazione pacifica ». Quest'incontro (organizzato dall'Institut pour le Développement Intellectuel des enfants et des adolescents di Teheran in cooperazione con la Commissione Nazionale Iraniana per l'UNESCO ed il concorso dell'UNESCO stesso) aveva il fine di trovare soluzione ai problemi connessi alla preparazione di libri atti a stimolare l'interesse dei bambini per altri popoli e altre culture, e di individuare i mezzi per accrescere la produzione letteraria per l'infanzia particolarmente insufficiente nei Paesi in via di sviluppo. I partecipanti hanno indicato come la promozione di coedizioni internazionali che utilizzino un fondo comune di illustrazioni potrebbe risultare di grande interesse, permettendo di realizzare edizioni con grandi tirature riducendo il costo e mantenendo un alto livello qualitativo.

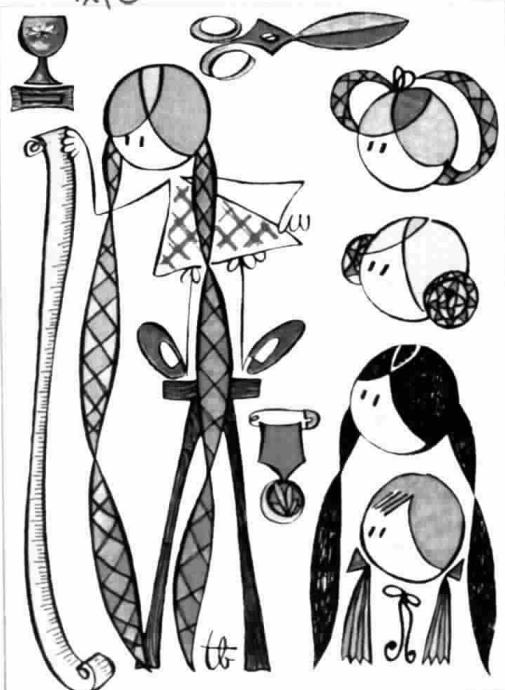
Teheran: libri per l'infanzia

Intanto l'Istituto di Teheran ha già varato due interessanti iniziative, costituite da due volumi antologici. Il primo raccoglierà racconti popolari di vari Paesi sul tema dell'amicizia e della solidarietà. Il secondo riunirà racconti scritti o ideati dai bambini stessi, provenienti da diverse parti del mondo. Questi volumi, illustrati da artisti iraniani, saranno pubblicati a Teheran, ma — in linea con le esigenze manifestate nell'incontro di maggio — i diritti di utilizzazione dei testi e delle illustrazioni saranno offerti a tutti gli editori interessati all'iniziativa. Nell'ambito dell'Istituto di Teheran sarà inoltre creato un Centro Internazionale di Documentazione e Ricerca sulla Letteratura per Bambini dei diversi Paesi del mondo. I risultati dei lavori di tale Centro saranno messi a disposizione dei Paesi interessati.

Le trecce più lunghe

Le bambine con le trecce oggi sono piuttosto poche. Chi opta per la praticità porta i capelli corti, le vanitose li portano lunghi ma sciolti sulle spalle, svolazzanti al vento e calati a tendina — con disperazione delle maestre — sui libri e sui quaderni. In America invece sembra che le trecce non siano passate di moda. A New York c'è addirittura un concorso che premia le trecce più lunghe: quest'anno lo ha vinto una bambina che le aveva di ben 82 centimetri. Non abbastanza lunghe per saltarci a corda ma sufficienti a far inciampare la loro proprietaria quasi ad ogni passo!

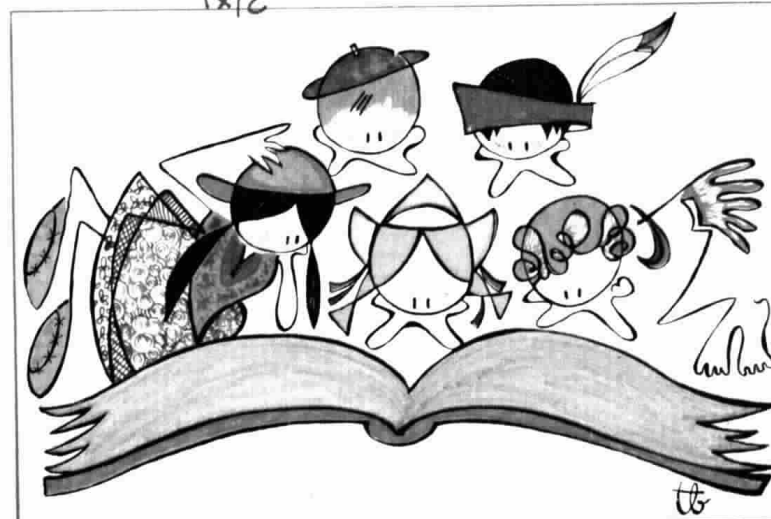
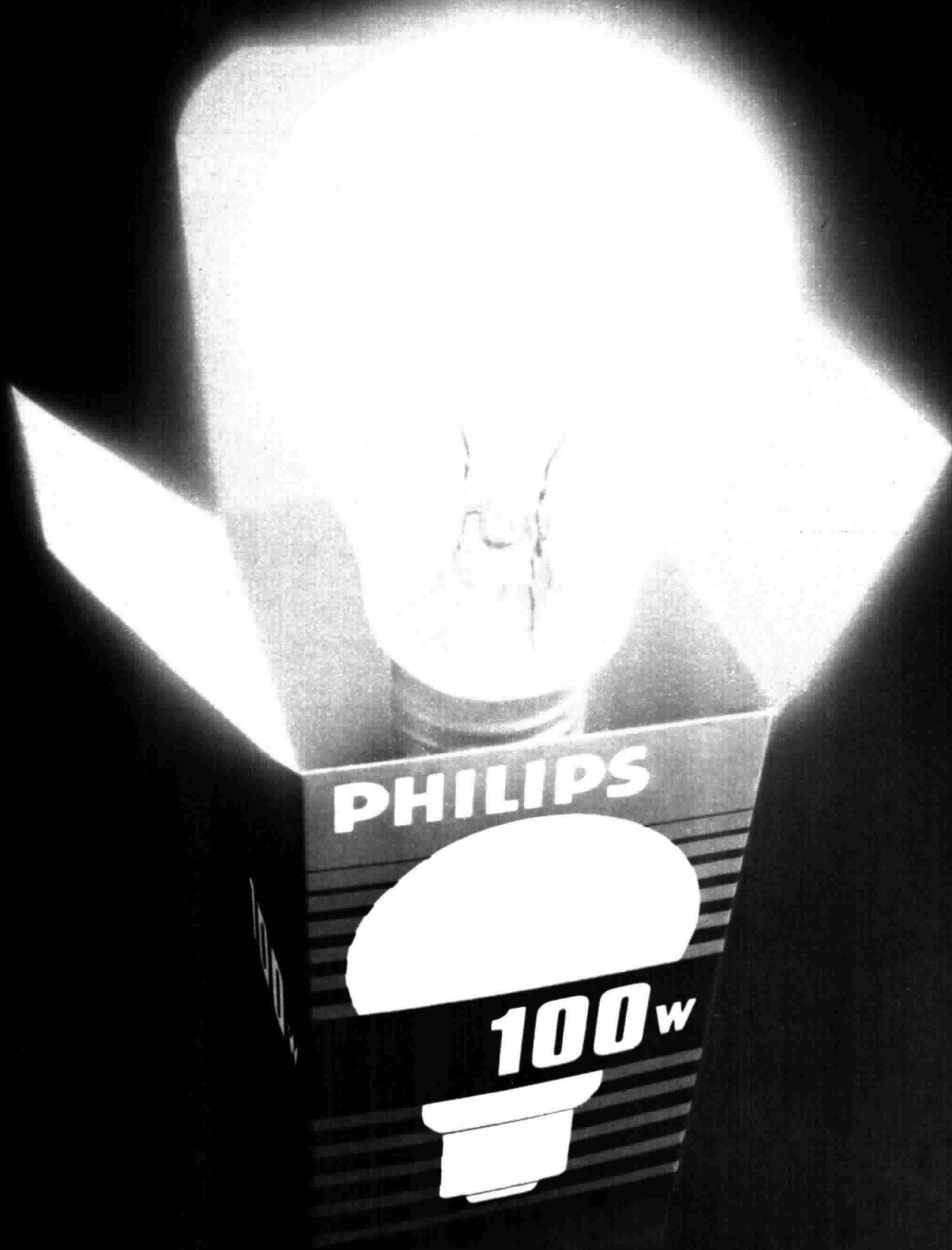
Educazione in divenire

L'éducation et devenir: con questo titolo l'UNESCO ha raccolto un selezione dei testi che sono serviti di base al rapporto della Commissione Internazionale sullo Sviluppo dell'Educazione, riunita dall'UNESCO nel 1972 sotto la presidenza di Edgard Faure. Per svolgere i lavori la Commissione aveva infatti richiesto ad eminenti pedagogisti di tutte le parti del mondo i frutti della propria esperienza e delle proprie riflessioni. Appunto gli estratti da questi documenti sono stati raccolti nel volume suddetto, raggruppati per argomenti: l'educazione e lo sviluppo delle società, crisi e contestazione, verso una società educatrice, il futuro degli insegnanti, l'apporto della tecnologia moderna alla pedagogia.

Telegiornale per bambini

L'Inghilterra ha già il suo telegiornale per bambini: è fatto dagli adulti, ma si limita a dare notizie relative al mondo dell'infanzia. Il telegiornale per bambini tedesco dà invece le stesse notizie del telegiornale per adulti, ma sono i ragazzi a elaborarle e presentarle ai loro coetanei. Ora anche la Svizzera sta studiando il suo telegiornale per bambini, che è destinato ad andare in onda alle sei del pomeriggio e ad avere una durata non superiore ai cinque minuti. Sarà preparato dagli adulti e conterrà le stesse notizie del telegiornale dei grandi, le più importanti naturalmente. La differenza tra l'uno e l'altro sarà costituita dal linguaggio, che dovrà risultare semplice e chiaro, e illustrare gli avvenimenti nei loro precedenti e nei loro perché senza commentarli. Con questo tipo di telegiornale per bambini si pensa di poter raggiungere anche gli adulti che non riescono a comprendere il linguaggio del telegiornale loro destinato.

Professione: animatore culturale

A Minsk, capitale della Repubblica Socialista Sovietica della Bielorussia, nasce l'università per gli animatori culturali. Da questo settembre essa accoglierà 425 studenti a tempo pieno e ne seguirà 255 per corrispondenza, in attesa di accrescere le proprie capacità logistiche. Gli aspiranti animatori culturali potranno scegliere tra due alternative: un corso formerà animatori di gruppo con disposizione alla musica, alla danza, al teatro, all'orchestra di strumenti popolari, perché possano poi operare nelle scuole e nei villaggi. Un altro corso preparerà invece bibliotecari che lavoreranno nelle biblioteche pubbliche, scolastiche o per l'infanzia. In altre due città della Bielorussia, Brest e Gomel, sorgeranno presto istituti simili.

Teresa Buongiorno

Philips. Perché è piú luce

e minor consumo di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento più elevato: nella più piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.

PHILIPS

Sistemi di illuminazione.

intermarco-farner

Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi."

Surgelati di pesce: sapore di mare per arricchire e variare i tuoi menù.
Filetti di Sogliola Limanda, ad esempio, nutrienti e dal gusto raffinato.

Surgelati di verdura: per tanti contorni freschi e genuini. Subito pronti.
Pisellini Finissimi, ad esempio, teneri, dolci e tanto saporiti.

Surgelati di carne: per scegliere fra tante specialità convenienti, gustose e facili da preparare.
Bastoncini di Pollo, ad esempio, tutta tenera polpa di pollo con formaggio.

Arena la garanzia della buona tavola.

la posta di padre Cremona

Testimonianza del Vangelo

« Tutti riconoscono, oggi, che il dominio temporale era di impaccio alla Chiesa nello svolgimento della sua alta missione quale il Cristo le aveva affidata. Egli aveva dichiarato, infatti: " Il mio Regno non è di questo mondo ". Perché la Chiesa si lascia ancora tentare da ambizioni temporalistiche legandosi a partiti politici che finiscono per comprometterla e danneggiarla? » (Gianni Perilli - Roma).

Io cerco darle una risposta coscienziosa ed oggettiva, come è mio dovere. Ma devo dirle che il problema così come me lo propone è complesso e anche confuso. Per sciogliere questa confusione, non voglio indugiarmi a ribattere le sue convinzioni che ritengo sincere e animate da amore per la Chiesa, ma le dirò semplicemente le mie, anch'esse animate dallo stesso amore, ma disinteressate. Giacché si potrebbe credere che un prete sia obbligato a fare il difensore d'ufficio di tutto ciò che avviene nella Chiesa e intorno ad essa, con campanilismo fanatico. È ciò non è vero. Un prete deve riconoscere quanto di non cristiano nasce e si sviluppa nel campo della Chiesa e soffrirne e denunciarlo. Anche io credo che la Chiesa deve essere il Regno di Dio e che non può confondersi con i regni di questo mondo.

La Chiesa ha un messaggio spirituale da proporre all'uomo, fatto di verità e di amore, fatto di luce divina, e l'uomo di ogni tempo è assetato di questa verità. Anche l'uomo moderno! Nonostante la raffinatezza della sua malizia e la grossolanità del suo materialismo, io penso che l'uomo, oggi, è più esigente con la Chiesa perché è più sensibile ed è più bisognoso dei valori soprannaturali di cui la Chiesa è portatrice. Sembra un controsenso, ma più siamo assetati e più cerchiamo la sorgente. È l'uomo di oggi, se è assetato terribilmente perché non trova l'acqua da bere, non la riconosce quando la trova, non vuole berla, non può non aver bisogno di Dio, di Cristo, della Chiesa. E' un crescendo di folle che arrivano per l'Anno Santo, da tutte le parti del mondo. Non è certo un exploit turistico, sarebbe falso giudicare così questo fenomeno spirituale che non ha l'uguale nella storia degli anni giubilari. E' una grande parte dell'umanità che cerca Dio, lo cerca nella Chiesa, e mentre dimostra di aver fede in essa, la esige quale Cristo l'ha configurata nel Vangelo.

Anch'io penso che la compromissione con le cose temporali degrada la Chiesa. Io non voglio giudicare le condizioni storiche del passato, ma benedico Dio che mi ha fatto nascere in una Chiesa che non è più stato territoriale e politico. Riconosco che questo non basta: l'inquinamento temporale può insinuarsi anche nelle strutture più congenite ad una chiesa spirituale. E allora io penso che se la Chiesa è santa nella sua essenza perché Cristo che ne è il capo ne santifica l'anima, gli uomini che ne costituiscono il corpo sociale e ne sono le membra sono responsabilmente liberi di aderire a Lui o no, di testimoniare o tradire la sua morale, benché ne portino l'etichetta.

Sant'Agostino dice che la Chiesa è interiore ed esteriore. Molti sembrano dentro e invece son fuori; altri sembrano fuori e invece son dentro, animati dallo Spirito di Cristo che li rende buoni, anche se anagraficamente non sono elencati nei registri della parrocchia. Lei mi domanda perché la Chiesa si lascia ancora tentare da ambizioni temporalistiche legandosi a partiti politici? Io le rispondo che i cristiani non sono degli extraterrestri, ma sono normali cittadini. E poiché la politica è l'organizzazione insostituibile per governare la vita, i cristiani hanno il dovere di dare la loro testimonianza alla buona gestione della politica, animandola con i principi di giustizia e di libertà del Vangelo.

Anche i cristiani sono uomini e non si può esigere da loro sempre la perfezione. Ma certo, quando si lasciano corrompere dal potere, quando si dimostrano attaccati egoisticamente alle ambizioni terrene, quando non sanno superare le loro divergenze nella comprensione e nel rispetto reciproco che, nel gergo cristiano, si chiama carità oppure amore, quando offrono spettacoli rissosi, allora davvero, non sono buoni testimoni del Vangelo, e, come dice lei, finiscono per compromettere e danneggiare la Chiesa, alla quale dicono di appartenere. Ma in tal caso, la Chiesa autentica fondata da Cristo per animare l'umanità di giustizia, di pace, di fratellanza, non è lei che ha organizzato la rissa. E' una madre tradita o mal servita da chi si dice suo figlio.

Un conforto per i malati

« E' vero che ora il sacramento dell'estrema unzione non si conferisce più in punto di morte, ma in qualsiasi malattia? » (Giuditta Olivieri - Reggio C.).

La nuova disciplina sacramentaria ha sdrammatizzato anche la denominazione di questo sacramento, che non si deve chiamare Estrema Unzione, ma Unzione Sacra degli infermi. La pastorale odierna mira a ridargli la sua funzione di liberazione dal peccato, di conforto nel pericolo della vita fisica, di corroborante spirituale. Certo, non è sacramento da richiedersi per una banale influenza, ma per uno stato serio di malattia.

Se le malattie del corpo hanno sempre una connessione con la situazione dello spirito (ce lo ha ribadito un recente congresso di psicosomatica), la fede nel Cristo, che questo Sacramento eccita, è una sorgente di vigore che può dare riprese ad un organismo debilitato dal male. Oltre, naturalmente, il discorso per una morte santa nelle mani di Dio.

Padre Cremona

Facis: uomini diversi stessa sicurezza

Luciano Putignano,
Dirigente d'Azienda
m. 1,66 taglia 48
normale regolare.

Gabriele Rampinelli,
Collaudatore
m. 1,72 taglia 50
normale regolare.

Federico Wezzel,
Regista
m. 1.80 taglia 48
snello extralungo.

Mario Cipolloni,
Fantino
m. 1.60 taglia 46
normale extracorto.

Nereo Rocco,
Allenatore
m. 1,76 taglia 58
forte lungo.

Daniele Villio,
Programmatore (EDP)
m. 1,74 taglia 48
snello lungo.

Luigi Tosi,
Tipografo
m. 1,73 taglia 52
mezzoforte lungo.

Luigi Settembrini,
Giornalista
m. 1,62 taglia 52
forte corto.

Gianni Franzini,
Assicuratore
m. 1,77 taglia 48
snello lungo.

Elvezio Ghidoli,
Direttore Creativo
m. 1,72 taglia 50
snello lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse. Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio, misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo compri. Si tratta dei tuoi soldi.

Facis ha le misure di tutti.

Aperol si fa in tre
per il bar di casa tua

wpt 1/75 PD

XII H Medicina

il medico

EMORRAGIE AGLI ARTI

Una giovinetta diciassettenne di Ravenna ci ha scritto per conoscere se l'affezione diagnosticatale come « porpora ortostatica » sia da considerare una forma più attenuata di « malattia di Schönlein-Henoch ».

Innanzitutto chiariamo ai lettori che per « porpora » si intende una sindrome emorragica di solito a livello cutaneo, ma anche viscerale. Con il termine di porpora ortostatica si definisce un tipo di porpora che si sviluppa in corrispondenza degli arti inferiori in persone che siano state per un certo tempo in stazione eretta (ortostatismo). Secondo molti autori questa sindrome rappresenterebbe una forma clinica particolare del morbo di Schönlein-Henoch.

Il riposo prolungato a letto fa di solito scomparire le manifestazioni emorragiche a livello dei piedi. Lasciata a sé la forma può cronicizzarsi. La malattia di Schönlein-Henoch, detta anche peliosi reumatica o porpora anafilattoide o stato angiofilico ponfogeno o tossicosi capillare o porpora reumatoide è una malattia emorragica acuta caratterizzata da porpora associata a formazioni cutanee di tipo esantematico, orticarioide, tumefazione delle articolazioni, febbre a tipo remittente.

Tutte le età possono essere colpite dalla malattia, anche la vecchiaia. Per quanto riguarda il sesso, secondo alcune statistiche, sembrerebbe più colpito, almeno nell'età adulta, il sesso femminile. Fattori esterni ed intrinseci all'organismo sono stati considerati ampiamente nella genesi della peliosi reumatica.

Il quadro di malattia febbrile ha fatto pensare sempre ad un intervento microbico, ma comunque bisogna distinguere anzitutto le semplici porpore secondarie a processi infettivi noti, le quali potrebbero anche spiegarsi con un interessamento dei più piccoli vasi, i capillari, ad opera del germe responsabile del processo infettivo di base.

La sindrome di Schönlein-Henoch va tenuta distinta anche dalle semplici porpore cosiddette allergiche nel cui quadro generale rientra, ma dalle quali può essere tenuta distinta. Tra queste ultime porpore allergiche, va ricordata quella di origine alimentare, quella da medicamenti, per una parte delle quali s'invoca attualmente anche un fattore di origine da un deficit di quel terzo elemento figurato del sangue che si chiama piastrina (dopo il globulo rosso e il globulo bianco).

Alcune porpore alimentari si accompagnano a gonfiore a tipo di orticaria gigante e a disturbi intestinali. Si tratta di malattie legate ad una ipersensibilità dell'organismo verso determinate proteine. Le porpore allergiche alimentari non possono però identificarsi con la malattia di Schönlein in quanto mancano i sintomi specifici di questa forma morbosa (febbricola, esantema, dolore e gonfiore articolare, disturbi intestinali e renali) e mancano anche quelle modalità di decorso a poussées ricorrenti che caratterizzano la peliosi reumatica.

Molto spesso si è notato che la sintomatologia cutanea e articolare della malattia viene preceduta da una patologia tonsillare, faringea o sinusale o dentaria, nel senso che gli streptococchi presenti in focolai di faringo-tonsillite o di sinusite o in un granuloma dentario o in un'appendice o in una colecisti infiammata possono provocare fenomeni di ipersensibilità nei confronti delle tossine di quei germi e scatenare la porpora in questione, sia la forma ortostatica sia la forma più vasta di Schönlein-Henoch. Questa teoria è avvalorata dalla possibilità di agire in senso terapeutico con la somministrazione di antibiotici e soprattutto con la bonifica dei focolai di infezione streptococcica. Anche il bacillo di Koch, agente della tubercolosi, può essere in causa in questa malattia.

La sintomatologia del morbo di Schönlein-Henoch si compone di sintomi generali quali il malessere, la febbre e di sintomi specifici quali le eruzioni cutanee, la sintomatologia articolare, addominale e spesso renale. L'inizio della malattia nella classica forma è quello proprio di una malattia febbrile acuta, paragonabile al reumatismo articolare acuto. Alcune articolazioni vengono colpite da un processo infiammatorio, che comporta dolore e gonfiore soprattutto al malleolo, al ginocchio, ai polsi, alle spalle.

La febbre ha un carattere remittente ed è accompagnata da un senso di abbattimento e depressione. Spesso precede il tutto un mal di gola banale o una vera angina eritematosa cioè « rossa » o anche follicolare, che tutti o quasi conoscono. Questo quadro in realtà di malattia infettiva acuta febbrile non è sempre così chiaramente riprodotto. Spesso la sintomatologia è subdola, attenuata, le articolazioni non risultano colpite, la febbre si mantiene entro limiti modesti.

Carattere tipico della malattia è quello di presentarsi a poussées successive con fasi di remissione e di ripresa.

Le manifestazioni cutanee consistono nello sviluppo di un esantema che ha un carattere a chiazze eritemato-ponfoidi più o meno confluenti, che colpisce soprattutto la superficie estensoria degli arti inferiori, ma anche degli arti superiori, l'addome e può estendersi a qualsiasi regione del corpo. Il carattere orticarioide è particolarmente evidente; successivamente o contemporaneamente acquista spessissimo una componente emorragica. In associazione con queste manifestazioni possono aversi in alcuni casi dei tipici edemi localizzati soprattutto in corrispondenza del dorso delle mani, delle regioni palpebrali, del collo, delle gambe, del pene.

Le manifestazioni articolari a volte precedono, a volte seguono quelle cutanee; spesso sono localizzate alle grosse articolazioni (gomiti, ginocchia, anche) e qualche volta alle piccole articolazioni dei polsi e delle dita. Le articolazioni colpite possono presentarsi tumefatte e dolentissime. I dolori addominali si presentano raramente da soli, bensì quasi sempre associati ai sintomi cutanei ed articolari (costituendo così una triade caratteristica). Si può verificare vomito e spesso si può essere in dubbio con una appendicite, con una peritonite.

I dolori addominali sono di solito a tipo colico, crampiformi, insorgono spesso di notte, sono localizzati nelle regioni centrali dell'addome. Spesso ai dolori consegue l'emissione di feci diarroiche e sanguinolente. Una complicanza di una certa gravità è data a volte dall'interessamento renale.

Se si escludono le complicanze acute la prognosi è, nella grande maggioranza dei casi, buona soprattutto poi oggi che si conoscono provvedimenti terapeutici di una sicura efficacia.

La terapia deve mirare ad abolire tutti i possibili focolai infettivi; a volte basta bonificare questi focolai infettivi per notare la guarigione della malattia. La terapia deve esser in fase acuta fondata sull'uso di cortisonici, antibiotici, vitamina C e farmaci che proteggono i capillari.

Mario Giacovazzo

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

LA TRASMISSIONE DEL SUONO NELL'ACQUA

« *Poiché l'acqua trasmette bene il suono perché non si sono diffuse le comunicazioni sottomarine?* » (Federico Mauri - Firenze).

E' vero che il suono si trasmette bene nell'acqua ed è anche vero che esso è quattro volte circa più veloce nell'acqua che non nell'aria. Ma i tentativi di fare dell'Oceano un mezzo di vere e proprie comunicazioni hanno incontrato difficoltà di vario genere. Una delle più gravi è costituita dal fatto che il suono sott'acqua non procede in linea retta, ma per percorsi variamente sinuosi, conseguenti alla difformità della massa liquida. Il suono infatti subisce nell'acqua marina rifrazioni, dovute alla diversa salinità e inoltre è riflesso dal fondo e dalla superficie. Questo significa che se da un posto di partenza viene emesso un solo impulso sonoro, al posto di ascolto non perviene un impulso solo, ma una serie di impulsi, dovuti a onde che hanno seguito cammini di diversa traiettoria e lunghezza.

Questa molteplicità di impulsi ricevuti, per ogni impulso trasmesso, rallenta le comunicazioni e le confonde. Questo avviene per le comunicazioni subacquee a lunga distanza. Invece due palombari possono discorrere fra loro ma a condizione che parlino da breve distanza e che siano muniti delle necessarie attrezzature.

CARNE, PESCE E PROTEINE

« *E' vero che la carne dei pesci contiene più proteine e che è più nutriente di quella degli animali da cortile?* » (Michelangelo Brunini - Focene, Roma).

Ingiustamente il pesce non ha il posto che gli spetterebbe sulle mense dei consumatori italiani. Le statistiche dicono che nel nostro paese si consumano 35 kg di carne per persona all'anno, contro soli 5,3 kg di pesce. Il fattore economico fa sentire indubbiamente il suo peso, dato l'elevato costo del pesce fresco. Ma si può ricorrere benissimo al pesce surgelato che conserva intatto il valore dell'alimento. Altrettanto bene risponde il pesce affumicato che, se perde il suo contenuto idrico, conserva proteine, grassi, e vitamine. Lo stesso vale per quello in scatola, il quale contiene inoltre parti ossee ammorbidite che forniscono calcio e fosforo.

Quanto al contenuto delle sostanze di base, si può dire senz'altro che il pesce ne contiene altrettante se non di più della carne di manzo e di maiale. Se poi ci riferiamo al pollo il paragone è ancora più convincente, dato che in certe qualità di merluzzo è contenuto il 26 % di proteine, mentre nel pollo arrosto è presente solo il 20 %. Oltre a un ricco contenuto in proteine, certe qualità di pesce, come l'aringa, il salmone, la sardina e l'anguilla, hanno anche un alto contenuto in grassi, che può essere salutare per chi necessita di numerose calorie.

DOLOMITI E BARRIERE CORALLINE

« *Un amico mi ha assicurato che le Dolomiti sono state formate, in un lungo tempo geologico, dai coralli. E' possibile?* » (Clara Simionato - Padova).

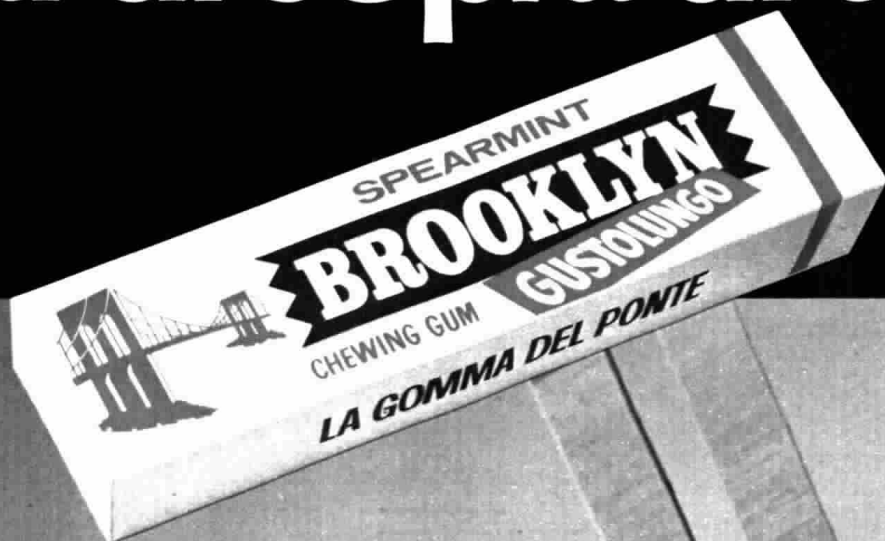
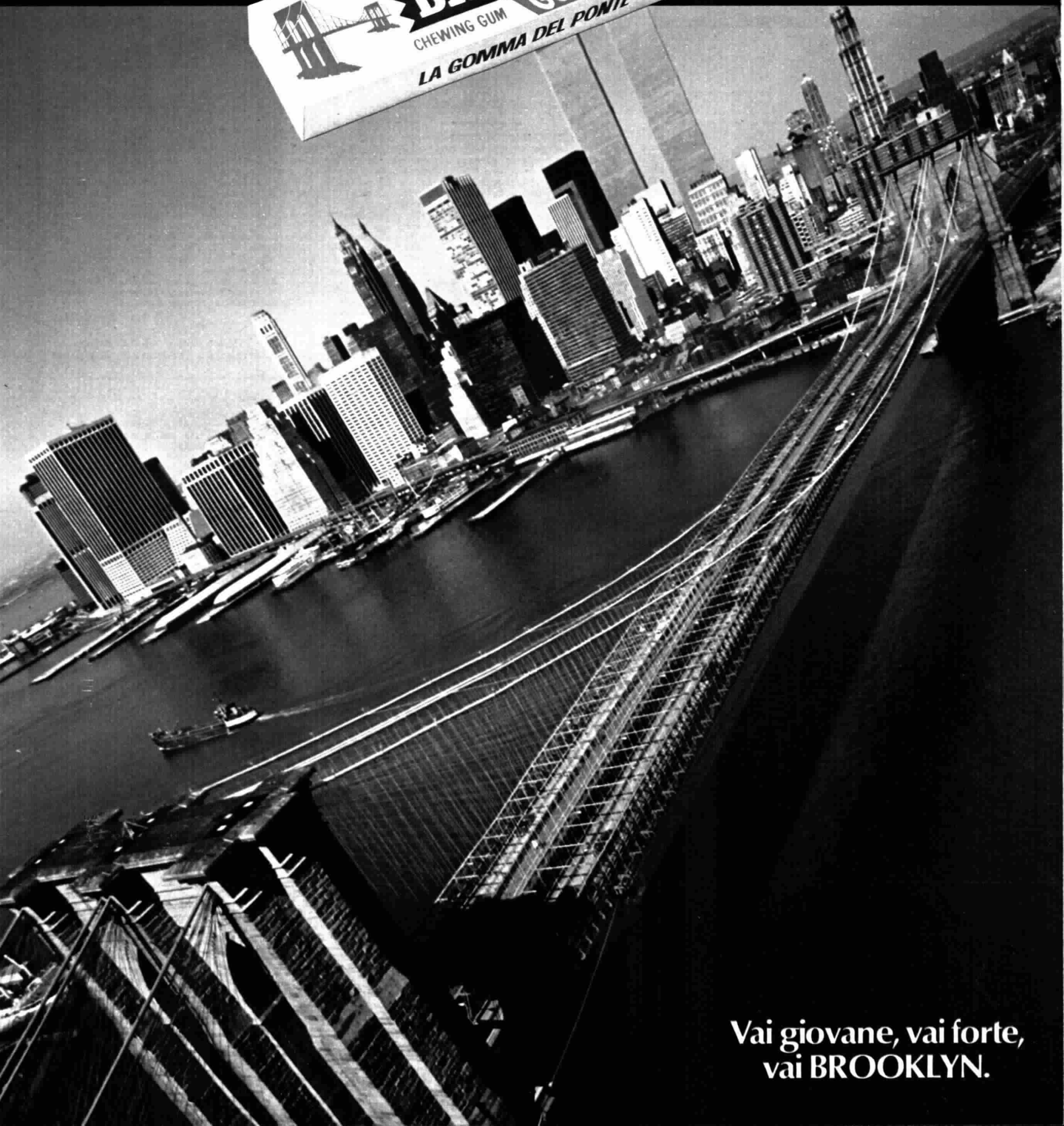
Oggi le cime dolomitiche superano i 3000 metri di altezza, ma il loro sollevamento è avvenuto solo da una quarantina di milioni di anni. Prima di allora, l'Italia non c'era: al suo posto si estendeva un mare molto più grande dell'attuale Mediterraneo. Sul fondo di quel mare si depositarono sedimenti sabbiosi, argillosi, calcarei, che poi si trasformarono in rocce, e sollevati dalle forze orogenetiche, dettero vita alle Alpi, agli Appennini e poi ai tratti collinari e costieri italiani.

Il clima, ai tempi di quel grande mare, era più caldo, e in corrispondenza delle attuali Dolomiti la scarsa profondità delle acque fece attecchire vaste colonie di coralli, che insieme alle alghe formavano barriere coralline e atolli molto simili a quelli che prosperano oggi a nord dell'Australia. Pian piano, per venti o trenta milioni di anni, quegli organismi formarono i torrioni che oggi ammiriamo e che sono costituiti da una roccia che si chiama dolomite.

I gruppi montuosi del Sella, del Sassolungo, del Catinaccio eccetera, poggiano su rocce più tenere, arenacee e argillose, le quali vengono erose più facilmente dalle pioggie e dai corsi d'acqua. Così i torrioni restano senza una solida base di appoggio, e ogni tanto dai loro fianchi franano delle fette rocciose verticali: deriva da questo fenomeno la forma tipica delle Dolomiti.

al di sopra di tutti

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

SPEARMINT
BROOKLYN
GUSTOLUNGO
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL PONTE

BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate.
E con BROOKLYN puoi sceglie-re fra tanti fantastici gusti!

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

IX C

leggiamo insieme

Un libro di Piero Bargellini

STORIA DEL GIUBILEO

L'origine del giubileo si perde nella notte dei tempi; il significato stesso della parola, di origine ebraica, si presta a varie interpretazioni, che possono significare «raduno», «chiamata», «remissione», in italiano, come nota Piero Bargellini in un bel volumetto, *L'Anno Santo nella storia, nella letteratura, nell'arte* (ed. Vallecchi, 315 pagine, 2500 lire); tutti questi significati si riassumono quasi nella parola italiana «giubileo», che, sebbene anch'essa d'incerta derivazione, esprime bene la lietezza che s'accompagna all'evento: perché nell'antica tradizione ebraica, consacrata dal Levitico, ogni cinquant'anni il debitore era liberato dal suo debito e ciascuno ritornava nel suo possesso originario. Una traccia dell'antichissimo costume ebraico è nelle parole del Pater noster: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori». Naturalmente oggi il significato materiale originario s'è perduto ed è rimasto quello che noi attribuiamo alla parola, di remissione dei peccati.

Bargellini ripercorre la via storica del giubileo, con le sue particolarità e caratteristiche, negli antecedenti e nella sua istituzione storica, che risale al 1300, con bolla di Bonifacio VIII, uno dei papi più discussi, ma anche più importanti della Chiesa.

Dante lo pose nell'Inferno, come simoniaco, ma ne riconobbe l'importanza storica e considerò il giubileo da lui istituito come un evento straordinario e provvidenziale, tanto da far iniziare la *Divina Commedia*, per finzione, il giovedì santo, 11 aprile, di quell'anno e da giungere nel Paradiso la domenica di Pasqua, 14 aprile 1300. Tre giorni santi, tre cantiche sacre. Anche le *Croniche* di Giovanni Villani furono ispirate dall'Anno Santo.

La storia del giubileo istituito da Bonifacio VIII si collega ad una leggenda. Questa s'era diffusa inspiegabilmente fra i pellegrini affluenti a Roma la notte di Natale del 1299 e diceva «che a chiunque avesse visitato nell'anno che cominciava la Basilica di S. Pietro e pregato sulla tomba del principe degli Apostoli, sarebbero stati rimessi i peccati». Non s'è potuto accertare come s'era diffusa quella voce, che il Papa fece sua quasi venuta da Dio: è certo che nella Bolla papale promulgata in occasione del giubileo, si leggono all'inizio queste parole: «Antiquorum habet digna fide relatio», «V'è una tradizione degna di fede degli antichi», in cui echeggia anche il racconto, che si fece, di un pellegrino francese della diocesi di Beauvais, ultracentenario, il quale, interrogato dal Papa, avrebbe risposto: «Mi ricordo che nel centenario passato (1200) mio padre venne a Roma per lucrare l'indulgenza. Egli mi disse poi di non mancare, nel nuovo centenario, di venire a Roma, se fossi vissuto tanto». Ma niente suffraga la tesi del centenario, perché i documenti del 1200 tacciono su di un fatto che pure avrebbe dovuto colpire i contemporanei.

Quello del 1300 fu invece un giubileo trionfale; mai s'era vista tanta gente accorrere a Roma.

Dante parla con meraviglia dell'afflusso di persone, quasi un mare, che andava e veniva sul ponte di Castel S. Angelo, sicché fu necessario disciplinarlo, in un senso che andava e l'altro che tornava: «Come i Romani per l'esercito molto / l'anno del giubileo, su per lo ponte / hanno a passar la gente modo tolto, / che dall'un lato tutti hanno la fronte / verso il Castello e vanno a San Pietro / dall'altra sponda vanno verso il monte».

Successivamente l'Anno Santo fu ridotto prima a cinquanta e poi a venticinque anni. Si ricordano come particolarmente importanti quelli rinascimentali, il primo dei quali fu celebrato da Alessandro VI nel 1500 con particolare solennità e con l'istituzione della cerimonia dell'apertura della Porta Santa; e poi quello del 1525, celebrato da Clemente VII, il papa dei Medici, con tutto il fasto e lo splendore della sua casa. Ma questo giubileo fu motivo, si disse, del sacco di Roma, perché i pellegrini tedeschi diffusero la voce delle ricchezze immense del Vaticano e della città, e incoraggiarono le bande mercenarie dei luterani a devastare la sede della Cristianità, con un danno che Roma non aveva mai subito, neppure dai barbari.

Sarebbe troppo lungo rifare la storia dei giubilei che si sono susseguiti nei secoli sino agli ultimi, e che Bargellini illustra tutti nelle loro particolarità e curiosità. Basterà dire che la cerimonia agisce ancora come richiamo su una moltitudine di fedeli, che anche in quest'anno giubilare sono accorsi a Roma in numero stragrande: testimonianza che i valori religiosi sono vivi e vitali.

Italo de Feo

Una atmosfera di tardo Medioevo

A cent'anni e passa dalla sua pubblicazione, La stregata *di Jules-Amédée Barbey d'Aurevilly è romanzo che ha ancor molto da dire al lettore d'oggi. E non soltanto per l'indubbia abilità dell'autore nel creare atmosfere cariche di tensione, al limite tra reale e sovrareale, per la sua virtuosistica capacità di coinvolgimento, ma anche per una certa tematica che appartiene tuttora alla nostra sensibilità. Così è per l'eterno interrogarsi dell'uomo su ciò che è «al di là» della sua esperienza; e anche per la polemica, così viva e anticipatrice in Barbey d'Aurevilly, contro i misfatti della società industriale.*

Scritto tra il 1849 e il 1851, La stregata *doveva essere il primo romanzo d'un ciclo, poi rimasto incompiuto, dedicato alla Normandia. Lo scrittore intendeva ricostruire, tra storia e invenzione fantastica, il periodo della rivolta degli Chouans, i guerriglieri che si opposero alla Rivoluzione francese. Sullo sfondo di quella lotta sanguinosa, Barbey d'Aurevilly narra la vicenda, drammatica e inquietante, dell'abate della Croix-Jugan; anzi finge che essa gli venga raccontata da un fittavolo normanno incontrato per caso: il che gli consente un certo disincantato distacco, un atteggiamento ambiguo e quasi ironico che è tra i pregi maggiori del romanzo. In una vivace introduzione alla nuova traduzione italiana (di Alberto Beretta Anguissola per l'editore Rusconi), Alfredo Cattabiani mette in luce la grande suggestione dell'affresco di Barbey d'Aurevilly, in cui sono ricostruiti «l'atmosfera, i costumi, le tradizioni di quella zona occidentale del Cotentin dove religiosità, magia, stregoneria, demonismo si mescolano alla quieta vita dei borghi, alle guerre civili, alle oscure e sulfuree storie di aristocratici libertini, in un'atmosfera di tardo Medioevo miracolosamente sopravvissuto».*

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione della copertina di «La stregata» (l'editore è Rusconi)

in vetrina

Raccolta di saggi

«Il fascismo nell'analisi sociologica», *a cura di Luciano Cavalli. Questo libro, edito da Il Mulino, raccoglie un gruppo di saggi scritti da Giovanni Bettin, Paolo Giovannini, Giorgio Marsiglia, Andrea Messeri, Rossana Trifiletti Baldi. Ciascuno dei saggi è dedicato ad uno o più autori, che hanno preso in esame il fascismo, non come storici, ma come «scienziati sociali» (sociologi, psicologi, politologi): Adorno, Arendt, Bendix, Brzezinski, Friedrich, Fromm, Germani, Horkheimer, Lasswell, Lipset, Mannheim, Marcuse, Michels, Mills, Moore, Ortega, Parsons, Reich, Germani.*

Attraverso la lettura di questo libro, emergono interessanti risposte a fondamentali interrogativi. Quali condizioni, lentamente maturate nel tempo, hanno reso possibile l'esplosione del fascismo tra le due guerre? Cosa rappresenta il fascismo nella storia dell'Occidente e del mondo moderno? Quali processi economici e sociali gli consentirono di darsi una base di massa? Perché l'elemento piccolo e medio borghese ebbe un ruolo così importante nello squadrismo, e costituì una parte assai notevole della base di massa del fascismo, dopo la conquista del potere? Perché il partito fascista esercitò una attrazione potente; quali «ricompense», non solo materiali, ma psicologiche, poteva offrire agli adepti? Quali erano le seduzioni profonde dell'organizzazione o della propaganda fascista, che richiamavano tanti e nuovi fedeli? E quale è la ragione per la quale i capi carismatici fascisti, in Italia come in Germania, assursero a posizioni di dominio personale assoluto, nel partito unico e nello stato totalitario? Perché masse di uomini semplici si riconobbero in loro, e li seguirono con entusiasmo, fino alla catastrofe? Quali, infine, erano i tratti decisivi dell'ideologia fascista, e quale fu il suo ruolo storico?

Le risposte degli scienziati sociali sono nuove e eccitanti; spesso non coincidenti, ma integrabili in una più approfondita comprensione del fascismo. Perciò questa prima, ampia trattazione degli autori citati, estesa a tutti i loro scritti e alla critica rilevante, costituisce uno strumento molto utile per il pubblico colto e per lo studio interdisciplinare del fascismo, che ormai si impone anche in Italia. (Ed. Il Mulino, 212 pagine, 3500 lire).

Una nuova collana

Guida Gerosa: «Napoleone». *E' il primo titolo di una nuova collana:* «I condottieri», *diretta da Enzo Biagi. I volumi di questa collana presentano i ritratti dei grandi personaggi che sul campo di battaglia hanno determinato una svolta nel destino dell'umanità: da Gengis Khan a Annibale, da Cesare a Napoleone, a Nelson, a Rommel, a Eisenhower, a Dayan e a Giap, le figure di militari che, con le loro intuizioni e il coraggio, la fermezza, hanno lasciato un segno nelle vicende degli uomini diventando spesso soggetto di intramontabili leggende.* Napoleone *di Gerosa è una biografia vivace e illuminante dell'uomo che, da generale della Rivoluzione a imperatore dei francesi, con una carriera folgorante, rivoluzionò l'arte militare, fondò lo Stato moderno e sconvolse l'Europa politica dandole ordinamenti giuridici e sociali che ne hanno condizionato la vita per più di cent'anni.* (Ed. Istituto Geografico De Agostini, 192 pagine, 4500 lire).

Leggere Gozzano oggi

Lina Angioletti: «Invito alla lettura di Gozzano». *Nella foltissima bibliografia gozzaniana questo agile profilo di Lina Angioletti, aggiornato e strutturato fra vita e poesia, casi esistenziali e processo spirituale ed artistico, acquista un suo peso, una sua dimensione per l'originalità del discorso critico e per la chiarezza dell'impostazione. L'autrice esamina l'opera dello scrittore piemontese nel suo complesso per tentarne una collocazione ben definita nel contesto della realtà storico-culturale del tempo. Tenendo conto di tutte le risultanze critiche più recenti, a cominciare da quella di Sanguineti, Lina Angioletti esplora a fondo la vita, l'ambiente, la malattia, l'amore, i viaggi e la morte fornendo gli elementi essenziali per una prima presa di conoscenza della produzione artistica di Guido Gozzano, per passare successivamente all'analisi dei contenuti, delle strutture, delle costanti e dei simboli di ogni lavoro. Un particolare capitolo è dedicato al linguaggio gozzaniano che in tutta l'opera gioca un ruolo di estremo interesse, alla ricerca di una perfezione armonica.* (Ed. Mursia, 120 pagine, 1750 lire).

IX|C

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

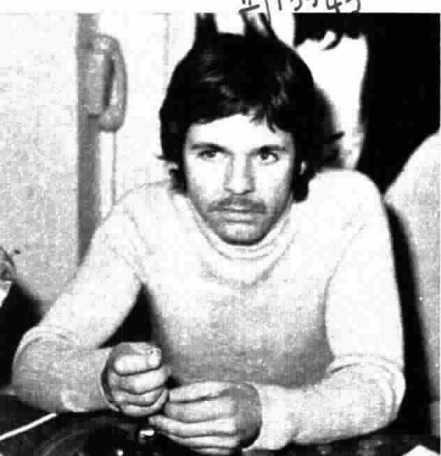
Il caro-telefono per «3131»

Confermata, dopo il falso addio di domenica 28 settembre, la prosecuzione di « Alto gradimento », alla radio si sta preparando il « nuovo corso » della trasmissione « Chiamate Roma 3131 » che dovrebbe riprendere il 3 novembre con dei nuovi conduttori, dopo che Paolo Cavallina e Velio Baldassarre hanno pubblicamente manifestato l'intenzione di abbandonare. Ma il problema che più preoccupa i realizzatori del programma è il « caro-telefono » che inevitabilmente farà registrare alla ripresa di « Chiamate Roma 3131 » una flessione delle telefonate in arrivo da fuori della capitale. Per rimediare a questo inconveniente si sta studiando la possibilità di creare gruppi di « ragazze filtro » nelle principali sedi della RAI in modo da rendere meno onerose le telefonate di quanti intendono sottoporre i loro problemi ai conduttori e agli esperti di « Chiamate Roma 3131 ».

Due nuovi sceneggiati

Alla radio stanno per andare in onda due sceneggiati del mattino che pur essendo di diversa estrazione letteraria offrono all'ascoltatore particolari motivi d'interesse. Dal 3 novembre prende il via « Le città e gli anni » del russo Konstantin Fedin (adattamento radiofonico di Bernardini e Micozzi), un intreccio d'amore che la critica ha in un certo senso « imparentato » con il famoso « Dottor Zivago ».

Lo scoppio della prima guerra mondiale sorprende in Germania lo studente russo Andrej (Roberto Antonelli), il quale non potendo tornare in patria si trova in una situazione difficile, abbandonato anche dall'amico pittore Kurt (Luigi Montini). Conosciuta Marie (Marzia Ubaldi), una bella e nobile signorina, Andrej se ne innamora, ignorando che è fidanzata a Schonau (Giancarlo Zanetti), ufficiale tedesco in guerra.

II|13543

Giancarlo Zanetti, alla radio in «Le città e gli anni»

Una sera Schonau, senza sapere chi è, salva Andrej dall'arresto perché scopre che è stato amico di Kurt, il suo pittore prediletto. Intanto gli avvenimenti storici incalzano: i tedeschi stanno subendo la disfatta, i russi vivono le ore febbrili della Rivoluzione di Ottobre. Kurt, prigioniero in Russia, aderisce alla rivoluzione, mentre Schonau, che si trova anche lui in Russia, si mette con i controrivoluzionari. Finalmente Andrej può rimpatriare e dare il suo contributo alla causa dei bolscevichi insieme all'amico Kurt che ha ritrovato. Un ultimo incontro con Schonau segna la sorte di Andrej. Dopo un combattimento in cui i controrivoluzionari sono stati battuti, Schonau, caduto in mano dei bolscevichi, chiede di rendergli il favore: farlo fuggire. Andrej accetta e lo incarica di portare una lettera a Marie. Così Schonau viene a sapere che la sua fidanzata lo tradiva. Tra gli altri interpreti c'è anche Paola Gassman.

A « Le città e gli anni » farà poi seguito « Via dalla pazza folla » nell'adattamento di Flaminio Bollini (regia di Vittorio Melloni). Questo celebre romanzo di Thomas Hardy apparve per la prima volta nel 1874, a puntate, sul « Cornhill Magazine » e da allora il suo successo si è rinnovato negli anni. Si ricorda anche un film, realizzato in Inghilterra e che rivelò Julie Christie. Il romanzo è per l'autore una sorta di storia contadina e di semplice, quasi ingenua, ballata popolare. Ne è protagonista una donna, Betsceba (Anna Maria Guarnieri), che, sullo sfondo di un'Inghilterra non ancora contaminata dal progresso industriale, diventa il simbolo della donna moderna che cerca di conciliare la sua nuova esigenza di autonomia con un antico insopprimibile bisogno di tenerezza. Attorno a lei ruotano le vicende di tre uomini che l'amano: il forte e sereno Gabriele Oak, impersonato alla radio da Orso Maria Guerrini, l'austero fittavolo Boldwood (Lucio Rama) e il frivolo sergente Troy (Giuseppe Pambieri).

Arriva Rosanna dopo Virna, Lea e Marilù

II|10027

Rosanna Schiaffino sarà Ninetta in « Don Giovanni in Sicilia » tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati

Dopo Virna Lisi (« La canarina assassinata »), Lea Massari (« Anna Karenina »), Marilù Tolo (« La bufera »), Raf Vallone (« Marco Visconti »), i responsabili del settore televisivo degli sceneggiati realizzati in studio, tratti da opere edite, si sono accaparrati un'altra diva del cinema: Rosanna Schiaffino. L'attrice genovese sarà, infatti, Ninetta nell'adattamento per il piccolo schermo (sceneggiatura di Giuseppe Cassieri) del popolare romanzo di Vitaliano Brancati « Don Giovanni in Sicilia », le cui riprese sono iniziate a Napoli. « Non esiste più oggi la Catania di Brancati », sostengono i realizzatori del programma, « per cui la ricostruiremo a Napoli sia in esterni sia in studio, fatta eccezione per una fugace trasferta a Catania, dove gireremo il finale del romanzo ». E negli Studi del Centro TV di Napoli lo scenografo Nicola Rubertelli ricostruirà anche i celebri caffè catanesi dove la gente del romanzo di Brancati « chiacchierava davanti alla granita che si consuma ».

Giovanni Percolli, il protagonista del romanzo, è per la televisione Domenico Modugno e i suoi amici « vitelloni catanesi » degli anni '35-'40 saranno Leopoldo Trieste (Cicco Muscarà) e Vittorio Congia (Saretto Scannapieco). Si è così ricomposta per questo lavoro, che segna tra l'altro l'esordio sui teleschermi di uno scrittore come Brancati, il trio di attori che tanti consensi di simpatia raccolse una decina d'anni fa in teatro e poi in televisione con il musical « Rinaldo in campo ». Nel cast dell'impegnativo « Don Giovanni in Sicilia », diretto da Silverio Blasi e articolato in tre puntate, troviamo nel ruolo delle tre sorelle di Giovanni: Lucia Guzzardi, Giuditta Lelio, Sandra Cacialli, mentre Anna Lelio sarà Agostina, la serva di casa Percolli.

83 per Ortolani

Dopo le positive reazioni registrate da « L'orchestra racconta », il raffinato programma musicale condotto da Piero Piccioni, si sta adesso impostando una nuova trasmissione affidata alla fantasia musicale di Ritz Ortolani, uno dei più autorevoli compositori di colonne sonore di film e teleromanzi. Per questo nuovo impegno televisivo il popolare direttore d'orchestra disporrà di una formazione composta di 53 elementi dell'orchestra televisiva di Roma e 30 archi della Sinfonica. Il programma, che avrà lo stesso regista de « L'orchestra racconta », prevede la partecipazione a tutte e cinque le puntate di Katina Ranieri e di un cantante ospite. Inoltre, avendo Ortolani il desiderio di riproporre musiche da lui composte per gli sceneggiati di Anton Giulio Majano, rivedremo quasi certamente sui teleschermi gli « eroi » dei primi teleromanzi trasmessi dalla nostra TV: da Lupo ad Albertazzi, da Giannini a Lydia Alfonsi.

una sferzata
d'energia
"VOV"
LIQUORE
ZABAJONE
G.B.PEZZIOL
PADOVA
G.B.PEZZIOL
VOV
PADOVA
ZABAJONE PEZZIOL
VOV
DÀ POTENZA ALL' ORGANISMO

Cinzia cin

Siamo andati a trovare la bambina che i telespettatori videro mentre il professor Guido Chidichimo interveniva sul suo cuore malato

La malformazione di cui soffriva l'avrebbe portata alla morte in pochi anni, ma nessuno — né i familiari né i medici che l'avevano visitata — se n'era mai accorto. Ora è una bimba normale, allegra e vivace come le sue amichette. Intervista ai genitori nella povera casa dove vivono

di Gianni De Chiara

Lucera, ottobre

Lei sta giocando in cortile con i fratellini e gli amichetti. Con palle di stracci (quelle di gomma costano troppo), bambole di pezza, come quelle di tanti anni fa. Il gruppetto si rincorre ridendo, gli strilli rallegrano un po' il buio cortile della casa. Siamo a Lucera, un centro agricolo-industriale a diciotto chilometri da Foggia. Sono bambini dai quattro agli undici anni: figli di operai (qualcuno) e per la maggior parte figli di braccianti agricoli. Un lavoro duro, si sa, ma anche saltuario, purtroppo: « Quando ci va bene », dice il papà di lei, la brunetta (forse la più vivace fra le bimbe che giocano). « non si lavora più di duecento giorni l'anno. Per il resto bisogna stringere la cinghia, i denti, e tirare avanti ».

Chi dice queste cose amare, che molti nel nostro Paese fanno finta ancora di non capire, è Francesco Paolo Russo. Il suo nome, certamente, non dirà molto ai lettori, ma la storia di sua figlia Cinzia, 8 anni, quarta di una nidiata di cinque bambini, certamente è nota. Il 14 maggio la televisione, per la prima volta, trasmise in diretta l'operazione chirurgica cui venne sottoposta la piccola Cinzia dal professor Guido Chidichimo, il famoso cardiochirurgo, all'Ospedale San Camillo di Roma. La trasmissione, realizzata dal regista Mario Conti, telecronisti Paolo Valenti e Giorgio Conte, venne effettuata con cinque telecamere, due in sala operatoria, di cui una dinanzi ad uno specchio nel quale erano riflesse le fasi dell'operazione. Un intervento che, a detta del professor Chidichimo è uno dei più semplici nel campo della cardiochirurgia; sarà pure vero, ma per i telespettatori si trattò di una emozionante esperienza. Lo fu, del resto, anche per l'équipe della RAI, che pure dimostrava in quel momento e per l'ennesima volta le straordinarie possibilità del mezzo televisivo e la costante validità della ripresa diretta.

Cinzia, come si ricorderà, soffriva dalla più tenera età (ma fino a sette anni nessuno, né i genitori, né i medici che l'avevano visitata, se ne era mai accorto) di un difetto interatriale: in altre parole non aveva « sostanza » nel setto che divide l'atrio destro del cuore da quello sinistro. A dodici anni certamente il suo cuore non avrebbe più retto. La morte sicura.

Poi un giorno — ricorda la madre di Cinzia, la signora Antonietta, una donna ancora giovane, sebbene il suo volto simpatico sia segnato dai sacrifici e dalle cinque gravidanze — un giovane medico di Foggia, il dottor Mastrangelo, capì al volo l'anomalia di cui era vittima la bambina e le disse: « Signora, qui non c'è un minuto da perdere. Se Cinzia va avanti così rischia di morire ancora bambina. A Roma c'è chi potrà salvare vostra figlia ». Così il giovane sanitario mise sulla strada giusta i signori Russo per far ricoverare la piccola al San Camillo; e Cinzia poté diventare una bambina come tutte le altre. La sua odissea era terminata.

Siamo andati a trovare la famiglia Russo a cinque mesi dall'operazione e dalla ripresa televisiva diretta. « Quando tornate a Roma », dice sorridendo la signora Antonietta, « ringraziate ancora una volta il professore, ditegli che questa madre gli sarà grata per tutta la vita ».

Cinzia continua a giocare nel cortile, ride, è sudata, di tanto in tanto con un gesto della mano scosta la frangetta che le cade sugli occhi. Quest'anno frequenta la terza elementare e finalmente potrà recarsi tutti i giorni a scuola senza dover mancare per lunghi periodi come negli anni precedenti. E già questa certezza le dà gioia. Affezionata alle sue compagne, legatissima alla sua maestra, quando tornò da Roma andarono tutti a riceverla alla stazione. Le bambine con le bandierine e i coriandoli, la maestra in testa, la banda

que mesi dopo

XII | H Medicina

Cinzia Russo sul lettino della camera operatoria e, a sinistra, com'è oggi: ormai i lunghi giorni della malattia, quando bastava il più piccolo sforzo per lasciarla stremata, sono dimenticati. Cinzia, che ha otto anni, frequenta quest'anno la terza elementare. Il padre, Francesco Paolo, è un bracciante

« Cinzia, vieni qui, fatti vedere dal signore ». Cinzia, a malavoglia, lascia i suoi giochi e viene a sedersi. « Vuoi vedere i quaderni, le matite colorate? Quest'anno ho un libro di letture più bello ». Si alza e corre via. Torna con la cartella nuova di zecca, mostra il grembiule bianco, acquistato ai grandi magazzini di Foggia, il fiocccone blu.

« Sai », dice, « che sono stata molto malata? Ma io non me ne sono mai accorta. Certo non potevo quasi mai giocare con i miei fratellini, perché mi affaticavo molto, pensavo però che non si trattasse di malattia, ma che dipendesse dal fatto che ero un po' meno forte degli altri ».

Dice la madre: « Abbiamo avuto una grazia dalla Madonna, vede come sta bene la ragazza? Ora potremmo essere proprio felici tutti insieme, se non ci fosse il problema di mio marito ».

Francesco Paolo Russo, bracciante, duecento giorni lavorativi l'anno, il padre; Antonietta, la madre; cinque figli: Nicolino, 13 anni, prima media; Carmelina, 11, prima media; Rosetta, 10, quinta elementare; Cinzia, 8, terza; Lucia, 4, asilo. Il problema è quello della sopravvivenza a Lucera. Trentamila abitanti circa, 240 metri sul livello del mare, centro agricolo-industriale. Molini, caseifici, oleifici, industria vinicola, laterizi. Francesco Paolo era occupato in una di queste industrie. Poi la crisi del Paese, e si sa che le cose negative italiane nel Sud si avvertono in maniera più acuta. Scioperi, rivendicazioni salariali, cassa integrazione, poi la fabbrica chiude definitivamente. Disoccupazione. Ultima speranza, il lavoro nei campi. « Farei chissà che cosa per avere un posto fisso », dice il papà di Cinzia, « mi trasferirei dovunque, Napoli, Roma, Milano, Torino, ovunque mi assicurassero un posto di lavoro decente ».

La moglie lo rincuora e con saggezza d'altri tempi dice: « Sta' tranquillo, ora abbiamo tutti la buona salute: se Dio ha aiutato Cinzia farà in modo che un posto per te lo troveremo certamente ».

con le uniformi delle grandi occasioni. Sembrava che Cinzia fosse una ricchissima, anche se giovane, « zia d'America » che ritornava dopo tanti anni al suo paesello. C'erano anche il sindaco, i vicini di casa e tutti coloro che non l'avevano mai vista. Felici e con gli occhi rossi di pianto. Ognuno aveva una domanda da fare, ma né Cinzia, beata incoscienza, né la madre erano in grado di soddisfare le tante curiosità. « Per esempio volevano sapere », racconta la signora Antonietta, « in che cosa era consistito l'intervento, ma io come facevo a dire a tutti ciò che aveva fatto il professore? ».

La madre di Cinzia ha ragione. Del resto quale altra mamma avrebbe saputo spiegare, dopo tante ansie e preoccupazioni, ciò che era accaduto a sua figlia in quella trasmissione sui teleschermi di cui era stata la protagonista?

Presto un'altra operazione in diretta

Roma, *ottobre*

Mi sono affezionato alla piccola Cinzia come uno zio ad una nipotina. Generalmente un cronista si affeziona sempre alle persone, agli oggetti, perfino alle località dei servizi meglio riusciti e che gli hanno dato maggiore soddisfazione professionale. In questo caso, però, si aggiunge il lato profondamente umano della vicenda. Mi capita spesso di ricordare i momenti di quella cronaca per me straordinaria: il primo incontro con la bambina ignara dei particolari di quello che la attendeva eppure inconsciamente fiduciosa nella guarigione; il suo avanzare, stesa sul lettino, verso la camera operatoria, in stato di preanestesia, con un vago sorriso rimasto steso sulle labbra; il suo cuoricino che batteva nella mano del chirurgo, il professor Chidichimo; il primo risveglio. Non ho più avuto occasione di incontrarla; e me ne dispiace.

Oggi si finisce per incontrare solo chi si « deve » e non chi si vuole. Le distanze sono quasi annullate dai mezzi rapidi e dalla facilità di viaggiare; ma c'è meno tempo per fare ciò che non è lavoro e routine, c'è meno tempo per noi. E le distanze divengono enormi, se le persone che si vorrebbero visitare sono fuori delle nostre strade ordinarie. Cinzia è fuori, per me, di quegli itinerari. Per quanto riguarda l'eco della trasmissione, che fu in certo modo senza precedenti, posso dire che non si è spento col tempo. Anzi tante sono state le richieste di proseguire su quella strada, specie da parte di giovani desiderosi di veder documentata dal vero la forza della scienza e della tecnica rivolte al salvataggio e al miglioramento della vita umana, che il Telegiornale *ha deciso di mettere in onda sempre in diretta, nella seconda metà di ottobre, con ogni probabilità, un altro intervento chirurgico — eseguito dal professor Casciani e dalla sua équipe — su una donazione, un trapianto di rene. Il regista Mario Conti, animatore di queste iniziative nella realizzazione, il collega Giorgio Conte, esperto di medicina oltre che telecronista, stanno lavorando insieme a me per approntare questo nuovo incontro con la chirurgia « dal vero ».*

Paolo Valenti

II/3

Va in onda «Tracce sulla neve», un telefilm scritto e diretto da Alessandro Cane

Si gira una scena di «Tracce sulla neve». Sulla porta della baita è Daniel Peters che impersona Franco, il ragazzo protagonista della storia. Gli esterni del telefilm sono stati realizzati in Valtellina

Una scelta di campo

È quella che compie Franco, il ragazzo protagonista del racconto, dopo una singolare esperienza vissuta in montagna col padre, un ex partigiano

di Giovanni Leto

Roma, ottobre

Sono i figli, normalmente, a contestare i padri, e in questi anni così convulsi di ribollimento sociale il problema della rivolta giovanile è stato, semmai, più vivo e dirompente del solito. Ma senza quelle ambiguità e quei dubbi sui torti e le ragioni dei contendenti che hanno inevitabilmente accompagnato le polemiche del passato. Nel senso che l'azione dei figli si muoveva complessivamente, nonostante le inevitabili contraddizioni, nella direzione di un obbiettivo progresso civile e che la spinta innovativa che ne derivava era tale da mettere in crisi in modo forse risolutivo il mondo morale, politico e sociale dei padri.

Il primo tratto singolare del telefilm *Tracce sulla neve*, che verrà trasmesso questa settimana in TV, è proprio quello di ribaltare, in un certo senso, questa linea di tendenza, presentando come protagonista un padre che è politicamente più avanzato del figlio e che riesce a stabilire con lui un nuovo rapporto di intesa e di solidarietà sulla base dei propri ideali che sono stati travolti dalla generale crisi di credibilità che ha investito tutta una generazione.

La seconda importante caratteristica è quella di svolgere sulla Resistenza, dopo trent'anni di celebrazioni rettoriche e di generici impegni umanitari, un discorso che si propone di congiungere e di fondere dialetticamente il senso della guerra partigiana del 1944-'45 con la realtà di oggi, costantemente insidiata dalle minacce e violenze fasciste, stabilendo un rapporto di riferimenti storici tra passato e presente che è poi un modo concreto per tentare un'analisi del fenomeno neofascista e per assumere nei suoi riguardi una responsabile posizione di lotta.

Senza avere la pretesa di inserirsi nel dibattito della rivoluzione «tradita» e della «restaurazione» sociale (un tema che ci sembra spesso eluso quando ci si accosta a problemi, uomini e fatti della Resistenza e del dopoguerra), il telefilm *Tracce sulla neve* cerca di recare un suo contributo di chiarezza alla discussione.

La storia è semplice. Franco, un ragazzo alle soglie della pubertà, più che dalla ingenua febbre politica che contagia a scuola tanti ragazzi della sua età, è preso dal fascino di certi compagni che, in una palestra vicino a casa, si esercitano nello judo e nella boxe agli ordini di un istruttore che predica la sanità fisica e la violenza personale come mezzi necessari, assai più della cultura, per affermarsi nella vita.

Durante una gita in montagna col padre Giuliano, i due sono colti da una bufera di neve e smarriscono il cammino. Trovano rifugio in una baita: è proprio quella nella quale Giuliano ha vissuto uno degli episodi più importanti della sua storia di partigiano. Sollecitato dal figlio Giuliano rievoca quei giorni lontani, cercando anche di precisare al ragazzo il senso della sua partecipazione attiva alla lotta, della difficile scelta che ha compiuto. Nel film s'immagina che Franco, preso dall'interesse del racconto, partecipi anch'esso alle azioni partigiane vivendone intensamente i momenti più emotivi. Il giorno dopo, padre e figlio, ritornano in città. Passando davanti ad una scuola assistono al pestaggio che un gruppo di picchiatori fascisti compie su uno studente. Mentre Giuliano carica il ragazzo sulla propria macchina per trasportarlo in ospedale, Franco resta sul luogo della violenza insieme ai compagni del ferito. Anche lui, che si è maturato, compirà la propria scelta di campo.

Realizzato dal Centro TV di Milano prevalentemente in Valtellina, a Chiesa di Val Malenco, nello scenario aspro dei monti e delle valli invernali, il telefilm tiene presente, per quanto si riferisce alla rievocazione degli episodi partigiani, alcuni fatti realmente accaduti nella zona, pur rielaborandoli e fondendoli in un racconto unitario. Tale rapporto di verità ambientale e narrativa, così come una scelta non divistica degli attori (Albertini, Savagnone, Soko, Valli, Papa, Trionfi, Giorgio, Pagani, Beccari, Zannetti e il piccolo Daniel Peters), conferisce, ci sembra, al film un clima autentico di vita vissuta.

Giampiero Albertini. Nel film TV è Giuliano, il padre di Franco

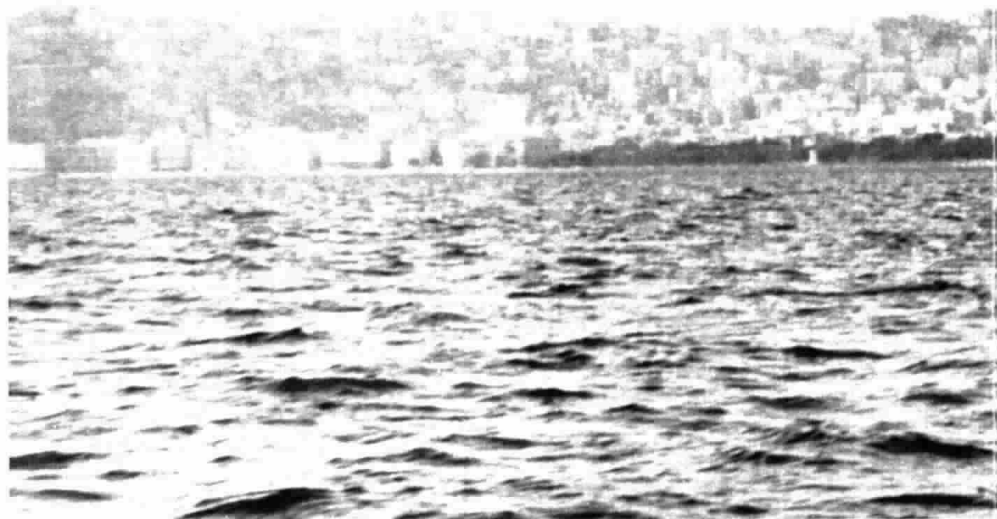
Anche nel passaggio tra realtà e immaginazione (la presenza del ragazzo nel vivo della vicenda partigiana) il tono rimane giustamente realistico per allontanare qualsiasi sospetto di acrobazie formalistiche, per non uscire comunque dalla «storia». Ma pur tenendo presente l'immediatezza bruciante di certi film neorealisti, particolarmente nell'episodio milanese del GAP, *Tracce sulla neve* non rinuncia a filtrare la materia del racconto in uno stile riflessivo e consapevole della diversa epoca storica. Da qui deriva, credo, quel certo equilibrio tra esposizione narrativa e giudizio morale che corre lungo tutto il film.

Bolognese, trentenne, il regista Alessandro Cane — che è anche autore con Giuditta Rinaldi, sua abituale collaboratrice, della sceneggiatura — ha già alle spalle alcune interessanti esperienze nel campo teatrale e televisivo. Animatore del gruppo teatrale «Artaud», ha curato negli anni dal 1966 al 1969 spettacoli come *Coram populo* di Strindberg, *Oloferne*, tratto dalla storia di Giuditta da Hebbel, e *Lunga vita a Carlo Marx*, opera di un collettivo. Al Festival di Spoleto ha partecipato alla realizzazione dello spettacolo *Labo-rintus II* di Berio. Per il settore degli sperimentali TV ha diretto *La stretta*, singolare prova di «giallo ideologico», e *Una lunga linea bianca*. Più recentemente, sempre per la TV, il telefilm *Viaggio d'andata*, una storia d'amore che nelle immagini raffinate e nella costruzione a incastro dei personaggi rimanda a certe prove di un recente cinema d'autore. Fra i suoi progetti c'è anche quello di uno spaccato della vita di Dostoevski, dove il rapporto uomo-scrittore-società è sottratto alle suggestioni romantiche dell'artista «maudit» per essere ridiscusso nei termini di un dibattito culturale attuale: un modo anch'esso, accostandosi ad un grande personaggio del passato, di rimanere aderenti alla realtà e ai problemi della società di oggi.

Tracce sulla neve *va in onda martedì 14 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

II/S di L. Rodignola

Un motoscafo di bionde "franco spiaggia"

Il mondo e i personaggi rievocati nell'originale televi

Lo sceneggiato, di cui va in onda domenica la terza e ultima puntata, è basato su episodi autentici. Come la Guardia di Finanza fronteggia la potente organizzazione dei contrabbandieri

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Un film così potevano farlo solo degli autentici contrabbandieri ». Naturalmente gli ufficiali della Guardia di Finanza che hanno visto *Il marsigliese* televisivo di Giacomo Battiato intendevano riferirsi al fatto che tutte le situazioni raccontate nel film sono autentiche. Anche il mondo minuto e formicolante che gravita attorno all'organizzazione del contrabbando delle sigarette è stato ricostruito con scrupolo minuzioso. Possono testimoniarlo, per esempio, i colonnelli Oliva e Toschi che negli anni che vanno dal '72 al '74 hanno guidato, proprio a Napoli, dove la vicenda è ambientata, la guerra al contrabbando, spesso con notevole successo, tanto che il grosso del traffico, ora, s'è spostato dalle coste campane a quelle pugliesi. Ma a tenere le fila della « organizzazione » è sempre la mafia siciliana. Quella calabrese è impegnata, a quanto pare, in attività più lucrose, il sequestro di persona, mentre la « camorra » napoletana non è abbastanza organizzata tecnicamente per agire in proprio e soprattutto non è in grado di procurarsi i capitali necessari al finanziamento di un'impresa che comporta notevole rischio, ed alla quale si accompagna spesso il traffico della droga, percorrendo magari gli stessi itinerari, utilizzando le stesse strutture che, appunto per questo, sono monolitiche, all'interno di una gerarchia governata dal « capo dei capi », di cui nessuno conosce il nome, né com'è fatto fisicamente.

Questione di « forza », dunque. « Mettiti da un lato che arrivo io ». Divenute impraticabili le coste siciliane, per via dell'accani-

II/13527/S

Un litigio fra Nunziata Sannataro e il marito Nino, fratello di Vincenzina. La donna rimprovera a Nino di non avere un mestiere. Gli unici soldi che arrivano in casa sono quelli che lui guadagna guidando i motoscafi dell'« organizzazione ». Ma trovare un lavoro onesto è quasi impossibile... Gli interpreti sono Agla Marsili e Vittorio Mezzogiorno. In alto, uno dei motoscafi veloci usati dai contrabbandieri napoletani

sivo «Il marsigliese» diretto da Giacomo Battiato

II|13527|s

II|S

II|13527|s

Una delle scene più drammatiche del film: la cattura di don Ciccio Navarra che Vincenzina ha deciso di denunciare. L'attore è Renato Mori. Il regista Battiato è anche, insieme con Luciano Codignola, autore del soggetto e della sceneggiatura dell'originale TV

mento con cui la Guardia di Finanza ha combattuto il contrabbando, specialmente negli ultimi anni, era inevitabile che « l'onorata società » trasferisse una delle sue attività a sicuro reddito in regioni ritenute più tranquille. Era inevitabile un « confronto » sul campo per la conquista del mercato. Non era prevedibile invece che tra mafia siciliana e camorra napoletana si inserisse il « clan dei marsigliesi », determinando una vera e propria rottura degli equilibri, per cui, come racconta il film diretto da Battiato e sceneggiato da Luciano Codignola, nella « discussione » la parola passasse ai mitra. La Guardia di Finanza aveva sequestrato alcune diecine di navi provenienti dalla Grecia e battenti bandiera libanese o panamense. Tra carico e tutto, e calcolando anche il « mancato guadagno », ognuna di queste « legnate » equivaleva a una perdita secca di 500-600 e più milioni. Bisognava rifarsi. Così i napoletani hanno accettato, volenti o nolenti, di coprire la terza fase delle operazioni-contrabbando, quella dello scarico delle navi, del trasporto a terra della merce, cioè la fase più rischiosa. Le prime due fasi: il reperimento del denaro, l'acquisto, il carico e il trasporto delle sigarette fino al limite delle acque territoriali, si svolgono all'estero.

Il marsigliese mostra realisticamente come avviene il trasporto a terra di un carico. « A volte », dice un ufficiale della Guardia di Finanza, « si spingono sottobordo alla "nave madre" (difatti, a trasbordo avvenuto, si dice che "ha partorito") non due, o quattro motoscafi di contrabbandieri, ma dieci, contemporaneamente ». A bordo di ciascuno è una « paranza », vale a dire: quattro o cinque uomini affiatatissimi, abili, che compiono ogni gesto meccanicamente, come in una catena di montaggio. Si marcia al ritmo dei secondi, perché se è vero che i contrabbandieri muniti di radiotelefono e di una fitta rete d confidenti riescono a controllare i movimenti della Guardia di Finanza (la « comare »), anche la Guardia di Finanza ha i suoi sistemi e una sua strategia per far fronte alla situazione. Quando l'ultima cassa ha lasciato la stiva della nave, i motoscafi guidati da piloti esperti e spericolati, « schizzano » via a tutta velocità verso tutte le direzioni, perché se qualcuno finisce nella trappola, altri possano raggiungere la costa dov'è ad attenderli un'altra organizzazione, servita da altre « paranze », con l'incarico di trasferire la « merce » nei depositi disseminati nell'entroterra. Spesso questi motoscafi, inseguiti dalle « vedette », vengono dati alle fiamme, oppure abbandonati alla deriva, quando qualcuno non viene votato addirittura al sacrificio, manovrando pericolosamente, cercando di tagliare la strada ai mezzi militari, per dar modo al resto del carico di sfuggire all'inseguimento. Altre volte ancora si scontrano tra loro, in mare aperto, e qualcuno dell'equipaggio ci lascia la vita, com'è accaduto anche di recente.

Più che una guerra è una gara d'astuzia. Vince, naturalmente, chi dispone di più mezzi, e più moderni. Non appena la Guardia di Finanza viene dotata di motovedette che vanno, poniamo, a 30 miglia all'ora, i contrabbandieri mettono in campo motoscafi che sfrecciano a 50 miglia all'ora. « Sopperiamo alla nostra inferiorità », dice un ufficiale, « con l'organizzazione e con l'impegno dei nostri uomini ». Con il contrabbando delle sigarette c'è guadagno per tutti, ancora oggi. Il « grosso », però, finisce al « vertice ». Ogni cassa di sigarette da dieci chili viene fornita, « franco spiaggia », al prezzo di 80-90 mila lire, meno di duecento lire il

→

Lina Polito e Marc Porel interpreti principali di « Il marsigliese ». L'attore, assai conosciuto in Francia come protagonista di film d'azione, è un ex pugile

Ritratto di Lina Polito, la giovane protagonista dello sceneggiato

In un "basso"? No. In un luogo peggiore

Roma, *ottobre*

A ventun anni, ha ancora l'aspetto di una « nennella », il volto pulito, franco, gli occhi vivacissimi, lo sguardo puntuto, a momenti provocatorio, sicuro. E' molto seria. Crede ciecamente nel mestiere che ha scelto di fare, meglio, che il padre ha scelto per lei, quando ancora non aveva l'età per decidere da sola. E' una ragazza saggia, di una saggezza antica, che a Napoli i « guaglioni » come lei respirano nell'aria, vivendo la quotidianità della miseria, della fame, delle privazioni. Nei « vichi », negli oltre 50 mila « bassi » della Vicaria, del Pallonetto, di San Ferdinando, della Sanità, del Pendino, dove ancora si nasce, si vive e si muore tra la « folla », sei, sette in una stanza, a volte di più, spesso nello stesso letto, nella promiscuità, non si conoscono nemmeno i confini che separano l'infanzia dalla adolescenza. Si diventa adulti di colpo. A trent'anni, ma nemmeno, si è già vecchi. Dentro, si capisce. Le età della vita sono una nozione astratta, puramente anagrafica. Chiedetelo ai napoletani se può esserci al mondo una condizione peggiore che quella di nascere e vivere in un « basso »: vi diranno tutti di no, che non esiste. Tutti tranne lei, Lina Polito. Si è affacciata alla vita, in un'afosa giornata dell'agosto del 1954, da una finestra più degradante di un « basso »: un dormitorio pubblico. Lina non ha vergogna per sé, nemmeno un poco. Ne prova tanta per noi, « la società », che anche solo accidentalmente rende possibili cose del genere.

Una città morente, Napoli, curata con le parole. Centocinquantamila disoccupati. Quattrocentomila sottoccupati. Parole anche per essi. Da sempre. Dove sono le parole c'è posto per il colera, la salmonellosi, l'epatite virale, il tifo, il paratifo. Da qui, da questo « buco nero » d'una galassia remota milioni di anni luce, viene tutta la saggezza di questa giovane attrice che, sebbene conosca il valore del denaro, quanta importanza abbia in una società come la nostra e, quanto bisogno ne avrebbe al momento la sua famiglia, si concede il « rispetto » di rifiutare trenta milioni per un film in cui avrebbe dovuto comparire nuda e, proprio l'altro giorno, altri dieci milioni « sull'unghia », per un servizio fotografico destinato a una spregevole rivista per guardoni incorreggibili. Sembra di vivere in un altro mondo.

Lina Polito, protagonista femminile di Il marsigliese, *il film televisivo di Giacomo Battiato, di cui va in onda questa settimana la terza ed ultima puntata, non solo è di questa terra, ma sa esattamente ciò che vuole e ciò che non vuole, e il prezzo che è disposta a pagare per difendere la sua dignità. « Lei pensa che se mi avessero offerto di più avrei ceduto, vero? ». No, non lo penso. « Non accadrà mai. Se come attrice non dovessi interessare più, rifaccio le valige e me ne torno a Napoli. Conosco la miseria. Non mi mette paura ».*

Lina Polito « nasce » attrice quando aveva meno di undici anni. Aveva preso parte a una recita scolastica. Il padre, vedendola, capì quale sarebbe stato il suo avvenire. Forse voleva veder realizzata nella figlia una sua aspirazione mancata: anche lui voleva fare l'attore da giovane. Con notevoli sacrifici la mandò a scuola di recitazione, sotto la guida di Mario Ciampi. Di sera Lina studiava l'inglese. Debuttò, in teatro, a Salerno, con il Diario di Anna Frank *e, sempre a teatro, più tardi, interpretò con successo* Proibito *di Tennessee Williams. Aveva da poco compiuto sedici anni quando fece domanda alla televisione per essere sottoposta a un provino. Il padre, compilando il relativo modulo, alterò la sua data di nascita attribuendole due anni di più. La prova andò bene e fu chiamata da Edmo Fenoglio a interpretare* Il Marchese di Roccaverdina. *L'anno seguente fu la protagonista, ancora in televisione, di un episodio di* Cronache parallele *con la regia di Piero Schivazappa. Quel suo faccino sveglio, simpatico, così segnato da malinconia profonda, piacque a Lina Wertmüller che l'avrebbe voluta in* Mimì metallurgico. *Ma ci sarebbe voluta l'autorizzazione dell'Ispettorato per la protezione del lavoro minorile e, al punto in cui era ormai la lavorazione del film, non ci sarebbe stato tempo per chiederla ed ottenerla. Aveva l'età, invece, per* Film d'amore e d'anarchia *(Nastro d'argento per la migliore attrice non protagonista) e, più tardi, per* Tutto a posto, niente in ordine *entrambi della Wertmüller. Vennero poi* I guappi *di Pasquale Squitieri,* Le farò da padre *di Alberto Lattuada,* L'età della pace *di Fabio Carpi,* Salvo D'Acquisto *di Romolo Guerrieri. Ultimo:* Il marsigliese. *« Finalmente », dice Lina, « ecco una Napoli non pittoresca e retorica. Non m'è costato nessuno sforzo interpretare il ruolo di Vincenzina. Napoli è piena di Vincenzine che non sanno inventarsi un futuro, perché non c'è, e s'innamorano del primo " tipo " cinematografico che incontrano, come Pierre Toriel nel film. Che cosa non farebbero per violentare l'esistenza che sono costrette a vivere, senza colpa, o per quella sola colpa che hanno di essere nate in una città come Napoli ». Lina Polito canta anche. Canta e compone, con il fratello Rino, le sue canzoni. Dovrebbe uscire presto un suo disco, se è vero che Elio Gigante, l'ex manager di Mina, si occuperà di lei.*

g. b.

pacchetto da venti pezzi, che, al minuto, viene venduto a 350 lire. Delle 800 tonnellate di sigarette sequestrate dalla Guardia di Finanza nel 1974 (a bordo di oltre mille mezzi navali d'ogni stazza), 112 riguardano la sola città di Napoli. Ma non è che una minima parte dell'intero traffico.

L'acquisto e il noleggio delle navi contrabbandiere viene fatto da società finanziarie fantasma che spesso rimettono in circolazione denaro che scotta, proveniente da altre attività criminose. E sono le stesse società che pagano le multe comminate alla « manovalanza » e mantengono le famiglie di quanti finiscono in prigione. E' lì, ai pesci grossi, che la Guardia di Finanza vorrebbe arrivare, attraverso gli accertamenti fiscali. Ma è un lavoro lento, difficile. La legge stabilisce che l'80 per cento delle ricchezze accumulate con attività illecite sia incamerata dallo Stato. Ma anche la mafia conosce le leggi, e corre ai ripari, avvalendosi di tutte le complicità e le connivenze di cui ha saputo circondarsi. Sarebbe facile bloccare uno dei tanti « vichi » di Napoli e rastrellare tutti i piccoli rivenditori. E poi? Nessuno parla. Nessuno sa niente. Meno ancora da quando a Napoli è tornata la calma dopo lo « scontro » tra siciliani e marsigliesi che ha lasciato sul terreno alcuni morti.

« Lo sfondo in cui abbiamo ambientato la storia d'amore tra una ragazza napoletana, Vincenzina, e l'emissario di un'organizzazione marsigliese, Pierre Toriel (interpretati rispettivamente da Lina Polito e dall'attore francese Marc Porel) può dirsi senz'altro un documentario », dice lo sceneggiatore Luciano Codignola. « La nostra è stata una ricostruzione non soltanto fedele, ma critica della realtà. Abbiamo, però, puntato molto sull'intelligenza del pubblico, il quale è certamente in grado di distinguere un western-spaghetti da una vicenda autentica ».

Il marsigliese, secondo gli autori, vuol essere una storia di oggi raccontata a caldo, dicendo certe verità, proponendo facce e situazioni di tutti i giorni. « Mi interessava anche », dice il regista Battiato, « utilizzare al massimo il linguaggio mimico e gestuale dei personaggi, che esprime meglio l'atteggiamento teatrale dei napoletani. Per me, qualsiasi cosa facciano, sono attori nati ». Battiato non si ritiene un « autore » nel significato che siamo soliti attribuire alla parola, ma un « artigiano » del cinema, dunque con il gusto della ricostruzione puntigliosa anche del più piccolo dettaglio. « E per far questo abbiamo dovuto affrontare, prima, un vero e proprio lavoro giornalistico per capire, penetrare l'ambiente che volevamo raccontare, con umiltà, con cordialità e con l'intenzione di coinvolgere completamente il pubblico, invitarlo alla riflessione, a un giudizio autonomo, anche diverso dal nostro ».

Giuseppe Bocconetti

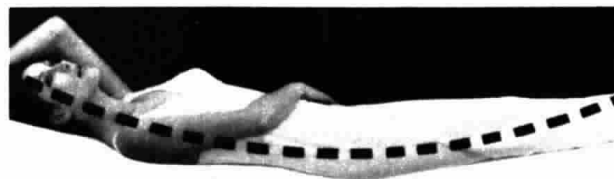
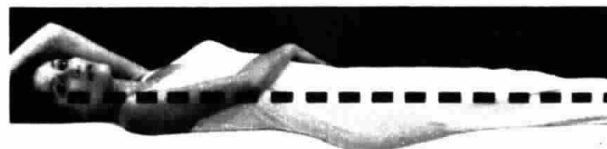
Il marsigliese *va in onda domenica 12 ottobre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.*

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex

il famoso materasso a molle

difende il tuo riposo

Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.

posizione dannosa

Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà.
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Arrivano in TV i «sogni proibiti» di Giandomenico Fracchia, il disastrato musiche e canzoni» sulle disavventure di

Fracchia « evade » con Ornella Vanoni: le fantastiche rivincite del travet che si concludono con nuove umiliazioni sono la spia rivelatrice del conformismo e delle angosce del nuovo « proletariato in colletto bianco »

Sabina Ciuffini, Paolo Villaggio e Mike Bongiorno. Qui Fracchia è il campione dei campioni al « Rischiatutto » in una retorica immagine: baciato dalla fortuna e dalla bella fanciulla

Gianni Agus è il cavalier Acetti, capufficio che terrorizza Fracchia, gli « sgonfia » i sogni e lo pone, incarnando il Potere, nella più « abietta » soggezione

Villaggio (qui accanto) in un'evasione « nostalgica » mentre salta il cerchio di fuoco come un gerarca fascista. Nelle altre foto è con Ombretta Colli, la signorina Ruini di cui Fracchia è segretamente innamorato. Il rapporto con le donne del travet, all'insegna di una patetica timidezza, finisce sempre col naufragare in una dolcissima confusione

«eroe» creato da Paolo Villaggio. Quattro puntate di una «commedia con «uno come noi». La regia è di Antonello Falqui

La sua sgradevole comicità adesso funziona

di Pietro Pintus

Roma, ottobre

La comicità nera dei personaggi di Villaggio (le fosche requisitorie alternate agli spappolamenti provocati dalla nevrosi) e l'umorismo surreale, dissociato di Renato Pozzetto, sembrano avere oscurato oggi, in Italia, l'immagine classica della comicità tradizionale, quella dei Sordi e dei Manfredi, per intenderci, dei Gassman, dei Tognazzi, dei Buzzanca. (Ma anche questi ultimi, a guardar bene, da tempo hanno mutato registro, e per alcuni di loro le note più squillanti sono venute dall'aver pigiato, ridendo verde, il pedale della crudeltà e della paranoia). Perché comunque — ci si chiede — soltanto ora assistiamo all'« esplosione » di Renato e di Villaggio? Quest'ultimo non ha esitazioni: « Perché a costituire il grosso del pubblico, quello che dà il " la " alle risate, sono gli spettatori che nel '68 avevano diciassette-diciotto anni, è insomma la generazione della contestazione giovanile, che ha creduto di cambiare il mondo, che in ogni caso ha sperato di farlo... Sono cresciuti con altre immagini, con altri modelli negli occhi, e il desiderio di cambiamento non poteva non manifestarsi anche sul terreno della comicità... ».

La carriera ufficiale di Paolo Villaggio comincia proprio nel '68, quando venne a Roma per fare del cabaret chiamatovi da Maurizio Costanzo. Il suo « travet » tecnologico, i suoi Fracchia e Fantozzi, provenivano da Genova — come si sa —, da una piccola ribalta aziendale. E' il solo caso, se non sbaglio, di un attore che uscito dal mondo dei colletti bianchi (sette anni impiegato in una grande industria siderurgica) ha avuto la ventura di raccontare in palcoscenico, con sulfureo autobiografismo, quella lunga esperienza; e che ha avuto l'accortezza e la coerenza, una volta preso il largo sull'onda del successo, di rimanervi ossessivamente fedele. Villaggio ricorda bene come nacquero quelle « recite »: « Era il rito attorno a carnevale, ogni anno. Venivano consegnate le gratifiche, gli orologi d'oro, gli attestati di fedeltà, le pergamene agli anziani. In sala mensa venivano stesi grandi panni verdi, si metteva su una pedana con un microfono, e attorno c'erano montagne di panettoni ». Lui, Villaggio, era un po' il presentatore della festa e il coordinatore: e fu qui che cominciò a esercitare a poco a poco l'occhio rotondo e lo spirito aguzzo. Nacque così una sorta di piccola passerella personale dalla quale chiamava a uno a uno i premiandi, e di ognuno rivelava i tic, gli hobbies segreti, le debolezze, inserendo battute fulminanti, coinvolgendo colleghi e dirigenti: dove il tono insieme goliardico e dopolavoristico (e qualche traccia, di quegli umo-

→

ri, è rimasta anche oggi) si tingeva all'improvviso di colori sinistri, con apostrofi agghiaccianti e cavernose rampogne.

Si accorse così, a un certo punto, di avere allineato uno show vero e proprio (con cantanti, assoli, imitatori, piccoli esibizionisti, convulsi dilettanti), messo su da mezzemaniche col chiodo fisso, e liberatorio, dello spettacolo. E di quello spettacolo lui, Villaggio, era ormai il regista indispensabile, l'entertainer dall'umore atrabiliare, il presentatore virulento che con un'occhiata, una battuta, una scrollata del testone teneva in pugno, in modo magnetico, la platea gremita di tanti Fantozzi, assiepata di innumerevoli Fracchia. Era il comico « cattivo » nel quale, attraverso una specie di transfert collettivo, tutti erano pronti a riconoscersi; l'esattore, per delega, di molti conti in sospeso, il vendicatore dall'aria sorniona di tutti i torti subiti, di tutte le frustrazioni ingoiate fra una timbratura e l'altra del cartellino. C'è da credere che oggi, a distanza di tanti anni da quegli exploit, il *Giandomenico Fracchia* televisivo, in quattro puntate, che sta per andare in onda il sabato sera, abbia lo stesso impatto: naturalmente dilatato al pantografo.

Diamo innanzitutto una risposta a una prima domanda: che differenza c'è fra Fantozzi e Fracchia? Il primo, l'avete visto al cinema (e il grosso successo di pubblico ha già avviato un seguito alle « tragiche » avventure di Fantozzi), è una specie di automa, bersaglio di innumerevoli catastrofi. Fracchia si aggira in un universo (l'ufficio) tecnologicamente perfetto, asettico, al limite dell'avvenirismo, ma le sue catastrofi sono psicologiche e soprattutto dilanianti.

Dice Antonello Falqui, regista dello spettacolo e coautore dei testi con Simonetta, Costanzo e lo stesso Villaggio: « Una definizione di *Giandomenico Fracchia* è difficile; si tratta di uno spettacolo abbastanza inconsueto, una commedia musicale con molte parole, o se si preferisce una commedia in prosa con musiche e canzoni, in sostanza quattro film veri e propri con musica e coreografia (perché il taglio è decisamente cinematografico), quattro film girati in quaranta giorni, una specie di record ». Ogni film, cioè ogni puntata, avrà un sottotitolo, *Fracchia e l'amore*, *Fracchia e il tempo libero*, *Fracchia e la TV*, *Fracchia e il successo*. In ognuno di essi il protagonista, angariato e psicologicamente distrutto dal capufficio (Gianni Agus) che incarna il potere e che quindi, di volta in volta, può assumere l'aspetto di quanti pongono Fracchia in uno stato di inferiorità, nella più bieca soggezione, si prende una rivincita con la realtà che lo annienta rifugiandosi nei sogni, e ribaltando quindi, eroicizzandolo, il proprio personaggio di umiliato e offeso. « Di Fracchia », aggiunge Falqui, « emergeranno quindi tre aspetti: l'acquiescenza servile al potere, la spavalderia, la sicurezza di fronte ai colleghi, con lo scarico di tutte le alienazioni nella dimensione onirica, e infine una vena patetica, tenera, che si manifesta nella timidezza e nella dolcissima confusione in cui lo fanno naufragare le donne ».

I sogni proibiti di Fracchia giungono sempre al ni e alle sconfitte; fanno affiorare i moti oscuri dell'inconscio, tanto è vero che in ogni puntata avremo anche l'intervento (sia pure fuori campo) di uno psicanalista, quasi a sottolineare il « caso clinico » di Fracchia, il suo patologismo.

I telespettatori incontrarono Fracchia qualche anno fa, la domenica pomeriggio: quel signore rissoso, dallo sguardo ipnotico, dal piglio autoritario, all'improvviso si afflosciava di fronte all'immagine del potere: come svuotato, la voce ansimante, annaspando nell'aria e infine accasciandosi e perdendosi nel- tica furono positive, occorse del tempo perché quel tipo di comicità « sgradevole », coinvolgente e avvolgente, raggiungesse ogni strato di pubblico.

Oggi — e sono passati parecchi anni — Fantozzi e Fracchia e il senso di apocalisse che li accompagna sono entrati, anche per virtù dei tempi calamitosi (oltre che per le ragioni che si è detto all'inizio), nel comune sentimento del ridere agro quotidiano: sono accettati, assimilati, digeriti e il pubblico vi si riconosce. Come dice Villaggio, « la gran massa di quel nuovo proletariato dai colletti bianchi sa che Fan- ricorda, con manifesto orgoglio, che il suo primo libro su Fantozzi ha venduto 320 mila copie e che le seconde avventure, sempre di carta, hanno superato le 270 mila (in questi giorni sta scrivendo, ovviamente, le nuove avventure di Giandomenico Fracchia).

Resta da dire, per tornare allo show televisivo, che proprio in ragione della forte carica satirica *Giandomenico Fracchia* si appresta a essere uno spettacolo popolare: insolito nella forma (ove si pensi allo schema ortodosso del varietà per piccolo schermo: anche se il precedente spettacolo di Falqui, con Proietti e la Vanoni, e quello ancor più lontano, con la Ferri, avevano già dato uno scossone ai paradigmi codificati) ma antintellettualistico nella sostanza, secondo il concorde proposito degli autori. E anche le varie scomposizioni di Fracchia, il suo apparire a tre dimensioni, sono

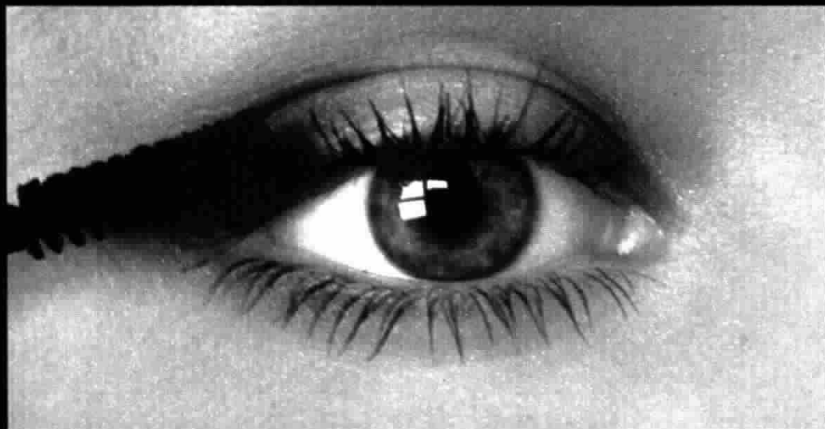
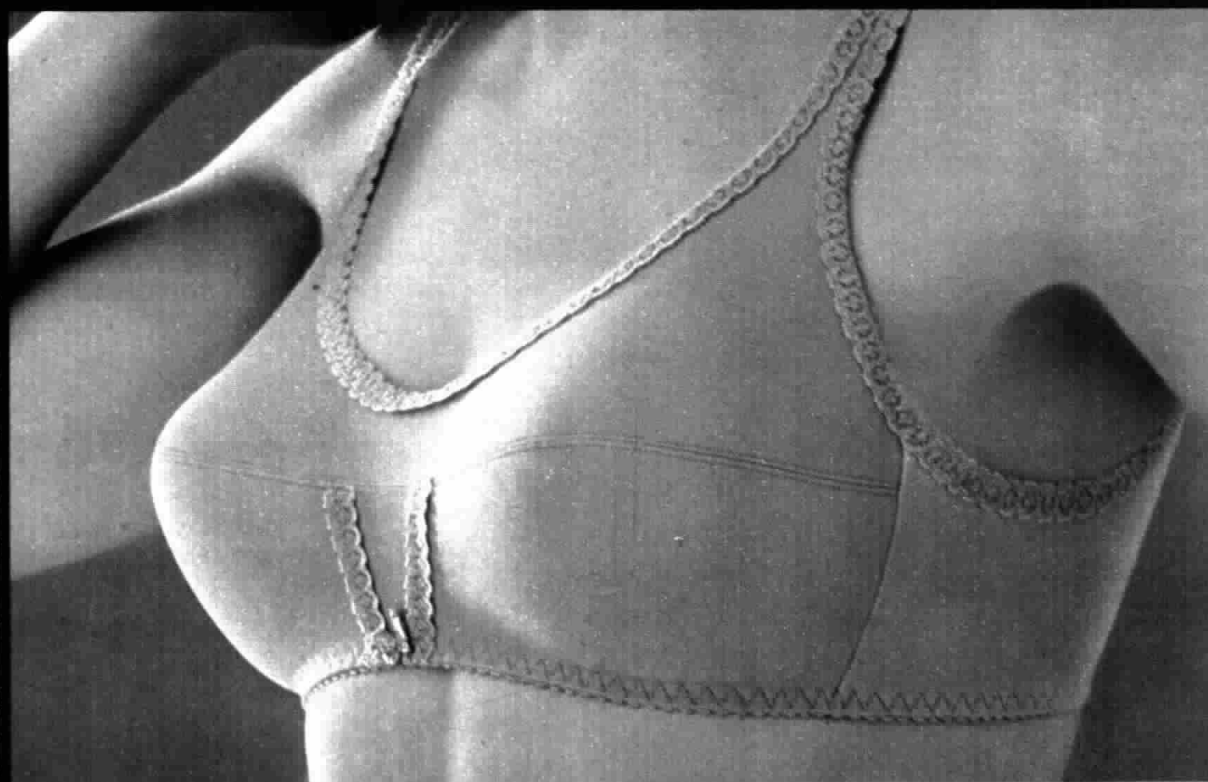
Ancora Villaggio con Ombretta Colli sulla spiaggia, durante una registrazione in esterni dello spettacolo. La Colli affronta con grinta la prova d'attrice, dopo essere stata brillante soubrette

colmo dell'umiliazione, sono una sorta di valvola di sfogo, ma costituiscono anche una spia rivelatrice del carattere, dei gusti, del conformismo massificatore (non è perciò senza significato che nella prima puntata, trattandosi dei suoi rapporti con l'amore, il procedimento onirico si rifaccia a modelli di film come *Il laureato*, *L'amore è una cosa meravigliosa*, *Tom Jones* e *West Side Story*; e che poi negli altri capitoli, scegliendo a caso, Fracchia si identifichi con Pelé o uno dei Rolling Stones o che incarni un personaggio di tali proporzioni da occupare un intero *Telegiornale* o che infine, sconfiggendo tutti gli avversari, si affermi il campione dei campioni di tutti i *Rischiatutto* possibili). Ma i sogni non sono solo una rivalsa alle umiliazio- la terribile poltrona senza braccioli che il capufficio gli tendeva come simbolo dell'inferiorità e ultima condanna derisoria, Fracchia diventava il portatore di una schizofrenia latente, di qualcosa di oscuro, di « malato » che si agitava sotto quella sarcastica comicità. Un illustre medico, il professor Granone, direttore del manicomio di Collegno, scrisse a Villaggio chiedendogli dove il suo Fracchia avesse avuto modo di copiare, nello sfaldamento della personalità di fronte a un'autorità incombente, il quadro clinico tipico di certi psicotici (da allora cominciò l'amicizia tra Villaggio e lo psichiatra, e da allora prese avvio l'interesse che il comico ha per i trattamenti ipnotici e per la stessa autoipnosi). Comunque, anche se le reazioni della cri- tozzi e Fracchia sono uno di loro, e come loro oscuramente, anche se in modo inconscio, vivono nella paura terrificante che la società non abbia più bisogno di loro. Perché un operaio alla catena di montaggio è indispensabile, mentre tutti i Fantozzi e tutti i Fracchia non sono affatto convinti che si sia indispensabili, a passar carte, dietro una scrivania ». D'altro canto questo genere di comicità anarchico-rovinosa, da diluvio universale, che rovescia sui poveracci le sette piaghe d'Egitto e mette al sicuro sul trono i potenti, che un po' alla Zavattini accompagna i Fracchia e i Fantozzi con le loro « nuvole da impiegati » mentre « i megapresidenti volano in riquadri di sole », anche nella pagina scritta ha avuto una bella diffusione: Villaggio certamente in primo luogo un artificio spettacolare, ma hanno il compito di convogliare l'attenzione dello spettatore in direzioni diverse, lasciando a lui di tirarne le conseguenze.

Infine un consiglio: si presti attenzione alla sigla finale di ogni puntata, dall'indovinato taglio brechtiano. Dove il parallelismo sarcastico dei piani è felicemente condensato nel ritornello del coro (« ... Tutto va ben, c'è la salute, siam tutti amici, siamo felici... »), cui fa da contrappunto eloquente l'ammiccamento al pubblico di Fracchia: « Non è vero... facciamo finta che... attenzione... facciamo finta... ». In un'altra occasione sarà giusto parlare diffusamente delle altre componenti dello spettacolo (le scene di Castelli, i costumi di Colabucci, le coreografie di Landi, le luci di Bartoloni, l'orchestra e le musiche di Franco Pisano) e soprattutto degli altri attori, da Agus alla Colli, da Enzo Garinei a Daniele Formica, da Graziella Polesinanti a Gigi Reder. In ogni caso, un debutto che fa spicco è quello di Ombretta Colli, che conoscevamo come cantante intelligente e brillante soubrette. Qui la vedrete, forse inaspettatamente, attrice sicura: con qualche ombra autunnale che le veleggia attorno, e una grinta e un piglio, curiosamente, da Jenny delle Spelonche in vetrocemento.

Pietro Pintus

Giandomenico Fracchia va in onda sabato 18 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Il nuovo reggiseno Carezza Magica.

Fa per la tua figura ciò che un ombretto luminoso fa per i tuoi occhi o un rossetto vellutato per le tue labbra. E anche di piú, perché....

È la parte piú importante del tuo trucco.

Come un cosmetico, infatti, il suo leggerissimo tessuto e le coppe morbidamente arrotondate, addolciscono la linea del tuo seno in modo giovane e naturale dandoti una figura ancora piú giovane e attraente.

E per i fianchi,
Guaina Carezza Magica
il trucco leggero che elimina
i piccoli difetti della tua linea.

Disponibile in bianco e nudo.

Disponibile in bianco, nero e nudo.

Carezza Magica il cosmetico che si indossa, di PLAYTEX®

punto su punto...
il tuo Monti nasce così

Alla TV «Lo stratagemma dei bellimbusti» di George Farquhar

Due protagonisti della commedia, la signora Sullen e Francis Archer: gli interpreti sono Anna Maria Guarnieri e Giulio Brogi. La versione italiana di « Lo stratagemma dei bellimbusti » è di Mario Cimnaghi

Cominciò a scrivere dopo un duello sfortunato

Miserie e grandezza dell'autore del lavoro che inaugura questa settimana il ciclo dedicato alla commedia inglese del Settecento. Regista dell'edizione televisiva è Mario Missiroli

Un'altra scena del lavoro teatrale con, in ginocchio, Adriana Innocenti (Lady Bountiful), Giulio Brogi, Michele Placido (Thomas Aimwell) e Luciana Negrini (Dorinda). In secondo piano sono Luigi Uzzo (Scrub) e Valeria D'Obici (Gipsy)

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

Una certa sera del 1697, il pubblico che assisteva, nel Teatro Smock Alley di Londra, alla rappresentazione di un dramma di Dryden, *L'imperatore delle Indie*, fu trascinato all'entusiasmo dal realismo con cui Guyomar, duellando, colpì l'avversario. La sorpresa fu anche più viva per il fatto che Guyomar era impersonato da George Farquhar, un attore scarsamente dotato che qualche tempo prima, recitando l'*Otello* di Shakespeare, aveva addirittura rasentato il fiasco. Si seppe soltanto più tardi che anche quella abilità di duellante era dovuta alla sua imperizia, tant'è vero che il compagno di scena era stato ferito veramente ed era dovuto intervenire un medico, con il risultato che il feritore, sconvolto dall'incidente, troncò, da quel giorno, la sua non felice carriera artistica.

Non fu, per il teatro inglese, una gran perdita, fu anzi una conquista importante, poiché Farquhar, dovendo pur campare e non avendo protezioni, nonostante tutto, se non negli ambienti teatrali, si buttò a scrivere. Sbocciò così — a soli vent'anni, nel 1698 — quello che sarebbe diventato uno dei più illustri e significanti autori della Restaurazione, carico solo del grave torto — se mi è permesso il paradosso — d'esser venuto al mondo troppo presto.

Farquhar ebbe soprattutto la fortuna d'una fame continua, nel senso che i soldi furono sempre al di sotto delle sue esigenze: le sue esigenze di giovane libertino prima, di marito e padre poi. Di marito, per

→

Ancora Michele Placido con Gianni Agus nel personaggio di Boniface. A destra, Mietta Albertini (Cherry). I costumi della commedia sono di Lorenzo Ghiglia; le scene di Ludovico Muratori

giunta, convinto d'essersi presa una ricca ereditiera, rivelatasi, a nozze fatte, una squattrinata peggio di lui. Quella fame, insomma, che lo stimolò per tutta la brevissima vita (ventinove anni!) a una inquietudine creativa dalla quale nacquero commedie esemplari per l'equilibrio tra solidità di costruzione e scioltezza di scrittura, oltre che per incisiva costruzione dei personaggi e modernità di spirito.

Tra l'altro quella sua « sacra » fame di denaro e di pane lo risospinse in palcoscenico come attore: fu la conferma di un disastro, che tuttavia gli fruttò cento sterline e lo convinse (pur essendo già, agli inizi del '700, un drammaturgo affermato) ad arruolarsi nell'esercito, ufficiale dei granatieri. Esperienza non priva di benefici dal momento che Farquhar ci scrisse sopra una commedia, *L'ufficiale reclutatore*, che è una delle sue cose migliori. Il successo non mancò, mancò, invece, anche questa volta, un degno guadagno, e Farquhar precipitò in una miseria dalla quale non riuscì più a venir fuori: lo stava ormai divorando la malattia che in un paio di mesi lo avrebbe annientato per sempre. Eppure, testa dura di irlandese, proprio in quelle ultime settimane aveva buttato giù una nuova commedia, che il pubblicò acclamò mentre egli stava per svoltare l'angolo della vita.

La commedia, estrema risata di un artista che aveva avuto ben poche occasioni di ridere nella sua tormentata esistenza, era *Lo stratagemma dei bellimbusti*, per la quale il nome di George Farquhar è consegnato alla storia della letteratura drammatica. Ora *Lo stratagemma dei bellimbusti* arriva sui teleschermi: ce lo porta uno dei registi italiani più geniali e provocatori, Mario Missiroli, insieme con un gruppo di attori tra i quali primeggiano Giulio Brogi, Anna Maria Guarnieri, Michele Placido, Adriana Innocenti, Gianni Agus, Mario Erpichini, Luciana Negrini. Storia gaia, concitata e brillante di due giovanotti, Aimwell e Archer, che, dissestati non meno del loro autore, cercano, nell'osteria di Boniface, una avventura qualsiasi per far quattrini: si fanno passare l'uno per il padrone, l'altro per il servo, e aspettano che il dio dei diseredati venga loro in aiuto.

Volete che, di fronte a una coppia così bene assortita di marpioni, non ci sia, prima o poi, una coppia di cuori femminili pronti a innamorarsene? Sono i cuori di Dorinda, che s'accende per Aimwell, e della signora Sullen, che si invaghisce di Archer. La vicenda potrebbe chiudersi qui, ma Farquhar ha ancora molte cose da dirci e ce le dice con una fantasia squillante e con una spregiudicatezza di linguaggio che non si può non godere fino in fondo.

Aimwell e Archer — l'uno che eredita un titolo nobiliare, l'altro che riesce a mandare a monte il precedente matrimonio della signora Sullen — sono dei vittoriosi. Tutto il contrario del povero Farquhar, che fra tanti stratagemmi inventati per i suoi personaggi non ne seppe riservare mai uno per sé.

Carlo Maria Pensa

Lo stratagemma dei bellimbusti *va in onda venerdì 17 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

In cucina in salotto
in casa mia
entra For con allegria
e lo sporco scappa via!

Si passa e... subito
si vede e... si sente,
For sullo sporco è vincente!

Sporco qui, sporco là,
con For tutto se ne va
perché si passa e... subito

si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!

For il vincisporco
il detergente liquido per la pulizia
di tutte le superfici lavabili

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.

Dr. Pierre Lachartre dei Laboratori Lachartre di Parigi. Specialista nella scienza dei capelli.

E' vero che i capelli grassi cadono precocemente?

Fino a che punto la scienza può combattere questo diffuso problema dei capelli?

Nei laboratori di ricerca Lachartre, dove nascono gli shampoo Hégor, si studiano gli effetti negativi della secrezione sebacea sulla vita del capello.

Quando si parla di capelli si cita spesso il sebo. Che cos'è? Perché è ritenuto un problema per i capelli?

Il sebo prodotto dalle ghiandole sebacee è una sostanza grassa che ha la funzione di lubrificare sia il capello che il cuoio capelluto coprendoli di una patina protettiva. Questa sostanza grassa si mescola con l'umidità prodotta dalle ghiandole sudoripare e si sparge sul capello. Si pensa che questa emulsione di olio e acqua aiuti a mantenere l'equilibrio idrofilico del capello; ciò conferisce al capello corpo e solidità.

Una certa patina di grasso è quindi indispensabile per il benessere dei capelli. Si potrebbe dunque pensare che più il capello è grasso più è protetto.

In realtà il sebo quando supera certi limiti può diventare un problema per i capelli perché tende a trattenere lo sporco e le scorie atmosferiche (anidride solforosa, ossido di piombo, sali arseniosi) determinando inconvenienti dal punto di vista igienico ed estetico.

Infatti l'impasto dato dalla combinazione di sebo e di tutti questi elementi può causare irritazioni ed esaltare la flora batterica che normalmente vegeta sul cuoio capelluto.

È vero che una calvizie precoce può essere causata dai capelli grassi?

La scienza per il momento esclude che ci sia un legame, spiegabile scientificamente, tra capello molto grasso e caduta precoce. La caduta dei capelli dipende da fattori (età, sesso, condizioni fisiche generali, malattie interne) che poco o nulla hanno a che fare con l'eccesso di grasso sui capelli.

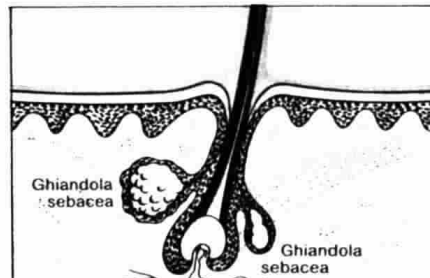
Certamente il capello grasso è più esposto a problemi di quanto non lo siano altri tipi di capelli. Infatti come già dico nella mia precedente risposta, più il capello è grasso più attira lo sporco, i batteri e le scorie atmosferiche: ciò può provocare processi irritativi o addirittura infiammatori del cuoio capelluto.

Ma, ripeto, è molto difficile dire allo stato attuale delle conoscenze scientifiche se questi fenomeni possono portare ad una caduta precoce del capello grasso

Ho i capelli molto grassi. Cosa posso fare per risolvere questo problema?

All'origine del problema dei capelli grassi c'è sempre un'altissima produzione di sostanza sebacea.

È estremamente difficile modificare la produzione di sebo che risponde a regole particolari della costituzione di ogni singolo individuo. È possibile tuttavia affrontare il problema cercando di ridurre il ristagno di sebo eccedente sui capelli grassi mediante l'uso di shampoo speciali.

Capello molto grasso. Le ghiandole sebacee secernono sebo in eccesso rendendo il capello untuoso.

Capello con la quantità di sebo necessario al suo benessere.

Uno shampoo-trattamento sicuro e di fiducia per essere adeguato ed efficace deve eliminare la sporcizia ed il grasso in eccesso, ma non alterare per una azione troppo energica la struttura esterna del capello e del cuoio capelluto.

In base a queste indicazioni i Laboratori Lachartre, da anni all'avanguardia nello studio del capello e della sua fisiologia, propongono due shampoo-trattamento specifici, Hégor-Zolfo per capelli molto grassi e Hégor-Cedro Rosso per capelli grassi.

Questi due shampoo-trattamento, risultato dell'esperienza e della ricerca dei Laboratori Lachartre, realizzano un'azione sgrassante controllata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello.

Nel caso di capelli molto grassi come i suoi le consiglio di usare inizialmente Hégor-Zolfo formulato proprio per ridurre in modo adeguato la untuosità eccessiva dei capelli.

Potrà passare in seguito allo shampoo Hégor-Cedro Rosso (Juniperus Virginiana) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto continuo ed efficace sui capelli grassi.

Tenga presente che gli shampoo-trattamento Hégor, per la loro serietà scientifica, sono in vendita in farmacia.

Alla TV una rassegna dei più prestigiosi gruppi di balletto nazionali

La danza nel mondo in otto serate televisive

Da Carla Fracci a Margot Fonteyn, da Michail Baryshnikov a Rudolf Nureyev, sfileranno le «stelle» e i grandi coreografi come Maurice Béjart e Ronald Hynd. La Spagna di Antonio Gades e il folklore polacco della Compagnia Mazowsze

Antonio Gades, maestro del « flamenco », interpreta criticamente il patrimonio popolare della musica spagnola evitando le trappole e le banalità di una « genuinità » illusoria

La grande compagnia del Tokyo Ballet, impostasi fra le migliori, dà vita ad una fantasia sulle avventure di Marco Polo creata appositamente per « Danza '75 », la rassegna organizzata dal Centro delle Arti e del Costume sotto l'egida dell'Unesco e con l'appoggio della Biennale

di Vittoria Ottolenghi

Venezia, ottobre

Danza '75 a Venezia è stata senza dubbio per il regista Siro Marcellini, per me, e per tutti i nostri compagni di lavoro, una delle più curiose ed affascinanti « trasferte » di quest'anno. Dovevamo realizzare i due programmi che apriranno la stagione televisiva da questo 18 ottobre. Ci siamo trovati in mezzo a una Venezia inedita e unica: una Venezia invasa dalla danza, brulicante di ballerine coi capelli divisi in due bande e calzamaglie colorate sotto vecchi blue jeans, di ballerini rossi come gamberi per il sole di fine giugno sciamanti per le calli con le loro magliette stinte e i sandali da frate, di coreografi un po' solenni ma con la stessa aria abbagliata dal sole e dalla bellezza della città, di maestri famosi sempre efficienti e frettolosi e tuttavia visibilmente eccitati di spostarsi tra casa e bottega — e cioè dagli alberghi intorno a San Marco all'Accademia Internazionale allestita nei padiglioni della Biennale al Lido — in motoscafo o in vaporetto. Insomma al caffè ti trovavi accanto a un ragazzetto biondo con berretto a cencio ed era Michail Baryshnikov. Andavi a cena vicino al Teatro La Fenice e lì trovavi la Fracci e tutta la sua corte. Seduta accanto a te in vaporetto riconoscevi magari Rita Poelwoorde, prima ballerina della compagnia di Béjart, che ha l'aria di un uccellino spaurito e che invece in scena è una tigre.

I veneziani, sulle prime soltanto incuriositi, si facevano gradualmente sempre più sorridenti e affettuosi e accoglievano questa curiosa folla giovane, stravagante e longilinea, con la →

naturalezza che si ha per dei nipoti che tornano di lontano. E i ragazzi, i ballerini, e i loro maestri, si facevano una loro comoda cuccia veneziana e si impadronivano della città, con il fervore stupito e felice di chi capisce di essere arrivato finalmente, in qualche modo, « a casa ». Speriamo di essere riusciti, nei brevi filmati messi insieme in pochi giorni, a dare almeno un'idea di questa Venezia così speciale.

Gli spettacoli — di ben diciotto compagnie, provenienti da ogni parte del mondo, attive, in successione, ogni sera in quattro diversi luoghi teatrali (il Teatro La Fenice, piazza San Marco, il Teatro Verde all'Isola di San Giorgio, riportato al primitivo splendore quest'anno dalla Fondazione Cini, e lo straordinario Campo del Ghetto Novo) — erano ovviamente il momento più emozionante di questa immensa manifestazione internazionale, organizzata dal Centro delle Arti e del Costume, sotto l'egida dell'Unesco e con l'appoggio della Biennale. Anche degli spettacoli speriamo di aver colto almeno alcuni tra gli aspetti più significativi e stimolanti. Nella prima serata, imperniata sulle reciproche influenze tra Oriente e Occidente, c'è Maurice Béjart che ci illustra il suo *Bhakti*; poi uno degli organizzatori della troupe indonesiana ci introduce al *Wayang Wong* di Bali, un esempio di teatro popolare danzato, cantato e recitato da cittadini qualsiasi di un remoto villaggio balinese; e, infine, *Oriente-Occidente*, dell'inglese Ronald Hynd, su musica di Y. Xenakis, una fantasia sulle avventure di Marco Polo, creata appositamente per *Danza '75* dalla favolosa compagnia di Tokyo. Il Tokyo Ballet, nato solo dieci anni fa, è oggi una delle migliori compagnie di balletto classico del mondo, e nelle sue forme più avanzate. Nella seconda serata la Fracci e Bortoluzzi ci parleranno del loro rapporto attuale col balletto classico e moderno e della *Serata a quattro* in Piazza San Marco, che è stata un po' il « clou » della rassegna veneziana. Brani di lezioni di tecnica classica tenuti da celebrità come Rosella Hightower e Tania Grantseva, e di danza jazz da parte del massimo maestro del genere, l'americano Matt Mattox — tutte nell'ambito dei Seminari internazionali organizzati al Lido da Mario Porcile — condurranno ad un esempio pregevole di balletto moderno: un lungo brano dalla *Terza Sinfonia* di Mahler nella versione coreografica di John Neumeyer per il Balletto dell'Opera di Amburgo. Lo stesso Neumeyer spiegherà nel corso dello spettacolo la genesi e la struttura della sua coreografia.

La serata si concluderà con uno spettacolo di danza « folcloristica » non più intesa come fatto di semplice — e sempre illusoria — « genuinità », ma come frutto di una operazione critica, di una analisi approfondita e di una spregiudicata fantasia inventiva: lo spettacolo del balletto spagnolo di Antonio Gades, che finisce con l'essere molto più fedele allo spirito del popolo spagnolo o di quello gitano attraverso la sua visione critica, di un qualsiasi « gruppo originale e genuino » proveniente da un villaggio dell'Andalusia o da una taverna di Cadice.

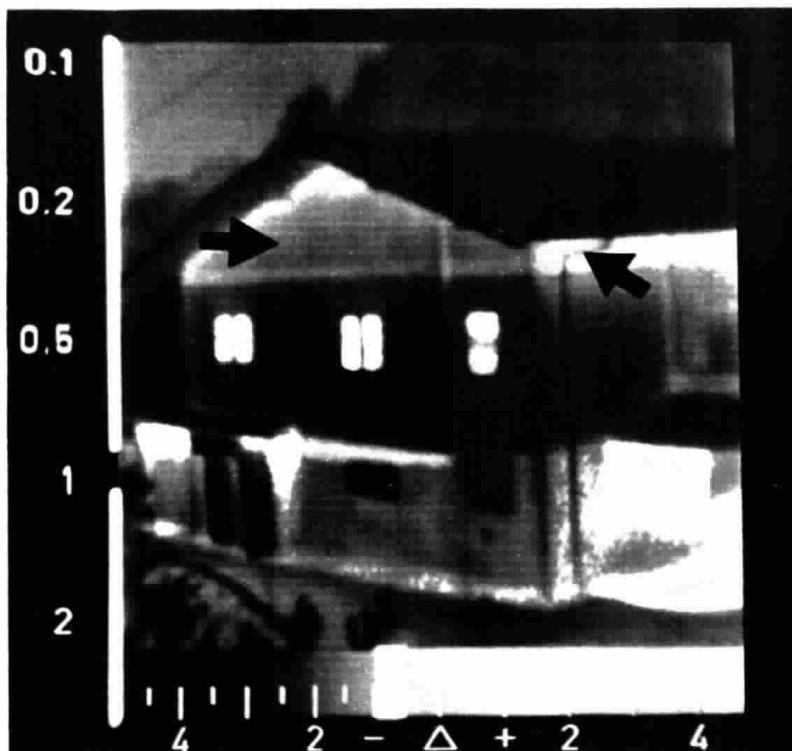
A queste due serate seguiranno altri sei spettacoli di danza realizzati in Paesi diversi, secondo stili, tecniche, valori estetici diversi, quasi a confermare, quindi, la realtà del teatro di danza contemporaneo così come è emersa anche dalla rassegna di Venezia. Si tratta, cioè, di una selezione internazionale, che illustra in maniera abbastanza chiara la molteplicità e soprattutto la pacifica coesistenza di linguaggi diversi, in un clima di dichiarate, reciproche influenze, di fertile contaminazione che non può non condurre verso un avvenire affascinante e complesso. Aprirà la serie una *Cenerentola* di Prokofiev realizzata a Berlino Est: un interessante esempio di lavoro di équipe, de-

Nelle foto sopra, due momenti delle esecuzioni del « Ballet du XX Siècle » con le coreografie di Maurice Béjart che ha fuso in « Bhakti » elementi della danza occidentale e di quella orientale. Qui a fianco, Carla Fracci durante una prova. La nostra ballerina è stata, accanto a Paolo Bortoluzzi, una delle maggiori attrazioni del festival sulla Laguna

Qui ti dimostriamo come, con Isover e due ore di lavoro, puoi risparmiare ogni anno il 30% sulle spese di riscaldamento.

In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga all'esterno.

Il calore sale verso l'alto. Per questo il tetto rappresenta la maggior fonte di dispersione.

La stessa casa dopo avere isolato il tetto con Isover.

Ecco come risparmiare ogni anno addirittura il 30% delle spese di riscaldamento.

Isover è una vera barriera contro le dispersioni di calore.

È un isolante termico, un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e assolutamente ininfiammabile.

La sua semplice applicazione è possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore.

Prendiamo ad esempio il tetto, il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

Se il solaio è abitabile, con qualche chiodo e un po' di tempo libero si applica Isover direttamente sotto il tetto. Se il solaio non è praticabile, basta stendere Isover sul pavimento. Una sola, facilissima operazione che ti consente però un risparmio annuo addirittura del 30%.

Isover è presente in tutta Italia. Rivolgiti al distributore della tua zona.

Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, alla applicazione di Isover.

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisci questo tagliando in busta indirizzata a: Balzaretti Modigliani, Milano, Via Romagnoli 6.

RA/3

ISOVER®

SAINT-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" e un simpatico omaggio

Nome e Cognome ____________

Via ____________

Città ____________ CAP ____________

←

cisamente in direzione antidivistica, con punte di particolare originalità e spregiudicatezza nella messinscena (per esempio nel viaggio picaresco per il mondo, alla ricerca del piedino capace di calzare la fatidica scarpetta: un viaggio che si svolge su enormi, immobili cavalli a dondolo). Seguirà un recente spettacolo di Mazowsze, la compagnia di danza popolare polacca che supera ogni altra, perfino quella di Igor Moisseiev, nella bellezza e nella fantasia dei costumi, genialmente sviluppati alla base di quelli originali; capace, inoltre, di offrire un ritratto globale non soltanto geografico, ma storico, della Polonia con una raccolta imponente di danze e canzoni aristocratiche, borghesi e contadine. Ci sarà poi, diviso in due serate, l'ormai classico *Romeo e Giulietta* del Royal Ballet inglese, con Rudolf Nureyev e Margot Fonteyn, colti dal regista Czinner, all'incirca dieci anni fa, nel loro momento migliore: ambedue all'apice della loro efficienza tecnica e del fascino personale. Sarà poi la volta di un candidato al Premio Italia dell'anno scorso: *L'uccello di fuoco* di Strawinsky con coreografia del danese Eske Holm, che ne è anche l'interprete principale. Non si tratta di un totale abbandono della leggenda russa originale su cui fu costruito il capolavoro di Fokine, come era stato qualche anno prima il caso di Béjart, che aveva visto nell'*Uccello di fuoco* l'eterna Fenice della Resistenza che si rigenera dalle sue stesse ceneri. Holm, piuttosto, estende la leggenda, la trasforma, fino a farne la storia fantastica e metaforica del rapporto d'amore di due giovani d'oggi, in un mondo insidiato da ogni sorta di forze ostili. Concluderà la serie *Gayaneh* di Katchaturian: un balletto di alterno livello coreografico, su un libretto che — secondo il famoso critico sovietico Yuri Slonimsky — fu, fin dalle origini, un po' troppo farraginoso e ingenuo. Tuttavia è il balletto in cui l'armeno Katchaturian ha concentrato forse la sua musica migliore, interamente incentrata nei temi popolari dell'Armenia, dal famoso motivo «dell'amore» alla ancor più famosa *Danza delle spade*. L'intero ultimo atto, dedicato ad una immensa festa contadina, è un concentrato di ritmi travolgenti, di danze scatenate e virtuosistiche, assai ben eseguite dal corpo di ballo dell'Opera di Stato di Berlino Est. Per otto settimane, quindi, una volta alla settimana, danza, ci sembra, di buona qualità. Buon divertimento.

Vittoria Ottolenghi

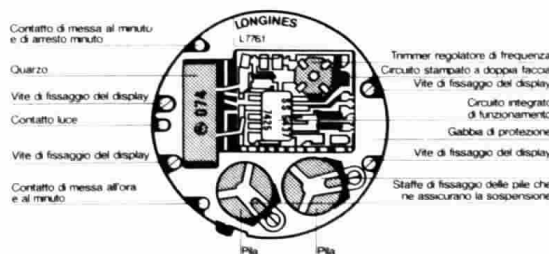
Rassegna di balletti: Danza '75 *va in onda sabato 18 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

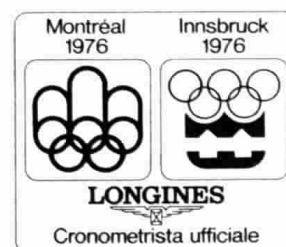
Longines LCD, l'orologio dell'avvenire, ha anche un passato: 20 anni di esperienza nel cronometraggio e nell'elettronica.

Ref. 41.934/909: Questo modello è dotato di un dispositivo di illuminazione dello schermo che permette di leggere l'ora nell'oscurità. Cassa in acciaio massiccio inossidabile. Impermeabile. Vetro temprato praticamente non rigabile.

E' nato da tecniche d'avanguardia, derivate dalle apparecchiature elettroniche impiegate nel cronometraggio delle grandi manifestazioni sportive mondiali.

Longines LCD è un orologio a quarzo «solid state» del tipo a cristalli liquidi a rotazione di filamenti per effetto di campo (LCD-FE). Le ore e i minuti, indicati da cifre a sette segmenti, compaiono in permanenza su uno schermo. Due puntini che si accendono a intermittenza, alla frequenza di 1 Hertz, segnano lo scorrere dei secondi e indicano che l'orologio è in funzione. Il tempo è scandito da un quarzo che vibra 32.768 volte al secondo. Due pile all'ossido d'argento assicurano all'orologio un'autonomia di funzionamento di un anno e più.

Lettura perfetta sia di giorno che di notte grazie a un dispositivo di illuminazione.

Un'eccellente resistenza agli urti.

La cassa, in acciaio massiccio inossidabile, è fatta in modo da assicurare al modulo elettronico un'eccellente protezione contro le influenze dell'ambiente. E' impermeabile alla polvere e all'acqua, controllata a una pressione di 3 atmosfere. Vetro temprato non rigabile. Pulsanti integrati.

LONGINES LCD

QUARTZ SOLID STATE

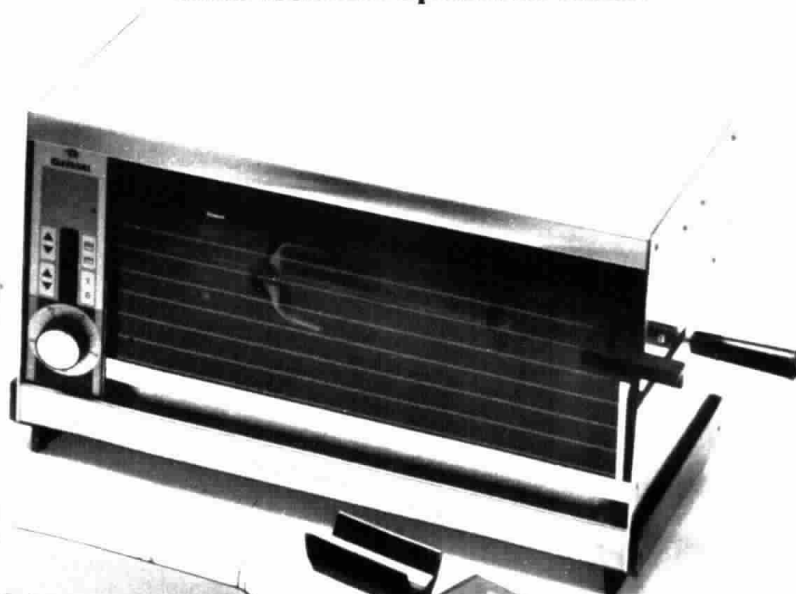
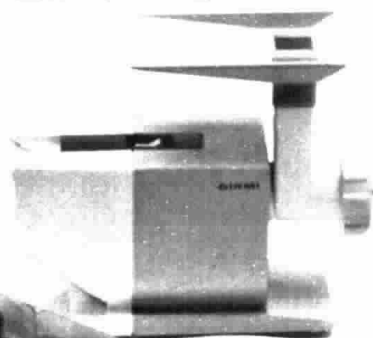
I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta – 20121 Milano – Via Cusani 4

A sentir parl
molte donne

E dire che Girmi ha una serie di picc
Per la cucina. Per il

Girarrosto Europa Lusso GS18.

Tritacarne TN 11.

Frullatore e centrifuga V6.

Bistecchiera BS16.

Tostapane con timer TP15.

Macinacaffè MC18.

Espresso stakbloc.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".

CENTRO SPECIALIZZATO
GIRMI
I PICCOLI ELETTRODOMESTICI

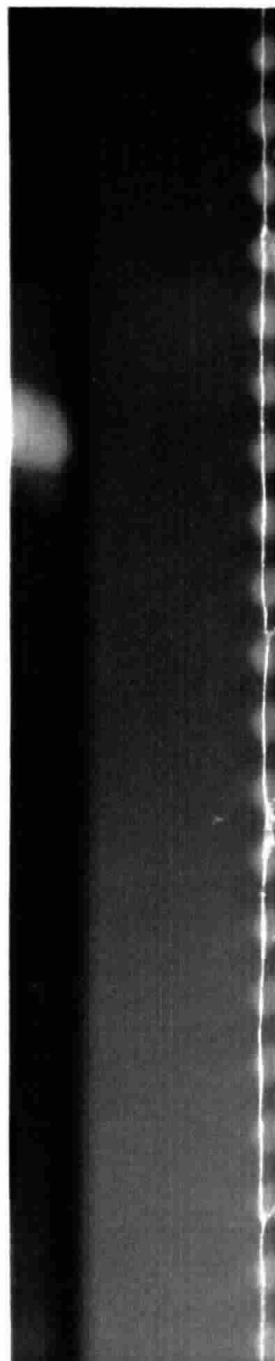
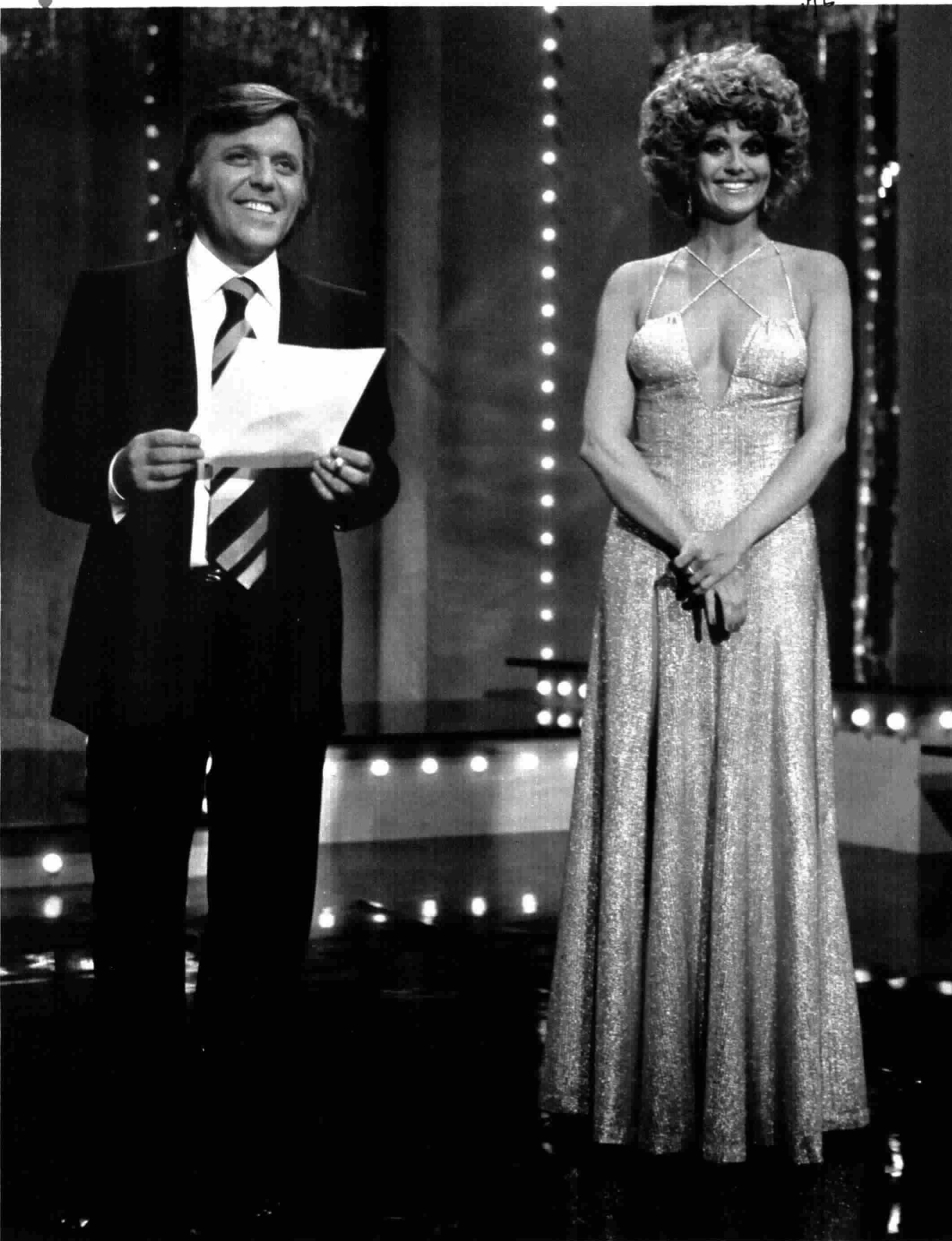
are di Girmi
pensano solo al Gastronomo.

oli elettrodomestici tutti da scoprire.
bagno. Per la casa.

lambert roma/75

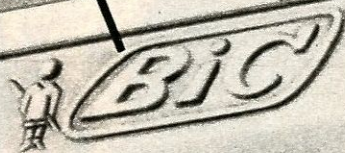
GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

«Più che altro un varietà»: spettacolo musicale TV a puntate condotto da Gianfranco Funari con la Minoprio, il Quartetto Cetra e le Love Machine

Gianfranco Funari e Minnie Minoprio: la coppia al centro di « Più che altro un varietà », lo spettacolo in onda il giovedì (ore 21,20, Secondo) che Piero Turchetti ha realizzato su testi di Leo Chiosso. La Minoprio svolge un ruolo di vera e propria soubrette ed è impegnata in una serie di canzoni e balletti, tutti creati su musiche di Puccio Roelens dal coreografo Franco Miseria. Funari, conosciuto e apprezzato attore-autore del cabaret milanese, è alla prima esperienza come conduttore di uno spettacolo in TV. Nelle fotografie a destra, due inquadrature della Minoprio durante la registrazione

La Minoprio e Funari insieme con il Quartetto Cetra (foto a sinistra). I Cetra presentano una serie di canzoni-fiaba, eseguite con un originale quartetto di bambini, e alcuni dei più recenti successi di « Hit Parade ». Sotto, il complesso delle Love Machine, sette ragazze americane che cantano motivi di successo. Nello spettacolo uno spazio è dedicato alle esecuzioni di solisti: Henghel Gualdi, Giovanni Fenati, Giorgio Zagnoni. Sono anche previsti numeri di maghi, prestigiatori e attrazioni internazionali. In questa trasmissione Turchetti e Chiosso hanno voluto fondere il sapore del vecchio varietà con il sapore nuovo del cabaret

Minnie dal vecchio al nuovo

MONDIALE
piu' la lama
cambiate il rasoio
LAMARASOIO®
BiC
qualità Bic
incastro antivibrazione
per la lama
BiC
lama con filo
in cromoplatino
inclinazione
automatica
di sicurezza
barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)
sempre pronto
all'uso
lo usi, lo sfrutti, lo butti...
e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo
100
lire
MVC

Megalopoli o città d'autore

ABITAZIONI DEL FUTURO

Giovedì 16 ottobre

La seconda puntata della serie *2025: Quale futuro?* curata da Mario Maffucci e Giovanni Minoli è dedicata alla «megalopoli». E' un dato di fatto che con il progredire della città industriale l'uomo tende a vivere in città sempre più grandi. Nel 21° secolo — dicono i futurologhi — alcune città si costruiranno ex novo, altre saranno completamente rinnovate secondo nuovi modelli di vita, altre infine diventeranno immense, inglobando i centri vicini. In alcune sequenze realizzate ad animazione vedremo che l'uomo non ha sempre vissuto nelle città.

Vedremo, nel corso della puntata, che, tuttavia, le città sono oggi diventate un ambiente dove la vita non ha una dimensione umana. Ad esempio: mentre i futurologhi dicono che, in un domani ormai molto prossimo, il 90 % degli americani vivrà nei grandi centri urbani, l'aspirazione dell'uomo medio americano è invece quella di fuggire dalla città e potersi permettere una casa in campagna dove vivere stabilmente. Ma come conciliare questa giusta e naturale tendenza dell'uomo con l'incalzare di una tecnologia troppe volte caotica? La puntata cercherà di rispondere a questo interrogativo.

Ecco alcune deliziose immagini giapponesi. I giapponesi hanno i giardini più piccoli del mondo, però sono i più bei giardini che si possa immaginare, perché rappresentano in modo mirabilmente stilizzato l'universo. Una minuscola vasca ci dà l'idea del mare, una sola roccia è la rappresentazione di una montagna, e un unico alberello ricorda una foresta. In questi piccoli giardini si può trovare — secondo la cultura giapponese — il simbolo del mondo. Ma, che senso avrà tutto questo nel 2025?

Ancora altri esempi ci saranno offerti dal programma di Maffucci e Minoli. Alla Esposizione del 1967 a Montreal è stato fatto un esperimento urbanistico chiamato Habitat, che potrà diventare, nel 2025, la casa-tipo della città del futuro. Questo strano complesso urbanistico raggruppa 354 scatole in cemento armato, chiamate «modulari». Tutti assieme questi modulari creeranno 158 case private ognuna delle quali avrà il suo giardino e la sua terrazza. Queste case vengono prefabbricate e portate sul luogo di costruzione dove, sollevate da enormi gru, vengono piazzate sul posto prestabilito e avvitate ad altri «modulari». Nel 2025 edifici come Habitat potranno avere — sostengono gli esperti — i più impensati sviluppi. Un esempio di come una città possa espandersi in modo razionale ce l'offriranno le sequenze girate a Stoccolma, città che ha un preciso piano regolatore da più di 300 anni. Al di là dei suoi ponti ci sono zone periferiche che sono state pianificate in modo interessante. Una di queste è Taby, un complesso di grattacieli e di edifici semicircolari, che è un esempio di una possibile città-satellite del futuro.

Diana Muldaur (Joy), Hal Frederick (Makedde), Gary Collins (George) e la leonessa Elsa sono i protagonisti della serie di telefilm «Nata libera» dal libro omonimo di Joy Adamson. L'episodio «Il consiglio degli anziani» va in onda martedì 14 ottobre

Avventure nel Kenia di Joy Adamson

LA LEONESSA FEDELE

Martedì 14 ottobre

Il telefilm *Il consiglio degli anziani* che verrà presentato questa settimana ai giovani telespettatori fa parte di una nuova serie prodotta dalla Columbia Pictures Television per la regia di Gary Nelson. La serie s'intitola *Nata libera* (Born free) dall'omonimo libro di Joy Adamson. Nel libro — che ha avuto numerose edizioni ed è stato tradotto in varie lingue — si narrano le vicende dei coniugi George e Joy Adamson, nel Kenia, e della leonessa Elsa, da loro raccolta appena nata e poi restituita alla propria vita selvaggia, dopo averla tenuta in casa con loro per alcuni anni, come un cane affezionato e fedele.

Ogni episodio della serie, che vede sempre protagonista la leonessa, affronta temi di attualità quali, ad esempio, i tentativi di portare il progresso tecnologico in alcune lande sperdute del Kenia, la lotta per la sopravvivenza di alcune specie di animali in via di estinzione per colpa di avventurieri senza scrupoli, gli sforzi compiuti per debellare malattie infettive come il colera, il tifo, la febbre gialla nelle regioni africane.

Joy Adamson è nata a Troppau ed è cresciuta a Vienna; ha sempre nutrito un profondo amore per gli animali ai quali ha dedicato in modo particolare le sue qualità di disegnatrice e di fotografa. A 26 anni ebbe occasione di andare nel Kenia per visitare alcuni amici, ed un nuovo mondo le si aprì dinanzi. Un mondo dal quale non doveva più allontanarsi. Studiò la vita degli animali selvaggi, gli usi e costumi delle varie tribù, le infinite varietà della flora africana: di tutto questo mondo, così misterioso e affascinante, eseguì ritratti e disegni così belli che la Royal Horticultural Society le conferì la Greenfell Gold Medal, oggi esposta nel Museo Coryndon di Nairobi. Nel 1944 Joy sposò George Adamson, funzionario del Game Department addetto alla sorveglianza delle riserve. Un giorno un leone viene abbattuto e lascia tre cuccioli, che George Adamson si porta a casa chiusi in un cesto. Risolto il problema dell'allattamento, la signora Joy si dedica all'addomesticamento dei tre felini, prediligendo il più piccino dei tre: una minuscola leonessa che pare una gattina, che verrà chiamata Elsa, che dimostrerà un'eccezionale corrispondenza alle cure della padrona. Ma, nonostante la sua buona indole, l'affetto per i padroni e il grado di domestichezza raggiunto, la leonessa Elsa, ormai adulta, provoca parecchi guai. Per cui le autorità danno l'ordine di disfarsi dell'animale: o abbatterlo, o inviandolo ad uno zoo, o rimettendolo in libertà. George e Joy scelgono quest'ultima possibilità: Elsa è nata libera e tornerà libera.

La serie dei telefilm inizia da questo punto. Compito difficile per i produttori era quello di trovare due attori in grado di interpretare i ruoli di Joy e George Adamson. Dopo lunghe ricerche e numerosi provini la scelta è caduta su Diana Muldaur, attrice duttile, che pratica vari sport, ama gli animali, è dinamica e coraggiosa. Ha interpretato film d'azione e di avventure con attori famosi quali Burt Lancaster, George Peppard, John Wayne. Per il ruolo di George Adamson è stato scelto Gary Collins, che ha al suo attivo una lunga carriera di attore teatrale, cantante, mimo, ballerino. Cavalca come un cow-boy, pratica il nuoto, la scherma, il tennis, e, cosa molto importante, considera gli animali selvaggi suoi «buoni amici».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 12 ottobre

PARADISO TERRESTRE, un programma di Luciano Emmer. Seconda parte. Continua il viaggio in terre lontane: visiteremo Ceylon con i caratteristici elefanti indiani, le coltivazioni di riso nel Vietnam; quindi si passerà nella Papuasia fra i canachi dell'età della pietra, per finire tra i fiori e le danze dei Maori di Tahiti.

Lunedì 13 ottobre

TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE. Andrà in onda l'episodio *La pelliccia di leopardo*. Toomai e suo fratello Ranijt vanno nella giungla a portare provviste ad un fotoreporter. Più tardi i ragazzi scoprono che il fotografo è in effetti un cacciatore di leopardi, che ha dei complici i quali provvedono alla vendita delle pelli degli animali abbattuti. I due ragazzi vengono fatti prigionieri perché ormai «sanno troppe cose». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* e dalla puntata *Il mistero delle Diomedee* della serie *La luna nel pozzo* diretta da William Azzella con la collaborazione di Nicoletta Bonucci.

Martedì 14 ottobre

IL DIRIGIBILE, programma per i più piccini di Romolo Siena e Teresa Buongiorno, condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig, Maria Giovanna Elmi e i pupazzi di Bonizza. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Il consiglio degli anziani* della serie *Nata libera* dal libro omonimo di Joy Adamson.

Mercoledì 15 ottobre

JOE 90: marionette elettroniche ideate e prodotte da Gerry e Sylvia Anderson. Andrà in onda *Un sogno nel Far West*. Weston, Sam e Mac discutono, e piuttosto vivacemente, su alcune modifiche da apportare al «Big Transfer». Il piccolo Joe, poco lontano da loro, è seduto dinanzi al televisore a vedere un film western. Ad un certo punto si addormenta e sogna di trovarsi al centro di una movimentata avventura in un villaggio del Far West tra banditi, sceriffo, cow-boys e indiani. Seguirà il documentario *Magia della caccia* che fa parte della serie *Genti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 16 ottobre

LE AVVENTURE DELL'AVVENTUROSO SIMBAD: *L'isola del gigante,* cartone animato di Karel Zeman. Simbad raggiunge con i suoi compagni un'isola dove vive un mostro gigantesco. Per paura di essere presi lo accecano di sorpresa e fuggono riprendendo la via del mare. Ma il gigante sfoga la sua rabbia lanciando grossi macigni in acqua, finché uno di essi colpisce la nave di Simbad che va a picco. Soltanto Simbad riesce a salvarsi. Seguirà il programma *2025: Quale futuro?* a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli. Seconda puntata: *Megalopoli o città d'autore?*, servizi filmati di Riccardo Vitale.

Venerdì 17 ottobre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Verrà trasmesso il documentario *Avventura sul fiume selvaggio* di Roger Whittaker. Vi si narrano le peripezie cui vanno incontro sette uomini e due ragazzi nel corso di un viaggio in canoa su uno dei fiumi più selvaggi e impetuosi dell'Australia: il Nymboida. Seguirà la rubrica *Ritratto d'autore* a cura di Franco Simongini e presentata da Giorgio Albertazzi. La puntata è dedicata al poeta *Giorgio Caproni*. La regìa è di Sergio Miniussi.

Sabato 18 ottobre

CHITARRA E FAGOTTO, spettacolo condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli, testi di Carlo Bonazzi, regìa di Guido Tosi.

Questa sera in DOREMI
II°canale ore 22

sei tutta luce con
PEPSODENT

L'AGENZIA TESTA... HA LE MANI IN PASTA

Il Pastificio Federici, una delle più importanti aziende pastarie dell'Italia centro-meridionale, ha affidato il suo primo budget pubblicitario all'Agenzia Testa di Torino.
Mastri pastai ad Amelia (Umbria) dal 1888, i Federici affiancano al passato, ricco di genuine tradizioni, il dinamismo tipico dell'azienda moderna in continuo sviluppo.
Da qui l'esigenza di operare sul mercato con una seria e programmata politica di marketing e di rinnovare, con originalità creativa, la visualizzazione dei suoi prodotti.
In questo senso la scelta dell'agenzia di pubblicità non è stata casuale e Federici, da oggi, può contare sulla esperienza e sulla forza di comunicazione propria degli staff di marketing e creativi dell'Agenzia Testa.
A entrambi vanno i nostri auguri.

PANEANGELI
questa sera in
ARCOBALENO

TV 12 ottobre

N nazionale

9,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO: *Basilica di San Pietro*
SANTA MESSA
Celebrata da Sua Santità Paolo VI
e
RITO DELLA CANONIZZAZIONE DEL BEATO OLIVER PLUNKETT
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,45 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Le Olimpiadi del '76
Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

15 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO
di Leandro Castellani, Luigi Lunari
Terza puntata
La guerriglia
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Feldmaresciallo Radetzky *Arnoldo Foà*
Enrico Cernuschi *Luciano Virgilio*
Giorgio Clerici *Pietro Biondi*
Luciano Manara *Romano Malaspina*
Gabrio Casati *Franco Graziosi*
Vitaliano Borromeo *Armando Alzelmo*
Il Vicegovernatore O'Donnel *Mauro Barbagli*
Agostino Bertani *Giorgio Biavati*
Antonio Beretta *Ignazio Colnaghi*
Joseph Alexander von Hübner *Ugo Pagliai*
Una governante *Iris De Sanctis*
Amelia Boudin de Lagarde *Franca Nuti*
Colonnello Augusto Anfossi *Remo Varisco*
Luigi Torelli *Guido Gagliardi*
Un patriota *Gianni Brusadori*
Alessandro Porro *Guido Lazzarini*
Cesare Correnti *Silvano Tranquilli*
Carlo Alberto *Gianni Franzoi*
Enrico Martini *Roberto Pistone*
Carlo D'Adda *Carlo Cataneo*
Colonnello Giuseppe Cima *Renato Turi*
Carlo Cattaneo *Raoul Grassilli*
Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli
Regia di Leandro Castellani
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

PARADISO TERRESTRE
Seconda parte
Regia di Luciano Emmer
Prod.: Noria Film - Les Filmeh Centaure

16,40 LE DISAVVENTURE DI PIETRO
— A caccia
— Al supermercato
Cartoni animati prodotti dalla Czechoslovak Television

GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,25 NOTIZIE SPORTIVE
GONG

17,40 Pippo Baudo presenta: UN COLPO DI FORTUNA
Edizione Speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con **Paola Tedesco**
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia
TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
IL MARSIGLIESE
Soggetto e sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Giacomo Battiato
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Vincenzina Sannataro *Lina Polito*
Pierre Toriel *Marc Porel*
Nino Sannataro *Vittorio Mezzogiorno*
Ciccio Navarra *Renato Mori*
Gigino Puleo *Biagio Pelligra*
Tanino Sciacca *Corrado Gaipa*
Nunziata Sannataro *Agla Marsili*
Franchino Sannataro *Patrizio Esposito*
Una popolana *Anna Walter*
Il magistrato *Guido Cerniglia*
Un contrabbandiere *Lino Mattera*
Maria Navarra *Isa Danieli*
Un funzionario *Giuliano Persico*
Nennella Navarra *Elisabetta Midena*
Un killer *Edmondo Mascia*
Consulenza di Marcello Scardia
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Giacomo Battiato
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla RTR)
DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,50
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO
G. P. Roma - Campionato Europeo F2
1° manche
Telecronista Mario Poltronieri

15,50 ROMA: IPPICA
Derby di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

16,30-17,30 VALLELUNGA: AUTOMOBILISMO
G. P. Roma - Campionato europeo F2
2° manche
Telecronista Mario Poltronieri

18,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
GONG

19 — DAN AUGUST
Prova generale dopo il delitto
Telefilm - Regia di Harvey Hart
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Raymond St. Jacques, Ray Danton, Richard O'Brien, Nehemiah Persof
Distribuzione: VIACOM

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — UN PATRIMONIO DA SALVARE
Un programma di Alberto Ciattini
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Gianfranco Manganella
Prima puntata
Il giardino d'Europa
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
STASERA E' DI SCENA: SUZY QUATRO
Presenta **Claudio Lippi**
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata da « La Bussola » di Viareggio)
DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Quellen
Filmbericht
Verleih: Romania-Film
19,15 Udo und Marsha
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Mit: Udo Jürgens u. Marsha Hunt
Eine Fernsehaufzeichnung aus dem Kasino Knokke
Verleih: Telesaar
20 — Kunstkalender
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Robert Gamper
20,10-20,30 Tagesschau

A - COME AGRICOLTURA

ore 12 nazionale

La puntata odierna della rubrica per gli agricoltori si impernia su un intervento in studio del ministro dell'Agricoltura Giovanni Marcora: sono al centro del dibattito i meccanismi comunitari per la difesa dei prezzi agricoli. Sotto l'aspetto economico, ma con riflessi anche di natura politica, l'agricoltura si è rivelata, fin dalla nascita della Comunità europea, il settore dove maggiormente si sono manifestati gli interessi in gioco e dove di conseguenza maggiori sono state e sono tuttora le difficoltà nel raggiungere intese che contemperino le diverse e sovente contrastanti esigenze dei Paesi membri. Al riguardo si potrebbero fare moltissimi esempi: la questione del latte, dei formaggi, dell'olio d'oliva; ultima la rovente « guerra del vino » tra Italia e Francia, con l'imposizione di un dazio sul prodotto italiano importato.

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

La terza puntata de L'ospite delle 2 *propone un incontro con il segretario generale del CONI Mario Pescante e con gli atleti Livio Berruti (campione olimpico dei 200 metri nel 1960), Sara Simeoni (campionessa italiana di salto in alto dal 1971 al 1975) e Oreste Perri (campione mondiale di canoa per i mille e per i diecimila metri nel 1975). Con loro ci sarà anche il giornalista sportivo Gualtiero Zanetti. Il discorso prenderà le mosse dalle Olimpiadi (le prossime saranno a Montreal, dal 17 luglio al 1° agosto del 1976) analizzando i motivi per cui esse si sono trasformate da una gara tra individui in uno scontro tra nazioni. Si passerà poi a considerare il significato dell'agonismo oggi e Berruti, la Simeoni e Perri diranno quanto lo sport abbia condizionato la loro vita. Con Pescante verrà esaminata la situazione dello sport in Italia.*

UN COLPO DI FORTUNA

ore 17,40 nazionale

*Sei concorrenti in rappresentanza di tre regioni (Campania, Lombardia e Marche) partecipano all'*Anteprima di un colpo di fortuna *(ore 12,45) per stabilire i tre che si affronteranno nella gara pomeridiana. Essi sono: Gabriella Pellegrini di Brescia ed Ennio Bianchi di Milano per la Lombardia; Loretta Schiano di Napoli e Massimiliano Marra pure di Napoli per la Campania; Marisa Fiacconi di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) e Giancarlo Pezzolesi di Pesaro per le Marche. Il meccanismo del telequiz condotto da Pippo Baudo e da Paola Tedesco, abbinato alla Lotteria Italia, ricalca quello di* Spaccaquindici, *con alcune varianti. Consta innanzitutto di una prima fase che è affrontata singolarmente da ogni concorrente e si articola in una serie di quesiti sulle regioni in gara. Ogni concorrente potrà vincere fino a 300 mila lire. Nella seconda fase del gioco si devono indovinare alcune diapositive. Per ogni diapositiva indovinata c'è un premio di 50 mila lire. Nella terza parte ciascun concorrente deve invece rispondere a domande su una materia precedentemente indicata. Per ogni risposta esatta si vincono 100 mila lire. Da questo punto in poi tutto è uguale a* Spaccaquindici *(la carta segreta con cui si può spaccare il 15 e il gioco finale del raddoppio per il vincitore). La « donna fortuna » di questa settimana, che ha il compito di telefonare a casa di un acquirente di un biglietto estratto per il premio settimanale e dargli la possibilità di raddoppiarlo, è Barbara Bouchet. Ospiti d'onore sono Macario e Rita Pavone.*

UN PATRIMONIO DA SALVARE - Prima puntata

ore 20 secondo

Inizia oggi un programma di Alberto Ciattini e Gianfranco Manganella, in cinque puntate che si esauriranno nel corso di questa settimana. La prima puntata, introduttiva, vuol offrire una sintesi dell'enorme patrimonio artistico e culturale di cui dispone l'Italia e che oggi è minacciato da una grave crisi. Dalle prime presenze sul territorio italiano degli uomini preistorici ad oggi, il patrimonio artistico si è articolato in sequenze di grande interesse culturale, con una continuità ed una frequenza di momenti pressoché unici, di eccezionale rilevanza, che ne fanno un complesso quantitativo e qualitativo senza riscontri. Presenze particolari, come la cultura araba in Sicilia ed altrove, e anche quella del popolo ebraico, accrescono la singolarità del patrimonio italiano che si estende del resto ogni giorno come dimostrano le nuove scoperte, filmate dagli autori a Tharros, in Sardegna (grandi fortificazioni puniche), a Cerveteri (il dio etrusco Carùn rappresentato per la prima volta in una scultura), a Firenze (le Terme Imperiali di piazza della Signoria), a Pistoia (affreschi fra i più antichi di Toscana). La puntata chiarisce inoltre il significato del concetto di « bene culturale », assai più esteso e onnicomprensivo che non quello di « bene d'arte » che fin qui è stato alla base della politica di tutela attuata in Italia.

IL MARSIGLIESE
Terza ed ultima puntata

ore 20,30 nazionale

La nuova organizzazione del contrabbando a Napoli, nata dall'alleanza dei boss locali con la malavita marsigliese, sta ricevendo colpi sempre più duri, oltre che dalle forze dell'ordine, anche da Gigino Puleo, feroce esecutore delle vendette di Tanino Sciacca, il capo siciliano estromesso dal vertice dell'organizzazione e ora detenuto a Palermo in attesa del processo. Navarra (Renato Mori) è l'unico boss napoletano dell'organizzazione rimasto in vita: per salvarsi cerca disperatamente degli appoggi che fermino la vendetta di Sciacca (Corrado Gaipa) e gli consentano di portare avanti da solo il traffico clandestino. Intanto Pierre Toriel (Marc Porel), l'emissario della malavita marsigliese che ha cercato di sostituirsi a quella siciliana nel controllo del contrabbando, tenta un accordo con Puleo. Il siciliano chiede in cambio a Toriel una mano nella vendetta che sta conducendo contro i napoletani: da una delle navi contrabbandiere francesi i motoscafi napoletani saranno ricevuti a raffiche di mitra. Nell'agguato rimane ucciso, fra gli altri, anche il fratello di Vincenzina (Lina Polito) il cui corpo non viene più ritrovato. La vendetta si chiude con il rapimento e l'uccisione di Navarra per mano di Puleo: dei vecchi contrabbandieri non rimane più nessuno. Ma ci sarà una svolta. (Servizio alle pagine 28-30).

STASERA E' DI SCENA: SUZY QUATRO

ore 21 secondo

Questa sera dalla Bussola è di scena Suzy Quatro, americana di Detroit, 21 anni, 10 milioni di dischi venduti ed una quotazione sul mercato degli spettacoli musicali di 5 milioni a sera. L'esibizione di stasera è stata registrata nell'agosto scorso in occasione della seconda tournée italiana della reginetta del rock: una reginetta che si presenta regolarmente al pubblico con una tuta di pelle nera, i capelli lunghi con la frangetta, senza trucco, e con in mano il « basso » impugnato come fosse un fucile. Suzy Quatro, che di origine è italiana (il suo vero nome è Quattrocchi), si rivelò in Inghilterra nel 1971, quando Mickie Moist, uno dei più importanti produttori discografici del Regno Unito, decise di lanciarla. Nelle sue esibizioni « dal vivo » questo straordinario personaggio della musica leggera è accompagnata dal chitarrista Lenny Tuckey, che è anche il suo ragazzo, dal batterista Dave Neal e dall'organista Alistair McLenze. Una dimostrazione della professionalità di questa ragazzina sta nel fatto che per preparare lo spettacolo della sera impone ai suoi musicisti due ore di prove al pomeriggio.

Questa sera in Carosello

L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA IN TIC-TAC

ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

CAMPI VERDI

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

TV 13 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

---

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 NEL FONDO DEL MARE
Nel Mediterraneo: verso casa
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE
Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Terzo episodio
La pelliccia di leopardo
con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

18,40 LA LUNA NEL POZZO
Viaggio quasi fantastico alla ricerca di fatti d'arme e di cronaca, detti e leggende popolari del nostro paese
Un programma di William Azzella
Con la collaborazione di Nicoletta Bonucci
Il mistero delle Diomedee

GONG

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

CONTO ALLA ROVESCIA

Film - Regia di Roger Pigaut
Interpreti: Michel Bouquet, Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret, Charles Vanel, Marcel Bozzuffi, Jean-Marc Bory, Jean Desailly, Amidou, Pippo Merisi
Distribuzione: Filmes

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Brunecker Holzbläser musizieren
Fernsehregie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

19,05 Musik, Humor, Gesang
« Je älter, je dümmer »
Einakter von Michl Lang
Die Personen und ihre Darsteller:
Leitnerbauer — *Gustl Untersulzner*
Leitnerbäuerin — *Rosa Mich*
Michl — *Thomy Serena*
Margret — *Linde Spitaler*
Talhofer — *Franz Treibenreif*
Tierarzt — *Hans Raffeiner*
Ausserdem wirken mit: Die Tisner Buam
Spielleitung: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

Gianfranco Manganella è il regista di « Un patrimonio da salvare » in onda alle 20 sul Secondo

2 secondo

19 — TELEGIORNALE SPORT

GONG

19,15 LE SPOGLIE DI POYNTON
dal romanzo di Henry James
Sceneggiatura di Denis Constanduros
Personaggi ed interpreti:
Signora Gereth — *Pauline Jameson*
Fleda Vetch — *Gemma Jones*
Owen Gereth — *Ian Ogilvy*
Mona Brigstock — *Diane Fletcher*
Signora Brigstock — *June Ellis*
Regia di Peter Sasdy
Produzione: BBC-TV
Terza puntata

TIC-TAC

20 — UN PATRIMONIO DA SALVARE
Un programma di Alberto Ciattini
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Gianfranco Manganella
Seconda puntata
La questione dei furti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — **Servizi Speciali del Telegiornale**

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO
(IV)
Krzysztof Penderecki: a) *Stabat Mater a tre cori a cappella;* b) *Canticum Canticorum Salomonis;* c) *Magnificat, per basso solo, insieme vocale, doppio coro, voci bianche e orchestra*
Basso Bernard Ladysz
Insieme vocale: Zdzislaw Adamkiewicz, Zenon Migacz, Stefan Starzyk, Jacek Dutka, Jozef Solawa, Ignacy Ciolczyk, Andrzej Namaczynski
Dirige l'autore
Coro misto e Coro di ragazzi della Filarmonica Statale di Cracovia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestri dei cori: Adam Palka e Bronislawa Wietrzny
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma)

LE SPOGLIE DI POYNTON - Terza puntata

ore 19,15 secondo

Vedremo questa sera la penultima puntata dello sceneggiato realizzato dalla televisione inglese e tratto da un romanzo dello scrittore Henry James. Nelle precedenti puntate eravamo entrati nell'ambiente di Poynton, vecchia casa di famiglia che la vedova Gereth conservava gelosamente per lasciarla poi in eredità al suo unico figlio Owen e ad una sua degna consorte. Sulla scelta di quest'ultima la signora Gereth voleva a tutti i costi aver voce in capitolo proponendo al figlio una ragazza dolce e raffinata, anche se di famiglia modesta, Fleda Vetch, mentre il figlio era innamorato di Mona Brigstock, una bella ragazza decisa però a tutto pur di entrare in possesso della ricca eredità. Nel frattempo gli avvenimenti si evolvono in modo tale che Owen finisce per non sentirsi più tanto attirato da Mona, mentre Fleda, che ha fatto sempre da mediatrice tra Owen e la signora Gereth, che non intende concedere il suo permesso alle nozze, si accorge che i suoi sentimenti verso il ragazzo stanno mutando. All'inizio della puntata odierna la signora Gereth riesce a strappare a Fleda il segreto del suo amore per Owen e la spinge a stringere i rapporti con il figlio. Fleda, però, non fa nessuna mossa in tal senso. Poco dopo tuttavia lo stesso Owen le dichiarerà il suo amore confessandole un suo litigio con la fidanzata Mona che ormai non vede da parecchi giorni. Il colloquio avviene a casa di Fleda dove, di lì a poco, giunge la madre di Mona preoccupata per la figlia che è molto gelosa di Fleda. La madre può così constatare di persona i fondati sospetti di Mona ed abbandona la casa seguita da Owen che rifiuta di darle qualsiasi spiegazione. A questo punto Fleda, sconvolta, si rifugia in casa di sua sorella dove la segue Owen manifestandole il suo desiderio di sposarla. Fleda, però, lo inviterà a riflettere.

UN PATRIMONIO DA SALVARE - Seconda puntata

ore 20 secondo

L'intero museo di una piccola cittadina, Minervino Murge, è stato di recente saccheggiato da ignoti. La puntata si inizia su questo episodio emblematico di una situazione che riguarda l'intero patrimonio artistico italiano. Vengono analizzate le cause del fenomeno (mancanza di personale, incompletezza dei cataloghi, ecc.) con esempi filmati a Padova, nella Basilica di Sant'Antonio, ed altrove, specie nelle zone archeologiche la cui estensione, con le continue scoperte che avvengono, si allarga ogni giorno, mentre restano inalterati i mezzi di custodia. Perciò alcuni archeologhi preferiscono oggi evitare di iniziare nuovi scavi perché questo significa esporre i reperti scavati alle ingiurie del tempo, e soprattutto all'incuria degli uomini. La puntata sottolinea inoltre che il danno apportato al patrimonio archeologico dai cosiddetti « tombaroli » non è costituito soltanto dalla perdita degli oggetti, quasi sempre esportati clandestinamente all'estero, ma dal danno scientifico che viene arrecato alle zone di scavo, sconvolte in modo irreparabile.

CONTO ALLA ROVESCIA

ore 20,40 nazionale

Un giallo d'azione con ripetuti colpi di scena questo Conto alla rovescia, *arrivato in Italia nel 1971 e firmato da Roger Pigaut. Pigaut aveva allora 54 anni: ex attore di cinema e di teatro, è stato definito un regista che ama i sentieri battuti. Vale a dire che da lui potete aspettarvi una storia carica di suspense giocata tra un buon numero di attori di richiamo. In* Conto alla rovescia *troverete così Serge Reggiani nei panni del protagonista, più Simone Signoret, Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Charles Vanel e Jean-Marc Bory. Serge Reggiani è François che esce dalla prigione dopo aver scontato una lunga condanna per rapina, ed è ben deciso a vendicarsi di colui che lo ha tradito. La pellicola si impernia tutta sulla storia di questa vendetta.*

Meglio non addentrarsi nello svolgimento della trama per non togliere il divertimento allo spettatore. Basterà dire che il « conto alla rovescia » è quello che farà François contando via via i morti, che saranno parecchi e non sempre quelli di cui ci si aspetta la fine. Non mancheranno per movimentare la vicenda anche amore e gelosia. Alla fine comunque ci sarà chi paga, e non solo per le proprie colpe.

TRA GIALLO E NERO - Il genere poliziesco, detto « detective story » nei Paesi anglosassoni e « giallo » in Italia, non ha più di cento anni e si lega all'inizio all'indagine sistematica su uno o più delitti, compiuta dalla polizia o da qualche investigatore. Tra i precursori del genere, accanto al famosissimo Poe, troviamo anche Dickens, che lasciò alla sua morte un grosso poliziesco incompiuto. Fino al 1930, comunque, il romanzo poliziesco, europeo ed americano, si fonda sull'indagine logica e psicologica. Proprio in quegli anni, in piena crisi, nasce in Italia l'appellativo di « giallo ». L'editore Mondadori, in un momento in cui il pubblico diserta le librerie, propone il poliziesco economico d'evasione, e secondo l'uso del tempo, dà un colore uniforme alla copertina, scegliendo il giallo. La collana prenderà il nome de « i gialli » e l'enorme successo farà sì che il termine entri subito nell'uso comune, scalzando il precedente « poliziesco » e rimbalzando sulle pagine dei dizionari. Mondadori cercherà invano di assicurarsene l'esclusiva. Intanto giunge dall'America il giallo d'azione, poco incline a dissertazioni logiche o ad introspezioni psicologiche, fondato sulla scansione serrata, sui colpi di scena, sulla violenza. Protagonista il delinquente, il giallo si tinge di nero, un aggettivo precedentemente usato nella letteratura anglosassone per il romanzo dell'orrore. E pensare che la prima serie di Maigret, in Francia, usciva nella collana de « i libri neri »: una definizione che oggi nessuno ricorda più e mal si lega alla narrativa di Simenon, tutta fondata sull'introspezione.

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

ore 22 secondo

Vanno in onda stasera musiche di Krzysztof Penderecki, compositore Polacco che vedremo anche dirigere la Sinfonica di Roma della RAI nonché dei Cori della Filarmonica Statale di Cracovia. Il programma, registrato nella Chiesa di S. Ignazio in Roma, comprende due prime esecuzioni per l'Italia (il Canticum Canticorum Salomonis *e il* Magnificat*) e, come brano d'apertura, lo* Stabat Mater *a tre cori a cappella. Da queste tre opere si può giudicare il profondo senso religioso che sta alla base di moltissime partiture del musicista polacco. Ma è bene chiarire, insieme con lo stesso artista, che le sue non sono « quelle che si chiamano comunemente "composizioni religiose": per Luigi Nono, lo so, io sono un comunista religioso; né io nego di essere, personalmente, un credente: ma non voglio rivolgermi soltanto ai cattolici, e nemmeno voglio che il Cristo in cui credo si presenti agli uomini come un segno confessionale. Per me compositore, il Cristo è il simbolo più alto della sofferenza di tutti gli uomini, valido per tutti gli uomini, a qualsiasi fede appartengano. E' vero poi che queste mie composizioni sono anche il risultato della mia propensiose verso le grandi forme, capaci di suscitare emozioni a vasto raggio, in un pubblico non ristretto... ».*

CHI E' PENDERECKI - Nato a Debica il 23 settembre 1933, Krzysztof Penderecki non è soltanto il più famoso maestro polacco dei nostri giorni, ma è anche un compositore contemporaneo tra i più apprezzati ed ascoltati nell'intero mondo della musica. Penderecki ha iniziato lo studio della musica esercitandosi sul violino. Passò in seguito alla direzione d'orchestra e alla composizione, allievo di Malawski e di Skolyszewski presso la Scuola Superiore di Musica di Cracovia, dove si è diplomato nel 1958. Data la sua eccezionale preparazione, e date le sue straordinarie qualità didattiche, riceveva in quello stesso periodo una cattedra di composizione a Cracovia. Più tardi, dal 1966 al 1968, senza però lasciare definitivamente il proprio Paese, insegnò alla Folkwang-Hochschule di Essen. Al termine del biennio, nei mesi dei suoi più clamorosi successi (Premio Italia 1967 e 1968 rispettivamente con la *Passio et mors Domini nostri Jesu Christi secundum Lucam*, per soli, recitante, cori e orchestra e con il *Dies irae*, per soli, coro e orchestra), decideva di stabilirsi a Berlino. E' giustamente considerato come un musicista d'avanguardia; ma le sue opere non sono mai ispirate ai giuochi astratti di certe scuole sperimentali. Dopo un allenamento sincero e profondamente condotto nell'àmbito della tecnica dedocafonica-seriale, Penderecki metteva a punto un linguaggio ricco di mozioni, aperto a platee di ascoltatori sempre più vaste.

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Quarta puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Secondo episodio
Il consiglio degli anziani
Personaggi ed interpreti:
George Adamson — *Gary Collins*
Joy Adamson — *Diana Muldaur*
Makedde — *Hal Frederick*
Nuru — *Peter Lukoye*
e con la leonessa Elsa
Regia di Gary Nelson
Prod.: Columbia Pictures Television

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Iniziative pastorali per il tempo libero
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRACCE SULLA NEVE
Soggetto e sceneggiatura di Giuditta Rinaldi e Alessandro Cane
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Giuliano — *Giampiero Albertini*
Franco — *Daniel Peters*
Istruttore — *Adolfo Milani*
Romano — *Carlo Valli*
Pinuccio — *Daniele Pagani*
Luigi — *Claudio Trionfi*
Alberto — *Soko*
Giovanni — *Pierluigi Giorgio*
Anna — *Rita Savagnone*
Spartaco — *Claudio Beccari*
Aramis — *Romano Zannetti*
Una donna — *Wanda Vismara*
Un uomo — *Gianni Quillico*
Marco — *Enrico Papa*
Musiche di Giancarlo Chiaramello
Scene e costumi di Franca Zucchelli
Regia di Alessandro Cane

DOREMI'

22 — RUSSIA ALLO SPECCHIO
Un programma di Sergio Giordani
Consulenza di Alberto Ronchey
Collaborazione di Alfonso Sterpellone
Consulenza etnografica di Diego Carpitella
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Sergio Giordani
Quinta puntata
La fabbrica

BREAK

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Marcello Rosa presenta « Jazzconcerto » in onda alle ore 21,50 sul Secondo

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi
18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — NASCITA DELLA METROPOLI
Un programma di Franco Damato, Paolo Melis, Maurizio Rotundi
Consulenza urbanistica di Elio Piroddi
Testo di Paolo Melis
Regia di Maurizio Rotundi
Terza ed ultima puntata
Berlino: due metropoli dalle macerie

TIC-TAC

20 — UN PATRIMONIO DA SALVARE
Un programma di Alberto Ciattini
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Gianfranco Manganella
Terza puntata
La crisi dei centri storici

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
PIANETA DONNA
Un programma di Carlo Lizzani e Rocco Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto
Regia di Rocco Claudio Nasso
Terza puntata
Nepal

DOREMI'

21,50 JAZZCONCERTO
Elvin Jones e il suo quartetto
Presenta Marcello Rosa
Regia di Fernanda Turvani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der pfirsichfarbene Hut
Fernsehspiel von Jörg Mauthe
Mit: Elfriede Irall
Erik Frey
Jane Tilden u.a.
Regie: Walter Davy
Verleih: Accord Film

19,20 Sprung nach Süden
« Kulturelle Beziehungen » Filmbericht von Antonio Jacona

19,55 Schönes Südtirol
Eine Sendereihe von Ernst Pertl
1. Folge

20,10-20,30 Tagesschau

V/D Varie

NASCITA DELLA METROPOLI
Terza ed ultima puntata

ore 19 secondo

Si conclude il programma che ha analizzato sotto molteplici aspetti il processo di formazione e di crescita della « città moderna », cioè della « metropoli ». Se, nella prima puntata, la crescita metropolitana di Londra è stata analizzata rapportandola al quadro più generale dei cambiamenti prodottisi sul territorio e nella società, e se, nella seconda, lo sviluppo di Parigi è stato indagato considerando anche i diversi ruoli che, di volta in volta, gli uomini hanno rivendicato per la sua costruzione; in quest'ultima puntata la « nascita », la distruzione e la « rinascita » dell'ex capitale tedesca, cioè Berlino, saranno viste in rapporto al problema più generale della forma urbana, cioè in rapporto all'aspetto geometrico — se così si può dire — che assume la metropoli durante la sua crescita sul territorio. La forma urbana di Berlino era, prima della sua distruzione in seguito agli eventi bellici dell'ultima guerra mondiale, quella radiocentrica. La forma radiocentrica rappresenta il più diffuso modello di sviluppo della metropoli, ed anche il meno felice a causa dell'addensarsi quotidiano degli interessi materiali ed umani di milioni di individui nel punto che le fa da diretta matrice: il centro. La distruzione del centro di Berlino e di un terzo dell'intera città, negli anni 1943-'45, offre al gruppo di pianificatori incaricati di redigere il nuovo piano urbanistico della città, all'indomani degli accordi di pace, l'occasione storica per proporre uno schema nuovo basato su un impianto aperto e lineare, integrato con la natura. Ma le vicende politiche interne e internazionali degli anni 1946-'50 prima e 1950-'60 poi, che avranno il loro riscontro urbanistico nella divisione in due della città, obbligheranno, d'ora in poi, i pianificatori delle parti est ed ovest dell'ex capitale ad abbandonare l'originaria proposta e ad agire in maniera autonoma, secondo metodi e strumenti propri dei due differenti regimi politici e sociali, facendone il campo aperto di esperimenti architettonici e urbanistici.

II/S

TRACCE SULLA NEVE

ore 20,40 nazionale

Tracce sulla neve, *il film girato per la televisione dal regista Alessandro Cane che insieme a Giuditta Rinaldi, sua abituale collaboratrice, è anche autore della sceneggiatura, si propone di affrontare un discorso sul senso e sul significato che ancora oggi può e deve avere la Resistenza. Cercando elementi di unione tra l'esperienza di chi ha vissuto la lotta partigiana e chi affronta oggi il clima di violenza fascista, il regista cerca e tenta una analisi del neofascismo e del suo rapporto col vecchio fascismo per dare una risposta chiara alla discussione oggi in atto su questo problema di fondo della vita democratica del Paese. I protagonisti della vicenda sono Giuliano, un architetto, impersonato da Giampiero Albertini, e suo figlio appena adolescente, che viene interpretato dal giovanissimo neo attore Daniel Peters. Giuliano è stato partigiano e ha combattuto in Valtellina. Franco, il figlio, è un giovane studente, che vive il momento politico violento e anche in fondo ingenuo della scuola. Franco, tra l'altro, si esercita alla boxe e allo judo in una palestra vicino a casa, dove l'istruttore, fanatico di cultura fisica e di violenza personale, lo spinge verso le fila dei neofascisti. Il fatto sconvolge Giuliano, che ricerca un colloquio con il figlio per indicargli la via dei valori che egli ha seguito e per i quali ha combattuto. Nel tentativo di trovare maggiore comunicabilità con Franco, lo porta con sé in montagna. Qui durante una gita i due si perdono e, trovato rifugio in una baita, Giuliano riconosce nel luogo un suo rifugio invernale durante la guerra partigiana. Sollecitato dal figlio, comincia a raccontare tutta la sua esperienza (le cui immagini costituiscono il nucleo centrale del film), e Franco, preso dall'interesse, immagina di partecipare e di vivere egli stesso le azioni di lotta. Ritornati in città, davanti a una scuola assistono al pestaggio fatto da un gruppo di neofascisti a giovani studenti: un ragazzo ferito è soccorso da Giuliano, mentre Franco, comprendendo il significato dei valori paterni, si affianca ai giovani democratici.* (Servizio a pagina 27).

XII/F ONU

PIANETA DONNA - Terza puntata: Nepal

ore 21 secondo

La terza puntata dell'inchiesta sulla condizione femminile nel mondo ci porta nel Nepal, un Paese che si distingue, in Asia, per le condizioni di vita assolutamente primitive, dove lo scambio ha spesso ancora la forma del baratto, e il 90 per cento della popolazione è analfabeta. L'unica espressione culturale che il popolo si tramanda da millenni è quella della danza. Mancano le strade, la luce elettrica, i mezzi di trasporto. Non ci sono né radio né televisione. In questo contesto vive la protagonista della puntata, Sushila, una giovane donna che conduce un'inchiesta per conto di una organizzazione internazionale sulle condizioni e il ruolo della donna asiatica. Gli sforzi per l'emancipazione della donna urtano contro tabù e pregiudizi profondamente radicati nella coscienza popolare. Le prime conquiste per le donne nepalesi sono i centri di educazione e di istruzione femminile voluti dal governo per iniziare un'opera di istruzione delle giovani donne e per qualificare una mano d'opera femminile. Ponendo, nel gennaio del 1975, la prima pietra d'un nascente centro comunitario dell'Organizzazione delle Donne Nepalesi, la regina Ayswarya ha dichiarato: « Il nostro dovere imperiale è di educare le donne per renderle indipendenti e capaci, in conseguenza, di contribuire allo sviluppo del nostro Paese ». Intanto continuano ad arrivare nel Nepal giovani provenienti dai Paesi occidentali, in fuga dalla civiltà dei consumi, in cerca di nuovi valori spirituali, talvolta semplicemente attratti dagli stupefacenti. Sushila si soffermerà ad analizzare il fenomeno, parlandoci dell'incontro e scontro di civiltà profondamente diverse l'una dall'altra.

V/C Serv. cult. TV

RUSSIA ALLO SPECCHIO: La fabbrica

ore 22 nazionale

Quinta puntata della lunga inchiesta sull'Unione Sovietica di Sergio Giordani. Il processo d'industrializzazione ha costituito, sin dagli inizi, la struttura portante della potenza dell'URSS. Naturalmente un discorso sull'industria sovietica non può prescindere dalla condizione dell'operaio in fabbrica e fuori. È cioè: anche l'operaio sovietico sente il peso dell'alienazione dovuta al tipo di lavoro ripetitivo connesso strettamente alla catena di montaggio, specialmente nel settore metalmeccanico ed automobilistico? L'automazione in che misura e in che forma è intervenuta nel ciclo della produzione? A parità di condizioni ambientali e di lavoro, anche gli operai sovietici subiscono la nevrosi della frustrazione che, in Occidente, per esempio, esplode in gravi tensioni sociali? Per cercare di dare una risposta a queste e ad altre domande la troupe televisiva italiana si è recata a Togliattigrad, la « città dell'automobile », sede dell'industria automobilistica tecnologicamente più avanzata dell'URSS, costruita anni fa dalla Fiat. Anche qui l'operaio è costretto a stabilire un rapporto individuale e collettivo con il ritmo di produzione. Qual è il risultato? Certo è che l'operaio sovietico sente il peso del proprio ruolo, la coscienza del proprio prestigio, rispetto ad altre categorie di lavoratori: è l'avanguardia del proletariato. Molte, anche qui, le interviste. Diverse naturalmente le prospettive: incominciano ad avere preminenza il guadagno, la sicurezza sociale, che sono poi preoccupazioni comuni alla classe operaia di tutti i Paesi occidentali: casa, beni di consumo, conquista del benessere. Notevole e diffuso l'interesse per la cultura della classe lavoratrice, considerata come diritto e come strumento di miglioramento individuale. Non dovunque l'industria sovietica è al livello di Togliattigrad: alcuni settori sono ancora arretrati rispetto alla media dello sviluppo industriale di altri Paesi. Ma spirito d'impresa e dedizione al lavoro consentono all'URSS ancora massicci margini di sviluppo.

TV 15 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Contropiede
a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Terza puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA
Il rodeo dei « cinquires »
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 DRAGHETTO
La vita è un eco
Disegni animati
Prod.: Pagot

17,30 STORIE DI UN UOVO
Disegni e oggetti animati di Josef Kluge
Prod.: Ceskoslovensky Film - Praga

la TV dei ragazzi

17,45 JOE 90
Marionette elettroniche ideate e prodotte da Gerry e Sylvia Anderson
Un sogno nel Far West
Regia di Desmond Saunders
Prod.: 20th Century Television per la I.T.C.

18,10 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici
Terza puntata
Magia della caccia
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
LA PAROLA, IL FATTO
3° - Cafone
Sceneggiatura di Giuliana Berlinguer e Lucio Mandarà con la collaborazione di Vanna Barenghi
Consulenza linguistica di Tullio De Mauro
Consulenza storica di Pietro Ebner
Interventi di Guglielmo Zucconi
Con la partecipazione di: Franco Acampora, Giulio Adinolfi, Claudio Ascoli, Andrea Aureli, Gianfranco Bellini, Tommaso Bianco, Antonio Casagrande, Pino Colizzi, Lino Conturso, Nino Dal Fabbro, Francesco Paolo D'Amato, Renato De Carmine, Nina De Padova, Nicola Di Pinto, Roberto Herlitzka, Antonio Imparato, Antonio Juliano, Vittorio Mezzogiorno, Renzo Montagnani, Marina Pagano, Giacomo Piperno, Tato Russo, Stefano Sattaflores, Emilia Sciarrino, Renato Terra Caizzi, Luigi Uzzo, Nando Villella, Nino Vingelli, Milena Vukotich
Musiche originali di Romolo Grano
Fotografia di Sandro Messina
Montaggio di Franca Di Lorenzo Visco
Scenografia di Tommaso Passalacqua
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Giuliana Berlinguer

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

I 9439

Monica Vitti è fra i protagonisti del film « L'eclisse » (ore 21, Secondo)

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Witold Lutoslawski: *Concerto per orchestra*
Direttore **Henry Lewis**
Orchestra Sinfonica del New Jersey
Regia di Humphrey Burton
(Ripresa effettuata dall'ONU nel giorno dedicato alle Nazioni Unite)

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
Presentazioni di Marcello Clemente
(IV)
L'ECLISSE
Film - Regia di Michelangelo Antonioni
Interpreti: Monica Vitti, Alain Delon, Lilla Brignone, Francisco Rabal, Rossana Rory, Louis Seigner, Mirella Ricciardi, Cyrus Elias
Produzione: Cineriz-Interopa-Paris Film

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kli-Kla-Klawitter
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter
9. Folge: « Tierhaltung »
Regie: Imo Moskowicz
Verleih: Beta Film
Elefantenboy
Eine Filmgeschichte nach der Erzählung von Rudyard Kipling
11. Folge: « Die grosse Dürre »
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

L'UOMO E LA NATURA

ore 12,55 nazionale

Va in onda Il rodeo dei " cinquires ", *un documentario in cui vengono mostrate la cattura e la caccia, nei llanos venezuelani, del capibara. Questi animali, chiamati in Venezuela « cinquires », in Argentina « carpinchos », sono mammiferi roditori lunghi più di un metro e alti circa 50 cm. E' una specie di « topo » del peso di più di cinquanta chili, mancante di coda, con zampe brevi e robuste, di cui le posteriori, per un processo di adattamento ambientale — vive lungo i fiumi dell'America meridionale —, sono semipalmate. I capibara non possono vivere lontani dall'acqua, in quanto sono totalmente incapaci di termoregolarsi e quindi solo con l'acqua riescono a sopravvivere. Quando nei llanos venezuelani comincia il periodo della siccità, i capibara si ammucchiano intorno alle pozzanghere: e a questo punto comincia il « rodeo ». Gruppi di cacciatori, con una tecnica specialissima, come si vedrà nel filmato, uccidono un gran numero di questi animali, salvando e lasciando in libertà i capi più giovani, quelli che hanno la capacità fisica di sopravvivere e di mantenere il tasso di popolamento fino alla prossima stagione senza piogge. La caccia, poi, è incentivata dall'ottima carne di questo roditore preistorico, più nutriente di qualsiasi altra. E' proprio a queste qualità che è dovuta la sua sopravvivenza: infatti, nelle altre regioni, il capibara è in estinzione, mentre in Venezuela per i fini dell'economia alimentare ne vengono salvati e mantenuti circa centomila capi.*

GENTI E PAESI: Magia della caccia

ore 18,10 nazionale

Gli appunti di viaggio di Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli sono ancora una volta dedicati alla caccia. E non è un caso, dal momento che la caccia è il primissimo e più naturale rapporto che l'uomo ha con la natura. Nella caccia l'uomo lotta per la vita con la forza e l'astuzia contro forze a lui superiori. E la caccia, fin dall'epoca primitiva ha assunto subito una dimensione rituale, magica, religiosa. Dando nutrimento e protezione all'uomo, diventa un momento particolarmente importante per la vita sociale e comunitaria: va perciò protetta e favorita da riti propiziatori. E di questi riti nel corso della trasmissione, commentati dagli stessi autori del documentario, Pinelli e Quilici, ne vedremo moltissimi. Particolarmente indicativo è uno di questi, ripreso nel Nepal, dove un esemplare dell'animale che di solito viene cacciato, l'orso, è allevato fino a due anni con grandi cure. Questo perché, una volta ucciso, possa il suo spirito diffondere fra gli altri orsi la bontà di quella tribù e attrarli con quella falsa notizia.

SAPERE: Il jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Milano è la seconda tappa dell'itinerario attraverso il jazz italiano e a Milano sono dedicate due puntate dense di personaggi e di musica. In questa puntata in particolare si ripercorre la storia del jazz lombardo e con l'aiuto di Polillo e Barazzetta, due fra i più noti critici milanesi, si ricordano i locali ormai scomparsi, i festival, le prime partecipazioni dei musicisti italiani ai concerti internazionali. Intervengono alcune figure tra le più rappresentative del jazz tradizionale: Rocchi e Rusca, Intra e Franco Cerri.

LA PAROLA, IL FATTO - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

La parola « cafone » è di scena nella terza puntata del programma culturale La parola, il fatto, *diretto da Giuliana Berlinguer. La trasmissione, questa volta, è ambientata tutta nello stesso luogo, vale a dire in un paesino del Cilento che può rappresentare adeguatamente la problematica degli abitanti delle nostre campagne. Nel primo dei cinque brevi episodi in cui si articola la puntata vedremo illustrata una situazione dell'anno 1190: alcuni contadini offrono al signorotto i prodotti della terra. Analoga situazione viene poi ambientata nel 1340: già matura nella coscienza dei contadini l'idea della rivendicazione dei loro diritti. Nel terzo quadro siamo nel 1540 e vediamo gli abitanti del paese che fuggono per salvarsi da un'incursione piratesca. Quando tornano a valle, trovano il solito signorotto che viene a spogliarli dei loro averi. Non potendo pagare, tornano in montagna. Il quarto episodio ci porta nel 1860: assistiamo all'avventurosa nascita della prima società di mutuo soccorso della storia italiana. I contadini che l'hanno fondata sono arrestati, ma dopo una lunga battaglia giudiziaria vengono liberati. Nell'ultimo episodio, ambientato ai nostri giorni, troviamo i contadini che discutono con due donne venute dalla città un problema relativo a una cooperativa. Accanto a persone del Cilento, recitano nei successivi episodi attori notissimi quali Stefano Sattaflores, Renzo Montagnani, Renato De Carmine, Pino Colizzi, Roberto Herlitzka, Milena Vukotich. Vengono poi intervistati gli scrittori Ignazio Silone e Gavino Ledda.* (Servizio alle pagine 100-101).

L'ECLISSE

ore 21 secondo

L'eclisse *di Michelangelo Antonioni risale al 1962 ed è l'ultimo film della cosiddetta trilogia sull'incomunicabilità, di cui fanno parte anche* L'avventura *(del 1960) e* La notte *(del 1961). Accolto con poco entusiasmo* L'eclisse *è da alcuni considerato migliore dei precedenti per l'intensità con cui riesce a leggerci dentro nell'attesa di qualcosa che ancora ci sfugge, nella denuncia del male capitale della nostra epoca, l'incapacità di comunicare. In* L'eclisse *Vittoria (Monica Vitti), una ragazza indipendente che vive facendo la traduttrice, lascia senza ragioni plausibili Riccardo, un giornalista impegnato, e si ritrova sola in una Roma torrida, accanto a sua madre, una piccola borghese che vede inghiottiti i propri risparmi da una crisi della borsa. In questa occasione Vittoria incontra Piero (Alain Delon), un giovanotto sicuro di sé, abituato ai compromessi, non privo di un certo cinismo.*

La loro storia sentimentale sembra avviarsi ad un'intesa perfetta. Poi, una sera, la strada che dovrebbe essere testimone del loro appuntamento resta deserta. Soffia un vento inquieto, le cose sembrano partecipare alla malinconia degli uomini. E' l'eclisse del sentimento.

ANTONIONI: TRA L'INCOMUNICABILITA' E LA SPERANZA - Michelangelo Antonioni, che ha un posto di primo piano nella storia del cinema della seconda metà del Novecento, ha esordito tardi: il primo film lo ha firmato a 38 anni. Eravamo nel 1950 e il film si chiamava *Cronaca di un amore*. Nel 1955, con *Le amiche*, tratto da un racconto di Pavese, Antonioni ottiene il primo vero successo. Con *L'avventura*, nel 1960, si impone all'attenzione internazionale. I suoi film, con i tempi lunghi, il taglio intenso, mettono il dito sulla piaga del mondo moderno, la solitudine, l'incomunicabilità, l'eclissi del sentimento. Sono quasi tutti ambientati nel mondo borghese, nell'ambiente da cui Antonioni proviene e che conosce meglio. « Esser sincero », ha detto, « implica fare un'opera un po' autobiografica ». Così i personaggi suoi più famosi sono personaggi femminili, poiché egli è cresciuto in mezzo alle donne e gli è quindi più facile penetrarne l'animo. Quest'anno Antonioni ha avuto un grosso successo di pubblico con *Professione: reporter*. I suoi interessi non sono poi molto cambiati dai tempi della trilogia sull'incomunicabilità: il suo reporter assume l'identità di un morto, in fuga da una vita che gli appare vuota. E' ancora uno scavare nella disperazione in cerca di speranza, in una realtà che è dura da decifrare.

TV 16 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Italia
di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz
Regia di Vittorio Lusvardi
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 GLI ANIMALI... CHE SIMPATIA!
Terza puntata
Un programma di Riccardo Fellini

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DELL'AVVENTUROSO SIMBAD
L'isola del gigante
Un cartone animato di Karel Zeman
Prod.: Italfilmexport

18 — 2025: QUALE FUTURO?
Immagini e opinioni su alcuni aspetti della vita quotidiana fra 50 anni
a cura di Mario Maffucci e Giovanni Minoli
Realizzazione di Lydia Cattani
Seconda puntata
Megalopoli o città d'autore?
Servizi filmati di Riccardo Vitale

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Terza puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PRI

DOREMI'

21,15
LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
con **Keith Michell**
Quinto episodio
Caterina Howard
Soggetto e sceneggiatura di Beverley Cross
Personaggi ed interpreti principali:
Enrico VIII — *Keith Michell*
Caterina Howard — *Angela Pleasence*
Duca di Norfolk — *Patrick Troughton*
Duchessa di Norfolk — *Catherine Lacey*
Lady Rochford — *Sheila Burrell*
Anne Carey — *Julia Cornelius*
Francis Dereham — *Simon Prebble*
Stanton — *Bill Riley*
Will Somers — *Howard Goorney*
Regia di Naomi Capon
Produzione: BBC-TV

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,10-20,30 Tagesschau

x1 Ingl. BBC trasm.

Angela Pleasence è Caterina Howard in « Le sei mogli di Enrico VIII » (ore 21,15, Nazionale)

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ATLANTE
a cura di Pietro Ruspoli
La famiglia che vive con gli elefanti
Un programma di Douglas Hume Jr.

TIC-TAC

20 — UN PATRIMONIO DA SALVARE
Un programma di Alberto Ciattini
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Gianfranco Manganella
Quarta puntata
I problemi del restauro

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO
Un programma di Pier Paolo Ruggerini
Consulenza di Roberto Tassi
4° - Anthony Burgess e « Il Giudizio Universale »

DOREMI'

21,20
PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'
Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari
con **Minnie Minoprio, Il Quartetto Cetra** e **Love Machine**
Testi di Leo Chiosso
Orchestra diretta da Puccio Roelens
Scene di Gianni Villa
Coreografie di Franco Miseria
Costumi di Gino Campoy
Regia di Piero Turchetti

22,20 I CASI ARCHIVIATI
Questa povera Gertrude
Sceneggiatura e dialoghi di Jacques Armand
Personaggi ed interpreti:
Ispettore Tarrant — *Benoit Girard*
Ispettore Ascain — *Roger Pelletier*
Gertrude — *Clotilde Joano*
Marc Andrillon — *Gianni Esposito*
Zia di Gertrude — *Colette Régis*
Fotografia di Jacques Manier, Michel Bouyer e Jacques Biletta
Montaggio di Christiane Leherissey
Regia di Yannick Andrei
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Società Radio Canada)

V|D

ATLANTE

ore 19 secondo

Prosegue la serie di documentari scelti tra gli studi più significativi realizzati da registi italiani e stranieri in varie parti del mondo. Nelle due precedenti puntate è stata prima esaminata la struttura sociale di una tribù etiopica, quella degli Hamar e poi, la scorsa settimana, la reazione di tre individui ad una traversata solitaria nel Pacifico, quella portata a termine da Sergio Croci insieme con altri due italiani. Quello di oggi intitolato La famiglia che vive con gli elefanti è un documentario della ITC girato da Douglas Hume junior. Si tratta di filmati a carattere etologico che intendono appunto presentare la vita e le abitudini di alcuni gruppi di elefanti. Siamo in Tanzania, in una zona dove molti sono i parchi nazionali. Proprio in uno di questi parchi ricchi di vegetazione vivono i pachidermi esaminati nel corso di questo studio filmato. Le relazioni sociali, il modo di procurarsi il cibo, il modo di riposarsi e quello di trattare i piccoli, i rapporti tra la femmina e il maschio: questi alcuni aspetti della vita associativa di uno dei più grossi animali esistenti esaminati dal documentario. Dalle immagini appariranno anche certe caratteristiche della specie degli elefanti forse poco note al pubblico come la sua bonarietà e la propensione ad una vita di gruppo ben congegnata.

V|L

UN PATRIMONIO DA SALVARE - Quarta puntata
I problemi del restauro

ore 20 secondo

Le opere d'arte, i monumenti, gli oggetti della cultura (manoscritti, pergamene, codici ecc.) decadono e muoiono un poco ogni giorno. La velocità di decadimento di questi beni si è accresciuta negli ultimi decenni a causa dell'inquinamento atmosferico, ma anche per altre cause. Da due secoli almeno la stragrande maggioranza dei palazzi, delle chiese, dei monumenti italiani, non conosce interventi, non già di restauro, ma di semplice ripulitura. Soltanto di recente si è cominciato a ripulire il Duomo di Milano, Palazzo Madama a Torino, ed altri notissimi monumenti. La ripulitura ha effetti conservativi ed è certo meno costosa di un vero restauro. Quanto alle opere d'arte conservate nei musei il loro decadimento può essere in rapporto anche al numero eccessivo di persone che ogni giorno le ammirano. I visitatori provocano infatti, con la loro presenza, sbalzi termo-idrometrici di cui risente l'opera. La puntata illustra ciò che si fa oggi, con mezzi limitati ma con tecniche d'avanguardia, nel campo del restauro. Intervengono il prof. Umberto Baldini, di Firenze, la dottoressa Manaresi di Bologna, e il prof. Giovanni Urbani direttore dell'Istituto Nazionale del Restauro.

III

DAVANTI A MICHELANGELO
Anthony Burgess
e « Il Giudizio Universale »

ore 21 secondo

Lo scrittore inglese Anthony Burgess, uno degli sceneggiatori del Mosè televisivo e della Vita di Gesù autore del romanzo Arancia meccanica da cui è stato tratto il film omonimo, nella quarta puntata del ciclo Davanti a Michelangelo commenta il Giudizio Universale, il grandioso affresco che completa l'opera michelangiolesca della Cappella Sistina. La Sistina, la cui volta fu affrescata dall'artista fiorentino fra il 1508 e il 1512 e fu successivamente, dal 1536 al 1541, completata con il Giudizio, è senza dubbio l'opera che racchiude tutto il genio del Buonarroti: le figure umane emergono titanicamente quanto le sculture del maestro, grazie alla violenza del chiaroscuro. Burgess è attratto dalla rappresentazione del Giudizio, dove coglie più che altrove il senso dell'arte di Michelangelo, la sua visione del mondo. « Di fronte alla Sistina », dice lo scrittore, « valgono le parole di Mark Twain: " l'Italia è stata fatta da Dio onnipotente in base ai disegni di Michelangelo "... tutta la nostra cosmologia esce da un disegno di Michelangelo ». Ma attraverso il titanismo e la grandiosità Burgess riesce a cogliere la disperazione dell'artista e la sua visione « protestante » del mondo: « ...l'affresco non è opera di speranza, bensì di disperazione... ». Disperazione che raggiunge lo stesso Cristo giudicante e i beati (condannati ad essere beati in eterno), e che era di Michelangelo quando, ormai sessantenne, iniziò quest'opera. Dopo aver inquadrato storicamente i rapporti fra il Buonarroti e il papa Paolo III, commissionario dell'opera, Burgess racconta gli attacchi che l'artista dovette subire, le accuse di pornografia, fattegli « dal grande pornografo, il grande calunniatore e ricattatore Pietro Aretino », per giungere infine al particolare cattolicesimo di stampo savonaroliano, che emerge.

XI | Inghilterra BBC trasmis.

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
Caterina Howard

ore 21,15 nazionale

Il re anche se ormai vecchio, si lascia lo stesso tentare dalla grazia e dalla maliziosa dolcezza di Caterina Howard che Norfolk, suo zio, e il vescovo Cranmer gli mettono sotto gli occhi. Si arriva alla decisione delle nozze che avverranno non appena Enrico VIII avrà ottenuto l'annullamento del suo precedente matrimonio con Anna di Cleves. Ma Caterina ha già avuto, in campagna dove ha vissuto, due brevi esperienze amorose, episodi che sono stati taciuti allo zio al momento delle nozze con il re. Subito dopo il matrimonio cominciano però a circolare le voci sulle avventure passate della giovane regina e sull'impotenza del re. Norfolk, scoperto che Caterina ha ingannato la sua buona fede e avuta dalla nipote la conferma della impossibilità di avere figli dal sovrano, le consiglia brutalmente di fare in modo di avere comunque un bambino. Caterina diventa così l'amante di un giovane paggio, Tom Culgeper, ma la relazione diventa ben presto di dominio comune. Norfolk, per paura che il re, informato da altri del tradimento della regina, lo accusi di complicità, denuncia egli stesso la nipote per adulterio. Caterina è condannata a morte, ma Enrico VIII ritiene Norfolk responsabile di tutto e gli proibisce di farsi vedere ancora a Corte. L'attrice Angela Pleasence è Caterina Howard.

CHI E' ANGELA PLEASENCE? - Quest'anno è apparsa sul piccolo schermo in diversi lavori televisivi: *The Expert, The Ladies* e in *The Last Train Through Harecastle Tunnel.* Nel 1968 la critica inglese la presentò come l'attrice più promettente dell'anno e le promesse sono state ampiamente mantenute dalla Pleasence. In teatro poi, è stata protagonista di *The Ha Ha* e di *The Tree Sisters;* resta memorabile una sua interpretazione di Giulietta in *Romeo e Giulietta.* Anche in campo cinematografico Angela Pleasence ha un discreto passato: *Here We Go Round The Mulberry Bush* e *The Gaunt Woman* sono le sue interpretazioni di maggior successo.

V|E

PIU' CHE ALTRO UN VARIETA'

ore 21,20 secondo

Seconda puntata dello spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari insieme con Minnie Minoprio. Il regista Piero Turchetti e l'autore Leo Chiosso hanno voluto fondere in questo show vecchio varietà — con tutti i numeri caratteristici di tale tipo di spettacolo — e nuovo cabaret. Il compito di fare da tramite tra i due generi è affidato a Funari. Ospiti fissi della trasmissione sono il Quartetto Cetra — che interpreta canzoni per bambini e successi della Hit Parade — e il complesso delle Love Machine, 7 belle ragazze di colore americane. A questa puntata partecipano inoltre gli Iran Boys, il mago Minarelli e il solista Giovanni Fenati. (Servizio alle pagine 48-49).

TV 17 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Terza puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA
Operazione Anaconda
Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...
Un programma di Virgilio Sabel
con Alessia Lionello
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Avventura sul fiume selvaggio
Regia di Roger Whittaker

18,15 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
dedicato ai Poeti Italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi
Giorgio Caproni
Regia di Sergio Miniussi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mondo iraniano
Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Come cambia la scuola
Esperienze in Europa
di Nino Criscenti
Seconda puntata

DOREMI'

21,45 CANTOPOPOLARE
a cura di Lilian Terry
Seconda puntata
Partecipano: Inti Illimani, Maria Matilde Espinosa, Matija Lorenz, Lilian Terry, Coro Monte Cesen
Scene di Mario Grazzini
Regia di Lino Procacci

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin
Spionagefilmserie mit:
Manfred Heidmann
Christine Kaufmann
Klaus Löwitsch
8. Folge: « Die neue Maschine »
Regie: Wilm ten Haaf
Verleih: Polytel

19,25 Der Kampf ums Überleben
« Vogelwelt in Sumpf und Wasser »
Filmbericht von Ulrich Nebelsieck
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

Lilian Terry è la curatrice di « Cantopopolare » (ore 21,45, Nazionale)

2 secondo

17-17,30 MILANO: IPPICA
Corsa tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL PIANETA DEI DINOSAURI
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Terza puntata
I domatori del pianeta

19,35 NAPO, ORSO CAPO
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Il paracadute sullo zoo
Prod.: C.B.S.

TIC-TAC

20 — UN PATRIMONIO DA SALVARE
Un programma di Alberto Ciattini
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Gianfranco Manganella
Quinta puntata
Il futuro dei beni culturali

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — La commedia inglese del '700
Presentazione di Agostino Lombardo
(I)

LO STRATAGEMMA DEI BELLIMBUSTI
di George Farquhar
Versione italiana di Mario R. Cimnaghi
Adattamento televisivo di Mario Missiroli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Boniface *Gianni Agus*
Cherry *Mietta Albertini*
Thomas Aimwell *Michele Placido*
Francis Archer *Giulio Brogi*
Dorinda *Luciana Negrini*
Mrs. Sullen *Anna Maria Guarnieri*
Squire Sullen *Gianni Cavina*
Scrub *Luigi Uzzo*
Gibbet *Giorgio Giuliano*
Gipsy *Valeria D'Obici*
Foigard *Gianfranco Barra*
Conte Bellair *Mario Erpichini*
Lady Bountiful *Adriana Innocenti*
Hounslow *Armando Benetti*
Bagshot *Gino Murri*
Sir Charles Freeman *Gigi Angelillo*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Lorenzo Ghiglia
Regia di Mario Missiroli

Nell'intervallo:

DOREMI'
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

RITRATTO D'AUTORE Giorgio Caproni

ore 18,15 nazionale

Dopo Bertolucci e Betocchi, il terzo poeta italiano contemporaneo presentato nella rubrica di Franco Simongini Ritratto d'autore *è Giorgio Caproni. Come di consueto Giorgio Albertazzi leggerà alcune delle poesie più belle del poeta e lo stesso Caproni, per la prima volta, reciterà di fronte al pubblico televisivo alcune sue brevi liriche, mentre il gruppo agguerrito dei giovani porrà al poeta diverse domande (alcune anche contestatorie) sulle poesie lette e interpretate dagli stessi ragazzi (come deve essere letta una poesia? Recitata oppure semplicemente sussurrata o declamata?). Giorgio Caproni è uno dei poeti più noti e significativi della sua generazione ed ecco quello che lui stesso ha scritto per l'autobiografia filmata della trasmissione: « Son targato Livorno 1912. Ho già fatto i miei bravi chilometri, dunque. Ma ho poco da raccontare. I fatti privati restano privati: dirò soltanto che mi sposai nel '38, e che ho due figli, Silvana e Mauro. Gli altri, sono i fatti che hanno investito intera la mia generazione, a cominciar dalla guerra, nella quale son nato e cresciuto e che, dopo aver gravato plumbea sulla mia infanzia e giovinezza, ho direttamente sofferto (e anche combattuto) dal '39 alla Liberazione ».*

UN PATRIMONIO DA SALVARE - Quinta puntata

ore 20 secondo

La crisi di funzionalità e quindi di rapporti col pubblico, e con gli studiosi, dei musei italiani è un altro elemento tipico della situazione dei beni culturali. Una crisi di funzionalità, di personale e di mezzi che riguarda non soltanto le strutture periferiche dello stato, ma anche le strutture centrali dalle quali dipendono gli sviluppi della politica di tutela. La puntata analizza la situazione all'Ufficio dell'Aerofotografia, all'Ufficio per la Carta Archeologica, e all'Ufficio Centrale del Catalogo. La catalogazione dei beni culturali in Italia richiederà, al ritmo attuale, ancora decenni e decenni di lavoro. Il prof. Oreste Ferrari indica le difficoltà incontrate in questo campo e i mezzi per superarle. Si tratta di problemi difficili e complessi derivanti anche dal fatto che, secondo una stima non ufficiale e puramente indicativa, i beni culturali ammonterebbero oggi ad una cifra di oltre 80 milioni di pezzi. Quanto al valore del patrimonio artistico italiano si parlò anni fa di una cifra attorno ai 20 mila miliardi di lire. Ma sono cifre del tutto opinabili. La puntata sottolinea inoltre l'importanza della partecipazione delle regioni alla politica di tutela e della creazione del ministero dei Beni Culturali.

SERVIZI SPECIALI DEL TG: Come cambia la scuola

ore 20,40 nazionale

La formula di una scuola secondaria articolata in corsi « paralleli » è oggi, in Europa, messa in discussione, apparendo discriminatoria e didatticamente sorpassata, e da più parti si auspica una scuola secondaria unificata. Scuole secondarie unificate esistono del resto già in numerosi Paesi europei. In questa puntata vedremo appunto due diverse esperienze di scuola secondaria unificata. La prima, ancora a livello sperimentale, a Weinheim, nei pressi di Heidelberg (Germania Federale): qui gl'insegnanti lavorano in gruppo, producono il materiale didattico, non danno compiti a casa. La seconda esperienza è ripresa in Inghilterra, ove la scuola secondaria unificata è già uscita dalla sperimentazione e rappresenta una alternativa alle scuole parallele. Noi entreremo nel Countesthorpe College, vicino a Leicester, definito come il modello più avanzato, in Europa, per l'applicazione delle teorie sull'insegnamento secondario sviluppatesi negli ultimi anni. Qui spazio e tempo sono del tutto diversi da quelli della scuola tradizionale. L'edificio scolastico non ha aule ma spazi aperti e l'orario scolastico è assolutamente personalizzato. Gestita in modo democratico questa scuola produce buona parte del materiale didattico che le necessita e in cinque anni di vita ha pubblicato ben mille volumi.

LO STRATAGEMMA DEI BELLIMBUSTI

ore 21 secondo

I protagonisti di questa commedia, che ripropone con nitida evidenza ed elegante misura certi aspetti del costume e della sensibilità tipici della società inglese della Restaurazione, sono Aimwell e Archer. Ambedue ridotti all'estremo delle loro risorse, i due amici sono in cerca di stratagemmi che consentano di rinsanguare le loro finanze e di vivere la loro esistenza come una perenne avventura. La soluzione del problema viene loro suggerita dagli incontri che fanno nella locanda in cui si sono rifugiati. Simulando di essere l'uno il padrone, l'altro il servo, Aimwell riesce a stimolare la curiosità e l'interesse di Dorinda, mentre Archer fa breccia nel cuore della signora Sullen. Ad un certo punto il loro piano sembra destinato a naufragare nella misura in cui i due bellimbusti rischiano di rimanere loro stessi prigionieri della trappola dei sentimenti tesa alle due donne. La dolcezza di Dorinda riempie di rimorso Aimwell, che le confessa di non essere, come le aveva fatto credere, il suo omonimo Lord Aimwell. Giunge, a garantire l'immancabile lieto fine, la morte del vero Lord, e il passaggio ad Aimwell del titolo e dei beni. Suggellano la vicenda duplici nozze. (Servizio alle pagine 37-38).

LA COMMEDIA INGLESE DEL '700 - *Lo stratagemma dei bellimbusti* (1707), oltre che il capolavoro di George Farquhar, viene unanimemente considerato uno dei prodotti più significativi del « teatro inglese della Restaurazione », cioè di quel breve ma intenso periodo artistico che prese l'avvio dal ritorno, sul trono d'Inghilterra, degli Stuart cacciati diciotto anni prima da Oliver Cromwell. Dopo l'uggioso inverno provocato dal moralismo puritano imposto dall'austero dittatore, l'ingresso trionfale di Carlo II a Londra e di tutta la sua corte, ormai scaltrita da tutte le raffinatezze e anche dai vizi acquisiti durante il forzato esilio in Francia, segnò l'esplosione violenta e rapida di una voglia di vivere e di esprimersi, che provocò un dissesto morale, oltre che sociale, destinato a sconfinare nel libertinaggio. In questo clima sovraeccitato, la riapertura dei teatri, rimasti chiusi durante tutto il periodo di Cromwell, segnò il passaggio sulle scene dalla tradizione elisabettiana alla nascita della « commedia di costume », inizialmente condizionata dall'imitazione del teatro francese, e in particolare di Molière, ma poi sviluppatasi in maniera autonoma fino al tardo Settecento. In questo contesto, accanto a Congreve, Sheridan, Goldsmith, George Farquahr, anche in virtù di un acuto e pungente spirito che gli proveniva dalle sue origini irlandesi, seppe arricchire il « genere » di un gusto e di una finezza ancora sconosciuti alla scena comica inglese.

CANTOPOPOLARE - Seconda puntata

ore 21,45 nazionale

La seconda puntata di Cantopopolare *si apre con le canzoni andine degli Inti Illimani. Accompagnandosi, oltre che con la chitarra, con gli antichi strumenti degli indios (bombo, quenas, charango, ecc.) gli Inti Illimani ci portano — in spagnolo o nella lingua degli indios delle Ande, il « quecha » — la storia di antiche e recenti spoliazioni subite da popoli che stanno ricercando, nelle comuni radici, motivi d'una comune speranza. L'apporto della musica popolare alla musica colta novecentesca viene poi analizzato attraverso due brani del compositore cèco Joseph Suk, che fu allievo e genero di Dvoràk e morì nel 1935: al pianoforte la colombiana Maria Matilde Espinosa e al violoncello Matija Lorenz, uno dei tre fratelli dello jugoslavo trio Lorenz di musica da camera. Con la Espinosa e con Matija Lorenz, Lilian Terry canterà poi il famoso* Summertime *da* Porgy and Bess *di Gershwin. La puntata si chiude con la compagnia Corale Monte Cesen, diretta dal maestro Paolo Bon, specializzata nelle antiche ballate dei trovatori provenzali, che riunisce nella comune passione per il canto una trentina di persone di Valdobbiadene (Treviso), occupate, nella vita, in svariate attività. Per la cronaca, figurano tra di loro un postino, un notaio, un autista, un meccanico, un veterinario, un avvocato e un industriale.*

TV 18 ottobre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mondo iraniano
Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Snub fotografo
Distribuzione: United Artists
— **Fatty in Messico**
con «Fatty» Arbuckle, Charles Judels
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA
Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano
diretti da Nini Comolli
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testi di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Cabaret
Consulenza di Romolo Siena
Terza puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Paolo Villaggio in
GIANDOMENICO FRACCHIA
Sogni proibiti di uno di noi
raccontati da Costanzo-Simonetta-Falqui-Villaggio
Prima puntata
Fracchia e l'amore
Personaggi ed interpreti:
Giandomenico Fracchia — *Paolo Villaggio*
La sig.na Ruini — *Ombretta Colli*
Il cav. Acetti — *Gianni Agus*
Il rag. Maletti — *Daniele Formica*
Il rag. Vergiati — *Enzo Garinei*
La sig.na Maffioni — *Graziella Polesinanti*
Il geom. Borioli — *Gigi Reder*
Un cameriere — *Angelo Pellegrino*
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Antifascismo e autocritica
Partecipano: Giorgio Amendola e Ugo La Malfa
Regista Franco Morabito

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Spanisches Vermächtnis
Eine Sendereihe von Pierre Barde u. Henri Stierlin
1. Folge: «An der Pforte des Islam»
Verleih: Telepool

19,25 FBI
«Belohnung: 1 Million Dollär»
Polizeifilm
Regie: Robert Douglas
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

16-17,30 NETTUNO: BASEBALL
Nettuno-Bernazzoli

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
diretto da **Guido Ajmone Marsan**
Flauto Giorgio Zagnoni
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto n. 2 per flauto e orchestra in re maggiore K. 314:* a) Allegro aperto; b) Andante ma non troppo; c) Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
RASSEGNA DI BALLETTI
DANZA '75
a cura di Vittoria Ottolenghi
Prima parte
Oriente-Occidente
— *Bahkti*
Coreografia di M. Béjart
Musica tradizionale indiana
Les ballets du XX.ème siècle
— *il Wayang Wong*
dell'isola di Bali
Musica tradizionale balinese
— *Oriente-Occidente*
Coreografia di R. Hynd
Musica di Y. Xenakis
Balletto di Tokyo
Regia di Siro Marcellini
(Riprese effettuate in occasione degli incontri internazionali della danza a Venezia)

DOREMI'

22 — LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
Tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con **George Descrières**
La cassaforte di M.me Imbert
Adattamento televisivo di Albert Simonin
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières* della Comédie-Française
Guerchard — *Roger Carel*
Irene — *Pascale Roberts*
Sophie — *Marthe Mercadier*
Benoit — *Jean-Pierre Rambal*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Bois Copreaux — *Pierre Leproux*
Finanziere belga — *Pierre Devilder*
Prefetto — *Jacques Monod*
Il cieco — *Raymond Bussières*
Finanziere — *Hubert De Lapparent*
Primo tipaccio — *François Dyrek*
Secondo tipaccio — *Henry Guegan*
Regia di Jean-Pierre Desagnat
Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle Pathé Cinéma
(«Le avventure di Arsenio Lupin» sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

DRIBBLING

ore 19 secondo

Anche quest'anno Dribbling, *la rubrica sportiva curata da Maurizio Barendson e Paolo Valenti, sta confermando le sue caratteristiche di trasmissione anticonformista: con un particolare taglio giornalistico confeziona servizi di critica sportiva. L'ampiezza e la completezza delle inchieste riescono ad illustrare gli argomenti proposti non solo dal lato tecnico mentre il discorso viene spesso allargato allo sport nel suo significato sociale, inteso come mezzo di divertimento e di tempo libero.* Dribbling *dedica così molto spazio anche a quelle discipline veramente dilettantistiche, troppo ignorate dal grosso pubblico che si lascia affascinare dagli sport più popolari. Ovviamente la rubrica non può ignorare la stretta attualità e soprattutto quelli che sono i gusti degli sportivi. Largo spazio, infatti, viene dedicato al calcio con servizi di ampio respiro. La collocazione della rubrica al sabato sera si presta per illustrare, con le ultime notizie, la giornata del Campionato di serie A, a poche ore di distanza. Conduttore della trasmissione è Nando Martellini.*

GIANDOMENICO FRACCHIA - Prima puntata: Fracchia e l'amore

ore 20,40 nazionale

Paolo Villaggio torna in televisione dopo un lungo periodo di assenza, riproponendo una delle sue felici creazioni, Fracchia, in collaborazione con Maurizio Costanzo, Umberto Simonetta e Antonello Falqui, regista della trasmissione. Fracchia, il personaggio che incarna al massimo grado l'inibizione e l'alienazione dell'uomo moderno, comparso in una trasmissione, vecchia di qualche anno, della domenica pomeriggio, si è arricchito della dimensione « Fantozzi », cioè l'impiegato medio italiano, naturalmente ironizzato al massimo. Villaggio qui gli ha già dedicato due libri e una versione cinematografica. Anche Fracchia, nel programma televisivo, è un impiegato di una grande modernissima azienda, alle prese con i colleghi e soprattutto con un capoufficio, il cav. Acetti impersonato da Gianni Agus, nei confronti della cui autorità la sua inibizione raggiunge livelli paurosi. Nella prima puntata Fracchia è innamorato di una collega, la signorina Ruini (Ombretta Colli), ma non riesce per la sua traumatica timidezza, a confessarglielo, e si rifugia nel sogno. Più non riesce a comunicare, più la realtà gli diventa pesante, più si allontana da essa per entrare nei panni disinvolti e disinibiti degli eroi di film di successo. E così, mentre nella realtà non può parlare alla Ruini, nella fantasia vive con lei storie d'amore, identificandosi di volta in volta, in situazioni tratte da Il laureato, *da* Tom Jones, West Side Story, C'era una volta Hollywood, Voglio danzar con te, *dove si immedesima, con la segretaria, nella coppia Fred Astaire-Ginger Rogers. La realtà è invece quella di un grigio ufficio, delle malignità dei colleghi, che creano a Fracchia una nevrosi che lo porta dallo psicanalista.* (Servizio alle pagine 32-34).

RASSEGNA DI BALLETTI: Danza '75

ore 21 secondo

Si inizia, questa sera, il ciclo di balletti curato per la televisione da Vittoria Ottolenghi: otto spettacoli, due dei quali registrati a Venezia in occasione di una straordinaria manifestazione internazionale dedicata al balletto che si è svolta la scorsa estate, Danza '75. *La prima serata dell'interessantissima rassegna consiste in interviste a personaggi significativi del mondo artistico (fra cui il coreografo Maurice Béjart) ed in tre pezzi danzati. In apertura di programma, assisteremo ad uno spettacolo che ha per titolo* Bahkti *(in italiano Amore) su musica di tradizione indiana. Ne sarà interprete la compagnia di balletto « XX secolo » di Béjart. Seguirà* Wayang Wong *di Bali un esempio, dice la Ottolenghi nel suo articolo di presentazione della rassegna, « di teatro popolare danzato, cantato e recitato da cittadini qualsiasi di un remoto villaggio balinese ». La composizione coreografica si svolge su musica tradizionale dell'isola di Bali. Infine assisteremo a* Oriente-Occidente *del coreografo inglese Ronald Hynd, su musica di Yannis Xenakis (1922) uno fra i più attivi compositori d'oggi, greco di nascita e naturalizzato francese, inventore della musica « stocastica » fondata sulla logica matematica. Si tratta di una fantasia sulla vita avventurosa di Marco Polo, creata appositamente per le manifestazioni di Danza '75 dal Tokio Ballet, che, nato 10 anni fa, è considerato « una delle migliori compagnie di balletto classico ».* (Servizio alle pagine 41-44).

CONTROCAMPO: Antifascismo e autocritica

ore 21,50 nazionale

Siamo al boom dei libri di storia del passato prossimo. La gente vuol capire ciò che ha vissuto, vuole liberarsi a volte dai miti, dalla retorica, dai catechismi politici. Questo spiega la fortuna ed anche le polemiche che sono sorte intorno ad alcuni libri, come quello di Renzo De Felice sul fascismo, e spiega l'interesse che va suscitando il libro di Giorgio Amendola sull'antifascismo. Nell'anno che vede i riti celebrativi del trentennale della liberazione, la polemica su questi temi spazza via anche i vecchi complessi: insomma, si può anche dir male di Garibaldi, si può parlare in termini critici dell'antifascismo. Ci sono degli antifascisti che parlano apertamente di autocritica. I protagonisti del Controcampo *su questo argomento sono l'on. Ugo La Malfa e l'on. Giorgio Amendola. In studio discutono con loro Aldo Garosci, l'on. Oscar Luigi Scalfaro, Leo Valiani e l'on. Paolo Vittorelli. La prima domanda che il conduttore della trasmissione, Giuseppe Giacovazzo, pone all'on. Amendola è questa: « Lei ha scritto che gli antifascisti capirono con ritardo che cosa era davvero il fascismo: il giorno della marcia su Roma i capi socialisti e comunisti erano lontani dall'Italia, si trovavano a Mosca, la classe operaia rimase passiva, assente. Quale fu l'errore di valutazione degli antifascisti? ».*

LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

ore 22 secondo

Arsenio Lupin, il ladro-gentiluomo ideato dallo scrittore Maurice Leblanc e interpretato per la televisione dall'attore della Comédie-Française George Descrières, è giunto alla sua ultima avventura: infatti con La cassaforte di Madame Imbert *si chiude la serie di sette telefilm mandati ultimamente in onda. Tanto per cambiare, Lupin questa volta decide di organizzare una colossale truffa: la vittima designata è una giovane e bella donna, madame Imbert, dissoluta e spendacciona e per di più completamente spiantata, essendo rimasta senza una lira. Arsenio, come di consueto, per avvicinare la sua vittima, si trasforma in un legale americano, giunto appositamente da oltre oceano per annunciare alla signora — come puntualmente fa — di essere diventata erede di un enorme patrimonio lasciatole in eredità da un americano. Assunte poi le sembianze di un uomo del bel mondo parigino, Lupin stesso sparge la notizia nei salotti e principalmente fra i grossi finanzieri. A questo punto il gioco è fatto: infatti i finanzieri, credendo alla favolosa eredità, si precipitano ad anticipare alla presunta ereditiera forti somme di denaro. Per Lupin sarà naturalmente un gioco da ragazzi impadronirsene, ma, sempre per la sua vulnerabilità al fascino femminile, non potrà lasciare nei guai la bella madame Imbert.*

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

BAGNA CAUDA — In un tegame preferibilmente di terracotta, mettete 100 gr. di olio di semi di girasole RAMA, 6 spicchi di aglio pestati molto finemente e lasciate cuocere l'aglio a fuoco moderato, senza farlo colorire. Togliete dal fuoco, unitevi 4-5 acciughe lavate e ridotte in poltiglia e mescolate fino a quando si saranno sciolte e la salsa sarà diventata omogenea. Unitevi del tartufo tagliato a fettine, il sale necessario e portate in tavola la salsa sopra un fornellino per mantenerla sempre calda. Servite la bagna cauda con cardi, sedano, peperoni e altre verdure crude a piacere.

FRITTATA LISA — In una padella fate sciogliere 40 gr. di margarina RAMA, poi versatela, mescolando velocemente, in 4 uova intere sbattute con il sale e riversatela subito nella padella rimasta unta e calda. Fate cuocere la frittata dalle due parti, scuotendo ogni tanto la padella per impedire che attacchi. La frittata preparata in questo modo ha il vantaggio di essere ben condita e morbida, ma non unta. Potrete arricchirla con altri ingredienti quali: parmigiano grattugiato, latte, farina, verdure, ecc.

STOCCAFISSO ALLA LIGURE — In 100 gr. di olio di semi di girasole RAMA fate imbiondire dell'aglio e del prezzemolo tritati, unitevi 2 acciughe sotto sale lavate e diliscate e fatele sciogliere a fuoco basso, unitevi 50 gr. di pinoli che avrete insaporito a parte in margarina RAMA, 100 gr. di olive verdi snocciolate e un pizzico di capperi. Dopo qualche minuto aggiungete 600 gr. di stoccafisso ammollato e tagliato a pezzi, salate e pepate. Coprite e fate cuocere a fuoco basso per circa un'ora e mezzo versando ogni tanto del vino bianco secco.

FUNGHI AL PREZZEMOLO — Affettate i gambi dei funghi e le cappelle ben puliti e fateli insaporire a fuoco vivo con olio di semi di girasole RAMA. Salateli e pepateli, poi continuate la cottura a fuoco lento per circa 30-40 minuti aggiungendo dell'aglio tritato finemente. Poco prima di servire unitevi del prezzemolo tritato e a piacere una scorzetta di limone.

MELE IN QUARTI — Sbucciate 4 mele grosse (possibilmente non farinose) e tagliatele in 4 spicchi, poi mettetele in una padella con 50 gr. di margarina RAMA sciolta. Fatele cuocere a fuoco vivo per 10-15 minuti (secondo la qualità delle mele), muovendole delicatamente per evitare di spappolarle. A cottura ultimata spolverizzatele con 50 gr. di zucchero, unitevi il succo di mezzo limone e qualche cucchiaiata di rhum. Quando bollirà il rhum accendetelo con un fiammifero e servite subito con la fiamma.

POLPETTINE COSTA AZZURRA — In una terrina mescolate della polpa di manzo tritata con dei tuorli d'uovo, del «parmigiano grattugiato, della scorza di limone a pezzettini, sale, pepe, noce moscata e un pizzico di erbe aromatiche. Formate delle palline grosse come una noce, fatele dorare in margarina RAMA imbiondita, poi spruzzatele con mezzo bicchierino di vino rosso. Servite dopo 10 minuti.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ✡ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 12 ottobre	**lunedì** 13 ottobre	**martedì** 14 ottobre
capodistria	**19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X** « I rapidissimi » **19,55 ZIG-ZAG X** **20 — CANALE 27** I programmi della settimana **20,15 LE AVVENTURE DI DON GIOVANNI X** Film con Errol Flynn e Viveca Lindfors Regia di Vincent Sherman *Don Giovanni, gentiluomo spagnolo, cui le avventure amorose e i duelli hanno creato in Europa una larga notorietà, deve lasciare l'Inghilterra per le conseguenze di un intrigo galante. Rientrato in Spagna, Don Giovanni, che gode della protezione del conte di Molan, intimo della Regina, viene chiamato a dirigere un corso di scherma all'Accademia militare. Un giorno scopre che il primo ministro sta tramando contro la regina.* **21,45 TELESPORT - PALLACANESTRO** Zagabria: Lokomotiva-Crvena Zvezda	**19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X** Cartoni animati **20,10 ZIG-ZAG X** **20,15 TELEGIORNALE** **20,30 LE SILFIDI DEL MARE X** Documentario del ciclo « Gioielli del mare » **21 — CINENOTES** **BATTAGLIA PER I FERITI X** Documentario - 2ª parte **21,50 LA CITTA' NERA** - 2º episodio Dal romanzo di Kalman Mikszatha con Ferenc Bessenyei, Vera Vencel e Gabor Nagy - Regia di Eva Zsurzs *Durante una battuta di caccia il primo cittadino di Loče viene ferito a morte. Il senatore Nuštkorv, invece di soccorrerlo, lo abbandona e il giudice muore. La cittadina è in subbuglio, e il senatore viene chiamato a rispondere del suo comportamento verso il ferito.* **22,50 TANTI SALUTI X** Spettacolo musicale	**14,30 TELESPORT - CALCIO** Karlovac: Jugoslavia-Svezia Giovanile - Coppa Europa **19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X** Cartoni animati **20,10 ZIG-ZAG X** **20,15 TELEGIORNALE** **20,30 VIRIDIANA** Film con Silvia Pinal e Francisco Rabal Regia di Louis Buñuel *Viridiana è il nome di una novizia che, prima di prendere i voti, va a trovare in campagna un vecchio zio, Don Jaime, il quale, vedendo la giovane, ha l'impressione di trovarsi davanti alla moglie morta per una crisi cardiaca proprio la prima notte delle nozze. Il vecchio zio costringe Viridiana a indossare l'abito nuziale della defunta sposa e la chiede in moglie. A stento la giovane riesce a sfuggirgli.* **22 — STRANIERI IN PATRIA X** Documentario
francia	**Tutte le trasmissioni a colori ✡** **10,20 LA DOMENICA ILLUSTRATA** Una trasmissione di Pierre Tchernia **12 — VIVA I CARTONI ANIMATI** **12,15 LA SFIDA** **13 — TELEGIORNALE** **13,45 L'ALBUM DI...** **14,05 MONSIEUR CINEMA** **14,50 LES QUATRE PLUMES BLANCHES** Negli intervalli: riprese dirette di avvenimenti agonistici **18 — LES RENDEZ-VOUS D'OCTOBRE** Documentario della serie « Il mondo vivente ». Regia di Gui Dhuit **18,30 NOTIZIE SPORTIVE** **19,18 SYSTEME 2** **20 — TELEGIORNALE** **20,25 SYSTEME 2** **21,40 LA PORTATRICE DI PANE** Regia di Marcel Camus - 5ª puntata **22,35 CATCH** **23,05 TELEGIORNALE**	**Tutte le trasmissioni a colori ✡** **14,30 NOTIZIE FLASH** **14,40 AUJOURD'HUI MADAME** **15,30 PREMIERE LEÇON** Telefilm della serie « Janosik » **16,20 IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI** Incontri a richiesta « La Francia e i suoi capolavori » **17,30 FINESTRA SU...** **18 — I RICORDI DELLO SCHERMO** **18,40 LE PALMARES DES ENFANTS** **18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE** **19,44 C'E' UN TRUCCO** **20 — TELEGIORNALE** **20,30 LA TESTA E LE GAMBE** Una trasmissione prodotta e realizzata da Pierre Bellemarre **22,35 TELEGIORNALE**	**Tutte le trasmissioni a colori ✡** **13,45 ROTOCALCO REGIONALE** **14,30 NOTIZIE FLASH** **14,40 AUJOURD'HUI MADAME** **15,30 LA LOI DES BRIGANDS** Telefilm della serie « Janosik » **16,20 IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI** - Il cinema oggi **17,30 FINESTRA SU...** **18 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI** **18,30 TELEGIORNALE** **18,42 LE PALMARES DES ENFANTS** **18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE** **19,44 C'E' UN TRUCCO** **20 — TELEGIORNALE** **20,30 SAIGON** Film della serie « Gli archivi dello schermo » Al termine un dibattito diretto da Alain Jerôme **23,15 TELEGIORNALE**
montecarlo	**19,45 GLI ANTENATI** « Partita di golf » **20,10 ALL'ULTIMO MINUTO** « Il bulldozer » **20,45 LE BAMBOLE DEL DESIDERIO** Film - regia di Burt Topper con Victor Buono, David Mc Lean *Una giovane viene trovata strangolata nella sua camera. Questa è l'ottava vittima dello « strangolatore »; la polizia non riesce ad identificarlo. L'assassino in realtà è Leo Crawl, succubo della madre paralitica che lo ossessiona con il suo esasperato amore possessivo. Un giorno viene a sapere che l'infermiera, Clara, la ha salvato la vita dopo un attacco di cuore: è questa l'occasione del nono delitto. Leo svela a una ragazza il desiderio di sposarla. Questa, colta alla sprovvista, rifiuta. La sua reazione colpisce la giovane che rivela certi particolari alla polizia.*	**19,45 DAKOTA** « L'ostaggio » **20,45 GRISBI DA 1 MILIARDO** Film - regia di Charles Gerard con Micheline Presle, Philippe Leroy *Alla televisione Sophie Olivier, una giornalista, dopo l'audace rapina di un miliardo di franchi avvenuta con la morte degli esecutori materiali afferma che la rapina in questione è un capolavoro e come tale non può essere compiuta che da un cervello geniale. Sospettoso l'ispettore Dandrieu provvede a farla sorvegliare. Sophie cerca dapprima di liberarsi di Dandrieu e infine si da alla fuga, ma Dandrieu riuscirà a scoprire i colpevoli.*	**20 — RINTINTIN** « Gara di velocità » **20,25 I MONKEES** « I Monkees e il mostro » **20,50 MARITI A CONGRESSO** Film - regia di Luigi Filippo D'Amico con Walter Chiari, Bice Valori, Alberto Lionello *Con la scusa di un congresso, Alberto si ripromette qualche scappatella. Convince un amico a seguirlo ma questi innamoratissimo della moglie non va molto avanti nella finzione. A casa si accorge che la sua onesta condotta è mal ripagata. La consorte è risoluta a fuggire con un altro. Intanto una studentessa francese attraversa in costume succinto l'atrio dell'albergo che ospita i congressisti, proprio mentre inizia una ripresa televisiva. Una folla di mogli scatenate si precipita a Roma per chiedere spiegazioni ai consorti. Ma la fantasia dell'uomo è tenace!*
svizzera	**10 — SANTA MESSA** **10,50-11,30 IL BALCUN TORT X** **13,30 TELEGIORNALE** - 1ª edizione **X** **13,35 TELERAMA X** **14 — AMICHEVOLMENTE** **15 — CORTEO DELLA « FETE DES VENDANGES »** Cronaca differita del 50º anniversario **X** **15,50 CONCERTO A MODO MIO** - 2ª parte **X** **16,15 LE COMICHE DI CHARLOT** **16,30 BRUXELLES X** Documentario della serie « Scorribande geografiche » **17 — CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI ATTUALITA'** **18 — DOMENICA SPORT** **18,05 TELEGIORNALE** - 2ª edizione **X** **18,10 RETI PERICOLOSE X** Telefilm della serie « Daktari » **18,55 PIACERI DELLA MUSICA X** Musiche di Scarlatti, De Visée, Weiss, Tarrega e Villa-Lobos **19,30 TELEGIORNALE** - 3ª edizione **X** **19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE** **19,50 INCONTRI:** Il tragico Fantozzi **20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X** La regina delle termiti - Documentario **20,45 TELEGIORNALE** - 4ª edizione **X** **21 — L'ORCHESTRA ROSSA X** Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth 3. puntata **21,50 OGGI AL SINODO** **21,55 LA DOMENICA SPORTIVA** **22,55-23,05 TELEGIORNALE** - 5ª edizione **X**	**17,30 TELESCUOLA X** Il mondo in cui viviamo 3. Vita e metamorfosi di un ceppo **18 —** Per i bambini: **SUSI X** 1. La vista - Racconto **GHIRIGORO** - Appuntamento con Adriana e Arturo **BARBAPAPA' AL MARE X** IV episodio della seria « Barbapapà » **18,55 HABLAMOS ESPANOL X** Corso di lingua spagnola - 3ª lezione TV-SPOT **19,30 TELEGIORNALE** - 1ª edizione **X** TV-SPOT **19,45 OBIETTIVO SPORT** - TV-SPOT **20,15 LOS CALCHAKIS X** Programma di musica sudamericana **20,45 TELEGIORNALE** - 2ª edizione **X** **21 — LA STORIA DI ED DOW X** Telefilm della serie « Hondo » *Dei malviventi non vogliono che bambini indiani frequentino la scuola e distruggono l'edificio che la ospita. Al Forte arriva il nonno di Johnny, Ben Dow, per conoscere la nuora e il suo unico nipotino. Gli stessi che hanno distrutto la scuola raccontano a Dow che è stato Hondo ad uccidere suo figlio. Il nonno allora vuole portare via Johnny dal Forte e condurlo con sè a Boston. Ma...* **21,50 ELEZIONI FEDERALI 1975** Incontro con la Lega marxista rivoluzionaria **22,40-22,50 TELEGIORNALE** - 3ª edizione **X**	**8,10-9 TELESCUOLA X** I grandi direttori d'orchestra - 4ª lezione **10-10,50 TELESCUOLA** (Replica) **18 —** Per i giovani: **ORA G** In programma: **L'UOMO E LO SPAZIO** - Documentario realizzato da Marcello Bernardi **PASSERELLA** - Sfilata di libri, dischi e cose varie **LA MONTAGNA, COS'E'** - 1ª puntata Servizio di Fausto Sassi **18,55 LA BELL'ETA'** Trasmissione dedicata alle persone anziane - A cura di Dino Balestra TV-SPOT **19,30 TELEGIORNALE** 1ª edizione **X** TV-SPOT **19,45 PAGINE APERTE** - TV-SPOT **20,15 IL REGIONALE** - TV-SPOT **20,45 TELEGIORNALE** - 2ª edizione **X** **21 — IL FILO CHE CANTA** Telefilm della serie « Hondo » *L'installazione della linea telegrafica è ostacolata da Delgado e dai suoi indiani. In seguito Delgado e Redel, tecnico-capo del telegrafo rimangono uccisi. Erano fratellastri. Per questo Delgado voleva sopprimere il telegrafo.* **21,50 ELEZIONI FEDERALI 1975** Incontro con il Partito popolare democratico **22,45 NOTIZIE SPORTIVE** **22-23 TELEGIORNALE** - 3ª edizione **X**

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 15 ottobre

18 — TELESPORT - CALCIO
Zagabria: Jugoslavia-Svezia
Coppa Europa
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 NESSUNO O TUTTI
Documentario di Agostini, Bellocchio, Petralia e Rulli
Seconda parte
« Matti da slegare »
Il film è dedicato questa volta ai cosiddetti irrecuperabili, cioè ai malati mentali, ai mongoloidi e così via. E' questa la parte più spaventosa e nello stesso tempo più ottimistica dell'ampia inchiesta. Fa capire, infatti, che nulla è irrecuperabile se c'è volontà di agire.
22,10 STASERA SONO FELICE X
Spettacolo musicale con Olivera Katarina

giovedì 16 ottobre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 CRIME STORY X
Film con Sten Cooper, Helga Linè, Aurora De Alba e Livio Lorenzon
Uno scienziato, il professor Antinori, sta mettendo a punto la formula di un siero che immunizza gli esseri viventi dagli effetti delle radiazioni atomiche. Per carpirgli la formula vengono mobilitati i migliori agenti dei Servizi di sicurezza delle superpotenze.
22 — ARTE E REALTA' X
Il ritratto della pittura
Documentario

venerdì 17 ottobre

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 A SANGUE FREDDO
Film con Dick Powell e Evelyn Keyes
Regia di Robert Rossen
Due gangster, tenutari di una bisca clandestina, non sono solo legati dalla comune avidità di denaro, ma anche dall'amore per la stessa donna, che è però la moglie di uno dei due. Sarà questa illecita passione a rendere difficile e complicata la vita dei due fuorilegge.
22 — MUSICA DEI POPOLI JUGOSLAVI X

sabato 18 ottobre

13,55 TELESPORT - CALCIO
Sarajevo: Željezničar-Beograd
16 — TELESPORT - PALLAVOLO
Skopje: Jugoslavia-Italia
Campionato Europeo
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI X
con Philippe Leroy e Giulio Bosetti
Regia di Renato Castellani
Quarta puntata
Tornato da Venezia a Firenze, Leonardo lascia anche questa città per mettersi al servizio di un principe guerriero, Cesare Borgia. Ben presto rientrerà però a Firenze e affronta Michelangelo che nel frattempo è divenuto il maggiore rappresentante nel mondo artistico.
21,30 I THIBAULT - 6ª puntata X
22,10 NOTTURNO MUSICALE
L'« Eco » - Balletto

francia

mercoledì 15 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 NOTIZIE FLASH
14,40 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LA NUIT DES HIBOUX
Telefilm della serie « Kung Fu »
Con David Carradine
16,20 UN SUR CINQ
Regia di Jean Pierre Spiero
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA CIBLE
della serie « Mannix »
21,30 ROTOCALCO E SPORT
23 — TELEGIORNALE

giovedì 16 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
14,40 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 L'HABIT NE FAIT PAS LE MOINE
Telefilm della serie « Janosik »
16,20 IL GIORNALE DEI GIORNALI E DEI LIBRI
Il cinema, oggi
17,30 FINESTRA SU...
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
18,40 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 PUZZLE POUR DEMONS
Una commedia realizzata da A. Ridel
22 — VOUS AVEZ DIT BIZARRE
23,15 TELEGIORNALE

venerdì 17 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 NOTIZIE FLASH
14,40 AUJOURD-HUI MADAME
15,30 L'ENLEVEMENT
Telefilm della serie « Janosik »
16,20 ROTOCALCHI - LA VITA PRATICA - IL TEATRO, OGGI
17,30 UNA FINESTRA SU...
18 — RICORDI DI MUSICHE E CANZONI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA MORTE DI UN TURISTA
Giallo di Francis Durbridge - 3ª
21,30 APOSTROPHES
22,35 CINE CLUB: « La monstrueuse parade » di Tod Browning
0,10 TELEGIORNALE

sabato 18 ottobre

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13 — TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 SABATO IN POLTRONA SPEDIZIONE PUNITIVA
Telefilm della serie « Le strade di San Francisco »
18 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
Gioco di Armand Jammot e J. G. Cornu
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 LA MORT D'UN PANTIN
22 — DIX DE DER
23,05 TELEGIORNALE

montecarlo

mercoledì 15 ottobre

20 — TRIANGOLO ROSSO
« Un paio d'occhiali »
20,50 2 + 5 MISSIONE HIDRA
Film - regia di Pietro Francisci
con Leonora Ruffo, Anthony Freeman
Durante un terremoto un contadino crede di vedere un veicolo spaziale scomparire fra le colline. Il terreno circostante inaridisce in modo inspiegabile e perciò lo scienziato Solmi e la figlia Luisa sono incaricati di indagare. Questi vengono catturati da astronauti del pianeta Hydra e partono per il pianeta di origine. Nel corso del viaggio, terrestri e hydriani, diventati amici, incontrano un'astronave russa che trasmette allarmanti comunicazioni. Ridiscesi sulla terra, scoprono che la vita su questo pianeta è stata distrutta. Tornano perciò ad Hydra con la speranza di dare origine ad una stirpe migliore.

giovedì 16 ottobre

20 — VARIETA'
20,50 L'AGGUATO DELLE CENTO FRECCE
Film - regia di Lewis R. Foster
con Linda Darnell, Dale Robertson
Su una corriera viaggiano John con un bottino rubato a una banca, Anny, una bella avventuriera, un senatore e il cassiere della banca svaligiata ingiustamente accusato di furto. La corriera viene assalita dagli indiani, Anny e John sono gli unici superstiti. Un indiano tenta di ucciderli ma viene sopraffatto da John il quale però gli salva la vita. Gli indiani commossi da questo gesto, lasciano il campo lasciando due cavalli per John e Anny. Ma qualche cosa ormai è cambiato nell'animo dei giovani. E John, dopo aver restituito il denaro rubato, inizierà al fianco di Anny una nuova vita.

venerdì 17 ottobre

20 — CORALBA
2ª puntata
20,50 DON CHISCIOTTE E SANCIO PANZA
Film - regia di Grimaldi
con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
Don Chisciotte della Mancia, cavaliere senza macchia e paura, esaltatosi alla lettura di libri sulle gesta di cavalieri erranti, decide di intraprendere la stessa fantastica missione. Armatosi quindi di tutto punto, Don Chisciotte, seguito da Sancio Panza in qualità di scudiero, parte alla ricerca di quella gloria che può derivargli unicamente dall'intervenire in difesa dei deboli e degli oppressi e dal combattere ogni forma di ingiustizia.

sabato 18 ottobre

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
« Il colonnello prussiano »
20,25 VARIETA'
Tutti i frutti con: Jean Guy Ruff e François Valery
20,50 I CONQUISTATORI DEI SETTE MARI
Film - regia di Edward Ludwig
con John Wayne, Susan Hayward
Durante la guerra col Giappone, operai civili americani vengono uccisi in combattimento. Speciali battaglioni di operai vengono costituiti per impedire che questi vengano uccisi ma prima devono sottoporsi a un corso di addestramento. Donovan invece arma i suoi operai senza far loro seguire il corso e questi non solo avranno difficoltà durante un attacco ma arrischiano di compromettere l'esito della battaglia. Donovan riconoscerà i propri errori e lavorerà in accordo con i militari.

svizzera

mercoledì 15 ottobre

18 — Per i bambini: X
PUZZLE
Incastro di musica e giochi
LUPI E ORSI DEI CARPAZI
Documentario della serie « Gli ultimi animali selvatici d'Europa »
TV-SPOT
18,55 POP HOT X
Musica per i giovani con Sailor, Maria Muldaur, Seals and Crofts e Bad Company
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
L'articolo 1 della Costituzione cantonale
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — IL CAPPELLO DI HONDO X
Telefilm della serie « Hondo »
Hondo viene derubato del suo cappello nel quale ha nascosto 100 dollari in oro. Il ladro è un poveraccio ricattato dal famigerato Diablo che « infesta » la zona. Hondo rivuole il suo cappello e durante la ricerca è coinvolto in avventure tragicomiche; tra l'altro, deve aiutare la moglie del ladruncolo a diventare madre per la seconda volta.
21,50 ELEZIONI FEDERALI 1975
Incontro con il Partito liberale radicale
22,45 NOTIZIE SPORTIVE
22,50-23 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

giovedì 16 ottobre

8,40-9,10 TELESCUOLA X
« Geografia del Cantone Ticino »
Il Mendrisiotto - 2ª parte
10,20-10,50 TELESCUOLA X
« Geografia del Cantone Ticino »
Il Bellinzonese - 2ª parte
18 — Per i bambini: **LEONIGLIO** X
Disegno animato tratto da un racconto di Marcello Argilli
L'OCCHIO DI DOORGAN X
Telefilm della serie « Le favolose avventure di Huckleberry Finn »
VITA IN GHANA X
Documentario
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 3ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 ELEZIONI FEDERALI 1975
I partiti grigionesi: Partito liberale, Partito democratico
TV-SPOT
20,15 BEIN... MO DA BON?! X
Musiche e parole d'Emilia e Romagna con Orietta Berti, Dino Sarti, Walter Marcheselli e l'Orchestra Spettacolo Casadei. Regia di Mascia Cantoni
2ª parte - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — TRATTATO DI PACE X
Telefilm della serie « Hondo »
Gli indiani sollecitano i documenti di pace che hanno appena firmato, ma gli stessi tardano ad arrivare. Hondo si mette in viaggio per accelerarne l'inoltro.
21,50 ELEZIONI FEDERALI 1975
Incontro con il Partito del lavoro
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

venerdì 17 ottobre

14-14,25 TELESCUOLA X
« Il mondo in cui viviamo »
3. Vita di metamorfosi di un ceppo
15-15,25 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i ragazzi:
TELEZZONTE
Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazione, musica
18,55 DIVENIRE - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X
Monumenti storici ai confini della Svizzera: « Pérouges »
Servizio di Ludi Kessler - TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — UN POKER PER BARTON X
Telefilm della serie « Hondo »
Nella zona vengono segnalati cani e lupi idrofobi. Sam, il cane di Hondo, scopre l'assassinio di un militare da parte di un suo collega, per un debito di gioco. Quando Sam incontra l'omicida, ringhia e tenta di avventarsi contro di lui. Tutti pensano che lo faccia perché ha la rabbia e le cose si complicano ancor più quando il piccolo Johnny viene morso da un lupo. Nessuno ha visto l'animale selvaggio e tutti accusano Sam.
21,50 ELEZIONI FEDERALI 1975
Incontro con il Partito socialista ticinese
22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X

sabato 18 ottobre

13 — DIVENIRE
13,30 TELE-REVISTA X
UN'ORA PER VOI
14,55 INTERMEZZO
15,05 INCONTRI
15,30 LA BELL'ETA'
A cura di Dino Balestra (Replica)
16,05 Per i giovani: **ORA G**
In programma:
L'UOMO E LO SPAZIO
Documentario realizzato da Marcello Bernardi
PASSERELLA
Sfilata di libri, dischi e cose varie
LA MONTAGNA, COS'E'
1ª puntata - Servizio di Fausto Sassi (Replica)
17 — Da Lugano: **PALLACANESTRO: LUGANO-PREGASSONA** X
Cronaca diretta
18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO X
Telefilm - 4º episodio
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X
TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI X
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X
21 — SALVATORE GIULIANO
Lungometraggio con Salvo Randone, Frank Wolf e Pietro Cammarata
Regia di Francesco Rosi
22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X
23,05-23,50 SABATO SPORT X

radio

domenica 12 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvino, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,45; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,27; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,35; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1946, muore a Milano il librettista Giuseppe Adami.

PENSIERO DEL GIORNO: Al cane che ha denari si dice « signor cane ». (Proverbio arabo).

Ascolteremo Carlo Zecchi, insieme con Radu Aldulescu, in pagine di Beethoven e Brahms nel concerto in onda alle 22,15 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **6,06 Ascolto la musica e penso:** J. S. Bach: Prelude for strings, Raggae strut, G. Donizetti: Te voglio bene assaie, Buenas noches, Doppio whisky, I wanna be love by you, Theme from Last horizon. **0,36 Musica per tutti:** Eleanor rigby, Stardust, Parole parole, Prigioniera, Blue holiday, Superstition, Pajarillo en onda nueva, Libera trascr. (P. Mascagni): Intermezzo, Libera trascr. (Rimsky-Korsakov): Il volo del calabrone, L'orizzonte mio, The entertainer, Paris perdu, Elise, Rock a my soul, Uptown dance. **1,36 Sosta vietata:** Boody-butt, Samba de Orfeu, Se a cabo, Royal garden blues, Fly me to the moon, Hello Dolly, Wichita Lineman. **2,06 Musica nella notte:** Alfie, L'amour est bleu, Quella chiara notte d'ottobre, Intermezzo, Maria Elena, Cry me a river, Yesterday. **2,36 Canzonissime:** Un corpo e un'anima, Coraggio e paura, Insieme noi, Figlio dell'amore, Magari, La sirena, La primavera. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Everybody's talkin', Put your hand in the hand, Samba torto, Serpico, Take the « a » train, Sandbox, Indian Summer, Les bicyclettes de Belsize. **3,36 Per automobilisti soli:** Giù la testa, Alba, Michelle, Non gioco più, Una musica, Get ready, Sweet Caroline. **4,06 Complessi di musica leggera:** Junkanoo, Idea, Bossa rocka, Novitango, Sanford and son theme, Maracangalha, Soul limbe, These boots are made for walkin'. **4,36 Piccola discoteca:** Don't sleep in the subway, On the street where you live, Sunny, Non pensarci più, T'ho voluto bene (don't forget), Let's dance, Footprints on the moon. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Are you lonesome tonight?, Leda, Leda, Leda, Un po' di coraggio, Libera trascr. (A. Dvorak): Humoresque, Les gentils, les méchants, Stasera tu ed io, Sing, Voce abusou (Fais comme l'oiseau). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Twelfth street rag, Más que nada, Fantasia di motivi: The Carousel waltz - Some enchanted evening - Oklahoma, Little Rio (Un poco Rio), Harmony, Badinerie, El condor pasa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di P. Raimondo Spiazzi. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45 Appuntamento musicale:** Musiche presentate al Festival di Bayreuth, a cura di P. Giuseppe Perricone. **13,15 Discografia,** a cura di Giuliana Angeloni: « Protagonista l'arpa ». **J. S. Bach:** Suite per arpa dalla Partita n. 3 BV 1006; **L. Spohr:** Variazioni per arpa op. 36; **W. A. Mozart:** Dal Concerto in do maggiore K. 299 per arpa, flauto e orchestra. **13,45 Concerto per un giorno di festa: N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo op. 34; **M. Ravel:** Alborada del gracioso; **M. De Falla:** Il cappello a tre punte, Suite n. 1 (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Alex Brown ed il suo pianoforte, Ray Martin, The Ted Heath Band). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda », di Riccardo Melani; « Occhio: specchio dell'anima? » (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Valzer e polke; Black Sound: The O' Jays: « Survival »; Il folklore « Trentino-Alto Adige »: « Sudtirolerische »). **20,15** Za tydzien « Swiatowy Dzien Misji ». **20,30** Die pastoralen Grundanliegen des EGB. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Canonisation du Bienheureux Plunkett. **21,30** The Pope's Angelus Address. **21,45 Incontro della sera:** « Il divino nelle sette note », di P. Vittore Zaccaria. **22,15** Ano Santo em Roma: Pensamento Mariano. **22,30** Mirando hacia el Domund del Año Santo. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonin Dvorak: Allegretto dalla Sinfonia n. 1 « Le campane di Zlonice » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) ♦ *Jean Sibelius:* Elegia (Orchestra London Promenade Symphony diretta da Charles Mackerras) ♦ *Richard Strauss:* München, valzer commemorativo (Orchestra London Symphony diretta da André Previn)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Ilijch Ciaikowski: Molto vivace, dalla Sinfonia n. 6 « Patetica » (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ *Ludwig van Beethoven:* Romanza n. 2 in fa maggiore per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) ♦ *Maurice Ravel:* Rhapsodie espagnole: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Chiesa missionaria. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Taccuino minore dell'Anno Santo

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi

10,15 UNA VITA PER LA MUSICA
Mario Del Monaco
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Quarta trasmissione
(Replica)

11,15 In diretta da...

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 TUTTOFOLK

15 — Giornale radio

15,10 VALDO DE LOS RIOS E LA SUA ORCHESTRA

15,40 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16 — Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Aranciata Crodo*

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Pierre Boulez**) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia concertante in mi bemolle K. 364 per violino, viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (**David Oistrakh,** violino; **Rudolf Barchai,** viola - Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) ♦ *Jean Sibelius:* Karelia, suite op. 11: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orchestra Sinfonica della Radio di Stato Danese diretta da **Thomas Jensen**)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica del Secondo Programma)

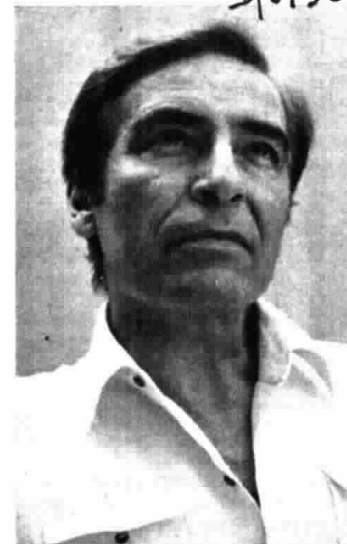
20,20 MASSIMO RANIERI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA CARLO ZECCHI
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte ♦ *Johannes Brahms:* Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Ubaldo Lay (ore 7,10)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dalida, I Cantarini Peloritani e Hug Sesto**
Misselvia-Red: L'ultimo valzer • *Grasso-Cali:* Sicilia bedda • *Porter:* Night and day • *Michaele-Ferrio:* Parole parole • *Letterio:* Ninna nanna siciliana • *Kern:* Fumo negli occhi • *Arnaldi-Lebrail:* Diciott'anni • *Anonimo:* Si maritau Rosa • *Rodgers:* Dove e quando • *Boncompagni-Pes:* Pensiamoci ogni sera • *Letterio:* A me' Messina • *Youmans:* Tea for two • *Panzeri-Bravo:* La pioggia cadrà

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Herman: Indian boogie woogie (Woody Herman) • *Coggio-Baglioni:* Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • *David Bacharach:* What's new Pussicat (Tom Jones); *Mogol-Battisti:* Vendo casa (Dik Dik) • *Anonimo-Viviani:* La rumba degli scugnizzi (Sergio Bruni) • *Max:* Front page rag (Billy Max) • *Dylan:* Knochn' on heaven's door (Bob Dylan) • *Morelli:* Jenny (Alunni del Sole), • *Lennon-McCartney:* We can work, tour (The Beatles) • *Parra-Ferri:* Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • *Porter:* I get a kick out of you (Gary Sherston) • *Aust-Clarwe-Nissylu:* Am I blue? (Santo & Johnny) • *Riccardi-Albertelli:* Sereno è (Drupi) • *Townsmed:* Pinball wizard (Elton John)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Cif Ammoniacal*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *BioPresto*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Undecided love (1° parte) (The Chequers) • Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) • La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Brasilia Carnival (Complesso vocale Chocolat's) • Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • And I'm calling (Ina Harris) • Il mio problema (Sylvie e Johnny) • Jive talkin' (Bee Gees) • Chiribi (Los Amaya)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **SUPERSONIC.** Dischi a mach due
Leave my world (Johnny Bristol) • How high the moon (Gloria Gaynor) • 7 6 5 4 3 2 1 (Garry Toms Empire) • Hold on (Mac and Katie Kisson) • Sweet maxine (Dobbie Bros) • Paradise (Red Neeley) • Take good care of yourself (Three Degrees) • Holdin' on to Yesterday (Ambrosia) • Senza discutere (I Nomadi) • Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • Disco baby (Stylistics) • S.O.S. (Abba) • Day dreamer (C. C. and Company) • I'm on fire (Airbus) • Making Love (Cappuccino) • The hustle (Van McCoy) • One of these nights (Eagles) • And you call that love (Vernon Burch) • It's a miracle (Barry Manicow) • Baby get it on (Ike and Tina Turner)

— *Lubiam moda per uomo*

16,35 A PIENO RITMO

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste varietà a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti, condotta da M. Giobbe — *Oleificio F.lli Belloli*

18,15 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL GIRASKETCHES**

22,05 **MUSICA NELLA SERA**
Gershwin: Summertime (Orchestra diretta da Frank Chacksfield) • *Rodrigo:* Aranjuez, mon amour (Orchestra diretta da Caravelli) • *Forster:* Beautiful dreamer (Orchestra d'archi diretta da Norman Candler) • *Porter:* I get a kick out of you (Orchestra d'archi diretta da Percy Faith) • *David Bacharach:* Walk the way you talk (Orchestra diretta da Burt Bacharach) • *Fain:* Secret love (Orchestra diretta da Arturo Mantovani) • *Godard:* Berceuse (Berceuse de Jocelyn) (Orchestra d'archi diretta da George Melachrino)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

I/9707

Ornella Vanoni (ore 15,35)

3 terzo

8,30 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 (Direttore Sergiu Celibidache) • *Johannes Brahms:* Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Solista Henryk Szeryng - Direttore Nino Sanzogno) • *Igor Strawinsky:* Le Sacre du Printemps, scene coreografiche della Russia pagana (Balletto in due parti di Igor Strawinsky e Nicolas Roerich): Parte I: L'adorazione della terra - Parte II: Il sacrificio (Direttore Bruno Maderna)

10 — **L'emancipazione letteraria femminile**
a cura di Letizia Paolozzi
3. Donne e letteratura: Inghilterra

10,30 **Pagine scelte da AIDA**
Libretto di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Birgit Nilsson, soprano
Franco Corelli, tenore
Grace Bumbry, mezzosoprano
Mario Sereni, baritono
Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra e Coro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari

11,30 **Concerto dell'organista Simon Preston**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • *Georg Friedrich Haendel:* Concerto n. 4 in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra (Orchestra « Menuhin Festival » diretta da Yehudi Menuhin) • *Olivier Messiaen:* Le banquet céleste

12,10 Le contraddizioni dell'America Latina. Conversazione di Marinella Galateria

12,20 **Musiche di danza e di scena**
Henry Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena (Orchestra da Camera diretta da Albert Beaucamp) • *Claude Debussy:* Il martirio di S. Sebastiano, suite per il « Mistero » di D'Annunzio (Orchestra dell'ORTF diretta da Marius Constant)

13 — **INTERMEZZO**
Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrowaczewski) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 a (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

14 — **Canti di casa nostra**
« Il cattivo custode » canto folkloristico piemontese; Canti e danze folkloristiche calabresi; Canti e danze folkloristiche della Ciociaria

14,30 **Itinerari operistici: Opere ispirate alla Spagna autentica e di fantasia**
Jules Massenet: Don Chisciotte: Il intermezzo e atto V • *Manuel de Falla:* La vida breve: Atto II • *Maurice Ravel:* L'Heure espagnole: Parte seconda

15,30 **Un ballo in maschera**
Dramma in quattro atti di **Michail Jurevic Lermontov**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Arbenin: Tino Carraro; Nina: Elena Cotta; Il principe: Davide Montemurri; La baronessa: Valeria Valeri; Kazarin: Ottavio Fanfani; Sprich: Mauro Barbagli; Il dottore: Giampaolo Rossi; Primo giocatore: Gianni Bortolotto; Secondo giocatore: Antonio Susana; Terzo giocatore: Peppino Mazzullo; Una cameriera: Flavia Solivani; Pethov: Sante Calogero; La padrona di casa: Renata Salvagno; Una dama: Angela Cicorella; Sua nipote: Wanda Vais; Un servo: Cesare Volta; Un altro servo: Romano Battaglia
Regia di **Alessandro Brissoni**
Edizione Bompiani
(Registrazione)

17,35 **Julius Reubke**
Sonata sul salmo 94 (Organista Fernando Germani)

18 — **UN UOMO, UN PARTIGIANO: BEPPE FENOGLIO**
a cura di **Ernesto Ferrero**
3. ed ultima: L'odissea

18,30 **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
« La plus que lente » (Orchestrazione dell'Autore dall'originale per pianoforte) (Cymbalum John Leach); Rapsodia per clarinetto e orchestra (Clarinettista Guy Dangain); Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra Nazionale dell'ORTF e Coro diretti da Jean Martinon)

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Trentadue variazioni in do minore su un tema originale (Pianista Emil Ghilels) • *Johannes Brahms:* Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pianista John Ogdon) • *Robert Schumann:* « Carnaval scènes mignonnes sur quatre notes » op. 9: Préambule - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique - Sphinxes - Papillons - Asch Scha (lettres dansantes) - Chiarina - Chopin - Estrella - Reconnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Intermezzo: Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Marche des « Davidsbündler » contre les Philistins (Pianista Marisa Candeloro)

20,15 **Vivaldi e la viola d'amore**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per viola d'amore ed archi (op. 25 n. 1): Largo; allegro - Largo - Allegro (Viola d'amore Bruno Giuranna); Concerto in re minore per viola d'amore, archi e continuo (op. 25 n. 4): Allegro moderato - Largo - Allegro (Bruno Giuranna, viola d'amore; Christiane Jaccettet, cembalo - Elementi della « Staatskapelle Dresden » diretti da Vittorio Negri)

20,45 **Poesia nel mondo**
LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA, a cura di **Curzia Ferrari**
3. Nikolaj Yazikov e Nikolaj Aleksevic Kejnev

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
I GIOCHI DELLE MODE CULTURALI
Viaggio straordinario nella giungla dei capricci letterari, dal neoliberty al kitsch, dal camp all'ossimorismo, dall'alienazione al disimpegno, dallo sperimentalismo alla restaurazione
Programma di **Gajo Fratini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Angelo Bertolotti, Gianni Bortolotto, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Giovanni Conforti, Alfredo Dari, Mariella Furgiuele, Omero Gargano, Silvana Lombardo, Anna Marcelli, Alberto Marchè, Andrea Matteuzzi, Gino Mavara, Domenico Perna Monteleone, Fernanda Ponchione, Angiolina Quinterno, Giampaolo Rossi
Regia di **Enrico Colosimo**

22,20 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

lunedì 13 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,33; a Bari sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: La cattedra ci apprende a disputare, non a vivere. (C. Dossi).

A Les Percussions de Strasbourg è dedicata la puntata dei « Protagonisti » a cura di Michelangelo Zurletti alle ore 22,30 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** (Da Revel): Pavane for a dead princess, Detalhes, Io e te per altri giorni, Señora, Voglio ridere, Com'è bello far l'amore quanno è sera, J. Brahms: 4 Danze ungheresi: n. 1 in sol minore - n. 17 in fa diesis minore - n. 2 in mi minore - n. 21 in mi minore; F. Lehar: Lippen Schwagen (Tace il labbro) da « La vedova allegra », Alienazione, Sciummo, Mamma mia dammi cento lire. **1,06 Divertimento per orchestra:** Il carnevale di Venezia, Fox delle Gigolettes, Geschichten aus dem Wienerwarld, España cani, Marjolaine, Carousel (Fantasia). **1,36 Sanremo maggiorenne:** Tua, Nel blu dipinto di blu, Aveva un bavero, Le mille bolle blu, Acque amare, Ieri ho incontrato mia madre, Ricorda, Come sinfonia. **2,06 Il melodioso '800:** G. Verdi: Rigoletto: Atto 2°: Tutte le feste al tempio; G. Donizetti: La figlia del reggimento Atto 2°: Quando il destin; A. Catalani: Loreley: Atto 3°: Vieni! Deh! vieni... **2,36 Musica da quattro capitali:** Sto con lui, She, Zorba's dance, Corsica, Ma vie, E tu. **3,06 Invito alla musica:** Non dimenticar, Margherita, Un homme et une femme, I concentrate on you, Senza fine, 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Maria Dolores. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** H. Berlioz: La dannazione di Faust: Atto 3°: Minuetto dei folletti; F. Flotow: Martha: Atto 3°: M'appari tutt'amor; R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Atto 3°: Danza degli apprendisti; G. Bizet: Carmen: Atto 1° Coro di monelli e coro delle sigaraie; G. Verdi: Il trovatore: Ah, sì ben mio. **4,06 Quando suonava Angelini:** Delicado, Harlem speaks, Mambo gitano, Where or when, Tango militare, Muskrat ramble, Good night, Little John ordinary. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** Les feuilles mortes, Teenager lament 74, Cheek to cheek, Pazza idea, Tango del mare, Worthing up a sweat, Stella by starlight. **5,06 Juke box:** Bellissima, Tsop, Innamorata, Nessuno mai, Rock your baby, Poesia. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Brazil, Just one of these things, A taste of honey, High feather, Colonel Bogey, Tijuana taxi, La pioggia, The syncopated clock.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Gianni Oddi e il suo sassofono, Franck Pourcel e la sua orchestra, Herb Alpert e la sua tromba). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - Articoli in vetrina, di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica da film: Colonna sonora originale del film « Woodstock »; Musica jazz: Milt Jackson e The Ray Brown Big Band; Musica da camera: Wolfgang Amadeus Mozart). **20,15** Sluga Boza Maria Teresa Ledochowska. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Le Christianisme et l'âme antique. **21,30** News from the Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Revista da Imprensa: Pensamento Mariano. **22,30** Hechos y dichos del laicado catolico. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da camera « Collegium Aureum ») ♦ *Joseph Bodin de Boismortier:* Sonata a quattro in re maggiore per violino, oboe, fagotto e cembalo (Complesso strumentale Jean-René Gravoin) ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Minuetto, dalla Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner » (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante lento - Rondò (Arpista Marie-Claire Jamet - Orchestra da Camera di Parigi diretta da Paul Kuenz)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di **Donatina** e **Ettore De Carolis**
Regia di **Marco Lami**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Cesco Anselmo**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**
(Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da **MARCELLO MARCHESI,** tentata da **ORAZIO ORLANDO**
con **Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno**
Regia di **Giorgio Bandini**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— *Confetture Santarosa*

14 — **Giornale radio**

14,05 **IL CANTANAPOLI**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere
a cura di Alberto Gozzi
IV. « Pangloss »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
1° episodio
Don Taddeo — Michele Abruzzo
Pasqualino, cadetto di Casa Spinalba — Andrea Lala
Don Diego — Riccardo Mangano
Il duca — Turi Scalia
Il barone — Pino Ferrara
Il conte — Giuseppe Lo Presti
La superiora — Franca Manetti
Suor Virginia — Anna Malvica
Il delegato — Giuseppe Meli
L'avvocato Marasco — Giovanni Pallavicino
Il secondino — Claudio De Davide
I soci del circolo — Aristide Busa, Stefano Gambacurti, Pietro Seffer, Puccio Snidili
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Le nuove canzoni italiane**
CONCORSO UNCLA 1975
Seconda semifinale
Presenta **Pier Maria Bologna**
In giuria: **Felice Andreasi, Fulvio Bacchelli, Clara Grifoni, Peter Kolosimo, Magda Olivero**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 STRUMENTI IN LIBERTA'

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 La novità italiana, racconto di Carlo Lorenzini
Riassunto da Gianluigi Gazzetti

22,30 **I PROTAGONISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG
(Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Andrea Lala (ore 17,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lobo, I Nomadi e Tijuana and The Golden Trumpet**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Tancredi: « Come è dolce all'anima mia » (Sopr. S. Bocchino) ◆ *J. Massenet:* Le Cid: « O souverain! O juge! O père! » (Ten. M. Del Monaco) ◆ *G. Puccini:* Madama Butterfly: « Tu, tu piccolo Iddio » (M. Callas, sopr.; N. Gedda, ten.; L. Danieli, msopr.) ◆ *P. I. Ciaikowski:* Eugenio Onegin: Aria del principe Gremin (Bs. N. Ghiaurov) ◆ *H. Berlioz:* Benvenuto Cellini: « Ah, vorrei essere un pastore » (Ten. N. Tagger)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - 1° *episodio*
Don Taddeo: Michele Abruzzo; Pasqualino, cadetto di Casa Spinalba: Andrea Lala; Don Diego: Riccardo Mangeno; Il duca: Turi Scalia; Il barone: Pino Ferrara; Il conte: Giuseppe Lo Presti; La superiora: Franca Manetti; Suor Virginia: Anna Malvica; Il delegato: Giuseppe Meli; L'avvocato Marasco: Giovanni Pallavicino; Il secondino: Claudio De Davide; I soci del circolo: Aristide Busa, Stefano Gambacurti, Pietro Seffer, Puccio Snidili
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
A ZACINTO
di **Ugo Foscolo**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
G. Alco: S.V.P. mon coeur (Orchestra Tony Turens) • *Sisini-Russo-Logan:* Carol (Junie Russo) • *Fossati:* Cane di strada (Ivano Fossati) • *Patriarca-Monti-Zauli:* In silenzio con te (Manila) • *Rooney:* Might love man (Prima parte) (Black Stash) • *Villard-Miquel:* Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • *Polizzi-Natili-Ramoino:* Una storia d'amore (Juli e Julie) • *Luciani-Morichelli-Fragione-Pitanesi:* Un angelo (Nancy Cuomo) • *W. Holmes:* Love corporation (The Hues Corporation)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Il pirata**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Ernesto	Piero Cappuccilli
Imogene	Montserrat Caballé
Gualtiero	Bernabé Marti
Itulbo	Giuseppe Baratti
Goffredo	Ruggero Raimondi
Adele	Flora Rafanelli

Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI del 1970)
(Ved. nota a pag. 94)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

I/D.N.H.

Nancy Cuomo (ore 14)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzana Ruzickova, clavicembalo; Josef Prazak, violoncello) ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo (Clavicembalista Thurston Dart) ◆ *Antonio Soler:* Concerto in la maggiore per due organi (Organisti Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini) ◆ *Louis Gabriel Guillemain:* Sonata a quattro n. 5 in fa maggiore, Libro I (realizzazione Jean-Louis Petit) (Complesso strumentale « Jean-René Gravoin »)

9,30 **Children's Corner**
Erik Satie: Enfantillages Pittoresques da « Enfantines » (raccolta di pezzi per bambini) ◆ *Alfredo Casella:* Undici Pezzi infantili op. 36 ◆ *Mario Castelnuovo Tedesco* (versi di Renzo Simi): Girotondo dei Golosi ◆ *Alfredo Casella:* Pupazzetti (cinque musiche per marionette)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Alessandro Rolla: Esercizio ed arpeggio, per viola (Violista Bruno Giuranna) ◆ *Nicolò Paganini:* Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Allegro con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Donderer, violoncello)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Quattro Studi per orchestra; Ottetto per strumenti a fiato; Petrouska, scene burlesche in quattro quadri (Versione 1947)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le Stagioni della musica: il Barocco**
Giovanni Paolo Cima: Sonata a tre per due violini, viola da gamba e organo ◆ *Dietrich Buxtehude:* Il mio cuore è pronto, o Signore, Cantata per basso, tre violini, violone e continuo ◆ *Johann Sebastian Bach:* Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore per due corni da caccia, oboe, violino concertato, archi e continuo (BWV 1046)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Dallapiccola
Tre laudi per una voce acuta e orchestra da camera (Soprano Irma Bozzi-Lucca - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Hilmar Schatz); Sex Carmina, Alcaei, una voce canenda nunnullis comitantibus musicis (Soprano Magda Laszlo - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Herman Scherchen); Goethe Lieder, per voce e tre clarinetti (su sette quartine del Westoestlicher Divan) (Mary Thomas, soprano; Giacomo Gandini, Alberto Fusco e Cesare Mele, clarinetti); Tre Poemi su testi di James Joyce, Antonio Machado e Michelangelo Buonarroti il Giovane (Soprano Dorothy Dorow - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'APPOGGIO AI FANTASMI
di **Gianfranco Zàccaro**
Paul Hindemith: Die junge Magd, Cinque liriche per mezzosoprano e orchestra da camera; Concerto per violoncello e orchestra; Nobilissima visione, suite per orchestra

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Quartetto Lener e Ottetto di Vienna con i clarinettisti **Charles Draper** e **Alfred Boskowsky**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore per clarinetto e archi K. 581 (Charles Draper, clarinetto e Quartetto Lener) ◆ *Johannes Brahms:* Quintetto in si minore per clarinetto e archi op. 115 (Alfred Boskowsky, clarinetto e Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

15,35 **Pagine rare della lirica**
Giovan Battista Lulli: Amadis: « Bois épais » (Ten. Enrico Caruso) ◆ *Jean-Philippe Rameau:* Les Indes galantes: Tempête - Air pour les esclaves africains - Rigaudon - Tambourin (Janine Reiss, clavicembalo; Andrée Esposito, soprano - Orchestra da camera dei Concerts Lamoureux diretta da Marcel Couraud) ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Sosarme: « Per le porte del tormento » (Margaret Ritchie, soprano; Alfred Deller, tenore - Orchestra di S. Cecilia diretta da Anthony Lewis)

16 — **Itinerari sinfonici: I grandi musicisti e le forme musicali: l'Ouverture e il Poema sinfonico**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal ouverture op. 26 ◆ *Robert Schumann:* Manfred, ouverture op. 115 ◆ *Franz Liszt:* Mazeppa, poema sinfonico ◆ *Richard Strauss:* Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Il romanzo epistolare, di **Angela Bianchini**
4. Rousseau e Choderlos de Laclos: conflitto tra due ordini

17,40 **MUSICA, DOLCE MUSICA**

18,10 **Le opere prime della seconda Scuola Viennese**
Arnold Schoenberg: « Verklarte Nacht », sestetto per archi op. 4 (1899) (Strumentisti della « London Sinfonietta » diretti da David Atherton) ◆ *Alban Berg:* Vier Lieder op. 2 (1908-1909) (Heather Harper, soprano; Benjamin Tupas, pianoforte) ◆ *Anton Webern:* Tempo di Sonata per pianoforte (Satz für Klavier) (1906) (Pianista Bruno Mezzena)

18,55 **SERGEI RACHMANINOV: Compositore e interprete**
Sergei Rachmaninov: Daisies op. 38 n. 3 - Etude-tableau in la minore op. 39 n. 6 ◆ *Frédéric Chopin:* Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 (Pianista Sergei Rachmaninov)

19,20 **Dicaia**
Ipotesi d'una città per vivere
Un programma di **Marisa Malfatti** e **Riccardo Tortora**
da un'idea dell'architetto **Paolo Portoghesi**
Interventi di Domenico de Masi, Domenico Majone, Paolo Portoghesi
Prendono parte alla trasmissione: Maria Pia Colonnello, Mario Erpichini, Franco Fiorini, Gianni Garko, Gianni Guidetti, Marcello Nencioni, Lucio Rama, Gianni Solaro

20,20 Fogli d'album

20,30 **Dal Victoria Hall di Ginevra**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Soprano **Helen Donath**
Mezzosoprano **Claudine Perret**
Voce recitante **Gerhard Garbers**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61 per il dramma omonimo di William Shakespeare, per soli, coro femminile e orchestra: Ouverture - Scherzo - Danza degli Elfi - Lied con coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza di gnomi - Finale ◆ *Ludwig van Beethoven:* Egmont, musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe, per soprano, voce recitante e orchestra: Ouverture - Lied - Intermezzo II - Intermezzo I - Lied - Intermezzo III - Intermezzo IV - Morte di Claretta - Melodramma - Sinfonia della vittoria
Orchestra e Coro femminile della Suisse Romande
Maestro del Coro André Charlet
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

radio

martedì 14 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,42, a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,32; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,32; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Wellington la scrittrice Katherine Mansfield.

PENSIERO DEL GIORNO: Si eserciti presto, chi vuol diventare maestro. (Schiller).

L'Orchestra Spettacolo Casadei partecipa a « Dream liscio » (11, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Imagine, Piccoli diavoli, Diana, Groovy times, Jezebel, Uomo di carta, Quien sabe?, M. De Falla: Danza Spagnola da La Vida Breve: Atto 1°, Israel da Mosè, Aire de Buenos Aires, Aiutami, In the still of the night, Un po' di pena. **1,06 I protagonisti del « do di petto »:** G. Donizetti: La Favorita: Atto 1°: Ah! mio bene: Duetto; A. Ponchielli: La Gioconda: Atto 2°: Oh! la sinistra voce!; G. Puccini: Tosca: Atto 2°: Orsù, Tosca, parlate. **1,36 Amica musica:** Ma l'amore no, I can't give you anything but love, Domani, Sono tre parole, Che cosa c'è, Roma nun fà la stupida stasera, Milord, Ultime foglie, Nun è peccato. **2,06 Ribalta internazionale:** Mambo diablo, We have only just begun, Love is a lonely song, Darla dirladada, Mourir pour des idées, Mirage. **2,36 Contrasti musicali:** Cantata **per Venezia,** The trolley song, La canzone d'Orlando dall'Orlando furioso, Bellissima, E la notte è qui, Brandembourger dal Concerto Brandemburghese n. 5, Noche de ronda (Be mine tonight). **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Quanno tramonta 'o sole, 'A casa d'e rrose, 'A serenata 'e Pulecenella, Lettera bruciata, Qui fu Napoli, Dicitencello vuje, Furturella. **3,36 Nel mondo dell'Opera:** R. Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto 1°; G. Verdi: Rigoletto: Atto 1°: Caro Nome, G. Puccini: Turandot: Atto 3°: Tu che di gel sei cinta. **4,06 Musica in celluloide:** Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, God bless the child da « Lady Sings the blues », Mrs. Robinson da « Il Laureato », The white dawn, I'm gonna charleston back to charleston da « Il grande Gatsby », La banda del West da « Kid il monello del West », Amore amaro, Tremila anni fa da « Missione spazio anno zero ». **4,36 Canzoni per voi:** Roma capoccia, La voglia di sognare, Apri le braccia, Padrone, Siamo marinai, Rumore. **5,06 Complessi alla ribalta:** Susy, It's no secret, Ask me, Un momento di più, Un debole respiro, Brasil año dois mil, Fantasia di motivi (Roll over Beethoven - Johnny B. Goode - Let me tell...). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Brasil, Water and music, Begin the beguine, Borsalino, Criz, Funky snake foot, Doce cascabeles.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Ronnie Aldrich i suoi due piani e l'orchestra London Festival, Charlie Pacino, Toni Tomas la sua fisarmonica e la sua orchestra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Religione e scienze mediche »: « La limitazione demografica come sistema di lotta contro la fame », del Dott. Domenico Di Virgilio - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Il Canto Gregoriano: I Misteri del Rosario: « Misteri dolorosi »; Musica d'avanguardia: Hans Werner Henzé; I grandi direttori d'orchestra: « Rafael Kubelik »). **20,15** Zakony na uslugach ewangelizacji. **20,30** Reinhold Schneider. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** La secte de Moon. **21,30** Religious Events. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Hoje falamos de... **22,30** Los oyentes escriben. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sonata concertante in do magg. per orch. d'archi (Orchestra da Camera della Radio della Sarre diretta da Karl Ristempart) ◆ *Johann Nepomuk Hummel:* Otto variazioni e coda sulla canzone « O du Lieber Augustin » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in do magg. per 2 oboi, 2 fagotti e 2 corni (« London Wind Soloists ») ◆ *Frédéric Chopin:* Andante spianato e grande polacca per pf. e orch. (Pianoforte Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrowaczewski)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di **Giuseppe Morello**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Gaetano: Ad esempio a me piace il Sud (Nicola Di Bari) ◆ *Lauzi-Carlos:* Dettagli (Detalhes) (Ornella Vanoni) ◆ *Bigazzi-Savio-Polito:* Erba di casa mia (Massimo Ranieri) ◆ *Pace-Panzeri-Conti:* Eppure ti amo (Orietta Berti) ◆ *Minellono-Balsamo:* Solo io (Umberto Balsamo) ◆ *Fiorelli-Alfieri:* La bumbuniera mia (Giovanna Sacco) ◆ *De Santis-Marrocchi:* Una donna cambiata (Ricchi e Poveri) ◆ *Musikus-Mescoli:* Serena (Orchestra Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Paolo e Lucia Poli presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Sapori** con l'**Orchestra Spettacolo Casadei**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Lodovico Peregrini**

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 ECCO GLI ABBA

15 — Giornale radio

15,10 IL SAXOFONO DI GEORGE SAX

15,30 PER VOI GIOVANI — DISCHI

16,30 Programma per i piccoli
L'ARIA DELLA SERA
Fiabe e musiche a cura di Giovanna Santostefano

17 — Giornale radio

17,05 IL CADETTO DI CASA SPINALBA
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
2° *episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Don Taddeo	Michele Abruzzo
Don Diego	Riccardo Mangano
Il duca	Turi Scalia
Il barone	Pino Ferrara
Il presidente Virgadamo	Gigi D'Arpino
Don Spitalieri	Renzo Barbera
La contessa	Conchita Vasquez
L'avvocato Vella	Pippo Valenti
Giuseppe	Ignazio Pappalardo
L'avvocato Marasco	Giovanni Pallavicino

ed inoltre: Claudio De Davide, Stefano Gambacurti, Anna Lippi, Domenico Magistro, Jole Micalizzi, Francesco Sineri
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO
Direttore
Pietro Argento
Soprano **Virginia Gordoni**
Tenore **Mino Venturini**
Baritono **Carlo Meliciani**
Franco Casavola: Le astuzie d'amore: Preludio al quadro III (per orch.) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Il ratto dal serraglio: « Marten aller Arten » ◆ *Umberto Giordano:* Andrea Chénier: « Nemico della patria » ◆ *Giuseppe Verdi:* I vespri siciliani: « Mercé dilette amiche » ◆ *Charles Gounod:* Faust: « Salve dimora » ◆ *Giuseppe Verdi:* La forza del destino: « Urna fatal » ◆ *Gaetano Donizetti:* Anna Bolena: « Come innocente e giovane » ◆ *Giuseppe Verdi:* Oberto Conte di San Bonifacio: « Ciel che feci! »; Rigoletto: « Pari siam »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,20 NADA presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna
La sorella di Shakespeare Virginia Woolf
Radiocomposizione di **Chiara Serino** con Marina Berti nella parte di Virginia Woolf

Lo speaker	Dario Penne
Il bidello	Roberto Rizzi
Mary	Maria Grazia Cavagnino
Il bibliotecario	Gino Sabbatini
Il padre	Paolo Faggi
L'insegnante	Vera Larsimont
La madre	Anna Caravaggi
Stella	Caterina Ròchira
Virginia bambina	Monica Grassellini
Vanessa	Liù Bosisio
Il dottore	Ennio Dollfus
Violet	Silvana Lombardo
Il marito	Giancarlo Dettori
L'ufficiale di stato civile	Renzo Lori
La fata del focolare	Ivana Erbetta
Voci della storia	Cesco Ruffini

Prende parte alla trasmissione Dacia Maraini
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Homo Sapiens, Giorgio Gaber e Billy Black**
A un passo dall'amore; Sai com'è, no, Cantando sotto la pioggia, Betty, Pomeriggio, Lola, Tornerai, Tornerò, Zeppelin de Rossi, Play a simple melody, Santo cielo, non l'ho mai capito, Ma pensa a te, In the clovos, Lei, Lei, Lei

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - *2° episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Don Taddeo	Michele Abruzzo
Don Diego	Riccardo Mangano
Il duca	Turi Scalia
Il barone	Pino Ferrara
Il presidente Virgadamo	Gigi D'Arpino
Don Spitalieri	Renzo Barbera
La contessa	Conchita Vasquez
L'avvocato Vella	Pippo Valenti
Giuseppe	Ignazio Pappalardo
L'avvocato Marasco	Giovanni Pallavicino

ed inoltre: Claudio De Davide, Stefano Gambacurti, Anna Lippi, Domenico Magistro, Jole Micalizzi, Francesco Sineri
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
SULLA POPPA SEDEA D'UNA BARCHETTA
di **Giovanni Boccaccio**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rofeni-Dicken: Christmas with dicken (Happy Family) • *Cappelli-Ferilli-Reitano:* ... E se ti voglio (Mino Reitano) • *Limiti-Shapiro:* Buonasera dottore (Claudia Mori) • *Vecchioni-Pareti:* Tornerai tornerò (Homo Sapiens) • *Gaudio-Creve:* Bye bye baby (Bay City Rollers) • *De Sanctis-Frescura:* Bella dentro (Paolo Frescura) • *Dancio-McKarl:* I made a mistake (Compl. voc. strum. Waterloo) • *Evangelisti-Mannocchi-Taniciotti:* Giorno e notte (Ricchi e Poveri) • *Philips:* Candy Baby (Beano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lennon-McCartney: Go to get you into my life (B.S.T.) • *Rodgers-Fraser:* All right now (Lea Roberts) • *St. Clair:* Dr. rock and roll (Righteous Brothers) • *Alterman-Frae:* Goodbye love (Geordie) • *Sanford:* Paradise (Ted Neely) • *Russell-Farrell:* Hang on sloopy (Rick Derringer) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Nehlg-Feeman:* Woodo doll (Wild Cherry) • *Williams:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Manicolow-Fanzer:* It's a miracle (Barry Manicow) • *Bachman:* Hey yoy (B.T.O.) • *Anderson:* Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • *Farner:* Bad time (Grand Funk) • *Morelli:* Pagliaccio (Alunni del Sole) • *Minellono-Balsamo:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Garner:* Misty (Ray Stevens) • *Stills:* As o come of age (Stephen Stills) • *Henley-Frey:* One of these nights (Eagles) • *Fuller:* Call me tell me (Pure Praire Leagne) • *Gilmour-Wright-Waterz:* Shine on you crazy diamond (Pink Floyd) • *La Voie:* My monna had soul (Lobo) • *Khan Mai:* Sister Jane (Tai Phong) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Biriaco:* La valle dei templi (Perigeo) • *Appel-Linzer:* Mornin' beautiful (Tony Orlando) • *Simmons-Johnstone:* Sweet mawine (Doobie Brothers) • *Sweet:* Action (Sweet) • *Edmonton:* Straight shootin' woman (Steppenwolf) • *McCartney:* Listen to what the man said (Wings and Paul McCartney)

— *Crema Clearasil*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano** presenta:
Popoff

— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Sinfonia « Dante », per coro femminile e orchestra: Inferno - Purgatorio e Magnificat (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Lajos Soltesz - M° del Coro Ruggero Maghini)

9,30 **Canti di casa nostra**
A Planc cale il soreli (Friuli) trascr. Marco Meccheri; Giovannin della Vignarella (Toscana) trascr. Marasco; Garufulitto mia (Marche) trascr. De Carolis; Fronna de liva (Abruzzi); La Disispirata (Sardegna); 'E spingole Francese (Campania) Il torototelà - filastrocca (Veneto); Marieme vùi Marieme (Piemonte)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Alessandro Rolla: Concerto in mi bem. magg. op. 3 per viola e orchestra (Violista Paul Doktor - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) • *Bruno Maderna:* Serenata per un satellite (Violista Aldo Bennici)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Movimenti per pianoforte e orchestra (Pf. Charles Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore); Messa, per coro e doppio quintetto di strumenti a fiato: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Annette Baxter, soprano; Audienne Albert, mezzosoprano - Doppio Quintetto di strumenti a fiato della Columbia Symphony e The Gregg Smith Singer diretti dall'Autore); Sinfonia in do: Moderato (alla breve) - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio, tempo giusto (Alla breve) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,30 August Stramm, cent'anni di espressionismo. Conversazione di Giuseppe Bevilacqua

11,40 **Capolavori del Settecento**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 77 in si bem. magg.: Vivace - Andante sostenuto - Minuetto - Allegro spiritoso (Orchestra Filarmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • *Johann Sebastian Bach:* Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. (BWV 1049): Allegro - Andante - Presto (I Solisti di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Cesare Brero: Variazioni sopra un tema popolare italiano, per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi violoncello; Mario Caporaloni, pianoforte) • **Antonio Cece:** Passacaglia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • **Armando Renzi:** Cinque Liriche (Nuvole e colori) per canto e piccola orchestra: William e Emily - Abbandono - Canzone per una ragazza negra - Invocazione di Fedra - Parola (Soprano Licia Rossini-Corsi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — **La musica nel tempo**
MUSICISTI IN VIAGGIO
di **Edward Neill**
Arthur Honegger: Pacific 231 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) • *Franz Liszt:* Les cloches de Genève (Pianista Aldo Ciccolini); Venezia (Pianista France Clidat) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Allegro vivace da « Souvenir de Florence » (The Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • *Richard Strauss:* Tra i ruderi di Roma da « Aus Italien » op. 16 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • *Camille Saint-Saëns:* Andante dal « Concerto n. 5 in fa maggiore op. 113 » per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra di Parigi diretta da Serge Baudo) • *Edgar Varèse:* Amériques (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **L'inganno felice**
Farsa in un atto di Giuseppe Foppa
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Isabella	Gianna Amato
Duca Bertrando	Ennio Buoso
Batone	Claudio Desderi
Tarabotto	Enrico Fissore
Ormondo	Renzo Gonzales

Direttore **Francesco De Masi**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

16 — **Il disco in vetrina**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann) (Disco **Supraphon**)

16,40 **W. A. Mozart:** Duetto in si bem. magg. K. 424 per violino e viola (Giuseppe Prencipe, violino; Giuseppe Francavilla, viola)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
I mezzi espressivi in mano ai ragazzi: il libro, il teatro, il cinema di **Mara Mariotti**
3. I romanzi dei bambini

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **Benjamin Britten**
Who are these children? (Liriche, Rime e Indovinelli) (Al pianoforte l'Autore; Peter Pears, tenore); Canticle IV - « Journey of the Magi » (Al pianoforte l'Autore; Peter Pears, tenore; John Shirley - Quirk, baritono; James Bowman, controtenore)

19,15 **Concerto della sera**
Andrea Gabrieli: Ricercare del secondo tono (Complesso Strumentale di Parigi diretto da Florian Hollard) • *Claudio Monteverdi:* « Il ballo delle ninfe d'Istro », madrigale a 5 voci per solo, archi e continuo (Luigi Alva, tenore; Henry Ward, clavicembalo; Robert Spencer, liuto - Archi della « English Chamber Orchestra » e voci del « Coro di Glyndebourne » diretti da Raymond Leppard) • *Antonio Vivaldi:* Concerto in la minore op. 45 n. 3 per fagotto, archi e continuo (Solista Klaus Thunemann - Orchestra da Camera « I Musici ») • *André Campra:* « Les fêtes vénitiennes » suite (« Collegium Aureum »)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
CARMEN (II parte)
Dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhac e Ludovico Halévy de Mérimée
Musica di **Georges Bizet**

Carmen	Victoria de Los Angeles
Don José	Nicolai Gedda
Micaela	Janine Micheau
Escamillo	Ernest Blanc
Frasquita	Denise Monteil
Mercedes	Monique Linval
Il dancairo	Jean Christopher Benoit
Il remendado	Michel Hamel
Morales	Bernard Plantey
Zuniga	Xavier Depraz

Direttore **Thomas Beecham**
Orchestra Nazionale e Coro dell'ORTF - Piccoli Cantori di Versailles - M° del Coro René Alix
(Disco **EMI**)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
di **Claudio Casini**
Prima trasmissione: « Il pianoforte e dal pianoforte all'orchestra » *Maurice Ravel:* Les suites auriculaires: Habanera - Entre cloches (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky); Menuet antique (Pianista Robert Casadesus); Menuet antique (Orchestra de la Société du Conservatoire de Paris diretta da André Cluytens); Pavane pour une infante défunte (Pianista Maurice Ravel); Pavane pour une enfante défunte (Orchestra di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Jeux d'eau (Pianista Robert Casadesus); Sonatine: Modéré - Menuet - Animé (Pianista Walter Gieseking)

Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 15 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Teresa d'Avila.

Altri Santi: S. Bruno, S. Antioco, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,47; a Milano sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,30; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1608, nasce Evangelista Torricelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Tale è il servo, quale è il padrone. (Petronio).

Fioretta Mari è Rosalia nel « Cadetto di casa Spinalba » (17,05, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Storia al mare, Alle porte del sole, Canterina, Cavalli bianchi, Attimi, Crazy Joe, M. Ravel: Alborada del gracioso, Te si scurdata 'e Napule, La mente torna, Beautiful bounce, Chuva suor Cerveja, Bossa nova in the moonlight. **1,06 Colonna sonora:** Amarcord, Lara's theme da Dottor Zivago, Across the fields, da Altrimenti ci arrabbiamo, Una ragazza come tante da La ragazza di via Condotti, Giù la testa, If I could go back da Orizzonte perduto. **1,36 Ribalta lirica:** R. Leoncavallo: I pagliacci: No! pagliaccio non son; J. Massenet: Werther: Atto 3°: Gridar sento i bambini; G. Rossini: L'italiana in Algeri: Atto 2°: Le femmine d'Italia; A. Thomas: Mignon: Atto 2°: Io son Titania. **2,06 Confidenziale:** Je n'aurais pas le temps, Amore primo amore, Domani si incomincia un'altra volta, Acqua di mare, Nel mio cuore, Primavera primavera, Lontano. **2,36 Musica senza confini:** Camaleonti e salamandre, Il sogno è fumo, Pretty Belinda, Golfo degli aranci, Sciummo (The river), Get a little order, Lara's theme, Bajon sentimentale, Prati fioriti. **3,06 Pagine pianistiche:** F. Liszt: Après une lecture du Dante n. 7: Fantasia quasi sonata da Annèes de pèlerinage anno 2° - Italia; J. Brahms: Rapsodia in sol minore op. 79 n. 2. **3,36 Due voci due stili:** Passato presente e futuro, Emozioni, Il tuo mondo di specchi, Io, Amore mio, Il paradiso. **4,06 Canzoni senza parole:** Lay lady lay, Mi piaci, mi piaci, In the ghetto, Azzurro, Blackberry way, Non credere, Hey Jude, Luglio. **4,36 Incontri musicali:** Ciribiribin, Chanel n. 7, E poi, Il vascello, Marina, Concerto. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Midnight cowboy, Acka ragh, Elisa Elisa, It's a man's man's man's world, Les moulins de mon cœur, Poor boy, When a man loves a woman. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Teenie's dream, Cantando, The man from G.O.S.-P.E.L., Quando di maggio, Ob-la-di ob-la-da, Holiday for brass, Fiesole, Lovely weather (Mussapere), Piquetado.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Attilio Anthony Donadio il suo sassofono e la sua orchestra, Gil Ventura ed il suo sassofono, Johnny Sax ed il suo sassofono). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Santuari d'Europa », di Riccardo Melani: « La Beata Vergine del Miracolo di Desenzano sul Serio » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Novità discografiche « EMI »: Johannes Brahms; La musica del balletto: Wolfgang Amadeus Mozart; Gli strumenti: « Il clarinetto » di Karl Leister). **20,15** Kongres Miedzynarodowy. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario.** 21 Notizie. **21,15** Rencontre avec le Pape. **21,30** Pope meets the People. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A Audiencia Geral da Semana. **22,30** Habla el Papa. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alfonso Ferrabosco: Fantasia e Pavana (« Symposium Pro Musica Antiqua di Praga ») ♦ *Gioacchino Rossini:* Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ *Richard Wagner:* I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra: Andante - Tema con variazioni - Allegro (Corno inglese: Heinz Holliger - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Laszlo Somogy) ♦ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Allegro dalla Sinfonia n. 6 in si minore: « Patetica » (Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Campanino-Di Francia: Ami solo te (Peppino di Capri) • *Dertero-Guarnieri:* Col cuore e con le mani (Anna Identici) • *Pasolini-Modugno:* Cosa sono le nuvole (Domenico Modugno) • *Beretta-Del Prete-Pace-Panzeri:* Nessuno mi può giudicare (Caterina Caselli) • *Cadice-Cultraro-Granito-Minellono-M. F. Reitano:* Insieme noi (Mino Reitano) • *Giglio-Fiorillo:* Questa Napoli (Gloria Christian) • *Rossi-Carletti:* Sorprese (I Nomadi) • *Pilat:* Alla fine della strada (Orch. Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di **Marcello Casco**
Presentato da **Dino Sarti**
Regia di **Francesco Dama**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Lodovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 TUTTOFOLK

14,40 ECCO I POOH

15 — **Giornale radio**

15,10 **UNA TASTIERA PER PINO CALVI**

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI
Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
V. « Münchhausen »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
3° episodio

Pasqualino	Andrea Lala
Rosario	Giuseppe Pattavina
Michela	Ida Carrara
Antonio	Ennio Balbo
Rosalia	Fioretta Mari
Suor Virginia	Anna Malvica
Il canonico	Antonio Pierfederici
Il duca	Turi Scalia
Il barone di Giummarato	Pino Ferrara
Il dottore	Mario Lodolini
Giovanni	Stefano Gambacurti
Don Girolamo	Francesco Sineri

ed inoltre: Davide Ancona, Salvatore Porto, Giovanni Romeo, Orazio Torrisi
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
— *Invernizzi Strachinella*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**
Selezione di novità della discografia classica
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 5 in re maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro spiritoso - Andante assai - Rondò (Elementi del « Quintette à vent de Paris ») ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romance - Rondò (Allegro assai) (Pianista Alfred Brendel - Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)
(Dischi **Voce del Padrone - Philips**)

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Incontri con l'Autore**
a cura di **Ruggero Jacobbi**

Il muro di silenzio
Due tempi di **Paolo Messina**

La madre	Regina Bianchi
La nuora	Cecilia Polizzi
Antonio	Andrea Lala
Giacomo	Mico Cundari
Leonardo	Elio Zamuto
Andrea	Giampiero Becherelli

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana

22,45 IL VIOLINO DI JOE VENUTI

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Suzi Quatro, Lucio Dalla e Will Glahè**
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Menotti: Amelia al ballo: Preludio ◆ *V. Bellini:* I Puritani: Ah! per sempre io ti perdei (Bar. S. Milnes) ◆ *G. Puccini:* La Bohème: Donde lieta usci (R. Tebaldi e G. d'Angelo, sopr.i; C. Bergonzi ten.; E. Bastianini, bar.) ◆ *R. Wagner:* Tristano e Isotta: Morte di Isotta (Sopr. M. Callas)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
3° episodio
Pasqualino — Andrea Lala
Rosario — Giuseppe Pattavina
Michela — Ida Carrara
Antonio — Ennio Balbo
Rosalia — Fioretta Mari
Suor Virginia — Anna Malvica
Il canonico — Antonio Pierfederici
Il duca — Turi Scalia
Il barone di Giummarato — Pino Ferrara
Il dottore — Mario Lodolini
Giovanni — Stefano Gambacurti
Don Girolamo — Francesco Sineri
ed inoltre: Davide Ancona, Salvatore Porto, Giovanni Romeo, Orazio Torrisi
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LE GOLOSE, di **Guido Gozzano**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 TRE CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rooney: Slow that fast song down to... a ballad (Gentle Ben) • *Califano-Savio:* lo me 'mbriaco (Franco Califano) • *Vanda-Joung:* Hello, harware you (Gary Walker) • *Michetti-Paulin:* 64 anni (I Cugini di Campagna) • *Lipari:* Standing room only (Vilo Perry) • *Cucchiara:* Storie di periferia (Tony Cucchiara) • *E. Cavalli:* Cento donne in casa mia (Paole e i Crazy Boys) • *Fearn:* Dusty road to nowhere (Jou Britain) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Sera (Le Orme)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wrions Patterson: Me's my man (Supremes) • *Burch:* And you call that love (Vernon Burch) • *Gamble Uff:* Survival (The o' Jais) • *Williams:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Eyers:* I'm on fire (Air Bus) • *Darin:* Dream Lover (Anne Murray) • *Souce:* I'll be your every thing (Percy Sledge) • *Dozier:* Don't turn the light off (Originals) • *Cassella-Dylan:* Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • *Sorrenti:* Le tue radici (Alan Sorrenti) • *Bristol:* Leave my world (Johnny Bristol) • *Casey-Finch:* Get down tonight (K. C. and the Sunshine B.) • *Davidron-Fratini:* Porto Rico (Pinkis) • *Hugo e Luigi Weiss:* Disco Baby (Stylistics) • *Cocciante-Luberti:* Canto popolare (Riccardo Cocciante) • *Doheny:* Get it up for love (David Cassidy) • *Pickett-Gropper:* In the midnight hour ((Chopyn) • *Zumaque-Gayoso-Zuber:* Balas (Los Machucambos) • *Gamble-Huft:* Sexi (MFSB)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Jean Pieterszoon Sweelinck: Toccata per spinetta • **Marchends zui traversez** •, canzone (Barbara Miedena, spinetta; Willi Kippersluys, contralto; Marius van Altena, tenore) ◆ *Heinrich Biber:* Sonata III a cinque viole (• Concentus Musicus Wien • diret-tore Nikolaus Harnoncourt) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Serenata in si bemolle maggiore K. 361, per tredici strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

9,30 **Pagine pianistiche**
Claude Debussy: Sei preludi (Libro I, nn. 1-6) (Pianista Friedrich Gulda) ◆ *Franz Liszt:* Studio n. 8 in do minore (da 12 studi trascendentali) (Pianista Vladimir Ashkenazy) ◆ *Enrique Granados:* Villanesca, danza spagnola in sol maggiore op. 37 n. 4, da • Dodici danze spagnole • (Pianista Gonzalo Soriano)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Alessandro Rolla: Sonata in la bemolle maggiore per viola e pianoforte (Realizz. del basso continuo di Franco Tamponi) (L. A. Bianchi, viola; L. Wright, pianoforte) ◆ *Hector Berlioz:* Aroldo sui monti, da • Aroldo in Italia •, Sinfonia op. 16 per viola e orchestra (Violista R. Barchai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da D. Oistrakh)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Renard: Storia burlesca (Jean Giraudeau e Louis Devos, tenori; Xavier Depraz, basso; Elemer Kiss, cembalo - Domaine Musical diretto da Pierre Boulez); Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Columbia Symphony diretta dall'Autore); Pulcinella, Suite dal balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Mezzosoprani **Gianna Pederzini** e **Grace Bumbry** - Baritoni **Ettore Bastianini** e **Geraint Evans**
Francesco Cilea: L'Arlesiana: Esser madre è un inferno (Mezzosoprano Gianna Pederzini) ◆ *Charles Gounod:* Sappho: O ma lyre immortelle (Mezzosoprano Grace Bumbry) ◆ *Pietro Mascagni:* Cavalleria rusticana: Voi lo sapete mamma (Mezzosoprano Gianna Pederzini) ◆ *Camille Saint-Saëns:* Sansone e Dalida: Mon coeur s'ouvre à ta voix (Mezzosoprano Grace Bumbry) ◆ *Umberto Giordano:* Andrea Chénier: Nemico della patria (Baritono Ettore Bastianini) ◆ *Ruggero Leoncavallo:* I Pagliacci: Si può (Baritono Geraint Evans) ◆ *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: O monumento (Baritono Ettore Bastianini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Bettinelli
Fantasia per pianoforte (Pianista Chiaralberta Pastorelli); Sinfonia da camera (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

---

13 — **La musica nel tempo**
L'ULTIMO VIAGGIO DI MOZART A PRAGA: • LA CLEMENZA DI TITO •
di **Claudio Casini**
Wolfgang Amadeus Mozart: La Clemenza di Tito: Atto I: finale - Atto II (Vitellia: Janet Coster; Servilia: Mietta Sighele; Sesto: Beverly Wolff; Annio: Maria Casula; Tito: Franco Bonissolli; Publio: Luigi Roni (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Istvan Kertesz - M° del Coro Gianni Lazzari)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 1 da • Pièces de clavecin en concerts • (Frans Brüggen, flauto; Sigiswald Kuijken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) ◆ *Johannes Brahms:* Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte) ◆ *Sergej Prokofiev:* Ouverture Russa op. 72 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 52 in do minore; Sinfonia n. 64 in la maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)

16 — Fogli d'album

16,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
Il romanzo epistolare, di **Angela Bianchini**
5. ed ultima. Considerazioni conclusive

17,40 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Recital della pianista Gloria Lanni**
Ludwig van Beethoven: Sonatina in sol maggiore op. 79: Presto, alla tedesca - Andante - Vivace ◆ *Johannes Brahms:* Da quattro pezzi op. 119: Intermezzo n. 1 in si minore - Intermezzo n. 2 in mi minore - Intermezzo n. 3 in do maggiore ◆ *Gianfrancesco Malipiero:* Barlumi. Non lento, scorrevole - Lento - Vivace, alquanto mosso - Lento, misterioso - Molto vivace

---

19,15 **Concerto della sera**
Jeremiah Clarke: • The prince of Denmark's march (Purcell's trumpet voluntary) (Clavicembalista Thurston Dart) ◆ *Johann Christoph Pepusch:* Sonata per flauto dolce, oboe e continuo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Ad Mater, flauto dolce; Liliana Lagaay, oboe; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermelinda Magnetti, clavicembalo) ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Sonata in sol maggiore op. 1 n. 3 per violino e continuo: Adagio - Allegro - Andante - Bourrée - Minuetto (Annie Hordry, violino; Georges Delvallée, organo) ◆ *Muzio Clementi:* • Gradus ad Parnassum • Canoni e fughe: n. 10) Canone infinito in la maggiore per moto contrario e per intervalli giusti; n. 13) Fuga in do maggiore n. 18) Introduzione e fugato in fa maggiore, n. 25) Introduzione e fugato in si minore; n. 26) Canone in si minore (Pianista Vincenzo Vitale) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Joseph Schuster, violoncello; Artur Balsam, pianoforte)

20,15 **LA PEDAGOGIA MODERNA**
3. I rapporti fra cultura ed evoluzione biologica
a cura di **Dario Antiseri**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
Arthur Seymour Sullivan: • The Mikado •
(Replica)

22,05 **CONCERTO DEI PREMIATI AL • CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO ARNOLD SCHONBERG •**
Arnold Schönberg: Sechs kleine Klavierstücke op. 19; Klavierstück op. 33a; Klavierstück op. 33b (**Christoph Back Germania Occidentale** terzo classificato); Drei Klavierstücke op. 11 (**Morris Cotel USA** secondo classificato); Suite op. 25 (**Alvin Bär Paesi Bassi** primo classificato)
(Registrazione effettuata il 26 marzo 1975 dalla Radio Olandese)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 16 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Edvige.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Nereo, S. Ambrogio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,45; a Milano sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,38; a Trieste sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: E' pericoloso essere sincero, se non sei anche uno stupido. (Shaw).

Le canzoni di Johnny Dorelli, con quelle dei Middle of the Road e del **Guardiano del Faro, danno il buongiorno ai radioascoltatori (7,40, Secondo)**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Crystal Rose, Domani, Tango delle rose, Il carro e gli zingari, Dichiarazione d'amore, Monica, Evening, Canto, Monica delle bambole, Giovane leone, Le menage abandonne, Una farfalla non strappa il fiore, Onda su onda, Con stile. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Caminito, Perduto amore, La mer, Johnny guitar, Sciummo, Mon Dieu, Ramona. **1,36 Parata d'orchestre:** Shopping in the town, I'll never fall in love again, Vecchia Europa, Guantanamera, Alla fine della strada, Isla del sol, Harlem notturno. **2,06 Motivi da tre città:** La porti un bacione a Firenze, Vecchia Roma, Lucina cappelle, Firenze sogna, Barcarolo romano, Lu paradise abruzzese, Chitarra romana. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** J. Massenet: Thais: Intermezzo Atto 2°; G. Puccini: La Bohème: Atto 4°: Vecchia zimarra; P. Mascagni: Cavalleria Rusticana: Mamma, quel vino; R. Zandonai: Giulietta e Romeo: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Ma maison et la riviere, Ora che nasce l'amore in te, Tramonto, Ibo Lelè, Un uomo una donna, Sabbia lucente, Nostalgico valzer. **3,36 Canzoni e buonumore:** Pelle di albicocca, Pom-pom-pom, Cico e Bum, Me pizzica me mozzica, Taca taca banda, Un calcio alla città, La cosa più bella, Capita tutto a me. **4,06 Solisti celebri:** M. Bruch: Concerto in sol minore n. 1 per violino e orchestra op. 26: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico). **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Noi due insieme, Amare, Serena, Sera napuletana, Piazza maggiore 14 agosto, L'edera, Mi fa bella l'amore. **5,06 Rassegna musicale:** Soledad, El bimbo, Figlio dell'amore, Che cos'è, Volo di rondine, The bees, Samantha's theme. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Paraiso Tropical, Boutique, Stradivarius, Catchword, Yesterday, Pop concerto, Archi in bossa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Tito Puente, Santo & Johnny, Frank Chacksfield la sua orchestra ed il suo coro). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Problemi d'oggi », a cura di Lalla e Spartaco Lucarini: « Meglio emarginare che aiutare? » - « Schede Bibliografiche » - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Musica pop: Tangerine Dream: « Rubycon »; I compositori Moderni: Ottorino Respighi »; Le Orchestre Famose: Reale Orchestra Filarmonica di Liverpool »). **20,15** Glos Papieza. **20,30** Josef Freinademetz. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** L'abbaye de Singeverga au Portugal. **21,30** Religious News. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Em Dialogo com os emigrantes. **22,30** El Ano Santo rencuentro con el Concilio Vaticano II. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini: Largo (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Vooberg) ♦ *Giuseppe Tartini:* Sinfonia in la magg.: Allegro assai - Andante assai - Minuetto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) ♦ *Christoph Willibald Gluck:* Ouverture in re magg.: Allegro - Andante - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da José Rodriguez Fauré)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro moderato, ma con fuoco, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore (Ottetto di Vienna) ♦ *Antonin Dvorak:* Larghetto, « Lamento indiano », dalla Sonatina in sol maggiore per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) ♦ *Gioacchino Rossini:* Guglielmo Tell: Balletto dall'atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
A modo mio (Gianni Nazzaro) • Lui è un folle (Nada) • La romanina (Lando Fiorini) • Monica delle bambole (Milva) • Se incontrassi te (Little Tony) • Palomma 'e notte (Angela Luce) • Meglio (Equipe 84) • Come prima (Orchestra diretta da Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Attenti a quei tre
Un programma di **Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde**
con **Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — GIORNALE RADIO

— Il giovedì
Settimanale del **Giornale radio**

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK

14,40 ECCO BARBRA STREISAND

15 — Giornale radio

15,10 ASCOLTIAMO I COUNTRY GAZETTES

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
GLI SCRITTORI E LO SPORT
a cura di Adriana Martinelli: « l'Autografo » di Libero Bigiaretti
Regia di Anna Maria Romagnoli

17 — Giornale radio

17,05 IL CADETTO DI CASA SPINALBA
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
4° episodio

Don Pasqualino	Andrea Lala
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Antonio	Ennio Balbo
Michela	Ida Carrara
Rosario	Giuseppe Pattavina
Rosalia	Fioretta Mari
Suor Virginia	Anna Malvica
Peppino	Tonino Accolla

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di **Alberto Toschi**

20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
INCONTRO-STAMPA CON IL PRI

21,45 STORIA LETTERARIA E ARTISTICA DEL BENGALA
a cura di **Alberto Cesare Ambesi**
2. Simboli, stili e regni

22,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana

Dal Circolo della Stampa di Milano

CONCERTO DEL PIANISTA GIUSEPPE SCOTESE

Muzio Clementi: Capriccio op. 47 n. 1 (in forma di Sonata): Adagio - Allegro agitato - Adagio sostenuto - Allegro vivace - Presto; Sonata in fa minore op. 14 n. 3: Allegro agitato - Largo e sostenuto - Presto

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Milena Vukotic**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli, Middle of the Road e Il Guardiano del Faro**
Pace-Sedaka: Un uomo solitario • *Piccoli-Donaggio:* Sole giallo • *Vlavi-Amos:* Someday some where • *Giovannini-Garinei-Trovajoli:* Aggiungi un posto a tavola • *Henderson-Beacom:* Bonjour ça va • *Artemo:* Amore grande amore libero • *Pace-Daniele-Giacobbe:* L'amore è una gran cosa • *Andrew:* Od you wanna be with me • *Rota:* Love said goodbye • *Pace-Evans:* Per chi • *Arbex:* Don't send me roses • *Bachelet:* Emmanuelle • *Terzoli-Verde-Canfora:* Domani che farai
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura** - Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci - 4° episodio

Don Pasqualino	Andrea Lala
Mastro Titta	Umberto Spadaro
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Antonio	Ennio Balbo
Michela	Ida Carrara
Rosario	Giuseppe Pattavina
Rosalia	Fioretta Mari
Suor Virginia	Anna Malvica
Peppino	Tonino Accolla

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
LE GERTRUDE HOFFMAN GIRLS
di **Paul Eluard**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Van McCoy: The hustle (Van McCoy e The Soul City Symphony) • *Depsa-Francia-Jodice:* Champagne (Peppino Di Capri) • *Mathias:* Undecided love (Prima parte) (The Chequers) • *Cardia-Riccieri-Carrus:* Carla (Gruppo 2001) • *Puerta-Pack:* Holdin' on to yesterday (Ambrosia) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre blu (Rino Gaetano) • *Al Rain:* In my diary (The Peaches) • *Katelbey-Peretti-Creatore-Weiss:* Take my heart (Jacky James) • *Ward - Pallavicini - Losito - Cotugno:* Africa (Afrikanders)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Sweet: Action (Sweet) • *Edmonton:* Straight shootin woman (Steppenwolf) • *Bachman:* Hey you (B.T.O.) • *Holland-Dozier:* Take me in your arms (Dobbie Bros) • *Anderson:* Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • *Mehls-Freeman:* Woodo doll (Wild Cherry) • *Pallavicini-Waro-Cutugno:* Africa (Albatros) • *Puerta-Pack:* Holdin' to yesterday (Ambrosia) • *Gaetano:* Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • *Ferilli-Napolitano-Salerno:* Senza discutere (I Nomadi) • *Cewis:* How high the moon (Gloria Gaynor) • *Burch:* An you call that love (Vernon Burch) • *Lennon-McCartney:* Got to get you into my life (B.S. and T.) • *Graen-Alterman:* Goodbye love (Geordie) *Myhill:* Lazy lady (Richard Myhill) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC.) • *Conte:* Genova per noi (Bruno Lauzi) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Sera (Le Orme) • *Cool:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Waddington-Breckerton:* Hold on (Mac and Katie Kisson) • *Williams:* Seven conely nights (Four Tops) • *Manicow-Panzer:* It's a miracle (Barry Manicow) • *Farner:* Bad time (Grand Funk) • *La Voie:* My momma had soul (Lobo) • *Albert:* Feelings (Morris Albert) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Wright-Waters-Gilmour:* Schime on your crazy diamond (Pink Floyd) • *Ferrer:* Il Sud (Nino Ferrer) • *Fencenton-Marcellino-Larson:* I'am love (Jackson Five) • *Monteiro-Lins:* Balas (Los Machucambos) • *Holland-Dozier:* Reach out I'll be there (Gloria Gaynor)
— *Brandy Florio*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: **Prelude - Fugue - Forlane** - Rigaudon - Menuet - Toccata (Pianista Monique Haas) ◆ *Zoltan Kodaly:* Quartetto n. 1 op. 2, per archi: Andante un poco rubato - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro, Allegretto semplice (Quartetto « Tatrai »: Wilmos Tatrai e Mihàly Szucs, violini; Jozsef Ivànyi, viola; Ede Banda, violoncello)

9,30 **Pagine organistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Allegro in fa minore K. 294 (Organista Daniel Chorzempa) ◆ *Girolamo Frescobaldi:* Aria con variazioni « Balletto » (Organista René Saorgin) ◆ *César Franck:* Pièce Héroique n. 3 da « Trois Pièces pour grand orgue » (Organista Milan Slechta)

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Alessandro Rolla: Concertino in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra: Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Allegro alla polonese (Violista Luigi Alberto Bianchi) - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Bruno Aprea) ◆ *Gian Francesco Malipiero:* Dialogo V, per viola e orchestra « Quasi Concerto » (Violista Bruno Giuranna - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da John Barbirolli)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Quattro Norwegian moods: Intrada - Song - Wedding dance - Cortège (Orchestra Sinfonica della NBC diretta dall'Autore); Ragtime per undici strumenti (Cembalista Toni Koves - Columbia Chamber Ensemble diretta dall'Autore); Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio (Violinista David Oistrakh - Orchestra Lamoureux di Parigi diretta da Bernard Haitink); Sinfonia di Salmi per coro e orchestra: Salmo XXXIX - Salmo XL - Salmo CL (Orchestra e Coro The London Philharmonic diretti da Ernest Ansermet)

11,40 **Il disco in vetrina**
Franz Schubert: Grande Duo in do maggiore op. 140 per pianoforte a quattro mani: Allegro moderato - Andante - Scherzo e Trio - Allegro vivace (Pianisti Jörg Demus e Paul Badura Skoda)
(Disco **Basf Harmonia Mundi**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
Liebeslied (Maria Selmi Dongellini, arpa; Antonio Striano, percussione - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da Daniele Paris - M° del Coro Luigi Colacicchi); Y entonces comprendió, su testi di Carlos Franqui, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatore di frequenza, filtri e modulatore ad anello (Soprani Mary Lindsey, Liliana Poli e Gabriella Ravazzi; attrici Miriam Acevedo, Kadigia Bove e Elena Vicini - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

---

13 — **La musica nel tempo**
TOTI DAL MONTE: UN MITO RICONQUISTATO
di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca »; Il Barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » ◆ *Vincenzo Bellini:* La Sonnambula: « Ah non credea mirarti » ◆ *Gaetano Donizetti:* Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi », « Spargi d'amaro pianto » ◆ *Giuseppe Verdi:* Rigoletto: « Caro nome »; « Lassù in cielo » (duetto) ◆ *Georges Bizet:* I pescatori di perle: « Siccome un dì »; « Brahma! Gran Dio » ◆ *Ambroise Thomas:* Mignon: « Io son Titania » ◆ *Pietro Mascagni:* Lodoletta: « Flammen, perdonami » ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Le nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musica corale**
Robert Schumann: Quattro Canti a doppio coro op. 141: Alle stelle - Luce incerta - Fiducia - Talismano (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini) ◆ *Leos Janacek* (versione ritmica di Anton Gronen Kubiski): Filastrocche, per coro, viola e pianoforte (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola)

15,10 **Pagine pianistiche**
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 14 in sol maggiore: Allemanda - Allegro - Corrente - Aria - Minuetto - Gavotta variata - Giga (Pianista György Sebök)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Rudolf Kempe
Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orchestra Filarmonica di Vienna) ◆ *Engelbert Humperdinck:* Suite sinfonica dall'opera « Hänsel e Gretel » ◆ *Richard Strauss:* Sinfonia delle Alpi op. 64 (Orchestra Royal Philharmonic)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
I mezzi espressivi in mano ai ragazzi: il libro, il teatro, il cinema di **Mara Mariotti**
4. L'espressività teatrale

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18,15 Aneddotica storica

18,20 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,35 **LA RESISTENZA NELLA NARRATIVA ITALIANA**
Roma: 16 ottobre 1943
Racconto di Giacomo Debenedetti

19,15 **Il Cavaliere avaro**
Opera in un atto e tre quadri op. 24
(dalla omonima tragedia di Puskin)
Musica di **Sergei Rachmaninov**

Il barone	Boris Dobrin
Alberto	Lev Kuznetzov
Il duca	Sergei Yakovenko
L'usuraio	Alexei Usmanov
Il servo	Ivan Budrin

Direttore **Ghennadi Rozdestvenski**
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS
(Programma scambio con la Radio Russa)
(Ved. nota a pag. 94)

20,20 **L'opera sinfonica di Claude Debussy**
Danse « Tarantelle styrienne » dall'originale per pianoforte (Orchestrazione di Maurice Ravel); La boite à joujoux, balletto (Orchestrazione di André Caplet): Le magasin de jouets - Le champ de bataille - La bergerie à vendre - Après fortune faite (Orchestra Nazionale dell'O.R.T.F. diretta da Jean Martinon)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Le diavolerie**
di **Alessandro Fersen**
con Marina Pagano, Virgilio Zernitz, Carlo Reali, Franco Acampora
ed inoltre: Vittorio Stagni, Valeriano Gialli, Felice Leveratto, Elena Croce, Marco **Gagliardo,** Gisella Burinato, Massimiliano Mitia
Alla chitarra e alla batteria Vittorio Stagni
Adattamenti musicali di Gino Marinuzzi junior
Direzione solisti e cori di Lidia Agosti
Regia dell'**Autore**
Al termine: Chiusura

radio

venerdì 17 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Ignazio d'Antiochia.

Altri Santi: S. Vittorio, S. Alessandro, S. Mariano, S. Fiorenzo, S. Margherita Maria Alacoque.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,43; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,18; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,28; a Bari sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, nasce a Parigi Claude-Henri Saint-Simon.

PENSIERO DEL GIORNO: La cupidigia è la causa di ogni male. (San Paolo).

Composizioni di Barbara Giuranna vanno in onda alle 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fne giornata. **0,06 Musica per tutti:** M-squad, Stormy weather, Cascada, Zana, L'ame des poetes, Il continente delle cose amate, French fries, R. Wagner: Cavalcata delle Walkirie (La Walkiria atto 3°), Forgotten dreams, Mille storie di baci, Samba pa ti, La guinche, Fais comme l'oiseau (Uomo libero). **1,06 Musica sinfonica:** C. Debussy: Printemps: Très modéré - Modéré; E. Grieg: Giorno di nozze a Troldhaugen: Tempo di marcia, un poco vivace. **1,36 Musica dolce musica:** Adios, Love is here to stay, Yesterdays, Greenslevees, Once in a while, Sleepy lagoon, Moonlight and shadows. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Hey Jude, La Bohème, Batucada carioca, Eccomi, Magyar czarda jalenet (Hungarian czardas scene), Fantasia di motivi: Por causa de voce meniña Chovechuva - Mas que nada, Caracois. **2,36 Gli autori cantano:** Roma sei sempre stata casa mia, Nightingale, Io e la musica, Je nesais pas dire..., Una casa in cima al mondo, Ricordando con tenerezza, Don't let me lose this dream. **3,06 Pagine romantiche:** E. Grieb: 2 elegiac melodies op. 34; **Ferite al cuore - L'ultima primavera, C. Debussy:** Sonata n. 2 per flauto, viola ed arpa: **Pastorale - Interludio - Finale. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Take the « A » train, Mister Paganini, Seul sur son etoile (it must be him),** Desafinado, Message to Michael, Afrikan beat, **Lonely people do foolish things. 4,06 Luci della ribalta: Fiddler on the roof, Un'idea, Fantasia di motivi da Carousel, I'll follow my secret heart, Aquarius, With a little bit of luck, Il fonografo a tromba. 4,36 Canzoni da ricordare: Pazza idea, Chitarra suona più piano, Stringimi forte i polsi,** Senza fine, Mi sono innamorato **di te, Una rotonda sul mare,** E **la chiamano estate. 5,06 Divagazioni musicali: Melodie d'amour, Que bonita es mi tierra, Raccontami di te, High society, You go to my head, Stringopation, Valzer da Ein walzertraum (Sogno di** un valzer). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Bach (lib. trascr.): Badinerie, They can't take that away from me, The magnificent seven, Up cherry street, Les bycicletttes de Belsize, Concerto pour une trumpette d'or, Big. D.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: Arturo Mantovani e la sua orchestra; Happy Dancing: esecutori vari; Mario Pezzotta). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « La donna nella Bibbia », di P. Marco Adinolfi: « Il silenzio delle donne nelle Assemblee sacre » - « Schede Filmografiche » - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: La voce e l'arte di « Renata Tebaldi »; Il mondo della Sinfonia: Carl Nielsen; I Big della musica leggera « Domenico Modugno a Fred Bongusto »). **20,25** Refleksje dla chorych. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Les formes de la prière. **21,30** Scripture for the Layman. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Uma voz amiga. **22,30** Misioneros en los altares. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la magg. K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. da Camera della Radio Danese dir. Mögens Wöldiche) ♦ *Luigi Cherubini:* Il crescendo: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in re magg. per tr. e orch.: Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Marcia (Tr. Maurice André - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) ♦ *Maurice Ravel:* Introduzione e allegro per arpa, fl., clar. e quartetto d'archi (Arpa Osian Ellis - Strum. del The Melos Ensemble) ♦ *Bedrich Smetana:* La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • *Bella:* Prigioniera (Marcella) • *Mari-Delle Grotte:* Venditrice di stornelli (Claudio Villa) • *Albertelli-La Bionda:* Amica (Mia Martini) • *De Cristofaro-E. A. Mario:* Napule e 'na canzone (Sergio Bruni) • *Bianchi-Vistarini-Del Turco:* Eppure è amore (Patty Pravo) • *Conrado-Vianello:* Pazzi noi (I Vianella) • *Fossati-Prudente:* Jesahel (Orch. Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Concerto per un autore: NINO ROTA**

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
TRA VESTITI CHE BALLANO
di **Rosso di San Secondo**
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con **Elsa Merlini**
Regia di **Umberto Benedetto**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Bob James a Venezia**
Presenta **Alberto Lupo**
(Registrazione effettuata in occasione dell'XI Mostra Internazionale di Musica leggera)

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA:**
La terra come orologio. Colloquio con Giuseppe Forti

15 — **Giornale radio**

15,10 I SUCCESSI DI GILBERT BÉCAUD

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
GLI OSPITI. Incontri con i protagonisti di tredici racconti da leggere, a cura di Alberto Gozzi
VI. « Lucia »
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **IL CADETTO DI CASA SPINALBA**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
5° *episodio*

Pasqualino	Andrea Lala
Suor Virginia	Anna Malvica
Michela	Ida Carrara
Don Marcantonio	Corrado Gaipa
Rosalia	Fioretta Mari
Antonio	Ennio Balbo
Il canonico	Antonio Pierfederici
Rosario	Giuseppe Pattavina
Il capoccia	Pippo Valenti
Peppino	Tonino Accolla
Il maggiordomo	Salvatore Porto

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
(Replica)
Invernizzi Invernizzina

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**
(Replica)

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati ,distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO « PREMIO INTERNAZIONALE DI VIOLINO NICOLO' PAGANINI 1975 »**
Orchestra del Teatro Comunale di Genova diretta da **Aldo Faldi**
(Registrazione effettuata l'8 e il 10 ottobre al Teatro Margherita di Genova)
Al termine:
Un paese sulla collina
Conversazione di Clara Gabanizza

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Marcella (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ella Fitzgerald, I Pooh e Love Unlimited**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) ◆ *F. Alfano:* Resurrezione: « Dio pietoso » (Sopr. M. Olivero - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Simonetto) ◆ *A. Boito:* Mefistofele: « Dimmi se credi, Enrico » (M. Del Monaco, ten.; R. Tebaldi, sopr.; L. Danieli, msopr.; C. Siepi, bs. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. T. Serafin) ◆ *J. Massenet:* Manon: « Ah! Des Grieux! » (Finale) (A. Moffo, sopr.; G. Di Stefano, ten. - Orch. della RCA Italiana dir. R. Leibowitz)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il cadetto di Casa Spinalba**
di **Salvatore Ventura**
Riduzione e adattamento radiofonico di Luigi Quattrucci
5° episodio
Pasqualino: Andrea Lala; Suor Virginia: Anna Malvica; Michela: Ida Carrara; Don Marcantonio: Corrado Gaipa; Rosalia: Fioretta Mari; Antonio: Ennio Balbo; Il canonico: Antonio Pierfederici; Rosario: Giuseppe Pattavina; Il capoccia: Pippo Valenti; Peppino: Tonino Accolla; Il maggiordomo: Salvatore Porto
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Catania della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta
Una poesia al giorno
VERRA' LA MORTE E AVRA' I TUOI OCCHI, di **Cesare Pavese**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crema Clearasil*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
— *Confetture Santarosa*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rinaldi-Prado-Parillias: Necesito trabajar (Orch. e coro Perez Prado) • *Magdalena-Pace-Alejandro:* Manuela (Julio Iglesias) • *Sisini-Russo-Logan:* Give me one reason (Junie Russo) • *Rossi-L. Vianello:* Vestiti, usciamo (I Vianella) • *Testa-Malgoni:* Che bella idea (Fred Bongusto) • *Iclad:* Bum the bump (Compl. vocale Black Buster) • *Closset-Willems:* Stay (Compl. voc. strum. Saint Pater e Paul) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi del mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lewis-Hamilton: Wo high the moon (Gloria Gaynor) • *Acterman-Graen:* Good bye love (Geordie) • *Anderson-Ulvaens:* S.O.S. (Abba) • *Fuller:* Call me tell me (Pure Praire Leagne) • *Simmons-John Stone:* Sweet maxine (Dobbie Bros) • *Feider-Hencem:* One of these nights (Eagles) • *Garner-Burke:* Misty (Ray Stevens) • *Beckley:* Sister golden hair (America) • *Balsamo-Minellono:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Noceri-Di Giacomo:* L'albero del pane (B.M.S.) • *Mercangeli-Barbera:* Makin love (Cappuccino) • *Smalls:* Ease on down the road (Luis) • *Williams:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Williamns:* Seven loney nights (Four Tops) • *Curight-Patterson:* He's my man (Supremes) • *Bickerton-Waddington:* Hold on (Mac and Katie Kisson) • *Myhill:* Lazy Lady (Richard Myhill) • *Fossati-Prudente:* Goodbye Indiana (Ivano Fossati) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Barry-Nehls:* Woobo doll (Wild Cherry) • *Gamble-Huff:* Take good care of your self (Three Degrees) • *Bristol:* Leave my world (Johnny Bristol) • *Dozier:* Dont' turn the lights off (Originals) • *Soule:* I'u be your everything (Percy Sledge) • *Goucdman-Stewart:* I'm not in love (10 CC) • *Polizzi-Coclite-Natila:* Stiamo bene insieme (I Romans) • *Cocciante-Luberti:* Canto popolare (Riccardo Cocciante) • *Turner:* Baby get it on (Ike and Tina Turner) • *Sanford-Townsend:* Paradise (Ted Neeley) • *Mc Coy:* The hustle (Van Mc Coy)
— *Lozione Clearasil*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di **Cochi** e **Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8 ,30 **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86 per quattro corni e orchestra (Corni Eugenio Lipeti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellaccini e Giorgio Romanini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen) • *Hector Berlioz:* Cléopâtre, scena lirica per soprano e orchestra (Soprano Andrée Aubery Luchini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) ◆ *Mily Balakirev:* Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9,30 **Pagine clavicembalistiche**
Anonimo: L'usignolo (Wanda Landowska) ◆ *François Couperin:* Passacaglia in si minore (Ordre VIII n. 8) (George Malcolm) ◆ *Jean-Philippe Rameau:* Allemande (dalla Suite in la min. da « Premier Livre de Pièces de Clavecin ») (Brigitte Haudebourg) ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Aria e variazioni dalla Suite n. 5 in mi magg. « Il fabbro armonioso » IV Movimento (Wanda Landowska) ◆ *Antonio de Cabezon:* Diferencias sobre la Gallarda Milanesa ◆ *Orlando Gibbons:* The Italian Ground (Variazioni su una canzone conosciuta come « More Palatino ») (Thurston Dart) ◆ *Kaspar Johann Keril:* Ciaccona in do (Gustav Leonhardt) ◆ *Joao De Sousa Carvalho:* Allegro in re maggiore (Ruggero Gerlin) ◆ *Johann Sebastian Bach:* Allegro e Allemanda da « Sarabanda con Partita in do maggiore »

10 — **La Viola da Rolla ai contemporanei**
Henry Vieuxtemps: Elegia per viola e pianoforte op. 30 (L. A. Bianchi, viola; L. Wrigt, pianoforte) ◆ *Giorgio Federico Ghedini:* Musica da concerto per viola e orchestra d'archi (Violista B. Giuranna - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti (Pianisti Arthur Gold e Robert Fizdale); Histoire du soldat, Suite per sette strumenti (Strumentisti della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet); Ebony concerto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto del Trio Istomin-Stern-Rose**
Johannes Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Eugène Istomin, pf.; Isaac Stern, vl.; Leonard Rose, vc)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Barbara Giuranna: Adagio e Allegro da concerto per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento); Sonatina (Pianista Massimo Bertucci) ◆ **Teresa Procaccini:** Sonatina per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci-Trevese); Tre Danze per due trombe ed archi (Solisti Renato Marini e Diego Benedusi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — **La musica nel tempo**
IL PONTE DI MENDELSSOHN
di **Diego Bertocchi**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 30; Sei Romanze senza parole op. 38 (Pianista Annie D'Arco); Sei Romanze senza parole op. 53 (Pianista Daniele Adni); Le Ebridi, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler); Die Schöne Melusine, ouverture op. 32 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma » (Incisione del 1953) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Lo schiaccianoci, Suite n. 1 dal balletto op. 71 a) (Orchestra Sinfonica della N.B.C.)

15,30 **Ritratto d'autore**
Frank Martin
(1890-1974)
Passacaglia per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Piccola Sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi (Maria Antonietta Carena, arpa; Gennario D'Onofrio, clavicembalo; Lucia Negro, pianoforte - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Serge Fournier); Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

16,30 **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Lineamenti di metodologia medica, di **Giorgio Bert**
1. La logica del ragionamento medico

17,40 **Georg Friedrich Haendel:** Suite n. 7 in sol minore: Ouverture (Adagio presto) - Andante - Allegro - Sarabanda - Giga - Passacaglia (Pianista Joaquin Soriano)

18 — **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« WILHELM FURTWAENGLER »
Quattordicesima trasmissione
(Replica)

18,45 **Musica leggera**

18,55 **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19 ,15 **Concerto della sera**
Franz Schrecker: Kammersymphonie (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giampiero Taverna) ◆ *Ernest Toch:* « Big-Ben », fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Kempe) ◆ *Ernst Krenek:* Variazioni su una canzone americana « I wonder as I wonder » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ernst Krenek)

20,15 **EUROJAZZ**
Selezione dal Festival del Jazz di Midleheim (Belgio)

20,45 La cultura nell'età carolingia. Conversazione di Antonio Bandera

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
Sketches
Radiodramma di **Roland Dubillard**
Traduzione e adattamento di Ugo Ronfani e Giuseppe Recchia
Prendono parte alla trasmissione: Arnaldo Bellofiore, Ezio Busso, Renzo Lori, Gino Mavara, Alberto Ricca, Alfredo Senarica, Santo Versace
Regia di **Tonino Del Colle**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,10 **Solisti di jazz: Kay Winding e J. J. Johnson**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

Elsa Ghiberti (ore 18,55)

radio

sabato 18 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Luca evangelista.

Altri Santi: S. Acletiade, S. Gregorio, S. Trifonia, S. Cirilla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,41; a Milano sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,26; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,26; a Bari sorge elle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, nasce a Milano l'attore Edoardo Ferravilla.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando i dolori giungono, non giungono come singole spie, ma a battaglioni. (Shakespeare).

Mirella Freni è Suzel nell'« Amico Fritz » alle ore 20,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Brother sun and sister moon, Rimmel, The great pretender, Amore caro amore bello, Again, Chega de saudade, Infiniti noi. **0,36 Liscio parade:** Dolce Emilia, Poema, Senso unico, La gazza allegra, Addormentarmi così, Canzonetta, Dietro il pagliaio. **1,06 Orchestre a confronto:** The sound of silence, La maladie d'amour, You make me feel brand new, Le soleil de ma vie, Unchained melody, Vado via. **1,36 Fiore all'occhiello:** Agua de março, Umanamente uomo: il sogno, Night in white satin, A taste of honey, Azzurro, Theme from Lost horizon, Stupidi. **2,06 Classico in pop:** J. S. Bach: Air on the string; R. Schumann: Traumerei, J. Brahms: Caterina Medici oder demission; F. Mendelssohn-Bartholdy: Mendelssohn 4th; P. J. Ciaikowski: Concerto; G. Gershwin: Rapsody in blue. **2,36 Palcoscenico girevole:** Principessa di turno, Vestita di ciliege, Lu maritiello, Al mondo, E restar con te, La zita. **3,06 Viaggio sentimentale:** Anonimo veneziano, Take me home country road, Raccontami di te, La vie en rose, Non dimenticar le mie parole, Come un Pierrot, Amazin Grace. **3,36 Canzoni di successo:** Che cos'è, Ammazzate oh!, Per te qualcosa ancora, Il ritmo della pioggia, Diario, Bellissima. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Sul ponte di Bassano, Latte donne, Bersagliere ha cento penne, il magnano, Era sera, Dove te vett o Mariettina, Evviva il vin di pergola, La bela fio. **4,36 Napoli di una volta:** Scetate, Tarantella internazionale, Fenesta vascia, Raziella, Pupatella, Torna a Surriento. **5,06 Canzoni da utto il mondo:** La giunee guine, Rosa d'Atene, Grazie alla vita The puppy song, Kansas city, L'amore forse, Pledging my love. **5,36 Musiche per un buongiorno:** A banda, Time is tight, Everybody talkin, Berimbau, Midnight cowboy, The love I feel for you, Ebb tide.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica leggera in stereo: James Last, The Les Humphries Singers, Berto Pisano). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti (su FM: **20 « Studio A »,** musica classica in stereo: Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: Giuseppe Verdi « Otello »; Case Discografiche « Basf »: Johannes Brahms). **20,15** Niedziela dniem Panskim. **20,30** Bericht aus slawischen Zeitschriften. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** L'hymne pontifical. **21,30** News from Vatican. **21,45 Incontro della sera:** Notizie - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Liturgia de Domingo. **22,30** Situaciones y comentario. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovan Battista Lulli: Fanfares pour le carrousel de Monseigneur (Complesso strumentale diretto da Paul Kuentz) ♦ *Francesco Durante:* Concerto in fa minore per archi e basso continuo (Collegium Aureum) ♦ *Isaac Albeniz:* Triana (orchestr. di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Tema e variazioni dal quintetto in la maggiore per pianoforte e archi « La trota » (Strumentisti dall'Ottetto di Vienna) ♦ *Alexander Tansman:* Fantasia sui valzer di Strauss per 2 pianoforti (Duo pianistico J. Reding e M. Piette) ♦ *Edward Elgar:* The Spanish lady, suite (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-fields diretta da Neville Marriner)

7 — Giornale radio

7,10 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Isaac Albeniz: Puerta de Tierra, Bolero (Orchestrazione di O. Ejslá) (Orchestra Sinfonica dei Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda) ♦ *Antonin Dvorak:* Danza slava in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Zdrawkawitch Gika)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti) • *Malgioglio-Carlos:* La mia solitudine (Testarda io) (Iva Zanicchi) • *Cavalieri-Bongusto:* Mille storie di baci (Fred Bongusto) • *Ferrari-Pallavicini-Mescoli:* Senza titolo (Gilda Giuliani) • *Murolo-Tagliaferri:* Napule ca se ne va (Nino Fiore) • *Costanzo-De Chiara-Morricone:* Se telefonando... (Mina) • *Limiti-Pareti:* Carovana (I Nuovi Angeli) • *Amendola-Gagliardi:* Come le viole (Orch. Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — CANZONIAMOCI
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOLK
— *Unijeans Pooh*

15 — Giornale radio

15,10 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Cif Ammoniacal*

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO
Wolfgang Amadeus Mozart: Presto da « Eine Musikalischer Spass » K. 522 per due violini, viola, contrabbasso e due corni (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino - Cornista Manfred Klier) ♦ *Gioacchino Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « La calunnia è un venticello » (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Napoli diretta da Silvio Varviso) ♦ *Carl Maria von Weber:* Rondò (Moto perpetuo) dalla « Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 » (Pianista Hans Kann) ♦ *Emmanuel Chabrier:* Danse villageoise, da « Suite pastorale » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ *Nicolò Paganini:* Rondò « La campanella », dal « Concerto n. 2 in si minore op. 7 », per violino e orchestra (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Alberto Erede) ♦ *Franz Liszt:* Czardas macabre (Pianista Erno Szegedi) ♦ *Benjamin Britten:* Playful pizzicato - Frolicsome: prestissimo con fuoco - 2° e 4° movimento dalla « Simple Symphony op. 4 » per orchestra d'archi (Orchestra da camera Inglese diretta da Benjamin Britten)

18 — Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — ULTIMISSIME DI RAY CONIFF

20,30 L'Amico Fritz
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon (da un romanzo di Emile Erckman e Alexandre Chatrian)
Musica di **PIETRO MASCAGNI**
Suzel — Mirella Freni
Fritz Kobus — Luciano Pavarotti
Beppe — Laura Didier Gambardella
David — Vincenzo Sardinero
Hanezò — Benito Di Bella
Federico — Luigi Pontiggia
Caterina — Malvina Major
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra « Royal Opera House, Covent Garden » di Londra e Coro « Royal Opera » - Maestro del Coro Douglas Robinson
Presentazione di **Guido Piamonte**
(Ved. nota a pag. 95)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,35 Siamo fatti così
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli
— **Paese mio,** aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Lucio Battisti (ore 8,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gloria Gaynor, Lucio Battisti e Armando Sciascia**
Shells-Modelin: We belong together • *Mogol-Battisti:* Un'avventura • *Rodger:* Blue mooh • *Clifton:* Never can say goodbye • *Mogol-Battisti:* Innocenti evasioni • *Renis:* Grande grande grande • *Lidbetter-Steals:* Reach out, I'll be there • *Mogol-Battisti:* Mi ritorni in mente • *Gibb:* Run to me • *Spencer:* Searchin • *Mogol-Battisti:* Una • *Soffici:* Non credere • *Coan-Gaynor:* False alarm

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio** e **Lori Randi**
Regia di **Claudio Viti**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
PICCOLO CAFFE'
di **Tristan Bernard**
Traduzione di Olga de Vellis Aillaud
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Nino Taranto**
Regia di **Gennaro Magliulo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 **Billy Haley e i suoi Comets**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Io la so lunga, e voi?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Joffre: Recuerdo (Compl. strum. Los Calchakis) • *De Gregori:* Rimmel (Francesco De Gregori) • *Rodriguez-Orlandivo:* Bate', pa' tu' (Baiano e os Novos Caetanos) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC) • *Albertelli-Dattoli:* Al mondo (Mia Martini) • *Hugo e Luigi Weiss:* Disco baby (The Stylistics) • *Facchinetti-Negrini:* Ninna nanna (I Pooh) • *A. Toussaint:* Shoorah! shoorah! (Jenny Jackson) • *Arienti:* Titti (George Saxon)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Estate dei Festival Musicali 1975**
da **LIPSIA** (II)
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,10 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Manilow-Panzer: It's a miracle (Barry Manilow) • *Anderson:* Minstrel in the Gallery (Jethro Tull) • *Burch:* And you call that love (Vernon Burch) • *Bickerton-Waddinston:* Holdo on (Mar and Katie Kisson) • *Cook:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Hugo e Luigi Weiss:* Disco baby (Stylistics) • *Gibb:* Only one woman (Nigel Olsson) • *Fabbro-Sergery-Bardotti:* Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • *Balsamo-Minellono:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Jean:* New York City (Tabou Combo) • *Rodgers-Fraser:* All right now (Lea Roberts) • *Doheny:* Get it up for love (David Cassidy) • *Appel-Cinzer:* Morning beautiful (Tony Orlando and Down) • *Gamble-Huff:* Take good care of your self (Three Degrees) • *Wright-Waters-Gilmour:* Shine on you crazy diamonds (Pink Floyd) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Biriaco:* La valle dei templi (Perigeo) • *Alterman-Graen:* Goodbye love (Geordie) • *Lambert-Potter:* Dr. rock and roll (Righteous Bros.) • *Hancey-Frey:* One of these nights (Eagles) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC); *Brackman-Simon:* Attitude dancing (Carly Simon) • *Shepard-Glitter:* Love like you and me (Gary Glitter) • *Duyster:* 100 years (Joey Dyser) • *Ferrer:* Il sud (Nino Ferrer) • *Fossati-Prudente:* Goodbye indiana (Ivano Fossati) • *Wright-Patterson:* He's my man (Supremes) • *Casey-Finch:* Honey (George Mc Crae) • *Eyens:* I'm on fire (Airbus) • *Edmonton:* Straight shootin' woman (Steppen Wolf)

21,19 **IO LA SO LUNGA, E VOI?**
Puntatine al microfono di **Woody Allen** doppiate da **Oreste Lionello**
Regia di **Arturo Zanini** (Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Anonimo: Amazing grace (Orch. d'archi N. Candler) • *Brown:* Temptation (Orch. F. Chackfield) • *Auric:* Moulin rouge (Orch. d'archi P. Faith) • *Bacharach:* And the people were with her (Orch. B. Bacharach) • *Canfora:* Qu'il fait beau! Quel soleil (Orch. Caravelli) • *Pellegrini:* Racconto (Orch. d'archi G. De Martino) • *Cordiferro-Cardillo:* Core 'ngrato (Orch. A. Mantovani) • *Butler-Redding:* I've been loving you too long (Orch. P. Mauriat) • *Kosma:* Les feuilles mortes (Orch. d'archi G. Melachrino) • *Bock:* Fiddler on the roof (Orch. W. Müller)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Pietro Locatelli: Concerto per archi op. 4 n. 8 « A imitazione dei corni da caccia »: Grave (Fuga a cappella) - Largo - Vivace - Allegro (Orchestra da Camera « I Solisti Veneti » diretta da Claudio Scimone) ◆ *Muzio Clementi:* Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile con grande espressione - Presto (Solista Felicia Blumental - Orchestra « Prague New Chamber » diretta da Alberto Zedda) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro - Vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

9,30 **Salotto musicale**
Ludwig van Beethoven: Andante e variazioni in re maggiore per mandolino e cembalo (Elfried Kunschak, mandolino; Maria Hinterleitner, clavicembalo) ◆ *Federico Moreno Torroga:* Notturno per chitarra (Chitarrista John Williams) ◆ *Ernest Chausson:* Quelques danses: Dédicace, Sarabande, Pavane, Forlane (Pianista Jean Doyen)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La settimana di Strawinsky**
Igor Strawinsky: Settimino per pianoforte, archi e strumenti a fiato (The Columbia Chamber Ensemble diretto dall'Autore); Le roi des étoiles, cantata per coro maschile e orchestra su testo di Balmont: Molto sostenuto - Maestoso e tranquillo - Tempo I (Orchestra Sinfonica di Boston e coro New England Conservatory diretti da Michael Tilson-Thomas - Maestro del Coro Lorna Cooke De Varon); Tre pezzi per quartetto d'archi: Danse - Excentrique - Cantique (Quartetto Borodin); Le sacre du printemps - Quadri della Russia pagana - L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,40 **La musica da camera in Russia**
Alexander Scriabin: Ventiquattro Preludi op. 11 (Pianista Gino Gorini)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alearco Ambrosi: Ritmologia, per orchestra da camera (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Trio per pianoforte, violino e violoncello: Energico - Allegro non troppo vivace - Molto adagio - Allegro (Trio di Milano) ◆ **Firmino Sifonia:** Concerto per viola e orchestra: Fortemente scandito - Cadenza - Andante (Solista Dino Asciolla - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris); Due Pezzi per orchestra: Adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

---

13 — **La musica nel tempo**
POLITIQUE, D'ABORD: OVVERO « LES NATIONS » DI FRANÇOIS COUPERIN
di **Alberto Basso**
François Couperin: « Les Nations »: Quatrième ordre: La Piemontoise, Suite; « Les Nations »: Troisième ordre: L'Imperiale, Suite (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard)

14,30 **Faust**
Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (dal dramma di Goethe)
Musica di **CHARLES GOUNOD**

Dr. Faust	Franco Corelli
Mephistopheles	Nicolai Ghiaurov
Valentin	Robert Massard
Wagner	Raymond Myers
Marguerite	Joan Sutherland
Siebel	Margreta Elkins
Marthe	Monica Sinclair

Direttore **Richard Bonynge**
The London Symphony Orchestra - The Ambrosian Opera Chorus e Highgate School Chorus
Maestro del Coro John McCarthy
(Ved. nota a pag. 94)

17,45 Parliamo di: L'immagine pubblica di Heinrich Böll

17,50 **Musica leggera**

18 — **Carlo Florindo Semini:** Incontri ◆ **Mario Zafred:** Quarta sonata ◆ **Guido Turchi:** Preludi e fughette (Pianista Lya De Barberiis)

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **Musica Antiqua**
Guillaume de Machault: Tel rit au matin qui au soir pleure - Compianto (Andrea von Ramm, mezzosoprano; Sterling Jones, viella; Thomas Kinkley, liuto); Rose Lis - Rondò (Soprano Joseph Sage - Complesso « Ars Antiqua » di Parigi diretto da Michel Sanvoisin); Veni creator Spiritus, Mottetto (Tenori James Bowman e Tom Sutcliffe - « Cappella Antiqua München » diretta da Konrad Ruhland); De toutes flours, Ballata (Elementi del Complesso « Early Music Consort » di Londra diretto da David Munrow); Joie, plaisance, et douce Nurriture - Canzone (Richard Levitt, controtenore; Sterling Jones, viella)

19,15 **MANIFESTAZIONI MUSICALI PER L'ANNO SANTO**
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Direttore
Karlheinz Stockhausen
Karlheinz Stockhausen: Inori (Adorazione) per solista e orchestra (Prima esecuzione in Italia)
Maestro del Coro Alain Louafi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Le signore dell'orrore. Conversazione di Angela Bianchini

20,35 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Zoltan Kodaly: Danze infantili: Allegro - Allegro cantabile - Vivace - Moderato cantabile - Allegro moderato poco rubato - Vivace - Vivace, quasi marcia - Brillante - Allegro marcato - Allegretto leggero - Vivace - Allegro comodo (Pianista Gloria Lanni) ◆ *Nicolò Paganini:* Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (allegro vivace) - Andante (larghetto) - Rondò (allegretto) (Eduard Drolc, violino; Georg Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) ◆ *François Couperin:* 4 Pezzi per salterio e pianoforte: Passepied - Rigaudon in re minore - Musetta de Choisky - Musette de Taverny (Ivonne Rass, pianoforte; Aladar Racz, salterio) ◆ *Goffredo Petrassi:* Sei Nonsense per coro a cappella: C'era una signorina il cui naso - C'era un vecchio musicale - C'era un vecchio di Rovigo - C'era una signorina di Pozzillo - C'era una vecchia di Polla - C'era un vecchio di Palude (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) ◆ *Alexander Borodin:* Danze Polovesiane dall'opera « Il principe Igor » (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per agricoltori. 12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 « Ecologia, come e perché ». Trasmissione su problemi di natura ecologica nel Trentino (in collaborazione con il Dipartimento Ecologico Provinciale). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco » a cura del Giornale radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. Documenti e testimonianze di studiosi locali a cura di Piero Agostini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « La flora del Trentino », a cura del dott. A. Arrighetti.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasmissione per i ragazzi a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta » a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Pianista Marina Cainelli Gabrielli. B. Bartok: Suite op. 14; I. Strawinsky: Sonata (1924). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza » a cura di A. Castelli.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (3ª lezione). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino » a cura di Gian Pacher.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - « Domani sport » a cura del Giornale radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - « Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion di program « Dai crepes di Sella »: Lunesc: Dòi e dòi no fàsc semper càter; Merdi: Ci pudèss pa fa nösc mituns do la scola mesàna?; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: La cultures suplides di Indios; Venderdi: Pür pice rü; Sada: Cianzòns de la val de Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 Quartetto Boschetti. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino a cura di Mario Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il Portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best-seller » - Un libro da leggere, discusso con gli ascoltatori della Regione a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Piccolo atlante » del prof. G. B. Pellegrini - « Tra storia e leggenda: Cronache istriane » presentate dal prof. E. Sestan - Sceneggiatura di M. Sestan - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Present. e coordinamento di Claudio Martelli. 16,30-17 Concerto del flautista Antonmario Semolini e del pianista Roberto Cognazzo - Musiche di G. Viozzi, L. Donorà, M. Sofianopulo, D. Zanettovich (Reg. eff. il 26-4-1975 dal Circolo di Cultura e delle Arti di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Rassegna di interpreti regionali »: Coro di voci bianche « I piccoli cantori della città di Trieste » diretto da Edda Calvano - P. Chinellato: Ave Maria - Tantum ergo; G. Verdi: Laudi alla Vergine; G. Viozzi: Biele sposine; Z. Kodaly: Quattro madrigali. 15,40 « D.J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione. Presenta O. Di Brazzano. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 « Quadrangolo ». Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,40-17 I solisti del « Musiclub » diretti da A. Bevilacqua. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14-14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della lirica », a cura di Fabio Vidali. 16,20 « Letteratura e società » - Momenti della storia culturale della Regione a cura di Elvio Guagnini (1º) - Partecipano: E. Apih, G. Gri, G. Negrelli - Indi: Complesso « The Gianni Four ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: « A casa, tra un poco » di Roberto Damiani e Claudio Grisancich - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 « Rassegna di interpreti regionali » - Coro di voci bianche « I piccoli cantori della città di Trieste » diretto da Edda Calvano - Musiche di P. Chinellato, G. Verdi, G. Viozzi, Z. Kodaly (Replica). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: « La solitudine di Promontore » di Guido Miglia. 16,20 Cori della Regione al XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « Nuovo almanacco » - Programma in collab. con la Assoc. Friulana Scrittori, a cura di G. Passalenti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Canzoni nell'aria: Musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, a cura di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso « Arcobaleno ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Canzoni di ieri. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Voglio girare il mondo » - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: « I Nuraghi » di Iglesias. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari ». 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Take Off » complessi isolani di musica leggera in fase di decollo, a cura di Piero Salis. 15,20-16 « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Guida autorizzata, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Musica club di Enzo Randisi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Così si cantava, di Edoardo Paglia e Giovanni Gorni. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05-15,30 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizzazione di Pippo Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza, un paese, una banda. A cura di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer e Paola Lori. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Radio aperta, rassegna di dilettanti siciliani. Complesso diretto da Rosario Sasso. Realizzazione di Pino Badalamenti. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta fra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. Introduzione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 12. Oktober: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,35 Tiroler Ehrenkranz: Johann Jakob Staffler. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Markus Küer. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Keith Robertson-Helmut Höfling: « Das Geheimnis des Schachturms ». 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 « Weinreise in Südtirol ». Ein freudsamer Führer erwandert von Karl Theodor Hoeniger. 2. Teil. 18,09-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach: 2 Fugen aus « Die Kunst der Fuge »; Konzert für Violine und Orchester in E-Dur; Konzert für Violine und Orchester in g-moll; Konzert für 2 Violinen und Orchester in d-moll. Ausf.: Georg Egger und Ottavia Kostner, Violine. Das Württembergische Kammerorchester. Dir.: Jörg Faerber. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 13. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Antigone ». Oper von Carl Orff. Ausf.: Antigone: Colette Lorand; Ismene: Ortrun Wenkel; Kreon: William Murray; Ein Wächter: Horst Hoffmann; Hämon: Cleas-Haakan Ahnsjö; Tiresias: Helmut Melchert; Ein Bote: Kieth Engen; Eurydice: Astrid Varnay; Chorführer: Hans Günter Nöcker. Das Bayerische Staatsorchester. Der Chor der Bayerischen Staatsoper. Musikalische Leitung: Wolfgang Sawallisch. 23-23,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 14. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Ellis Kaut: « Pumuckl und das verkaufte Bett ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Streichquartett in A-Dur, KV. 464. Ausf.: La Salle-Quartett. 18,45 Fragen zur Bibel. « Wie entstand die Bibel? ». Ein Beitrag von Dr. Arnold Stiglmair. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 15. Oktober: 6,30-7,15 Klingendes Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: « Heiliger Ehrenglantz der Gefürsteten Graffschaft Tyrol ». 3. Sendung: « Hl. Corbinian ». 1. Teil. 18,15 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Ballettmusik zur Pantomime « Les petits riens »; Robert Schumann: Konzert für Violoncello und Orchester in a-moll, Op. 129; Arnold Schönberg: Kammersymphonie Op. 9. Ausf.: Libero Lana, Violoncello. Das Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: André Markowski. 21,30 Rainer Maria Rilke: « Die Stimme ». Es liest: Harry Kalenberg. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 16. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « La Gazza ladra » und « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini und « Othello » und « Macbeth » von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Techniken. Irmingard Wädekin: « Geräte im Bauernhof ». 17,33 Melodie und Rhythmus. 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter: Paula Kravogl. 3. Teil. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Waalhirtsrosl ». Hörspiel von Otto Mayr. Sprecher: Peter Mitterrutzner, Lothar Dellago, Anni Schorn, Florian Hanspeter, Paul Kofler, Erika Scrinzi, Gundi Rinner, Anna Faller, Bruno Hosp. Regie: Erich Innerebner. 21,16 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 17. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Der entschwundene Toni ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Rudolf Greinz: « Der Zieler Wastl ». Es liest: Rudolf Hiessl. 18,16 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. Dr. Peter Ortner: « Unsere Fledermäuse - seltsame Säugetiere ». 18,58-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,40 Aus Forschung und Technik. Dr. Alois Staindl: Zur Geschichte unserer Erde. 3. Teil: « Die Entdeckung der Eiszeiten ». 20,45-21,02 « Goethe in Examen ». Ein Hörspiel von Alfred Polgar und Egon Friedell. 21,10-21,27 Aus Briefen und Tagebüchern. Kafka über seine Jugend. 21,37-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 18. Oktober: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Magnus Gottfried Lichtwer. 18,05 Liederstunde. Italienische und französische Lieder und Chansons. Ausf.: Alide Maria Salvetta, Sopran; Max Ploner, Klavier; Gérard Souzay, Bariton; Dalton Baldwin, Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. Insp. Siegfried Beghella: « Lern- und Verhaltensstörungen in der Schule ». 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein mit Fred Rauch. 21 Marie Luise Kaschnitz: « Das Inventar ». Es liest: Sonja Höfer. 21,20 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

I/D.P.V.

Am Donnerstag, 16. Oktober um 20,15 Uhr sendet Radio Bozen das Hörspiel « Die « Waalhirtsrosl » von Otto Mayr. Die Sprecher (v.l.n.r.): Anny Schorn, Bruno Hosp, Gundi Rinner, Lothar Dellago, Peter Mitterrutzner, Anna Faller, Paul Kofler, Erika Gögele

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 12. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Klavirska glasba Johannesa Brahmsa. Variacije na Paganinijevo temo, op. 35; Rapsodija v g molu, op. 79, št. 2. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « V srcu pragozda ». Napisala Zora Tavčar. II. in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Operetva fantazija. 16,30 Sport in glasba. 17,30 « Vlaki so vozili mimo ». Radijska drama, ki jo je napisal Carlo Di Stefano, prevedla Jadviga Komac. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Darijan Božič: Slovenske pesmi, tri koncertantne drame za napovedovavca, recitatorja, mezzosopran ter orkester. Mezzosopranistka Eva Novšak-Houška, napovedovavec Marijan Kralj, recitator Jurij Soušek. Orkester Slovenske filharmonije vodi Uroš Lajovic. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 13. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Scenska in baletna glasba. Ludwig van Beethoven: Prometejeva bitja, balet. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila.

I/D.P.V.

14. oktobra, ob 19,10 je na sporedu prva oddaja štirinajstdnevne rubrike « Drevo ob Sočisrečanja z goriško pesnico Ljubko Šorli »

20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Tenorist Anton Dermota in pianistka Hilda Dermota izvajata samospeve Antona Tomaža Linharta, Kamila Maška, Benjamina Ipavca, Frana Serafina Vilharja, Davorina Jenka in Josipa Procházka - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 14. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinist David Ojstrah, pianist Svjatoslav Richter. César Franck: Sonata v a duru. 19 Jazzovski trio « The Cabildo's Three ». 19,10 Drevo ob Soči - srečanje z goriško pesnico Ljubko Šorli: 1. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Ivan Zajc: Nikola Šubić Zrinjski, opera v treh dejanjih. Drugo in tretje dejanje. Orkester in zbor zagrebške Opere vodi Milan Sachs. 21,50 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 15. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. I Cameristi di Venezia: violinista Wilma Leonardi ter Enrico Enrichi, violist Ottone Cadamuro, violončelist Leonardo Serdoz, kontrabasist Claudio Gasparoni. Giovanni Battista Vitali: Capriccio za dve violini, viola in violončelo; Gioacchino Rossini: Sonata št. 3 za dve violini, violončelo in kontrabas. S koncerta, ki ga je priredil Agimus 29. januarja letos v Palamostre v Vidmu. 18,50 The New Don Ellis Band. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Western-Pop-Folk. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodeluje pozavnist Branimir Slokar. Benjamin Ipavec: Serenada za godala; Georg Friedrich Händel: Koncert v f molu za pozavno in godala; Johann Georg Albrechtsberger: Koncert za pozavno in godala; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v d duru, KV 136. Orkester Glasbene Matice v Trstu. Koncert smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 25. oktobra lani. 21,25 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 16. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Tenorist Anton Dermota in pianistka Hilda Dermota izvajata samospeve Antona Tomaža Linharta, Kamila Maška, Benjamina Ipavca, Frana Serafina Vilharja, Davorina Jenka in Josipa Procházka - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slovenski znanstveniki na univerzi. Glasbena dejavnost Slovencev v Trstu od 1848. Naprej pripravlja, Aleksander Rojc, prva oddaja. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 3. oddaja, pripravil Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Giovannino ». Igra v treh dejanjih, ki jo je napisal Sabatino Lopez, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,05 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 17. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist Giorgio Blasco, pianista Ennio Silvestri in Giorgio Rittmeyer. Mario Simini: Fantasia alpestre, op. 15; Giorgio Rittmeyer: Sonata št. 2. 18,55 Ansambel « The Crusaders ». 19,10 Slovenska povojna lirika « Vzpon spoznanja v Krakarjevi poeziji », pripravila Irena Žerjal. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Alberto Erede. Sodelujejo sopranistka Janine Micheau, tenorista Raoul Jobin ter Libero De Luca in baritonist Jean Borthayre. Orkester Konservatorija in orkester Opere v Parizu. 21,30 Nocoj plešimo! 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 18. oktobra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Simfonija št. 3 v a molu, op. 56. « Škotska ». 19,10 Liki iz naše preteklosti « Andrej Žnidarčič », pripravila Lelja Rehar. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Slovenski satir na Kranjskem ». Radijska igra, ki jo je napisal Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Klaus Wunderlich. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

	domenica 12 ottobre	***lunedì*** 13 ottobre
capodistria m. 278 kc. 1079	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Il sassofonista Fausto Papetti. **9,30** Concerto in piazza. **10** E' con noi... **10,15** Musica. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Suona il complesso « Dobri Znanci ». **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Le canzoni più. **12 COLLOQUIO. 12,05** Musica per voi (I parte). **12,30** Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. **12,50** Musica per voi (II parte). **14** Disco più, disco meno. **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** L'orchestra Perez Prado. **15,15** Esplosione beat. **15,45** Parada di dischi R.C.M. **16-16,30** 4 passi. **19,30 CRASH. 20** Panorama orchestrale. **20,30** Giornale radio. **20,40** La domenica sportiva. **20,45** Rock party. **21** Radioscena. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.	**7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Piccoli capolavori di grandi maestri. **9** Musica folk. **9,15** Mondo del disco. **10** E' con noi... **10,10** Angolo dei ragazzi: Letteratura jugoslava di Branislav Nušič **10,35** Ascoltiamoli insieme. **11** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Edizioni Sonora. **11,45** Angeleri Cercasi. **12 MUSICA PER VOI** (I parte). **12,30** Giornale radio. **12,45** Musica per voi. **14** Lunedì sport. **14,10** Disco più, disco meno. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo musicale. **14,45** La Vera Romagna. **15** Arie operistiche. **15,30** Edizioni Savio Record. **15,45** 4 passi. **16,10** Do - re - mi - fa - sol. **19,30 CRASH. 20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** La mia poesia: Milos Crnjanski. **21,10** Chiaroscuri musicali. **21,35** Palcoscenico operistico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	**6,30 RADIO DOMENICA** con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18** Notizie flash con Claudio Sottili. **8,45** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **9** Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica. **10 JUKE-BOX** con Valeria. **11** Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. **11,30** Relax con Valeria. **12,05** Quiz della domenica con Ettore Andenna. **12,30** Juke-box con Valeria. **13,10** Versione originale. **14 DOMENICA SPORT E MUSICA** con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **16** In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. **18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B.** con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.	**6,30 SUPERSVEGLIA** con Roberto. **6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19** Notizie flash. **7,45** Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. **8,45** Oroscopo di Lucia Alberti. **9** Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10 L'AMICA DI CASA:** Luisella. **10,15** Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. **11** Colloqui di moda. **12,05 MUSICA E GIOCHI** con Liliana. **14 DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up di un personaggio. **15,45** Lo riconoscete? (gioco). **16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15** Obiettivo sui Camaleonti. **16,40** Saldi. Svendita di dischi di successo. **17** Federico Show con l'Olandese Volante. **17,35** Come crearsi una discoteca in casa. **18** Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. **19,30-20** Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	**I Programma** **7 MUSICA VARIA. 7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Lo sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Polke e mazurke. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. **9,30** Santa Messa. **10,15** The Cascading Strings. **10,30** Notiziario. **10,35** Dimensioni. **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica). **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15** Lo spaccatutto con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15** Da Zurigo: Calcio: Svizzera-URSS - Sport e musica. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Ballata di una tromba. **18,30** Notiziario. **18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 SCIENZE UMANE. 20,30** Rassegna Internazionale del Radiodramma: Il ballo della Grange aux Belles. **21,20** Juke-box. **22,15 NOTIZIARIO. 22,20** Studio pop. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.	**I Programma** **6 MUSICA VARIA. 6,30** Notiziario. **6,35** Le elezioni federali. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,35** Le elezioni federali. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10** Le elezioni federali. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13 CANZONI. 13,15** La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. **18,30** Notiziario. **18,35** Kai Warner e la sua formazione. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30** Da Ginevra: Stagione dei concerti UER. Musiche di Mendelssohn e Beethoven. (Nell'intervallo: Conversazione e Notiziario). **22,20 TERZA PAGINA. 22,50** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 14 ottobre

7 **BUONGIORNO IN MUSICA.** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9,15 Celebri pagine pianistiche. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Suona l'orchestra Leo Adeo.

12 **MUSICA PER VOI.** 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Canzoni, canzoni. 15,15 Si dice o non si dice, di Gianni Malusà. 15,30 Il complesso Tony Mottola. 15,45 4 passi. 16,10 Do - re - mi - fa - sol.

19,30 **CRASH.** 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Incontri. 21,10 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti: Il quartetto d'archi « Amadeus ».

mercoledì 15 ottobre

7 **BUONGIORNO IN MUSICA.** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada-Canzoni. 11,30 Più libera. 11,45 Angeleri Cercasi.

12 **MUSICA PER VOI** (I parte). 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi (II parte). 13 Loverama in naturama. 13,35 Musica per voi (III parte). 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Cantano I Sparks. 15,15 R.C.M. 15,30 Coro « Zumellese » Mell. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 4 passi.

19,30 **CRASH.** 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Cantano I Gens. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

giovedì 16 ottobre

7 **BUONGIORNO IN MUSICA.** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Hi-fi magazine. 9 Musica folk. 9,15 Galleria musicale. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro. 11,45 « Cerca melodia » con gli Alan Brown.

12 **MUSICA PER VOI** (I parte). 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 14 Itinerari. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Noi e i nostri figli. 14,45 La Vera Romagna. 15 Canta Ksenija Erker. 15,15 LP della settimana. 15,50 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25 Intermezzo musicale.

19,30 **CRASH.** 20 Ciak, si suona. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Parata d'orchestre. 22 In concerto: Amalia Rodriguez. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Hudec Bergant all'organo.

venerdì 17 ottobre

7 **BUONGIORNO IN MUSICA.** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 L'orchestra e coro Hugo Montenegro.

12 **MUSICA PER VOI** (I parte). 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25 Intermezzo musicale.

19,30 **CRASH.** 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Operazione stardust. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

sabato 18 ottobre

7 **BUONGIORNO IN MUSICA.** 7,30 - 8,30 - 10,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica, dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Divagazioni in musica. 10 E' con noi... 10,15 Carosello Curci. 10,35 Calendarietto. 10,40 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Angeleri. 11,45 Nel ritmo di charleston.

12 **MUSICA PER VOI** (I parte). 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi (II parte). 12,54 Il sabato della coppia tipo. 13,35 Musica per voi (III parte). 13,54 Il sabato della coppia tipo. 14 Disco più, disco meno. 14,35 Cori italiani. 14,54 Il sabato della coppia tipo. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Cantanti sloveni. 15,30 Il problemone. 15,45 Intermezzo musicale. 15,54 Il sabato della coppia tipo. 16,10 Teletutti qui. 16,25 Il sabato della coppia tipo.

19,30 **WEEKEND MUSICALE.** 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

martedì 14 ottobre

6,30 **BUONGIORNO** con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Roberto e Valeria. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 **L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Elena Melik bellezza.

12,05 **MUSICA E GIOCHI** con Liliana.

14 **DUE-QUATTRO-LEI** con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 **RICCARDO SELF SERVICE.** 16,15 I Camaleonti. 16,25 Omaggio. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,40 Discoflash.

18 **HIT PARADE** dei punti di vendita con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.

mercoledì 15 ottobre

6,30 **ALZATEVI** con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 **L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Bruno Vergottini acconciature.

12,05 **MUSICA E GIOCHI** con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 **RICCARDO SELF SERVICE.** 16,25 Obiettivo sui Beano. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. Revival di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,35 Come crearsi una discoteca in casa.

18 **DISCORAWA.** 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.

giovedì 16 ottobre

6,30 **GIU' DAL LETTO** con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna.

8,45 **OROSCOPO** di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 **L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Colloqui di moda.

12,05 **MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 14 Due-Quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).

16 **RICCARDO SELF SERVICE.** 16,15 Obiettivo su Guccini. 16,40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Discocamel della settimana.

18 **HIT PARADE** degli ascoltatori con Awana-Gana. 19,30-19,45 Parole di vita.

venerdì 17 ottobre

6,30 **E' SUONATA LA SVEGLIA** con Riccardo. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 **L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,10 Dottor Nervi sogni.

12,05 **MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco)

16 **RICCARDO SELF SERVICE.** 16,15 Guccini. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera?

18,20 **HIT PARADE** di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.

sabato 18 ottobre

6,30 **E' ORA DI ALZARSI** con Roberto. 6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 **L'AMICA DI CASA:** Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Isabella Orsenigo arredamento.

12,05 **MUSICA E GIOCHI** con Liliana. 13,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16,06 Riccardo Self service. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,39 Il sabato della coppia tipo. 17,45 Come crearsi una discoteca in casa. 18 Dove andiamo stasera?

18,15 **FUMORAMA VERDE.** 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera

martedì 14 ottobre

I Programma

6 **MUSICA VARIA.** 6,30 Notiziario. 6,35 Le elezioni federali. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 7,35 Le elezioni federali. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10 Le elezioni federali. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 **BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA.** 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Ouverture all'operetta « Waldmeister » di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 **TRIBUNA DELLE VOCI.** Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. (Nell'intervallo: Notiziario).

22 **LA VOCE DI...** 22,15 Notiziario. 22,20 I miei avevano dei prati, di Mino Müller. 22,45 Solisti strumentali. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

mercoledì 15 ottobre

I Programma

6 **MUSICA VARIA.** 6,30 Notiziario. 6,35 Le elezioni federali. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,35 Le elezioni federali. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10 Le elezioni federali. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 **MOTIVI PER VOI.** 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Fantasia d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 **UN GIORNO, UN TEMA.** Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Radiocronache sportive d'attualità.

22 **PIANO-JAZZ.** 22,15 Notiziario. 22,20 La « Costa dei barbari ». 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

giovedì 16 ottobre

I Programma

6 **MUSICA VARIA.** 6,30 Notiziario. 6,35 Le elezioni federali. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,35 Le elezioni federali. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10 Le elezioni federali. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 **DUE NOTE IN MUSICA.** 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 **OPINIONI ATTORNO A UN TEMA.** 20,40 Vivaldi e Strawinsky. 21,45 Cronache musicali.

22 **CORI DELLA MONTAGNA.** 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

venerdì 17 ottobre

I Programma

6 **MUSICA VARIA.** 6,30 Notiziario. 6,35 Le elezioni federali. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,35 Le elezioni federali. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10 Le elezioni federali. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 **DUE NOTE IN MUSICA.** 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola: Fiaba n. 3 (Nell'intervallo: Notiziario). 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 **PANORAMA D'ATTUALITA'.** Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Xavier Cugat. 21 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital degli « The Moody Blues ».

22 **ORCHESTRE VARIE.** 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

sabato 18 ottobre

I Programma

6 **MUSICA VARIA.** 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 **ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI.** 13,15 La bottega dell'antiquario, di Charles Dickens. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci dei Grigioni italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Ballata dell'ocarina. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 **IL DOCUMENTARIO.** 20,30 Caccia al disco. Quiz musicale allestito da Monica Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21 Radiocronache sportive d'attualità.

23 **JAZZ.** 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 12 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa magg. per strum. a fiato (rev. Frans Vester): Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegro con brio) (Quintetto Danzi: fl. Frans Vester, ob. Koen ven Slogteren, cl.tto Piet Honigh, fag. Brian Pollard, corno Adriaan van Woudenberg); **F. Liszt:** Rigoletto, paraphrase de concert (da Verdi) (Pf. Claudio Arrau); **F. M. Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Quartetto Smetana: vl.i Jiri Novak e Lubomir Kostecky, v.la Milan Skampa, vc. Antonin Kohout - Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Serkin, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
P. I. Ciaikowski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41 per basso solista e coro a cappella (Sol. Alexader Mikhailov - Coro Ciaikowski dir. Galina Grigorieva)

9,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Concerto in re min. per due violini e orch. d'archi (Sol. Nathan Milstein e Enrica Morini - Orch. da camera); **G. Setaccioli:** Sonata in mi bem. magg. op. 31 per cl.tto e pf. (Cl.tto Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco); **A. Salieri:** Concerto in do magg. per fl.; oboe e archi (Fl. Conrad Klemm, ob. Sheida Hodgkinson - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11 INTERMEZZO
G. Bizet: Carmen - Suite sinfonica dall'opera: Preludio - Aragonesa - Habanera - Il cambio della guardia - Intermezzo - Marcia dei contrabbandieri - I Dragoni dell'Arcalà - Danza gitana (Orch. Royal Opera House Covent Garden dir. Alexander Gibson); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España - Impressioni sinfoniche per pf. e orch. - Al Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. dei Concerti di Madrid dir. Jesus Arambarri)

11,50 RITRATTO D'AUTORE: THOMAS AUGUSTINE ARNE
T. A. Arne: Ouverture n. 1 in mi min.: Largo ma non troppo - Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orch. « Ac. of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto n. 5 in sol min. per clav. e orch.: Largo - Allegro con spirito - Adagio - Vivace (Sol. Georges Malcolm - Orch. « Ac. of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Due cantate: Cantata « Bacchus and Ariadne » - Cantata « Fair Caelia love protended » (Ten. Robert Tear, clav. Simon Presto - Orch. « Ac. of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto n. 6 in si bem. magg. per organo e orch.: Allegro moderato - Minuetto - Variazioni I-II-III (Sol. Jean Guillov - Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Klopfenstein)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
F. Cavalli: Il calisto: Ardo, sospiro e piango - Ululi, frema e strida (Msopr. Janet Baker, ten. Peter Gottlieb - Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard); **H. Purcell:** Dido and Aeneas: The hand, Belinda (morte di Didone); **J.-P. Rameau:** Hyppolyte et Aricie: « Quelle plainte en ces lieux m'appelle? » (confessione di Fedra) (Msopr. Janet Baker - Dir. Anthony Lewis); **G. Verdi:** Il trovatore: Tacea la notte placida - Di tale amor che dirsi, aria e cabaletto di Leonora — Otello: Mia madre aveva una povera ancella - Ave Maria (canzone del salice e preghiera di Desdemona) (Sopr. Régine Crespin - Orch. Teatro Reale del Covent Garden dir. Edward Downes); **A. Khachaturian:** Concerto in re bem. magg. per pf. e orch.: Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Sol. Raffi Petrossian - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet) (Disco **Decca**)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700
C. Cannabich: Les fêtes au sérail, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **K. Stamitz:** Concerto in fa magg. per pf. e orch.: Allegro - Andante moderato - Rondò (Sol. Pier Alberto Biondi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **G. C. Wagenseil:** Concerto in mi bem. magg. per oboe, fagotto e orch.: Allegro assai - Andante moderato - Rondò (Ob. Michel Piguet, fag. Walter Stiftner - Orch. Capella Academica Wien dir. Eduard Melkus)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min.: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gaetano Delogu); **W. A. Mozart:** Messa in do magg. K. 257 detto « Del credo »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Jolanda Meneguzzer, contr. Luisella Ciaffi, ten. Nicola Monti, bs. James Loomis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **J. Rodrigo:** Tonadilla per 2 chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo Ida Presti-Alexander Lagoya); **C. M. von Weber:** Invitation à la valse (orchestraz. di Berlioz) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Strauss)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 9 in do magg. (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **F. Busoni:** Fantasia indiana op. 44 per pf. e orch. (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); **R. Strauss:** da « Tanzsuite » su musiche di Couperin (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA
J. Sibelius: Biancaneve suite op. 54 dalle musiche di scena per la favola omonima di Strindberg: L'arpa - La ragazza con le rose - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund); **P. Norgaard:** Kostellationen op. 22 concerto per 12 archi: Allegro con spirito - Andante affettuoso - Allegro vivace (Archi dell'Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkov)

18,40 FILOMUSICA
G. Bizet: Patrie-Ouverture op. 19 (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray); **F. Chopin:** Polacca in fa min. op. 71 n. 3 (Pf. Garrick Ohlsson); **J. Brahms:** Fier Gesange op. 17 per coro femminile, due corni e arpa: a) Es tönt ein voller Harfenklang, su testo di Ruperti; b) Lied da « Twelfth Night » di Shakespeare; c) Der Gartner, su testo di J. Eichendorff; d) Gesang aus Fingal, su testo di Ossian (Corni Alceo Goti e Giorgio Romanini, arpa Ines Barral Vasini - Coro di Torino della RAI - Mº del Coro Ruggero Maghini - Dir. Peter Maag); **K. Szimanowski:** Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf. (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **B. Bartok:** Dance-Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez)

20 L'OPERA TEDESCA
« Pimpinone » (Un allegro intermezzo) - Intermezzo in 3 parti su libretto di Johann Philipp Praetorius (da Parati) - Musica di **Georg Philipp Telemann** (Vespetta: sopr. Erna Roscher; Pimpinone: bs: Reiner Süss - Clav. Rudolf Brödner - Kammerorchester der Staatskappelle di Berlino dir. Helmut Koch); « Il mondo della luna », dramma giocoso in 2 atti (dalla commedia di Carlo Goldoni) - Testo di Wilhelm Treichlinder (arrangiamento musicale di Mark Lothar) - Musica di **Franz Joseph Haydn**

Buonafede, un ricco mercante veneziano — Walter Hagner
Dottor Ecclitico, un finto astronomo di Bologna — Karl Schwert
Leandro, innamorato di Clarissa — Albert Gassner
Cecco, domestico viennese di Leandro — Willibald Lindner
Clarissa, giovane figlia di Buonafede — Friedel Schneider
Lisetta, domestica di Buonafede — Hanne Münch
Due assistenti del dottore — Karl Kreille, Karl Schwert

Orch. da Camera di Monaco dir. Joannes Weissenbach

22 F. SCHUBERT
Sinfonia in do maggiore n. 6 « La Piccola » (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel)

22,30 CONCERTINO
G. Mahler: Adagietto della Sinfonia n. 5 (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **N. Rimsky-Korsakov:** Rondò dal Quintetto in si bem. magg. per pf. e strumenti a fiato (Ottetto di Vienna); **G. Rossini:** Cenerentola: Miei rampolli femminini (Bar. Fernando Corena - Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Schumann: Davidsbündlertänze - Diciotto pezzi caratteristici op. 6 (Pf. Karl Engel); **J. Brahms:** Sonata n. 3 in re min. op. 108 per vl. e pf. (Vl. Henryk Szeryng, pf. Artur Rubinstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
18 anni (Dalida); **Agua de março** (Antonio C. Jobim); **Ding Dong** (George Harrison); **Ashiko go** (Manu Dibango); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Wild safari** (Barabbas Power); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Sur nostre étoile** (Francis Lai); **Piange il telefono** (Domenico Modugno); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Juke box five** (The Rubettes); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **If you go away** (Ray Charles); **C'est magnifique** (Franck Pourcel); **Biblos** (Chicago); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Maracanà** (Irio de Paula); **Wives and lovers** (Franck Chacksfield); **Rimani** (Drupi); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Fat mama** (Woody Herman); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Es la Libertad** (Los Machucambos); **The Last Picasso** (Neil Diamond); **Palomma d'oro** (Feppino Gagliardi); **L'esorcista** (Richard Hayman); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **La storia di febbraio** (Giorgio Laneve); **Campo de fiori** (Antonello Venditti); **You are my day you are my night** (Stevie Kazan)

10 MERIDIANI E PARALLELI
I say a little prayer (Woody Herman); **Here's to you** (Joan Baez); **When something is wrong with baby** (King Curtis); **Grande grande grande** (Mina); **Anna** (Roberto Carlos); **Live and let die** (Wings); **Mi piace** (Mia Martini); **Whiski in the jar** (Thin lizzy); **The Duck** (A. Brasseur); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Sonf of the wind** (Santana); **Morire tre le viole** (Patty Pravo); **Spirit in the Dark** (A. Franklin); **In the still of the night** (Living Strings); **Il poeta** (Mina); **Signora Lia** (Claudio Baglioni); **Saturday nights alright for fichting** (Elton John); **Mondo in mi 7ª** (Adriano Celentano); **Black Night** (Deep Purple); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **The Boxer** (Simon and Garfunkel); **Così parlò Zarathustra** (Eumir Deodato); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Women in love** (Keith Beckingham); **Ti relago gli occhi miei** (Gabriella Ferri); **Nights in white satin** (The Moody Blues); **7 e 40** (Lucio Battisti); **Black Baudeleaire** (Mortimer Shuman); **Sussa bumbi tumba** (Uele Kalabubu et sa Tribù); **Dinah** (Lionel Hampton)

12 INTERVALLO
Sogno d'amore (Harald Winkler); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchioni); **Cane e padrone** (Claudia Mori); **La mer** (Horst Fisher); **Be my baby** (Bay City Rollers); **Non so** (Mina); **T.S.O.P.** (Fausto Papetti); **Beyond tomorrow** dal film « Serpico » (Ray Conniff Singers); **Rusticano moog** (Bob Callaghan); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Le tue mani** (Milva); **Sposi** (Carlo Pierangeli); **La treccia bionda** (Ferrante-Teicher); **The « in » crowd** (Bryan Ferry); **Ritratto di donna** (Totò Savio); **Insieme noi** (Mino Reitano); **Kriminal tango** (Piero Trombetta); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Poesia d'ottobre** (Alunni del Sole); **Matacumbe** (Tito Puente); **That's a plenty - Surfeit USA** (The Pointer Sisters); **My melancoly baby** (Bert Kämpfert); **Rock around the clock** (Bob Mitchell); **E poi...** (Gil Ventura); **Un corpo e un'anima** (Wess e Dori Ghezzi); **The old fun city** (Burt Bacharach); **Only you** (Ringo Starr); **After sunrise** (Sergio Mendes); **Hoedown** (Emerson, Lake and Palmer); **Marta** (Antonello Venditti); **Pazza idea** (Dorsey Dodd); **Amore mio non farmi male** (Enrico Simonetti); **My heart belongs to daddy** (Fritz Schulz-Reichel); **Ate segunda feria** (André Penazzi); **Bellissima** (Adriano Celentano); **La mela** (I Vianella)

14 COLONNA CONTINUA
Sometimes I feel like a matherless child (The Rita Williams Singers); **All through the night** (Bobby Hackett); **Oh Lady be good** (Count Basie); **Um rancho nas nouvens** (Claus Ogerman); **Just one more day** (Etta James); **American tango** (Weather Report); **La marche nuptiale** (Fabrizio De André); **Laura** (Coleman Hawkins); **Once in a while** (Sarah Vaughan); **Mine** (Herbie Nichols); **Brasileirinho** (Bruno Battisti D'Amario); **Imagine** (Johnny Harris); **Django** (J. J. Johnson e Kai Winding); **Ma, he's making eyes at me** (Count Basie); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Mr. Nashville** (Toots Thielemans); **Witchcraft** (Keith Textor); **Who is she** (Gladys Knights and the Pips); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **Note felici** (Gino Marinacci); **Autoritratto** (Renato Sellani); **The house of the rising sun** (Geordie); **Aspirations** (Santana); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Flight of the gull** (Neil Diamond); **Polaris** (Compl. Perigeo); **Ruby tuesday** (Melanie); **Pra dizer adeos** (Edu Lobo); **Long ago and far away** (Earl Bostic) **Sweet Georgia Brown** (Al Hirt); **Body and soul** (Stan Getz)

16 IL LEGGIO
Theme from lost horizon (Ronnie Aldrich); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Southern part of Texas** (War); **E tu...** (Caudio Baglioni); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Tanto pe cantà** (Nino Manfredi); **Spirit of Summer** (Eumir Deodato); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Passa il tempo** (Ibis); **Machine gunn** (The Commodores); **Raccontami di te** (Bruno Martin); **Wiener praterleben** (Will Glahe'); **Somebody** (Ray Charles); **The pinky panter** (Ennio Morricone); **Il manichino** (Gino Paoli); **Shinin' on** (Grand Funk); **You're so vain** (Carly Simon); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Samba de Sausalito** (Santana); **18 anni** (Dalida); **Canta libre** (George Baker); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Bungle in the Jungle** (Jethro Tull); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Rock the boat** (Hues Corporation); **La lontananza** (Caravelli); **Don't do that** (Don Fardon); **Violentango** (Astor Piazzolla); **Nina vie' già** (Lando Fiorini); **If you go away** (Ray Charles); **Flying home** (Werner Müller); **Houch und deutschmeister marsch** (Will Glahé); **Ciribiribin** (E. Morricone)

18 SCACCO MATTO
Dance little sister (The Rolling Stones); **The wild one** (Suzie Quatro); **Rebel rebel** (Gianni Oddi); **Il vecchio e il bambino** (I Nomadi); **Look up the sky** (Blood Sweat and Tears); **Contrappunti** (Le Orme); **Every now and then** (Electric Flag); **E le stelle stan piovendo** (Mia Martini); **The promised land** (Elvis Presley); **The Addison trip** (Nucleus); **Baby, don't let this good love die** (Carol Douglas); **Se sai se vuoi se puoi** (I Pooh); **The right thing to do** (Carly Simon); **OK yesterday was yesterday** (Slade); **You can have it all** (George McCrae); **Felicità ta ta** (Raffaella Carrà); **Grand Wazoo** (The Mothers); **Good ol' rock'nd roll** (David Essex); **Love's theme** (Love Unlimited); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Givin' it all away** (Bachman Turner Overdrive); **Timore e tremore** (Mai Lai); **« A » two- hundred** (Deep Purple); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Ask me** (Ecstasy Passion and Pain); **Nell'archivio della mia coscienza** (Renato Zero); **Billion dollar babies** (Al Cooper); **Once** (Trace); **Clinica Fior di Loto S.p.a.** (Equipe 84); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **In my life** (Leo Sayer); **Il ragazzo** (Francesco De Gregori)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Red roses for a blue lady (Count Basie); **Song of the indian guest** (Tommy Dorsey); **Sometimes I'm happy** (Tony Bennett); **The way to look tonight** (Peter Nero); **Oh, Alfredo** (Jula De Palma); **When I lost you** (Frank Sinatra); **Fair wind** (Duke Ellington); **Budo** (Miles Davis); **Close your eyes** (Bobby Hackett); **Sabia** (Antonio C. Jobim); **Limehouse blues** (Cannonball Adderley); **Skylark** (Bette Midler); **Metropoli** (Gino Marinacci); **Mr. Broadway** (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); **Mambeando** (Bola Sete); **Monti pallidi** (Perigeo); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Love is here to stay** (Reg Tilsley); **Versailles** (Modern Jazz Quartet); **When you wish upon a star** (Louis Armstrong); **Mambo diable** (Tito Puente); **Pathetic** (Renato Sellani); **Nineteen eighteen march** (Marcello Rosa); **Blues para emmett** (Toquinho e Vinicius); **Se tu non fossi qui** (Oscar Valdambrini); **Noche de feria** (Manitas De Plata); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Morro velho** (Brasil 77); **I've got a woman** (Maynard Ferguson); **Let's dance** (Benny Goodman); **Come sunday** (Alice Babs); **Summitt soul** (Jean Luc Ponty); **Exactly like you** (Dizzy Gillespie); **Senza fine** (Johnny Pate)

22-24
— **L'orchestra Benny Golson**
Waltz for derby; My foolish heart; A sweedish villa; I remember Clifford
— **La cantante Vikky Carr:** Hurt; Ain't no mountain high enough; One less bell to answer; Love story; For all we know
— **Il complesso del violinista Joe Venuti**
Sweet and lovely; I've got a right to sing the blues; Avalon
— **Il complesso del vibrafonista Dave Pike:** 5 ritmos de Bahia: Samba de rhoda-Dave; Baion-Eberhard; Baiafrock; Volker; Marc; Baiafro
— **Il cantante Smokey Robinson**
It's her turn to live; The love between me and my kids; Asleep on my love; I am, I am; Just passing through
— **L'orchestra e coro Ray Martin**
Sing; Release me; Everything is beautiful; Keeper of the castle; I can see clearly now; Black is black

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli dei quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 23-29 novembre 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 36 (31 agosto-6 settembre)

filodiffusione

lunedì 13 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. Philharmonic di Londra dir. Bernard Hermann); **C. Debussy:** Rapsodia per saxofono e orch. (Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant - Sol. Daniel Deffoyet); **C. Franck:** Sinfonia in re min.: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

9 L. VAN BEETHOVEN
Settimino in mi bem. magg. op. 20 per violino, viola, cl.tto, corno, fagotto, v.cello, contrabbasso: Adagio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (andante) - Scherzo, allegro molto vivace - Andante con moto alla marcia (VI. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, vc. Ernest Knava, cb. Oskar Moser, cl.tto Wolfgang Rühm, corno Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak)

9,40 FILOMUSICA
J. Strauss: Il pipistrello, ouverture (Orch. Columbia dir. Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gorini-Lorenzi); **S. Rachmaninov:** Non cantare, mia diletta (op. 4 n. 4) su testo di Puskin (Bs. Giannicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); **A. Dvorak:** Dai duetti moravi: Moglichkeit - Der kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Steward, pf. Erik Werba); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 2 in re min. per pf. op. 14: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Dir. Gyö gy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da « Salomé » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Polacca in si bem. min. (Pf. Ludvik Stefanski)

11 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA JEAN-FRANÇOIS PAILLARD DIRETTA DA JEAN-FRANÇOIS PAILLARD
J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bem. magg.: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gique; F. Couperin: Les Nations - Quatrième ordre - La Piemontoise »; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta; **M. Haydn:** Sinfonia in re min.: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzando; **J. Pachelbel:** Canone in re magg.; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do magg. (Alexander's Feast): Allegro - Largo - Allegro - Andante con presto (Gavotta)

12,30 LIEDERISTICA
A. Webern: 5 Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Noch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu dem Herde; **R. Wagner:** Dai Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe Still - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark)

13 PAGINE PIANISTICHE
M. Balakirev: Islamey, Fantasia orientale (Sol. György Cziffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Sol. Alexis Weissenberg)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
D. Shostakovitch: Sinfonia in fa min. op. 10: Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (Orch. Suisse Romande dir. Walter Weller)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700
K. Stamitz: Sonata in si bem. magg. per viola e pf. (V.la Lina Lama, pf. Piero Guarino); **G. C. Mangenseil:** Concerto n. 2 in sol magg. per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto per violino e orch. (Sol. Denes Zsigmondy - Orch. da Camera di Vienna dir. Paul Angerer)

15-17 R. Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Sol. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno); **F. Schubert:** Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » (Orch. Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi (Strum. dell'Ottetto di Vienna: vl.i Anton Fietz, Wilhelm Hubner, Rainer Kuchl, Alfred Altenburger; v.le Josef Staar, Gunther Breitenbach; vc.i Ferenc Mihaly, Adalbert Skocic)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Frescobaldi: Quattro Canzoni a due col basso continuo, dalle « Canzoni da sonare » (Fl. dolce ten. Pietro Verardo, Gianna Caocci; vl. da gamba Luciano Bellini; clav. Gianni Checchini - Compl. veneziano di strum. antichi dir. Pietro Verardo); **O. Messiaen:** Quatuor pour la fin du temps, per violino, cl.tto v.cello e pf. (1941) - Liturgie de cristal - Vocalise pour l'Ange qui annonce la fin du temps - Abibe des oiseaux - Intermède - Louange à l'Eternité de Jésus - Danse de la fureur pour les sept trompettes - Fouillas d'arcs-en-ciel, pour l'Ange qui annonce la fin du temps - Louange à l'immortalité de Jésus (Pf. Michel Beroc, cl.tto Gervase De Peyer, vl. Erich Gruenberg, vc. William Pleeth)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI JUSSI BJORLING E NICOLAI GEDDA, MEZZOSOPRANI GIULETTA SIMIONATO E SHIRLEY VERRETT
L. van Beethoven: Adelsede op. 46 (Ten. Jussi Bjorling, pf. Harru Ebert) — An die Geliebt - Der Liebende - Lied aus der Ferne (Ten. Nicolai Gedda, pf. Jan Eyron); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Una voce poco fa (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali); **C. W. Gluck:** Orfeo: Amour, viens rendre à mon âme (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **G. Donizetti:** La Favorita: O mio Fernando (Msopr. Giulietea Simionato); **H. Berlioz:** Romeo e Giulietta: Premiers transports (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre)

18,40 FILOMUSICA
H. Berlioz: Les Francs-Juges: Ouverture op. 3 (Orch. Conserv. di Parigi dir. Albert Wolf); **M. Glinka:** Trio pathétique in re min. per pf., cl.tto e v.cello (Trio I Nuovi Cameristi: pf. Sergio Fiorentino, cl. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo); **J. Sibelius:** Cavalcata notturna e sorgere del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre); **A. Dvorak:** Sei mazurke op. 56 per pf. (Pf. Gloria Lanni); **D. Sciostakovich:** Il sole splende sulla nostra Patria, cantata op. 90 per coro misto, coro di voci bianche e orch. su testo di Yevgeny Dolmastovsky (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

20 INTERMEZZO
G. Rossini: Sonata a quattro n. 2 in la magg. (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **C. M. von Weber:** Gran pot-pourri in re magg. op. 20 per v.cello e orch. (Sol. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale schizzo sinfonico (Orch. dei Conc. Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet)

20,45 IL DISCO IN VETRINA

21,25 AVANGUARDIA
K. Sereki: Continuum (Compl. Les percussions des Strasbourg); **D. Guaccero:** Sinfonia n. 2 per corno solista e archi (Corno Giacomo Grigolato - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

21,50 I CONCERTI PER DUE E TRE CEMBALI DI J. S. BACH
J. S. Bach: Concerto in do min. per due cembali, archi e basso continuo (BWV 1062) (Sol. Isolde Ahlgrimm e Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) — Concerto in re min. per 3 cembali, archi e basso continuo (BWV 1063) (Sol. Isolde Ahlgrimm, Hans Pischner e Zuzana Rusickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe); **H. Villa-Lobos:** Bachiana Brasileira n. 5 per soprano e otto v.celli (Sopr. Netania Davrath - Strum. della New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. M. Leclair: Sonata in re magg. op. 9 n. 3 per vl. e pf. (VI Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **L. Spohr:** Sonata op. 114 per flauto e arpa (Fl. Maxence Larrieu, arpa Susanna Mildonian); **F. Chopin:** Sonata in sol min. op. 65 per v.cello e pf. (Vc. Miklos Perenyi, pf. Piero Guarino)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
There's a small hotel (Bob Thompson); **Feelin' free** (Sammy Nestico); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **These foolish things** (Frank Sinatra); **So danço samba** (Brasil '66); **Duelling banjos** (Weissberg Mandel); **Solfeggetto** (Les Swingle Singers); **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); **Conquistador** (Procol Harum); **Non gioco più** (Mina); **Harmony** (Artie Kaplan); **Look for the silver living** (Ted Heath); **Don't get around much anymore** (Mosè Allison); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Mercante senza fiori** (Equipe '84); **Mind games** (John Lennon); **Sonny** (N. Samale); **Nona Sinfonia di Beethoven** (ultimo movimento) (H. Von Karajan); **An der schönen blauen Donau** (Johann Strauss di Vienna); **When I look into your eyes** (Santana); **Blue suede shoes** (Johnny Riders); **So tired** (Gloria Jones); **Fire fly** (Tony Bennett); **Katy** (Mitch Miller); **Tapestry** (Carole King); **Il buono il brutto il cattivo** (Ray Conniff); **River deep, mountain high** (Ike and Tina Turner); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Sing** (The Carpenters); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Law of the land** (The Temptations); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Gentle on my mind** (Bobby Gentry and Glen Campbell); **Love your brother** (Los Diablos); **Let me get to know you** (Paul Anka); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Rapsody in blue** (Bruno Battisti D'Amario)

10 INVITO ALLA MUSICA
Ebb tide (Robert Denver); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **Kung fu fighting** (Carl Douglas); **Bianchi cavalli d'agosto** (Franco Micalizzi); **Samba** (Miriam Makeba); **Vestita di ciliege** (I Flashmen); **Theme from Enter the dragon** (Dennis Coffey); **Stasera clowns** (I Nuovi Angeli); **Sexy Ida (p. 1)** (Ike & Tina Turner); **I am Louis Armstrong** (Teddy Wilson); **Una notte sul monte Calvo** (New Trolls); **Lonely without you** (Maynard Williams); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Begin the beguine** (Franck Pourcel); **The Black-Eyed boys** (Paper Lace); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Vincent** (Norman Candler); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Chi di noi** (Angeleri); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **West forty second street** (Eumir Deodato); **Clinica Fior di Loto SPA** (Equipe 84); **God only Know** (Olivia Newton-John); **It's too late** (Billy Paul); **Non ti scordar di me** (Renato Angiolini); **Slaughter on tenth Avenue** (Mick Ronson); **America** (David Essex); **Blue angel** (Gene Pitney); **Salt song** (Stanley Turrentine)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Sun valley jump (Glenn Miller); **La ronde** (Modern Jazz Quartet); **Doodlin'** (Ted Heath); **Per una donna, donna** (Antonella Bottazzi); **Clair** (Johnny Sax); **Tu sei così** (Fred Bongusto); **El condor pasa** (Franck Pourcel); **Summertime** (Charlie Parker); **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Luna bianca** (Mia Martini); **Heading south** (Edmundo Ros); **La prigioniera** (Patty Pravo); **Besame mucho** (Pino Calvi); **Una canzone buttata via** (Gino Paoli); **Allegro du grand siècle** (Michel Legrand); **Rhapsody in blue** (Ray Conniff Singers); **J'envie ta vie o vagabond** (Charles Trenet); **Quelque chose de merveilleux** (Mireille Mathieu); **Duncan** (Bruno Lauzi); **Lu gelataru** (Virginio Puzo); **Violino tzigano** (Helmut Zacharias); **Nina, si voi dormite** (Gabriella Ferri); **Ultimo tango a Parigi** (Ferrante & Teicher); **Piccola e fragile** (Drupi); **Giù buttati giù** (Nuovi Angeli); **Per sempre** (Marcella); **Walk the way you talk** (Burt Bacharach); **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); **St. Louis blues** (Werner Müller); **I've never been a woman before** (Barbra Streisand); **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); **Blue spanish eyes** (Mantovani); **Moon river** (Frank Chacksfield); **Lily of the west** (Bob Dylan); **Alice** (Francesco De Gregori); **Noche de ronda** (101 Strings); **Ben** (Ferrante-Teicher)

14 SCACCO MATTO
The Wild one (Suzy Quatro); **The bangin' man** (Slade); **If I love you** (Joe Cocker); **Daydreamer** (David Cassidy); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Piccola città** (I Nomadi); **Cheek** (Airto); **If I were a carpenter** (Leon Russell); **Alba** (Mia Martini); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Conversation love** (Roberta Flack); **Lady Daisy** (Tony Ronald); **It's only rock'n roll** (Rolling Stones); **The six teens** (Sweet); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Free the people** (Olivia Newton-John); **Ninety nine pounds** (Humble Pie); **Hey, Mr. Smith** (Les Humphries Singers); **Pazzia** (Simon Luca); **Là!** (Renato Pareti); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Per sempre** (Marcella); **Meat man** (Jerry Lee Lewis); **India** (Le Orme); **Jazzman** (Carole King); **O prima, adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Osibirock** (Osibisa); **Follow that with your performing seals!** (If); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **I'm right, you're wrong I win!** (Gary Glitter)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Mood indigo (Duke Ellington); **Jumpin'at the woodside** (Count Basie); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Adagio dal Concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **Hey Jude** (The Beatles); **When the saints go marchin' in** (Wilbur De Paris); **In the mood** (Bette Middler); **Un colpo al cuore** (Mina); **Original dixieland one step** (Dukes of Dixieland); **Fantasia di motivi** (Stan Getz-Lionel Hampton); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **What's a new pussycat?** (Quincy Jones); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **Inno all'amore** (Milva); **From the begining** (Emerson Lake & Palmer); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Bourrée** (Jan Anderson); **Love theme (Happy)** (Pino Calvi); **Stand by me** (Ben E. King); **J. D. boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Lullaby of Broadway** (Tony Bennet); **Inverno** (Fabrizio De André); **On the street where you live** (Percy Faith); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Crapa pelata** (Lino Patruno); **Syncopated clock** (Keith Textor); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **She's funny that way** (June Christy); **Would you like to take a walk** (Leo Addeo); **Rock & Roll lullaby** (Glenn Schorrock); **The blues jumped a rabbit** (J. Noon); **The lamplighter** (The Exeption)

18 INTERVALLO
Love theme (Peter Hamilton); **Question** (Werner Müller); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Long Tall Glasses** (Leo Sayer); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **Fai tornare il sole** (La Strana Società); **Take me home country roads** (Robert Denver); **Piano man** (Thelma Houston); **Molla Buni!** (Arturo Lombardi); **Marina** (Pino Calvi); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Kigis konar story** (The Cabildos); **Solo lei** (Fausto Leali); **Torte in faccia** (Gianni Oddi); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Let it all fall down** (James Taylor); **This world today is a mess** (Donna High.ower); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Machine gun** (The Commodores); **Haven't got the time for the pain** (Carly Simon); **Passa il tempo** (Ibis); **Ebb tide** (Robert Denver); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Il campo delle Fragole** (I Camaleonti); **Long train running** (The Dobie Brothers); **Che cos'è** (Peppino Gagliardi); **How high the moon** (Norman Candler); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Oh Nanà** (Piero e i Cotonfields); **Halleluja** (Helmut Brandemburg); **La vie en rose** (Pino Calvi); **Lisa Lisà** (Angeleri); **Marriage license** (Chi-Lites)

20 IL LEGGIO
Get it together (Jackson Five); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Forever and ever** (Gil Ventura); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei** (Lara Saint Paul); **Solitaire** (Tony Christie); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **The music maker** (Donovan); **Hard time good time** (Zoo); **Give me love** (George Harrison); **Natività** (Rustichelli-Bordini); **Baubles bangles and beads** (Ted Heath); **Escalation** (Bruno Nicolai); **Maggie** (Jeremy J. Scott); **Se hai paura** (Domodossola); **Theme from the men** (Isaac Hayes); **Messina** (Roberto Vecchioni); **S. dolino s. daletto** (Franco Cerri); **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **Summertime** (Paul Desmond); **Sovrapposizioni** (Nada); **Superstition** (The Incredible Meeting); **Jazz** (The Crusaders); **Ain't no sunshine** (Tom Jones); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **I say a little prayer** (Woody Herman); **Barcarolo romano** (Luigi Proietti); **Djamballa** (Fausto Papetti); **Helen wheels** (Wings); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **25 or 6 to 4** (Boots Randolph) **Teenage rampage** (The Sweet); **Harmony** (Ray Conniff)

22-24
— **L'orchestra del pianista Roger Williams**
Lost horizon; Aubrey; Rain song; Theme from Baxter; Also sprach Zarathustra; Killing me softly with his song
— **Le voci di Vinicius, Marilia Medalha e Toquinho**
Tarde em Itapoan; Come dizia o poeta; Tamara; Valsa para o ausente; Samba de gesse; A bençao Bahia
— **Il quintetto del violinista Stuff Smith**
Cherokee; Yesterdays; What is this thing called love
— **Il complesso di Carlos Santana**
Going home; Love, devotion and surrender; Samba de sausalito; When I look into your eyes
— **Il complesso The Ames Brothers**
A fine romance; Rag mop; Quiereme mucho; You're driving me crazy; Solitude; Exactly like you
— **L'orchestra Oliver Nelson**
Island Virgin; These boots are made for walkin'; Jazz bug

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 90)

martedì 14 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. M. Leclair: Scylla et Glaucos, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouvertures - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en Musette - Air en rondeau (Clav. Raymond Leppard - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 242 per 3 pf. e orch.: Allegro - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Sol. Robert, Gaby e Jean Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **B. Smetana:** Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. Royal Philharmonic dir. Malcolm Sargent)

9 CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA
W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287 per 2 violini, viola, v.cello, contrab. e due corni: Allegro - Tema e variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto (Ottetto di Vienna)

9,40 FILOMUSICA
G. Frescobaldi: Toccate IV e V (libro II) (Org. René Saorgin); **G. Donizetti:** 4 canti napoletani: La canocchia - Tengo no' n'ammurato - Amor marinaro - Dje iradetore (Sopr. Angelica Tuccari; pf. Rate Furlan); **G. F. Haendel:** Sonata in do magg. op. 1 n. 7: Larghetto - Allegro - Larghetto - Gavotta - Allegro (Fl. dolce Jean Martin Linde; v.la da gamba August Wenzinger; cemb. Gustav Leonhardt); **M. Ravel:** Don Chisciotte a Dulcinea (Bar. Dan Jordanesco; pf. Wolfang Sehringer); **J. Massenet:** da Le Cid: Castillane - Andaluse - Aragonaise - Aubade - Catalane - Madrilène - Navarroise (Orch. Filarm. d'Israele dir. Jean Martinon); **H. Berlioz:** Prière du matin (Coro Heinrich Schutz dir. Roger Norrington); **M. Ravel:** Daphnis et Cloé suite n. 2 dal balletto Lever du jour, Pantomime, Danse générale (Orch. di Parigi dir. Charles Munch)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI
Sinfonia n. 7 in si bem. magg. Ricostruzione da vari frammenti autografi di Scemyob Bogatyrev: Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso (Orch. Sinf. Radio dell'URSS dir. Léo Guinsbourg)

11,40 IL DISCO IN VETRINA
J. M. Haydn: Quintetto in sol magg. per due violini, due viole e v.cello: Allegro brillante - Adagio affettuoso - Allegretto - Presto (Quintetto Philharmonia di Vienna: vl.i Wolfgang Poduschka, Peter Wachter; v.le Erich Kaufmann, Helmut Weiss; vc. Franz Bartolomey) — Quintetto in fa maggiore per violini, due viole e v.cello: Allegro aperto - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Un poco allegretto (Tema con variazioni) - Finale (Quintetto Philharmonia di Vienna)
(Disco **Decca**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: RINASCIMENTO
F. Soinaccino: Tre Ricercari per liuto (Liuto Paolo Possiedi); **P. Phalese pr.:** Quattro pezzi: Schiarazzula Marazzula - Gaillarde « La brune » - Allemande de Liège - Hoboken dans (Compl. strum. Musica Aurea dir. Jean Wolteche); **O. di Lasso** Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo si; ma non t'amo - La nuit froide et sembre (Compl. voc. I Madrigalisti di Praga); **P. da Palestrina:** Due pezzi strumentali: Da così dotta man - Vestiva i colli (Fl. René Clemencic; spinetta Peter Videnaky - Compl. strum. Musica Antiqua dir. René Clemencic); **H. Korecki:** Diagramma IV op. 18 per fl. solo (Fl Severino Gazzelloni); **F. Donatoni:** Doubes II per Orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI - dir. Bruno Bartoletti)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
W. A. Mozart: Dove sono i bei momenti: Le nozze di Figaro (Sopr. Sena Jurinac - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Bohm); **G. Donizetti:** Don Pasquale: Cercherò lontana terra (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia - dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Aida: Ritorna vincitor (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagno); **U. Giordano:** Andrea Chenier: Eravate possente... ora soave (Sopr. Renata Tebaldi; ten. Jos - Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI DEL '700
C. Cannabich: Quartetto in la min. op. 1 n. 4: Andantino - Allegro molto (Quartetto d'archi di Torino della RAI); **K. D. von Dittersdorf:** Quartetto n. 1 in re magg.: Moderato - Minuetto - Presto (Quartetto Danese); **G. C. Wagenseil:** Trio Sonata in fa magg. per oboe, corno inglese, v.cello e continuo: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai (Wiener Barokspieler); **C. Stamitz:** Concerto in re magg. per v.la e orch.: Allegro ma non troppo - Andante moderato - Allegretto (Sol. Paul Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

15-17 F. Cortez: Tragedia lirica in 3 atti di Jouy e Esmenard. Vers. ital. di Angelo Zanardini. Musica di Gaspare Spontini. Amazily: Angeles Gulin; Alvaro: Aldo Bottion; Telasco: Antonio Blancas; Il gran sacerdote: Luigi Roni; Montezuma: Ivan Stefanov; Due prigionieri spagnoli: Marco Vinicio Corda e Ubaldo Carosi (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic - M° del Coro Fulvio Angius); **J. Ockeghem:** Intermerata dei Mater mottetto a 5 voci (Ensemble Pro Cantione Antiqua e strum. del Collegium Aureum e del Gruppo Alte Musik di Amburgo - Dir. Bruno Turner); **C. Franck:** Preghiera in do diesis min. per organo (Org. Domenico D'Ascoli); **W. A. Mozart:** Quartetto in si magg. K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai (Quartetto Italiano: vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

17 CONCERTO DELL'ORCH. SINFONICA DI LONDRA DIRETTA DA COLIN DAVIS CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO HELEN DONATH DEL CONTRALTO GILLIAN KNIGHT DEL TENORE RYLAN DAVIES E DEL BASSO CLIFFORD GRANT
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) — Missa brevis in do magg. K. 257 Cr. do Messe: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Helen Donath; contr. Gillion Knight, ten. Rylan Davies, bs. Clifford Grent - John Alldis Choir); **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA VIJNAND VAN DE POOL
Jan Pieres Sweelinxk: Echo fantasix; **N. Bruhn:** Preludio e fuga in sol magg.; **D. Buxtehude:** Te Deum; **P. Hindemith:** II Sonata (Org. Vijnand van de Pool)

19,10 FOGLI D'ALBUM
G. B. Cirri: Sonata n. 6 in la magg. per v.cello e pf.: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Vc. Enzo Brancaleon, pf. Clara David Fumagalli)

19,20 MUSICHE DI DANZA
I. Strawinsky: Le baiser de la fée: Balletto allegoria in 4 quadri: Berceuse de la tempête - Une fête au village - Au moulin - Scène - Berceuse des demeures éternelles (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 INTERMEZZO
J. Ibert: Concertino per saxofono contr. orch. da camera: Allegro con moto - Larghetto - Animato molto (Sol. Vincent Abato dir. Sylvan Shulman); **E. Satie:** Geneviève de Brabant, opérette pour une poupée per soli, coro e orch. (Sopr. Luciana Gaspari, br. Claudio Strudthoff, bs. Vincenzo Preziosa - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini); **A. Prokofiev:** da Romeo e Giulietta suite dal balletto: Montecchi e Capuleti - Giulietta - Danza delle giovani fanciulle antillane - Romeo e Giulietta prima della partenza - Romeo sulla tomba di Giulietta - La morte di Tebaldi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

21 FOLKLORE
Anonimi: Canti folkloristici del Cile: Mi banderita chilena - La palomita - Caballo blanco - Cerro adentro - Dos puntas tiene el camino - Sombras en el corazon - La paloma choca (Duo voc. Martina e Maria Eugenia Diaz con acc.nto di chit.)

21,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LUDOVICO LESSONA
J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per vl. solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona (Vl. Salvatore Accardo); **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per violino e pf.: Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro); **F. Schubert:** Rondò brillante in si min. op. 7 per vl. e pf.: Andante - Allegro (Vl. Salvatore Accardo, pf. Ludovico Lessona)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN: **A. Glazunov:** Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch.: Moderato - Andante sostenuto - Allegro New Philharmonia Orch. dir. Rafael Frubeq de Burgos); QUARTETTO WELLER: **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 per archi: Allegro moderato - Scherzando - Adagio - Rondò moderato - Scherzando - Adagio - Rondò (Quartetto Weller: vl. Walter Weller, Alfred Staar, v.la Helmut Weis, vc. Ludwig Beinl); ELISABETHAN SINGERS: **F. Schubert:** Nachthelle op. 134 per tenore, coro maschile e pf.: Gott im Nngewitter op. 112 per coro misto e pf.; Unglingswonne op. 17 n. 1 per coro maschile (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard - Elizabethan Singers dir. Louis Halsey)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
The umbrella of Cherbourg (Robert Denver); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Fingers** (Airto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Outside woman** (Blodstone); **Down by the riverside** (James Last); **Moonshake** (Can); **Java** (Klaus Wunderlick); **Speak low** (Teddy Reno); **Bellissima** (Adriano Celentano); **Go** (Gum Bisquit); **Sinfonia dei giocattoli** (Waldo de los Rios); **Live and let die** (Santo & Johnny); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Sadie Thompson's song** (Richard Hayman); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **Chi di noi** (Angeleri); **In a gadda da vida** (Incredible Bongo Band); **My chérie amour** (Ray Bryant); **It's only a rock and roll** (Rolling Stones); **Non gioco più** (Mina); **Love me like a rock** (Paul Simon); **The cascades** (Günther Schuller); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Masterpiece** (Temptations); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Infiniti noi** (I Pooh); **Berimbau** (A. C. Jobim); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Myself to you** (Chi Coltrane); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Oh happy day** (Les Humphries)

10 INTERVALLO
La vuelta (Gato Barbieri); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **La stangata** (The Ragtimers); **What'll I do** (Gil Ventura); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Sweet 'tater pie** (Mongo Santamaria); **My one and only love** (Nelson Riddle); **I'm a train** (James Last); **Saudade vem correndo** (Luiz M. Santos); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Oh, I should say, it's such a beautiful day** (Love Unlimited); **Oh Lady be good** (Joe Venuti); **How high the moon** (Lionel Hampton); **They can't take that away from me** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Bryan Ferry); **To wait for love** (Franck Chacksfield); **Souvenir** (Francesco De Gregori); **Distanze** (Mina); **Dans mes bras** (Augusto Martelli); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **Ate segunda feria** (André Penazzi); **Capri, Capri** (Fred Bongusto); **Mysterious** (Pino Calvi); **Dance little girl** (David Essex); **Porte chiuse** (Loy-Altomare); **L'odore del pane** (Riccardo Cocciante); **Oggi all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Morena boca de curo** (Simonetti); **I am, I said** (Kurt Edelhagen); **Più ci penso** (Gianni Bella); **Miss Iva** (Franco Cerri); **Après toi** (Franck Pourcel); **Il manichino** (Gino Paoli); **A taste of honey** (André Kostelanetz); **Promises promises** (Herb Alpert); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Up up and away** (Charles Coleman)

12 INVITO ALLA MUSICA
Swingin' on a star (John Blackinsell); **Charleston** (Franck Pourcel); **Donna sola** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Wein weib und gesang** (Raymond Lefèvre); **Caminito** (Werner Müller); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Tchaikowskiana** (Santo & Johnny); **Nut rocker** (B. Bumble & the Singer); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **The wild one** (Suzy Quatro); **Black is black** (Ray Martin); **He** (Fausto Papetti); **Devi sapere** (Charles Aznavour); **La dolce** (Milton di São Paulo); **If you are Thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Male d'amore** (Francis Lai); **Lazy whistler** (Los Milionarios); **Les tricheurs** (Getz-Eldridge); **Then came you** (Dionne Warwick); **Logan Dwight** (Logan Dwight); **Friends** (Pat Boone); **The red bus** (Cantori Moderni); **Oh, doctor** (Richard Myhill); **Delilah** (Waldo De Los Rios); **This guitar was made for twangin'** (Duanne Eddy); **Sleep walk** (Santo & Johnny); **Una chitarra, cento illusioni** (Massimo Salerno); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (I Gens); **Blue Suede shoes** (Johnny Rivers); **Play a simple melody** (Jack Elliot); **Tell Laura I love her** (Wednesday); **Blue mountain sky** (Duane Eddy); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Oh what a beautiful morning** (Ray Conniff)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Rat bat blue (Deep Purple); **Mas que nada** (Sergio Mendes e i Brasil 66); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Lost** (Michael Bishop); **Malhao de agueda** (Amalia Rodriguez); **Lady Madonna** (The Beatles); **My sweet Lord** (George Harrison); **Metti una sera a cena** (Bruno Nicolai); **Tight rope** (Leon Russel); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Amada amante** (Roberto Carlos); **Canzone di Leonardo** (Ornella Vanoni); **Djamballa** (A. Martelli); **Guitar boogie** (E.S.P.); **Up on the roof** (Ike e Tina Turner); **Patricia** (Perez Prado); **La banda** (Mina); **Papa was a Rolling Stone** (Temptation); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Rock me baby** (David Cassidy); **On happy day** (Edwin Hawkins Singers); **La mente torna** (Mina); **Gipsies tramps and thieves** (Cher); **All because of you** (Geordie); **The look of love** (Burt Bacharach); **Allegro bouzouki** (George Zambetas); **Ma** (Rare Earth); **When it's sleepy time down south** (Louis Armstrong and His All Stars); **The girl from Ipanema** (Frank Sinatra); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **Respect** (Aretha Franklin); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Balalaika Ensemble Tschaika); **Tickatoo** (Dizzy Men's Band); **Tempi duri** (Ornella Vanoni); **Susanne Susanne** (Pop Tops); **Another day** (Paul Mc Cartney)

16 SCACCO MATTO
Birdfingers (The Eleventh House); **Handbags and gladrags** (Chase); **Right on y'all** (The Eleventh House); **Boys and girl together** (Chase); **Yin** (The Eleventh House); **Hello groceries** (Chase); **Non c'è poesia** (Paf); **Raipure** (Pierrot Lunaire); **Theme from together brothers** (The Love Unlimited Orchestra); **Oh! doctor** (Richard Myhill); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Who do you think you are?** (Candlewick Green); **Solo no** (Oscar Prudente); **Passa il tempo** (Ibis); **Brighter day** (Keith Christmas); **Wild night** (Martha Reeves); **Whatever gets you thru'the night** (John Lennon); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Put out the light** (Joe Cocker); **Poco più piano** (Alan Sorrenti); **A zio Remo** (Loy-Altomare); **Rock me gently** (Andy Kim); **Sexy Ida** (parte 2) (Ike and Tina Turner); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Then came you** (Dionne Warwick and Spinners); **Just not enough** (Barry White); **Caravel** (Mina); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **I can't leave you alone** (George Mc Crae); **Young girls are my weakness** (Bobby Walker); **Meglio** (Equipe 84); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Maggie** (Jeremy J. Scott)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Jalousie (Werner Müller); **(You're) having my baby** (Paul Anka); **Si ricomincia** (Gilda Giuliani); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Come together all the people** (Etta Cameron); **In a little spanish town** (Perez Prado); **Niños** (Gato Barbieri); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Fino in fondo** (Georges Moustaki); **Dixie girl** (Cher); **Last time I saw him** (Ronnie Aldrich); **The long and winding road** (Vince Tempera); **La gatta** (Gino Paoli); **Amore baciami** (Elena Calivà); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **I'll be seeing you** (Bobby Hackett); **Bali Ha'i** (London Festival); **Domani** (Peppino di Capri); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Ciccio formaggio** (Gabriella Ferri); **Tu nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Marche de Babette** (Ivette Horner); **Eyes of love** (Quincy Jones); **A mourir pour mourir** (Barbara); **Hey look in the sun** (Jose Feliciano); **Danza ungherese in re bem. n. 6** (Boston Pops); **Cavalleria leggera** (John Barbirolli); **Blue spanish eyes** (Mantovani); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Puszta melodies** (The Budapest Gypsy); **Invece no** (Ofelia); **Hora in a minor** (The Matyi Csanyi Gipsy Band); **Midnight flyer** (Ray Anthony)

20 COLONNA CONTINUA
A string of pearls (Ted Heath); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Hang on in there baby** (Johnny Bristol); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Mariamar** (Irio de Paula-Alfonso Vieira-Alessio Urso); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Benjie** (Valerie Simpson); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Wait for me** (Donna Hightower); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Sing Make your own kind of music** (Barbra Streisand); **More** (Riz Ortolani); **America** (David Essex); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Allegro du grand siècle** (Raymond Lefèvre); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Sei tornato a casa tua** (Iva Zanicchi); **The sound of silence** (Simon and Garfunkel); **Don't it feel good to be free** (Edwin Starr); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Till there was you** (Ray Charles); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **How high the moon** (Percy Faith); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino)

22-24
— **The Allman Brothers Band**
Don't want you no more; It's not my cross to bear; Black hearted woman; Trouble no more
— **The Les Humphries Singers**
White bread; Susanne; Marshall Wright; Mother remember; Lot of muddy water; Little brown man
— **Il quartetto del pianista Oscar Peterson**
Reunion blues; When I fall in love; A time for love
— **La Dorigo's Latin Doodle Band**
Paschanga Brazil; Happy girls from Caracas; Tennessee baby; Party in Rio; Love in Paloma; Bossa nomos; Latin doodle beat
— **Il cantante Stevie Wonder**
You are the sunshine of my life; Maybe your baby; You and I; Twesday heartbreak
— **L'orchestra di Stan Kenton**
What are you doing the rest of your life?; Chiapas; Opus in pastels

filodiffusione

mercoledì 15 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. Janacek: Sonata per violino e pf. (Vl. André Gertler, pf. Diane Andersen); **A. Dvorak:** Tre liebeslieder op. 83 su testi di Gustav Pfleger Moravsky (Msopr. Maya Sunara, pf. Franco Barbalonga); **V. D'Indy:** Trio in si bem. magg. op. 29 per cl.tto, v.cello e pf. (Trio I Nuovi Cameristi: clar. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Perticaroli)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI P. CASALS E R. SERKIN
L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 102 n. 4 per v.cello e pf. (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) — Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

9,40 FILOMUSICA
A. Vivaldi: Concerto in la magg. op. 30 n. 1 per archi e cembalo (Sol. Herbert Tachezy - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); **H. Schutz:** 5 piccoli concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignanelli); **I. Strawinski:** Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. London Symphony dir. Antal Dorati); **M. Ravel** Shéhérazade, 3 poemi per sopr. e orch.: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Craspin - Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi min. (Duo Vitya Vronsky e Victor Babin)

11 INTERMEZZO
R. Strauss: Il borghese gentiluomo suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetti di Lulli - Corrente - Scena di Cleonte - Preludio a 2° - Il convitto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **K. Szymanowski:** Concerto op. 61 per violino e orch.: Moderato - Andante sostenuto - Allegramente (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

12 TASTIERE
G. F. Haendel: Suite n. 3 in re min. per clav.: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e variazioni - Presto (Clav. Thurston Dar). **F. J. Haydn:** Sonata op. 32 in si min. per pf.: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi)

12,30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA
H. Berioz: Dalla sinfonia drammatica Roméo et Juliette: La regina Mab e la fata dei sogni - Scena d'amore: Notte; giardino Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orch. Chicago Symphony dir. Carlo Maria Giulini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

13,30 FOLKLORE
Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Giappone: Midare - Tsugaru Aliya Bushi - Dodoitsu (Dir. Kinichi Nakanoshima, canto Ritsu Satch, Kimiel) — Canti e danze folkloristiche del Marocco (interpretati dalla compagnia di Lalla e Mara)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI DEL '700
F. X. Richter: Sinfonia in so min. (rielab. di Eugen Bodart): Adagio; Allegro; Adagio, Andante, Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Massimo Pradella); **K. Stamitz:** Quartetto in mi bem. magg. per cl.tto e archi: Allegro - Andante - Rondò (Cl. Emo Marani, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **K. D. von Dittersdorf:** Quartetto in mi bem. magg. per archi: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto Sinnhoffer: vl.i Ingo Sinnhoffer e Orwib Noet, v.la Paul Hennevock, vc. Walter Nothas); **K. Stamitz:** Sinfonia in sol magg. « Mannheimer »: Allegro - Larghetto - Presto (Die Wiener Solisten dir. Wilfried Boettcher)

15-17 Fernando Cortez - Tragedia lirica in tre atti di De Jouy e Esmenard - Vers. ital. di Angelo Zanardini - Musica di GASPARE SPONTINI - a. I e III - Fernando Cortez: Bruno Prevedi; Amazily: Angeles Gulin; Alvaro: Aldo Bottion; Telasco: Antonio Blancas; Il grande sacerdote: Luigi Roni; Montezuma: Ivan Stefanov; Morales: Carlo Del Bosco; Due prigionieri spagnoli: Marco Vinicio e Ubaldo Carosi; Un ufficiale messicano, Un ufficiale spagnolo: Italo d'Amico; Altro ufficiale spagnolo: Ubaldo Carosi (Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic); **G. De Machault:** Cinque pezzi (strumentaz. di Jan Meyerowitz): Rondolet - Mottetto XI - Ballata 38 - Lai 16, Canone 4 - Mottetto 8 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz)

17 CONCERTO DI APERTURA
H. Biber: Partita I in re min. per due violini « in scordatura » e basso continuo dalla « Harmonia artificiosa-ariosa » (1712): Sonata (Adagio, Presto, Adagio) - Allemanda - Giga e due variazioni - Aria - Sarabanda e due variazioni - Finale (Presto) (Compl. Strum. Alarius di Bruxelles); **L. Kozeluch:** Sonata in mi bem. magg. op. 51 n. 2: Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (Pf. Luciano Sgrizzi); **F. Berwald:** Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Strum. dell'Ottetto di Vienna: vl. Anton Fietz, v.la Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Krautler, cl.tto Alfred Boskowsky, corni Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl)

18 IL DISCO IN VETRINA
M. Giulini: Grande ouverture op. 61 per chitarra; **G. Petrassi:** Suoni notturni per chitarra (Chit. Ernest Bitetti); **M. Clementi:** Sonata in fa min. op. 13 n. 6 per pf.: Allegro agitato - Largo e sostenuto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi) (Dischi **Ricordi - Alpha**)

18,40 FILOMUSICA
J. Brahms: Fantasie op. 116 per pf.: Capriccio in re min. 1 Intermezzo in la min. - Capriccio in sol min. - Intermezzo in mi magg. - Intermezzo in mi min. - Intermezzo in mi magg. - Capriccio in re magg. (Pf. Emil Ghilels); **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch.: Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. Royal Philharmonic dir. Alberto Erede); **A. Borodin:** Quattro liriche per voce e pf. su testi di Alexander Borodin: Non sono più amato - Il mare - Canto della foresta oscura - La principessa addormentata (Bs. Boris Christoff, pf. Jeannine Reiss); **B. Smetana:** Sarka, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik)

20 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI
Quartetto in do magg. per archi op. 37: Lento assai - Allegro moderato - Andantino semplice (in modo d'una canzone) - Scherzando alla burlesca (The Walden Quartet: vl.i Homer Schmitt e Bernard Goodman, v.la John Garvey, vc. Robert Swenson) — Masques: Tre pezzi per pf. op. 34: Shéhérazade - Tantris le bouffon - Sérénade de Don Juan (Pf. Marrin Jones) — Concerto n. 2 per violino e orch. op. 61: Moderato, molto tranquillo - Andante sostenuto - Allegramente, molto energico - Andantino molto tranquillo - Allegramente animato (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Jan Krenz)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
G. Frescobaldi: Partite sopra Passacaglia (Clav. Gusta Leonhardt); **B. Pasquini:** Toccata con lo scherzo del Cucù - Partite diverse di follia (Clav. Egida Giordani Sartori)

21,30 SUOR ANGELICA
Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica	Marcella Pobbe
La zia principessa	Mirella Parutto
Una Badessa	Maja Sunara
La suora zelatrice	Benedetta Pecchioli
La maestra delle novizie	Gioia Antonini Calé
Suor Genoveffa	Mariella Devia
Suor Osmina / Suor Dolcina	Mirella Fiorentini
La sorella infermiera	Luciana Palombi
Prima cercatrice	Marisa Zotti
Seconda cercatrice	Anna Maria Borrelli
Una Novizia	Paola Scanabucci
Pima conversa	Anna Maria Assandri
Seconda conversa	Angela Rocco
Una suora	Margherita Benetti
Tre suore	Margherita Benetti, Luciana Palombi, Anna Maria Assandri

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Giulio Bertola e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo dir. Egidio Corbetta

22,30 CONCERTINO
W. A. Mozart: Sonata n. 3 in la magg. K. 12 per flauto e fortepiano: Andante - Allegro (Fl. Kurt Redel, fortepiano Ludwig Hoffmann); **J. Schobert:** Sonata op. 14 n. 3 in do min. per fo tepiano: Allegro mod. - Andante cantabile - Minuetto grazioso (Fortepiano Brigitte Haudeborg); **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. per corno e pf. (Corno Georges Barboteau, pf. Geneviève Joy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
M. Corrette: Concerto in re min. op. 26 n. 6 per fl., clav. e archi: Allegro - Andante - Presto (Fl. Hugo Ruf, clav. Klaus Pohlers - Orch. da camera di Mainz dir. Gunter Kehr); **P. von Winter:** Sinfonia concertante in si bem. magg. per violino, cl.tto, corno, fagotto e orch.: Allegro - Andante, Tema e variazioni - Rondò (Vl. Jaap Schroder, cl. Dieter Klocker, corno Werner Meyendorf, fag. Otto Hartmann - Orch. da concerto di Amsterdam dir. Jaap Schroder); **F. Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg.: Allegro - Andante con moto - Minuetto, Allegro molto - Allegro vivace (Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Love Unlimited); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Dopo l'amore** (Charles Aznavour); **Max's movida** (Cabildo); **Alfie** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (The Beatles); **Tonight** (The Rubet.es); **Caliente blues** (Barney Kessel); **Papas was a rolling stones** (The Temptation); **La dolce** (Milton di Sao Paulo); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Fà qualcosa** (Milva); **Georgia** (Ray Charles); **West 42.nd street** (Deodato); **Inno all'amore** (Milva); **Rain drops keep falling on my head** (Frank Chacksfield); **Campo de' fiori** (A. Venditti); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Parlami d'amore Mariù** (Peppino di Capri); **The entertainer** (Max Morath); **Donna sola** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I pattinatori** (Werner Müller); **A media luz** (Robert Stolz); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Stardust** (Alexander); **Snoopy** (Johnny Sax); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **Meglio** (Equipe 84); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **L'orage** (Caravelli)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Song sung blue (Botticelli); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Verde** (M. De Angelis); **Tammuriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Carnival** (Les Humphries Singers); **La Canta** (Casadei); **My love** (Paul Mc Cartney); **Molecole** (Bruno Lauzi); **L'ellera verde** (Rosanna Fratello); **Besame mucho** (Apollo 100); **Stardust** (Alexander); **Toccata** (Ekseption); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Frutto acerbo** (Le Orme); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Jungle Boogie** (Kool and the Gang); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Inno** (Mia Martini); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Pinball** (Brian Protheroe); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Inner city blues** (Brian Auger); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **They long to be close to you** (Frank Chacksfield); **Carla** (Gruppo 2001); **L'Esorcista** (Richard Hayman); **Leoa de Laoa** (I Delirium); **Ramblin man** (The Allman Brothers); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Tequila sunrise** (Eagles); **Quelque chose et moi** (Paul Mauriat); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Light my fire** (Woody Herman)

12 INTERVALLO
How high the moon (Percy Faith); **Sentimental Journey** (N. Candler); **Cara piccina** (Massimo Ranieri); **Till** (Caterina Valente); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **E poi** (Mina); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Washington square** (Billy Vaughn); **Dueling banjos** (Eric Weissberg-Steve Mandel); **I Shall sing** (Arthur Garfunkel); **Live and let die** (Wings); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Il dio serpente** (A. Martelli); **E tu** (Claudio Baglioni); **Jenny** (Alunni del Sole); **Luna bianca** (Mia Martini); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **Niente più** (Leo Ferré); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Lookin' for a love** (Bobby Womach); **Nuages** (Barney Kessel); **Thunderball** (John Barry); **California dreamin'** (José Feliciano); **Tim dom dom** (Sergio Mendes e Brasil 66); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Cry** (Ray Charles Singers); **Samba de Orfeo** (Oscar Peterson); **Cavaquinho** (Edmundo Ros); **La festa di Cristo Re** (I Vianella)

14 COLONNA CONTINUA
Reach out for each other (Philip Goodhand-Tait); **Everybody's everything** (Santana); **Lady in black** (Uriah Heep); **Me and bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Mambe Diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Io mi fermo qui** (Donatello); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **People let's stop the war** (Gran Funk Railroad); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Good Vibrations** (The Beach Boys); **Barbara** (Coleman Reunion); **Reflections of my life** (The Marmalade); **Crazy Rhythm** (Django Reinhardt); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Sylvie** (Lucio Dalla); **Papinha** (André Penazzi); **Sacramento** (Middle of The Road); **Turquoise** (Donovan); **It's too late** (Carole King); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The Banner man** (The Blue Mink); **So long my love** (Frank Sinatra); **Deliriana** (Delirium); **Ask me why** (The Beatles); **Surrender** (Diana Ross); **Rocket man** (Elton John); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **L'istrione** (Charles Aznavour)

16 IL LEGGIO
Crossings (Herbie Hancock); **Livin' in heat** (Chase); **Ho detto al sole** (Luigi Proietti); **Imagine** (John Lennon); **Mother's theme** (Willie Hutch); **Serena** (Gilda Giuliani); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Banks of the Ohio** (James Last); **Desafinado** (Ted Heath); **Life saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **Only you** (Adriano Celentano); **Samba de uma nota so** (Quincy Jones); **Daddy daddy daddy** (Frank Zappa); **Isa... Isabella** (Alunni del Sole); **Saudade de Bahia** (Elza Soares); **Brazil** (Tito Puente); **Alla fine della strada** (Ronnie Aldrich); **Come un pierrot** (Patty Pravo); **Dinah** (Tommy Dorsey); **Proud Mary** (Brenda Lee); **Hey America** (James Brown); **Catch you on the rebop** (Spencer Davis Group); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Flagellation** (Franco Ambrosetti); **A zio Remo** (Loy-Altomare); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Drift away** (Ike and Tina Turner); **Satin soul** (The Love Unlimited Orchestra); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **You've got my soul on fire** (The Temptations); **Guantanamera** (Caravelli); **Surrender** (Armando Trovajoli); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Il miracolo** (Ping Pong); **Trumpet cha cha** (Tommy Dorsey)

18 SCACCO MATTO
Machine gun (The Commodores); **Chained** (Rare Earth); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Rikki don't lose that number** (Steely Dan); **One man band** (Leo Sayer); **Che settimana** (Paf); **Jenny** (Alunni del Sole); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Power of love** (Martha Reeves); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Rumore** (Raffaella Carrà); **Stress** (Mersia); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Apostrophe'** (Frank Zappa); **Don't think it matters** (Status Quo); **Lookin' up lookin' down** (Shawn Phillips); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Blown** (Bachman-Turner); **Can't get enough** (Bad Company); **The in crowd** (Bryan Ferry); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Anna Bellanna** (Lucio Dalla); **Agapimu** (Mia Martini); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **Solo qualcosa in più** (Il Segno dello Zodiaco); **You're a winner** (Patrick O'Magick); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **Lady Pamela** (Johnny); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Rockin' roll baby** (The Stylistics)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Cecilia (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Sabia** (A. C. Jobim); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Little green apples** (Bing Crosby); **I can't give you anything but love** (Erroll Garner); **Nuages** (Django Reinhardt); **Hello Dolly** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Walk like a man** (Grand Funk); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Be** (Neil Diamond); **The pinky panter** (Ennio Morricone); **B side stomp** (Blitz); **Somebody** (Ray Charles); **Amarcord** (Carlo Savina); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **I see the light** (Hot Tuna); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Hello satch** (Marcello Rosa); **Metti una sera a cena** (Milva); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Piedone lo sbirro** (Maurizio De Angelis); **Masterpiece** (Temptations); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Matilda** (Harry Belafonte); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes); **Have a Nice day** (Count Basie); **Pontieo** (Woody Herman); **E poi** (Mina); **Obladi obladà** (Peter Nero)

22-24
- **L'orchestra del trombettista Bobby Hackett**
  The eyes of love; My funny Valentine; You only live twice; Wrap you troubles in dreams; On the street where you live; Goodnight my love; Close your eyes; All through the night
- **La voce di Harry Belafonte**
  Jamaica farewell; Day o; Come back Liza; Matilda; Brown skin girl; Island in the sun
- **Il pianista Johnny Pearson con l'orchestra di Anthony Gilbert**
  Lazy silhouettes; Concerto di Aranjuez; Morning has broken; The green leaves of Summer; Les deux marionettes
- **Il chitarrista Baden Powell**
  Encosta pra ve se da; Pra valer; Pai; Serenata do adeus; Tapiilraiauara
- **La cantante Dionne Warwick**
  I just don't know what to do; A house is not a home; The look of love; Alfie; Promises, promises
- **L'orchestra di Eumir Deodato**
  Baubles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 88)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.
SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 16 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 «Variazioni fantastiche per un tema di carattere cavalleresco»: Introduzione - Tema e Variazioni - Finale (Vl. Rafael Druian, v.la Abraham Skernick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

9 MUSICA CORALE

M. Praetorius - Canticum trium puerorum», per coro misto e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni); **I. Pizzetti:** Introduzione all'«Agamennone» di Eschilo, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** 4 Duetti per mezzosoprano e baritono: Abschiedslied der Zugvögel - Wie kann ich froh und lustig sein - Herbst lied - Suleika und Hatem (Msopr. Janet Bake, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Allegro (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); **M. Mussorgski:** Da «Les Enfantines»: Avec la niania - Au coin - Le scarabée (Sopr. Nina Dorliae, pf. Sviatoslav Richter); **A. Liadov:** 8 Canti popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO

J. Strauss jr.: Frühlingsstimmen op. 410 (Voci di primavera) (Orch. Filar. di Vienna dir. Willy Boskowsky); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 - Bolero in do maggiore op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); **J. Suk:** Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte: Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **D. Milhaud:** Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra: Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Ipanema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysandu - Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

12 PAGINE PIANISTICHE

M. Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 n. 1: Adagio - Allegro agitato - Adagio sostenuto - Allegro vivace - Presto (Pf. Pietro Spada); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di Valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pf. Cécile Ousset)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

J.-Ph. Rameau: Concerto en sextour in sol maggiore n. 2: La Laborde - La Boucon - L'Agaçant - Minuetto I e II (Compl. Orch. de l'Oiseau Lyre dir. Louis De Froment); **C. Gounod:** Balletto dall'opera «Faust» (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: San Francesco d'Assisi, mistero per soli, coro e orchestra (San Francesco: Claudio Strudthoff; I compagni: Tommaso Frascati, Mario Binci, Teodoro Rovetta e Andrea Petrassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700 (MENNHEIM E VIENNA)

Ch. Cannabich: Quartetto in do maggiore op. 1 n. 3: Poco adagio - Allegro molto (Quartetto d'archi di Torino della RAI: vl.i Ercole Giaccone e Renato Valesio, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **K. Stamitz:** Sinfonia concertante in re maggiore, per violino, viola e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Rondò (Vl. Giuseppe Prencipe, v.la Giuseppe Francavilla - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **K. Stamitz:** Quartetto in la maggiore, per clarinetto e archi: Allegro poco moderato - Romanza - Allegro (Cl. Jacques Lancelot, vl. Gerard Jerry, v.la Serge Collot, vc. Michael Tournus); **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in mi maggiore, per oboe e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Ob. Burkhard Kräutler - Orch. da Camera di Vienna dir. Paul Angerer)

15-17 F. Schubert:

Quintetto in do maggiore op. 163, per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Finale) (Vl.i Willi Boskowski e Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, vc.i Robert Scheiwein e Richard Harand); **B. Bartok:** Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez); **R. Wagner** La Walkiria - Atto II: Preludio e scena I (Wotan: George London; Brunilde: Birgit Nilsson; Fricka: Rita Gorr - Orch. «London Symphony» dir. Erich Leinsdorf)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Elgar: Elegia op. 58, per archi (Orch. da Camera «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Geza Anda, vl. Wolfgang Schneiderhan, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **D. Sciostakovich:** L'età dell'oro, suite op. 22 a), dal balletto: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK

Nenia, n. 3 da «Quattro Canti funebri» (1909) (Pf. Christoph Eschenbach) — 10 Pezzi facili (1908): Dedica - n. 1 Canzone rustica - n. 2 Delusione - n. 3 Danza di ragazzi slovacchi - n. 4 Sostenuto - n. 5 Una sera; in Transilvania - n. 6 Canzone popolare ungherese - n. 7 Alba - n. 8 Canzone popolare - n. 9 Esercizio per le cinque dita - n. 10 Danza dell'orso (Pf. Kornel Zempleni) — All'aria aperta, cinque pezzi (1926): Con pifferi e tamburi - Barcarola - Musettes - Musica della notte - La caccia (Pf. Erzsebet Tusa)

18,40 FILOMUSICA

J.-Ph. Rameau: Castor et Pollux, suite n. 1 dalla Tragedia lirica: Ouverture - Gavotta - Air gay - Tambourin - Ciaccona (Orch. da Camera «Les Musicholiers» dir. Aviva Heinhora); **F. Sor:** Divertimento per due chitarre «L'Encouragement»: Cantabile - Tema e Variazione - Valzer (Chit.i Julian Bream e John Williams); **M. Clementi:** Concerto in do maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile con grande espressione - Presto (Pf. Felicia Blumental - Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda); **H. Ernst:** Fantasy on hungarian airs, op. 22 (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers); **G. Meyerbeer:** Roberto il Diavolo: «Idole de ma vie» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande e Coro del Teatro di Ginevra dir. Richard Bonynge); **J. Strauss:** Delirium Waltz, op. 212 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro con fuoco) (Orch. «Philharmonic London Symphony» dir. Artur Rodzinski)

20,40 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA

G. B. Pergolesi: La morte di San Giuseppe, oratorio in due parti (Realizz. e rev. di L. Bettarini) (Maria SS.ma: Luisa Discacciati; S. Michele: Rena Gari Falachi; L'Amor Divino: Maria Luisa Zeri; S. Giuseppe: Herbert Handt - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Bettarini)

22,30 CONCERTINO

J.-Ph. Rameau: Seconda suite da «Les Indes galantes» («Les Musicholiers» dir. Aviva Heinkorn); **C. Daquin:** Les plaisirs de la chasse (Clav. Brigitte Haudebourg); **I. Strawinsky:** 8 Instrumental Miniatures, per 15 esecutori: Andantino - Vivace - Lento - Allegretto - Moderato - Tempi di marcia - Larghetto - Tempo di tango (Compl. da cam. dell'Orch. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **G. Puccini:** Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Grieg: Helberg Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orch. da Cam. di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **B. Britten:** Serenata op. 31 per tenore, corno e orchestra d'archi: Prologue et Pastoral (testo di Cotton) - Nocturne (testo di Tennyson) - Elegy (testo di Blake) - Dirge (testo di Anonimo del XV sec.) - Hymn (testo di Jonson) - Sonnet (testo di Keats) (Ten. Peter Pears, cr. Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orch. di Parigi dir. Gennadi Rozhdestvensky)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

I giardini di marzo (Lucio Battisti); **The House of the rising sun** (Joan Baez); **Emozioni** (Lucio Battisti); **Joe Hill** (Joan Baez); **Separazione naturale** (Lucio Battisti); **Love is just a four letters word** (Joan Baez); **Amarcord** (Pino Calvi); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Mas que nada** (Sergio Mendes & Brasil '66); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Alone again** (Bee Gees); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Road to Alaska** (Bee Gees); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **My World** (Bee Gees); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Frenesi** (Ray Conniff); **Chicago** (Tony Bennett); **Blowin' in the wind** (Cher); **Love for sale** (Tony Bennett); **See see rider** (Cher); **Once upon a time** (Tony Bennett); **Don't think twice it's all right** (Cher); **Fox Hunt** (Herb Alpert); **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **Let us break bread together** (Sue & Sonny); **E tu** (Claudio Baglioni); **People get ready** (Sue & Sonny); **Canto** (Claudio Baglioni); **Little green apple** (Sue & Sonny); **Opening act** (Acqua Fragile); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Sei lontana** (The Four Kants); **Honey** (Bobby Goldsboro); **Fireball** (Armando Trovajoli)

10 INTERVALLO

Stoney end (Bert Kämpfert); **California silk and satin** (Man Rhinos Winos e Lunaticos); **Inno** (Mia Martini); **Che cos'è** (Peppino Gagliardi); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Drunk again** (Procol Harum); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Teenage rampage** (The Sweet); **Danny boy** (Les Humphries Singers); **Quella notte a Chicago mori** (Quarto Sistema); **L'amore forse** (Mina); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Rushes** (Stardrive); **Anonimo veneziano** (Roger Williams); **Alla fiora** (Casadei); **Sanford e son theme** (Quincy Jones); **Why me** (Kris Kristofferson); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Gracias a la vida** (Joan Baez); **All because of you** (Geordie); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Samba e amor** (Chico de Hollanda); **Roma nun fa la stupida stasera** (I Vianella); **Jazzman** (Carole King); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Dueling banjos** (Weissberg-Mandel); **Angie** (Franck Pourcel); **Barry's theme** (Love Unlimited); **Pledging my love** (Tom Jones); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **A Verona** (Charles Aznavour)

12 INVITO ALLA MUSICA

Oh, what a beautiful morning (Ray Conniff); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Harmony** (Fausto Papetti); **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); **La mer** (Paul Mauriat); **Fiorin fiorello** (Franco Monaldi); **A very extraordinary sort of girl** (Gilbert O'Sullivan); **Paperbach writer** (Gershon Kingsley); **L'unica chance** (Raymond Lefèvre); **Tristeza** (Paul Mauriat); **Ol' man river** (Joe Venuti); **I should care** (Frank Sinatra); **What's new Pussycat?** (Camarata); **Blues in the night** (Ted Heath); **Capoeira** (Louiz Bonfa); **Hosanna** (Percy Faith); **Le sue mani su di me** (Antonello Venditti); **Begin the beguine** (Percy Faith); **Que mambo** (Francisco Aquabella); **Good time Sally** (Rare Earth); **Chi sono io?** (Iva Zanicchi); **Criss cross** (The Duke of Burlington); **Me so' 'mbriacato 'e sole** (Gino Mescoli); **Mattinata** (Werner Müller); **Cumanà** (Edmundo Ros); **He** (Today's People); **The coming of Prince Kajuku** (Ufo); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Vado e tornio** (Franco Cerri); **S'wonderful** (Ted Heath); **E poi...** (Mina); **Oh, babe, what would you say** (Fred Bongusto); **The wedding samba** (Ray Miranda); **All the way** (Henry Mancini); **Eppur mi son scordato di te** (Formula Tre); **Oye como va** (Santana); **Spinning wheel** (Kurt Edelhagen); **Tenderly** (Boots Randolph); **Where on the ceiling** (Percy Faith)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Always (Bob Thompson); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Take the A train** (Stan Kenton); **Asa Branca** (Brasil '77); **Green Green grass of home** (Tom Jones); **Ain't no Mountain high Enough** (Roger Williams); **Due minuti di felicità** (Silvie Vartan); **No matter how I try** (Gilbert O'Sullivan); **Take five** (Dave Brubeck); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Solitary Man** (Neil Diamond); **Midnight cow boy** (Santo e Johnny); **When I look into your eyes** (Santana); **Mellow yellow** (Donovan); **House in the country** (Don Ellis); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **This Guy's in love with you** (Herb Alpert); **Para los Rumberos** (Tito Puente); **I left my heart in S. Francisco** (Tony Bennet); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll); **Hernando's Hideaway** (Dick Schory); **Misty** (Oscar Peterson); **You've made me so very happy** (Blood Sweat and Tears); **Hymne a' l'amour** (Milva); **Cabaret** (Arturo Mantovani); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Satisfation** (José Feliciano); **Light my Fire** (Woody Herman); **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (Ted Heath); **He's gonna on you again** (John Kongos); **Go tell it on the mountain** (Mahalia Jackson); **Boogie woogie on the Saint Louis Blues** (Earl Hines)

16 SCACCO MATTO

Super strut (Eumir Deodato); **Theme one** (Van der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Sunny** (Jimmy Smith); **When will I see you again** (The three degrees); **Try** (Janis Joplin); **Fortuna** (Procol Harum); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **African rhythm** (Exuma); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Drago song** (Brian Auger); **Respect** (Aretha Franklin); **Dancing machine** (Jackson Five); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **Tiger feet** (Mud); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **Il matto** (Loy-Altomare); **Searchin' so long** (Chicago); **Bangla Desh** (George Harrison); **Anything you can do** (Dionne Warwick); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Forty eight Crash** (Suzi Quatro); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Ode to Billy Joe** (Ronnie Aldrich)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Coimbra (Stanley Black); **Vulumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Hora staccato** (Armando Sciascia); **Adios muchachos** (Miguel Clarenzo); **Red river valley** (Nemo); **Là nella valle c'è un'osteria** (Coro Rosalpina); **Szomoru vasarnap** (Yoska Nemeth); **Amor de Mexico - Estrellita** (Domenico Savino); **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); **Ciribiribin** (Lazslo Tabor); **A foggi day** (Ivor Raymonde); **A distancia** (Roberto Carlos); **Blue spanish eyes** (Ray Anthony); **Pardonne moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Para vigo me voy** (Percy Faith); **Ma se ghe penso** (I Ricchi e Poveri); **Catari** (Roberto Murolo); **Blue moon** (The Jungle Friends); **La musica del sole** (La Grande Famiglia); **Plaine ma plaine** (Eddie Calvert); **Aranjuez mon amour** (Caravelli); **In the still of the night** (Robert Denver); **Soul serenade** (Ivor Raymonde); **Mother nature** (The Temptations); **Forrò a brasileira** (Altamiro Carrilho); **Gallurese** (Maria Carta); **Crea mi amor** (Herb Alpert); **New Bell** (Manu Dibango); **Adios mariquita linda** (Esquivel); **Bela bergera** (Orietta Berti); **Mondo... noi** (Augusto Martelli); **Oklahoma** (Ray Conniff); **La luce dell'Est** (Lucio Battisti); **My world** (Gastone Parigi)

20 COLONNA CONTINUA

Insensatez (Stan Getz e Luis Bonfà); **Bobby is his name** (Etta James); **Magnolia** (José Feliciano); **Baa-too-kee** (Luarindo Almeida e Bud Shank); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Love letters** (Nelson Riddle); **Serena** (Gilda Giuliani); **Il campo delle fragole** (I Camaleonti); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Close the door** (Frank Rosolino); **Some of these days** (Ella Fitzgerald); **Eleonor Rigby** (Ray Charles); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **La canzone di Marinella** (Mina); **My Prayer** (Arturo Mantovani); **You're a winner** (Patric O'Magick); **When the saint go marchin' in** (Wilbur De Paris); **Stand by me** (Martha Reeves); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Love is a message** (M.F.S.B.); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Let it all fall down** (James Taylor); **Hasta manana** (Abba); **Big fat mama** (Jimmy Smith); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Corcovado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mood Indigo** (Duke Ellington)

22-24

- **Buddy Rich e la sua Big Band**
  Soul Lady; St. Petersberg race; Soul kitchen; Wonderbag
- **La voce di Carmen Mc Rae**
  God bless the child; Trav'lin' light; Yesterdays; Lover man; Miss Brown to you
- **Il pianista Earl «Fatha» Hines**
  Frankie and Johnny; Garota de Ipanema; Believe it beloved; Louise; St. James infirmary; Avalon; Runnin' wild
- **Gene Ammons ed il suo sestetto**
  Caè caè; Moito Mato Grosso; Yellow bird
- **Il complesso vocale e strumentale Chicago**
  A hit by Varese; All is well; While the city sleeps; Saturday in the park
- **L'orchestra di Aldemaro Romero**
  El gavilan; Araguita; Que bonita es mi tierra; Quinta anenco; Cimarron; Dona quatricentenaria

filodiffusione

venerdì 17 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande Fuga in si maggiore op. 133, per quartetto d'archi: Ouverture (Allegro): Meno mosso e moderato - Allegro - Fuga (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Berciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **R. Schumann:** Widmung, op. 25 n. 1 da « Myrthen », su testo di R. Rückert - « Kennst du das Land? »; op. 79 n. 29, da « Lieder und Gesange », su testo di W. Goethe - Volksliedchen, op. 51 n. 2 da « Lieder und Gesange », su testo di R. Rückert - Schöne Wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da « Liederkreis », su testo di H. Heine - Er ist's op. 79 n. 23, da « Liederalbum fur die ugend » su testo di E. Mörike (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvel); **B. Bartok:** Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Duo pf. Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt, percuss. Otto Schad e Richard Sohm)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgski: da « Quadri di una esposizione »: Bydle - Balletto dei pulcini nei loro gusci; **A. Glazunov:** Gavotta op. 49 n. 3; **N. Rimsky-Korsakov:** da « Shéhérazade », op. 35: Fantasia; **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante - Allegro - Tema con variazioni - Allegro (Pf. Sergei Prokofiev)

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore: Allegro molto - Adagio cantabile - Minuetto - Finale, Allegro molto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); **J. Ch. Bach:** Concerto in re maggiore op. 7 n. 3, per cembalo e archi: Allegro con spirito - Rondeau (Cemb. Fritz Neumeyer - « I Solisti di Vienna » dir. Wilfried Boettcher); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); **F. Poulenc:** Françaises (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); **F. Poulenc:** Fiançailles pour rire: La dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est deux comme un gant - Violon - Fleurs (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Février); **P. Hindemith:** Lied, dalla « Sonata per arpa » (Arp. Susan MacDonald); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore op. 37, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 E. DE' CAVALIERI

Rappresentazione di anima et di corpo (realizz. di Emilia Gubitosi), sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Manni da Cosentino (Sopr.i Edda Vincenzi e Marika Rizzo, contr. Anna Di Stasio, ten. Alfredo Nobile, bs.i James Leomis e Aldo Terrosi, recitante Ernesto Grassi - Orch. « A. Scarlatti » e Coro di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

12,10 CAPOLAVORI DEL '900

A. Berg: Quartetto op. 3: Langsam - Mässige Viertel (Quartetto Koheny: vl.i Harold Kohon e Raymond Kunicki, v.la Bernard Zaslav, vc. Raymond Schweitzer); **A. Casella:** Paganiniana, divertimento per archi: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **C. Ives:** Ouverture « Robert Brewning » (Orch. di Chicago dir. Morton Gould); **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 43: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

13,35 IL SOLISTA: PIANISTA WLADIMIR HOROWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; **A. Scriabin:** Sonata n. 10 in do maggiore op. 70

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700

F. X. Richter: Sinfonia in re minore: Allegro con spirito - Andante poco - Allegro molto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. B. Toeschi:** Minuetto, dalla Sonata per viola d'amore e continuo (V.la d'amore Karl Stump, clav. Renée La Roche); **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « P. Kuentz » dir. Paul Kuentz); **J. Stamitz:** Sinfonia in mi bemolle maggiore « Echosymphonie » (Rev. a cura di E. Bodart): Allegro maestoso - Andante moderato - Allegro non presto, Moderato - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

15-17 N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade - Suite sinfonica op. 35 da « Le mille e una notte » per orch. (Violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Georges Prêtre); **M. Ravel:** Ma mère l'oie: Pavane de la belle au bois dormant (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre); **F. Schubert:** 4 Polacche op. 75 per pianoforte a 4 mani (Duo Guarino-De Barberiis); **I. Stravinsky:** Ottetto per fiati (Flauto Severino Gazzelloni, clarinetto Giacomo Gandini, fagotti Carlo Tentoni e Nunzio Pellegrino, trombe Giorgio Pistocchi, Alberto Mattioli, tromboni Giuseppe Cantarella, Mario Bianchi)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace (Vc. Emanuel Feuermann, pf. Franz Rupp); **P. I. Ciaikowski:** Quartetto n. 3 in mi bemolle minore op. 30, per archi: Andante sostenuto, Allegro moderato - Allegretto vivo e scherzando - Andante funebre e doloroso, ma con moto - Finale (Allegro non troppo e risoluto) (Quartetto Borodin)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

G. P. da Palestrina: Sei Mottetti a 5 voci dal « Cantico dei Cantici »: « Osculetur me » - « Trahe me » - « Nigra sum, sed fermosa » - « Vineam meam non custodivi » - « Si ignoras te » - « Fasciculis myrrae » (« I Madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda); **C. Monteverdi:** Magnificat, a 6 voci (Org. Colin Mawbt - Coro « Carmelito Priory » di Londra dir. George Malcolm)

18,40 FILOMUSICA

D. Auber: Il dominio nero: Ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54, per pianoforte a 4 mani: Andante - Marcia - Andante con moto - Allegretto (Pf.i Jörg Demus e Paul Badura-Skoda); **B. Bartok:** Village-Scènes, per voce femminile e pianoforte (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter); **C. Saint-Saëns:** Havanaise op. 83, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **O. Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. « New Philharmonia » dir. Rafael Frübeck de Burgos)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

C. Debussy: Images (Sol. Walter Gieseking); **M. Mussorgski:** Quadri di un'esposizione (Sol. Vladimir Ashkenazy)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA': LE « ROMANCES » DI GABRIEL FAURE'

G. Fauré: La bonne chanson op. 61, su testi di P. Verlaine: Une Sainte en son auréole - Puis que l'aube gradit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? Nous irons gais et lents - L'hiver a cessé (Bar. Bernard Krysen, pf. Noël Lee)

21,20 ITINERARI STRUMENTALI: POEMI SINFONICI

A. Dvorak: La colomba della foresta, op. 110 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann); **N. Gade:** Ossian, op. 1 (Orch. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **R. Strauss:** Don Giovanni, op. 20 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

22,30 CONCERTINO

L. Spohr: Andante e variazioni su un tema del « Flauto magico » di Mozart (Fl. Maxence Larrieu, arp. Susanna Mildonian); **E. Grieg:** Due Melodie elegiache op. 34 (Sopr. Kirsten Flagstad - « Südwestfunk Kammerorchester » dir. Friedrich Tilegant); **M. de Falla:** Interludio e danza da « La vida breve » (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 2, per clarinetto e corno di bassetto con pianoforte: Presto - Andante - Allegro grazioso (Cl. Dieter Klöcher, cr. di bassetto Waldemar Wadel, pf. Werner Genuit); **F. Schubert:** Trio in si bemolle maggiore, per violino, viola e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Trio Italiano d'archi: vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna, vc. Giacinto Caramia); **M. Ravel:** Trio in la minore, per violino, violoncello e pianoforte: Modéré - Pantoum (Assez vif) - Passacaille (Très large) - Finale (Anim.) (Trio Ceko: vl. Alexander Plocek, vc. Sasa Vectomov, pf. Josef Palenicek)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Saltarello (Armando Trovajoli); **I'm the leader of the gang** (Gary Glitter); **Imagine** (John Lennon); **Mrs Robinson** (Simon and Garfunkel); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **Alabama** (Neil Young); **Funny Funny** (The Sweet); **Brothers Louie** (Stories); **Sacramento** (Middle of the Road); **Due delfini bianchi** (Piero e i Cottonfields); **Boogie woogie Joe** (Pithon Lee Jackson); **Más que nada** (Sergio Mendes); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Ouverture from Tommy** (The Who); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Live and let die** (Paul Mc Cartney and Wings); **Sylvia** (Focus); **Delta lady** (Joe Cocker); **Security** (Etta James); **Get up** (James Brown); **In-a-gadda-da-vida** (Iron Butterfly); **Half moon** (Janis Joplin); **Joy** (Apollo 100); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Take five** (Dave Brubeck); **Money** (Pink Floyd); **Woman in love** (Keith Beckinghan); **Yellow river** (Christie); **I'm just a singer** (James Last); **Hoedown** (Emerson Lake & Palmer); **Black magic woman** (Santana); **Morning has broken** (Cat Stevens); **R.I.P.** (Banco del Mutuo Soccorso)

10 INVITO ALLA MUSICA

Satisfaction (Camarata); **Mirabella** (Paul Mauriat); **Perché ti amo** (Camaleonti); **Ultimo tango a Parigi** (El Chicano); **Hora staccato** (Caravelli); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Mozart 71** (Giampiero Boneschi); **America** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Vincent** (Little Tony); **A what - too much** (Blue Shark); **All the things you are** (David Rose); **Voglio bene al mondo** (Francy Boland e Kenny Clarke); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **When the Saints go marchin' in** (Boots Randolph); **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); **Idaho** (Count Basie); **Angel eyes** (Frank Sinatra); **Samba dees days** (Getz-Byrd); **Belle of the ball** (Werner Müller); **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); **Maria** (Perez Prado); **Che pazzia** (Massimo Ranieri); **The nearness of you** (Pino Calvi); **Garota de Ipanema** (Baden Powell); **Adieu la nuit** (Caravelli); **Time table** (Genesis); **Quizás quizás quizás** (Arturo Mantovani); **Borsalino** (Eddie Barclay); **Speak low** (Percy Faith); **Un aquilone** (Marisa Sannia); **Ancora un po' con sentimento** (Fred Bongusto); **Slipped disc** (Ott. Benny Goodman); **Rockhouse** (Ray Charles); **Tu solamente tu** (Gastone Parigi); **Fijo mio** (I Vianella); **Sorongaio** (Baden Powell); **Love theme** (Happy) (Pino Calvi); **What'd I say** (Ray Charles)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Live and let die (Andy Bono); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Flowers never with the rainfall** (Simon & Garfunkel); **Space captain** (Barbra Streisand); **I ain't got nothing** (The Temptations); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Amore amore, amore, amore** (I Vianella); **America** (Bruno Lauzi); **B.J.'s samba** (Barney Kessell); **Chico - chico** (Johnny Toupen); **Tim-dom-dom** (Sergio Mendes & Brasil '66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Diario** (Equipe 84); **Credi che sia facile** (Gino Paoli); **Jennifer Juniper** (John Pearson); **Magical connection** (Ferrante e Teicher); **Naturally stoned** (Helmut Zacharias); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Basterà** (Iva Zanicchi); **A mountanha** (Roberto Carlos); **Down in the valley** (Boston Pops); **Je suis comme je suis** (Juliette Gréco); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **Ehi, cumpari** (Renato Carosone); **Boogie jam** (Memphis Slim); **A string of pearls** (Ted Heath); **Queen Victoria** (Leonard Cohen); **Melody** (Cher); **The fooled me** (Alexis Korner); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Ballad of the sad young men** (Shirley Bassey); **Penthouse serenade** (Stan Getz); **Talking a change on love** (Ray Anthony); **My world - E' ancora giorno** (Ezio Leoni)

14 SCACCO MATTO

Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Sanford & son theme** (Quincy Jones); **Tutto a posto** (I Nomadi); **You haven't done nothin'** (Stevie Wonder); **Amarcord** (Carlo Savina); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Find the man bros** (Quadro d'Autore); **Happy children** (Osibisa); **Un amour qui meurt d'aimer** (Jack Lantier); **Ay cosita linda** (Los Machucambos); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Pavane** (Johnny Harris); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Eleanora** (Bruno Nicolai); **Take the A train** (Werner Müller); **Un momento di più** (I Romans); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Porta un bacione a Firenze** (Nada); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Slaughter on Tenth Avenue** (Mick Ronson); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Peppino Di Capri); **Washington square** (Billy Vaughn); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Matilda** (Harry Belafonte); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Jellybeans** (Augusto Martelli); **Il confine** (I Dik Dik)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Some of these days (Ella Fitzgerald); **I can make it thru the days** (Ray Charles); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Bring it on home to me** (Aretha Franklin); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Evil ways** (Santana); **Inno** (Mia Martini); **Close to you** (Frank Chacksfield); **Não quero nem saber** (Irio de Paula); **Yesterday's music** (Etta James); **Fool's paradise** (Don Mc Lean); **Without her** (Stan Getz); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **We can work it out** (Stevie Wonder); **People** (Barbra Streisand); **Blowing wild** (Laurindo Almeida-Bud Shank); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Genius II** (Valeria Simpson); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **Mood indigo** (Duke Ellington); **John's idea** (Count Basie); **A string of pearls** (Ted Heath); **All the thing you are** (Chet Baker); **For the love of** (Johnny Griffin); **Manha de carnaval** (João Gilberto); **Misty roses** (Modern Jazz Quartet); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **In the mood** (Ted Heath)

18 INTERVALLO

Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **Supernatural voodoo woman** (The Originals); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Joy** (Isaac Hayes); **Rock your baby** (George McCrae); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Far far away** (Slade); **Mass Media Stars** (Acqua Fragile); **Amore grande, amore mio** (Peppino Di Capri); **Get ready** (Rare Earth); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Keep on runnin'** (Stevie Wonder); **Amanti mai** (I. Panda); **Rapsodia in blue** (Eumir Deodato); **Jazzman** (Carole King); **Burn on the flame** (The Sweet); **If I didn't care** (David Cassidy); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Daybreak** (Nillson); **Coo-coo-chi-coo** (Royal Brewery); **Live and let die** (Paul McCartney & Wings); **Just you'n'me** (Chicago); **Diamond dogs** (David Bowie); **Eight days on the road** (Aretha Franklin); **Hold on to me** (Blood Sweat & Tears); **Soul Street** (Tony Osborne's Three Brass Buttons); **Superman** (Doc & Prohibizion); **You can fly** (Dream Bags); **Bump** (Dilly Dilly); **After you're gone** (Al Hirt); **In the bad bad old days** (Tony Osborne)

20 IL LEGGIO

Se una donna non va (Bruno Lauzi); **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); **America - Poi sei venuta tu** (Bruno Lauzi); **Swing low sweet chariot** (James Last); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Je m'voyais déjà** (Charles Aznavour); **Blues in the alley** (Count Basie); **Les Comédiens** (Charles Aznavour); **'S wonderful** (Ella Fitzgerald); **Una canzone forse nascerà** (Charles Aznavour); **Lay lady lay** (Ferrante & Teicher); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Good-bye my love good-bye** (Demis Roussos); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **Expressividade** (Carlo Cordara); **A.B.C.** (The Jackson); **Due più due uguale cinque** (Ricchi & Poveri); **Dancing machine** (The Jackson); **Penso sorrido e canto** (Ricchi & Poveri); **Reflections** (The Jackson 5); **In questa città** (Ricchi & Poveri); **Aperitivo** (Roberto Pregadio); **Sei bella negli occhi** (Toni Santagata); **Figlio dell'amore** (Rosanna Fratello); **Il ragazzo del sud** (Toni Santagata); **Io ti amo alla mia maniera** (Rosanna Fratello); **Love is here to stay** (Yehudi Menuhin-Stéphane Grappelly); **Crescent noon - Close to you** (The Carpenters); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles); **Hurting each other** (The Carpenters); **Black Bottom** (Franck Pourcel); **M.A.S.H.** (Henry Mancini); **Kaleidoscope** (Procol Harum); **That's a plenty - Surfeit U.S.A.** (The Pointer Sisters); **Swanee river rock** (Ray Charles)

22-24

— **L'orchestra Manny Albam**
Exodus; High noon; Paris blues; Majority of one; The guns of Navarrone

— **David Crosby ed il suo complesso**
What are their names; Traction in the rain; Song with no words; Orleans; I'd swear there was somebody here

— **Il vibrafonista Lionel Hampton ed il suo complesso**
Satin doll; Laura; 'Round midnight; On Green Dolphin street; You are cruel; The blues I got comin' tomorrow

— **Il trombonista Frank Rosolino ed il suo complesso**
Waltz for Roma; Blue Daniel

— **La voce di Peggy Lee**
He used me; There's always something there to remind me; I see your face before me; Raindrops keep fallin' on my head; What are you doing the rest of your life?

— **L'orchestra di Ray Charles**
Going home; Kids are pretty people; Togetherness; Brazilian skies; Morning of Carnival

filodiffusione

sabato 18 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse Général (Orch. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez - M° del Coro Margaret Hillis)
9 PAGINE ORGANISTICHE
J. Brahms: 5 Preludi corali op. 122: Mein Jesu - Herzliebster Jesu - O Welt, ich muss - Herlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, e Liebe Seele (Org. Robert Noehren); **N. E. Bossi:** Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani)
9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
B. Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto: Suite - Il conte Orlando - Gagliarda - Villanella - Passo e mezzo e mascherata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni)
10,10 FOGLI D'ALBUM
W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394 (Pf. Walter Klien)
10,20 ITINERARI OPERISTICI: TRA ROSSINI E VERDI
G. Pacini: La sposa fedele: « Su venite a me d'intorno » (Ten. Giorgio Grimaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **N. Vaccai:** Giovanna d'Arco: « Inglesi da chi fuggite » (Sopr. Nicoletta Panni, ten. Bruno Rufo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **S. Mercadante:** Il bravo: « Trascorre il giorno » (Ten. Maurizio Frusolli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'intorno » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fyson, bs. Tom MacDonnell - Orch. « London Symphony » e « Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John MacCarthy)
11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GHENNADI ROJDESTVENSKI, CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH
S. Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni (Orch. Sinf. dell'URSS); **B. Bartok:** Concerto per violino e orchestra (op. postuma): Andante sostenuto - Allegro giocoso - Molto sostenuto (Orch. Sinf. dell'URSS)
12 GALLERIA DEL MELODRAMMA
J. Massenet: Werther « Pourquoi me réveiller » (Ten. Placido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **C. Gounod:** Saffo: « O ma lyre immortelle » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN
L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2, per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro presto) (Pf. Wilhelm Kempff); **J. Brahms:** Allegro, dalla Sonata per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menuhin); **G. Enesco:** Sonata in la minore n. 3 per violino e pianoforte: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Pf. Hephzibeh Menuhin)
13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE CHARLES MACKERRAS: **W. A. Mozart:** Sei danze tedesche K. 600: in do maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Orch. « Pro Arte »); TRIO BEAUX ARTS: **L. van Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte, violino e violoncello: Allegretto (Pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenheuse); CLARINETTISTA DAVID GLAZER: **C. M. von Weber:** Concertino op. 26, per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Orch. « Innsbruch Symphony » dir. Robert Wagner); VIOLINISTA ISAAC STERN: **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la minore, per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana (Orch. Filarm. di Los Angeles)

15-17 A. Roussel: Bacchus et Ariane, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); **P. Hindemith:** Da « Lieder aus dem Marieleben » (Sopr. Irmgard Seefried - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); **G. Fauré:** Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto di Torino); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'Inestinguibile » (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Igor Markevitch); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. Walter Susskind)
18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
G. Fauré: Messa da Requiem op. 48, per soli, coro e orchestra (Sopr. Suzanne Danco, bar. Gérard Souzay, org. Eric Schmidt - Orch. della Suisse Romande e Coro della « Union Chorale de la Tour de Peilz » dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Robert Mermoud)
18,40 FILOMUSICA
L. Mozart: Concerto in re maggiore, per tromba, corni, archi e cembalo: Adagio - Allegro moderato (Tr. Pierre Thibaud - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes); **F. J. Haydn:** Il maestro e lo scolaro, sonata per clavicembalo a quattro mani (Clav.i Aimée van de Wiele e Luciano Sgrizzi); **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro - Andante - Allegro « La Tempesta » (Compl. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « O beau pays de la Turaine » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. New Philharmonia dir. Reynald Giovaninetti); **G. Puccini:** Tosca: « Quale occhio al mondo » (Sopr. Maria Callas, ten. Carlo Bergonzi - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **J. Brahms:** Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (Pf. Wilhelm Kempff); **S. Rachmaninov:** La Roccia, fantasia sinfonica (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rejdestvenski)
20 INTERMEZZO
R. Schumann: Ouverture in si bemolle minore op. 136, per « Hermann und Dorothea » di Goethe (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Rubinstein:** Dagli « Studi op. 23 »: n. 2 in do maggiore - n. 3 in do diesis minore (Pf. Lya De Barberiis); **J. Brahms:** Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra, su testo di Hölderlin (Orch. Sinf. e Coro « Sigverein » di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **M. E. Bossi:** Suite op. 126 per grande orchestra: Preludium - Fatum - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)
21 LIEDERISTICA
F. Schubert: Da « Die schöne Müllerin » op. 25: Morgengruss - Des Mullers Blumen - Tränenregen - Mein! - Pause (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)
21,20 CONCERTO DEI « PHILARMONISCHE KAMMERVIRTUOSEN » DI VIENNA
L. van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno: Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Allegro molto e vivace - Andante con moto e alla marcia, Presto (Vl. Erich Binder, v.la Joseph Staar, vc. Fritz Dolezal, cb. Herbert Manhart, cl. Peter Schmid, fg. Dietmar Zemann, cr. Günther Hogner)
22 AVANGUARDIA
R. Kayan: Allotropia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski); **M. Kagel:** Match, per due violoncelli e percussione (Strum. del Compl. « Nuova Consonanza »; vc.i Italo Gomez e Carlo Mereu, percuss. Christoph Caskel)
22,30 SALOTTO '800
F. J. Haydn: Divertimento in sol maggiore, per flauto, violino e violoncello: Adagio - Scherzo - Finale (Presto) (Fl. Christian Lardé e strum. del Quartetto Danese: vl. Anne Svendsen, vc. Pierre-René Honnens); **R. Schumann:** Due Novellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **F. Chopin:** Rondò op. 73 per due pianoforti (Duo pf. Vitja Vronsky-Victor Babin)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Ouverture da Jesus Christ Superstar (Percy Faith); **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); **Prélude à l'après-midi d'un faune** (Eumir Deodato); **Believe in humanity** (Carole King); **Zip a deep doo dah** (Frank Chacksfield); **Ballata di una tromba** (Len Mercer); **Mai e poi mai** (I Profeti); **No** (Ornella Vanoni); **Prelude song of the gulls** (King Crimson); **Chora tu tristeza** (Luiz Bonga); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **Dall'amore in poi** (Iva Zanicchi); **Antigua** (Sergio Endrigo); **Blueberry Hill** (Al Hirt); **But not for me** (Modern Jazz Quartet); **O pato** (Percy Faith); **Sleepy lagoon** (Robert Denver); **Dance of the Spanish onions** (David Rose); **Io innamorata** (Johnny Sax); **Donna Vittoria** (Il Balletto di Bronzo); **Amo** (Donatella Moretti); **My love** (Il Guardiano del Faro); **You're so vaiu** (Fausto Papetti); **Forever and ever** (Franck Pourcel); **Mi sto inventando il mondo** (Giovanna); **Negro consentida** (Alan Kate); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Too young** (Ray Conniff); **Lady luna** (Armando Trovajoli); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Satisfaction** (Tritons); **Mi fa morire cantando** (Marcella); **Help** (Franck Pourcel); **Moonglow** (Count Basie); **Frenesi** (Xavier Cugat); **No no no** (Angel Pocho Gatti); **She's a lady** (Tom Jones); **Capriccio für Klarinette** (Frank Klein)
10 MERIDIANI E PARALLELI
Malagueña (Stanley Black); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **Domino** (Maurice Larcange); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Kalinka** (Yoska Nemeth); **Daniel** (Elton John); **The last round-up** (Boston Pops); **Adios pampa mia** (Carmen Castilla); **Vita d'artista** (101 Strings); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Don't be that way** (Benny Goodman); **Ela desatinou** (Chico Buarque De Hollanda); **Moon river** (Henry Mancini); **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Aranjuez, mon amour** (Paul Mauriat); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Gypsy dance** (Arturo Mantovani); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Adiós muchachos** (Frank Chacksfield); **Pais tropical** (Wilson Simonal); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Eccomi** (Mina); **Filigrana** (Digno Garcia); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Ol' man river** (Ray Charles); **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); **Meditação** (Herbie Mann); **My funny Valentine** (Woody Herman); **Texas stamp** (The Nashville Ramblers); **Loco bossa-nova** (Tito Puente); **For once in my life** (Peter Nero); **A Maria** (Tony Del Monaco); **Aquarius** (Percy Faith)
12 INTERVALLO
Feelin' alright (Mongo Santamaria); **Alfie** (Frank Chacksfield); **Sexy Ida (P. 2)** (Ike & Tina Turner); **Emanuelle** (The Lovelets); **Life is anew** (Santana); **Là...** (Renato Pareti); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **Bella senz'anima** (Riccardo Cocciante); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Wells fargo** (Babe Ruth); **La valse à mille temps** (Jacques Brel); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Canto di ringraziamento** (Suan); **Have a nice day** (Count Basie); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Maple leaf rag** (Gunther Schuller); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Rondo' 13** (Waldo de los Rios); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Satisfaction** (Tritons); **Rimani** (Drupi); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Un corpo e un'anima** (Wess & Dori Ghezzi); **Theme from « Together brothers »** (Love Unlimited); **Tereza my love** (Antonio C. Jobim); **Diario** (Equipe 84); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Corazón** (Carole King); **You are the sunshine of my life** (Jr. Walker)
14 COLONNA CONTINUA
Speak love - Frio y calor - Baa-too-kee - Blowing wild (Laurindo Almeida e Bud Shank); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck); **All the things you are** (Chet Baker); **Laura** (Erroll Garner); **Close the door** (Frank Rosolino); **Insensatez** (Stan Getz e Louis Bonfa); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Back at the chicken shack** (Jimmy Smith); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **For the love of** (Johnny Griffin); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Doralice** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Rio Roma** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Maracanà** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Desafinado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mariamar** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Corcovado** (Stan Getz e João Gilberto); **Garotinho** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **So danco samba** (Stan Getz e Joao Gilberto); **So brasa** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Big fat mama** (Jimmy Smith); **Flip flop** (Giancarlo Schiaffini)
16 IL LEGGIO
Mame (Peter Hamilton); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Dancin' fool** (Guess Who); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Gonna make you a star** (David Essex); **Toccata** (Ekseption); **Aspetti un bambino** (Wess); **Ramblin man** (Allman Brothers); **Manteca** (Quincy Jones); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Rockin' soul** (Hues Corporation); **Un sospero** (Daniel Sentacruz); **Somebody** (Ray Charles); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Pinball** (Brian Protheroe); **Je pleure sur un air de Bach** (Norman Candler); **Leoa de Laoa** (I Delirium); **Be bop a Lula** (David Smith); **Guarafeo** (Chepito Areas); **Sempre** (Gabriella Ferri); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Besame mucho** (Will Glahe'); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Outside woman** (Bloodstone); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Domani** (Peppino di Capri); **Wave** (Ronnie Aldrich); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Have you heard** (Ronnie Aldrich)
18 SCACCO MATTO
Hit the road, Jack (Suzy Quatro); **Anima latina** (Lucio Battisti); **Reggins** (The Blackbyrds); **I'm falling in love with you** (Diana Ross e Marvin Gaye); **Per te qualcosa ancora** (I Pooh); **Inno** (Johnny Sax); **Till the next goodbye** (The Rolling Stones); **I belong to you** (Love Unlimited); **Spanish Harlem** (Leon Russell); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **When will I see you again** (The Three Degrees); **Light of love** (T. Rex); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Full circle** (The Byrds); **Aspiration** (Santana); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Kung Fu Fighting** (Carl Douglas); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Alan's psychedelich breakfast** (The Pink Floyd); **Warchild** (Jethro Tull); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Honey honey** (Abba); **A crazy game** (John Mayall); **A te che dormi** (Alan Sorrenti); **Transmigration** (Ravi Shankar); **Angel angel** (Bay City Rollers); **Il campo delle fragole** (I Camaleonti); **E me lo chiami amore** (Claudio Baglioni); **Shinin' on** (Grand Funk Railroad)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Ennui (Bill Russo); **Undecided** (Joe Venuti); **Pe-con** (The Brothers Candoli); **Stella by starlight** (Quart. Buddy De Franco); **The big chase** (Sam Noto); **Falling in love with love** (Trio Pete Jolly); **There's no you** (Ray Charles); **Salaman** (Sal Salvador); **Slow freight** (Quint. Jimmy Giuffrè); **For hi-fi bugs** (Conte Candoli); **Take five** (Paul Desmond e Dave Brubeck); **Some of these days** (Raynhardt e Grappelly); **Embraceable you** (Parker-Davis); **George's dilemma** (Brown-Roach); **Frio y calor** (Almeida); **Baubles, bangles and beads** (Wes e Buddy Montgomery); **My funny Valentine** (Winding-Johnson); **Budo** (Peterson-Ellis); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Sometimes I feel like a motherless child** (Bessie Griffin e The Gospel Pearls); **Frankie and Johnny** (Louis Armstrong); **What He's done for me** (The Original Blind Boys of Alabama); **Woodchopper's ball** (Woody Herman); **Let us break bread together** (Frank Sinatra e Bing Crosby); **Sinner man** (Valerie Simpson); **Down by the riverside** (Pete Seeger e Big Bill Broonzy); **Burgundy street blues** (Monette Moore); **Daniel saw the stone** (The Golden Gate); **Creole love call** (Duke Ellington)

22-24
- **L'orchestra Maynard Ferguson**
  Fan it, Jane; The waltz; Tag team; And we lestened
- **La voce di Ella Fitzgerald**
  Hey Jude; Sunshine of your love; This girl's in love with you; Watch what happens; Allright, okay, you win
- **Il complesso Herbie Mann**
  If; Never can say goobye; What'd I say; What's going on
- **Il vibrafonista Milt Jackson ed il suo complesso**
  Ghana; Sweet and lovely; Beg's new groove
- **Il complesso vocale e strumentale The Beatles**
  Nowhere man; Michelle; In my life; Girl; Paparback writer; Eleanor Rigby; Yellow submarine
- **L'orchestra diretta da Burt Bacharach**
  Come touch the sun; The windows of the world; April fools; Freefall; The old fun city; Pacific coast highway

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Sawallisch da Ginevra

Dal Victoria Hall di Ginevra (lunedì, 20,30, Terzo), in collegamento diretto internazionale con gli organismi radiofonici aderenti all'UER, per la stagione dei concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione, Wolfgang Sawallisch, sul podio dell'Orchestra e del Coro femminile della Suisse Romande (maestro del Coro André Carlet), interpreta una delle creazioni più famose e più affascinanti di Felix Mendelssohn-Bartholdy: il *Sogno di una notte di mezza estate*, musiche di scena op. 61 per il dramma omonimo di Shakespeare, per soli, coro femminile e orchestra, nelle parti *Ouverture*, *Scherzo*, *Danza degli Elfi*, *Lied con coro*, *Intermezzo*, *Notturno*, *Marcia nuziale*, *Danza di gnomi* e *Finale*. Le varie parti del *Sogno* sono diversamente datate: dall'*Ouverture* scritta nel 1826, a soli diciassette anni, fino alle ultime pagine del 1843. Le differenze di stile e di maturità si avvertono, ma in queste battute vi è pur sempre il Mendelssohn sereno e felice: « La sua musica », dice bene Curt Sachs, « non ci parla di passione, lotta o disperazione. Egli ebbe la classica serenità dell'aristocratico, il modo di esprimersi elegante e la forma raffinata dell'uomo di mondo. Le sue composizioni sono dettate da un cuore amante, non sofferente. Non sono gigantesche, né violente, ma solari, felici, pure ». E Roland Manuel sosteneva che il maestro di Amburgo « è veramente profondo come lo era Mozart: Mozart e Mendelssohn sono cristallini. Nel caos del movimento romantico, Mendelssohn persistè ad affermare il proprio diritto di essere elegante. Ma ciò non gli impedì di essere meravigliosamente sensibile ».

Le parti più riuscite del *Sogno di una notte di mezza estate* sono senza meno il *Notturno* e la *Marcia nuziale*, quella stessa che da più di cent'anni ogni coppia di sposi all'altare pretende di ascoltare dalle canne dell'organo, naturalmente trascritta dalla partitura orchestrale. Questa *Marcia* apre, sul testo di Shakespeare, il quinto atto e si intona per le nozze tra il principe Teseo di Atene e la regina delle Amazzoni, Ippolita. Il concerto di Sawallisch si completa con l'*Egmont* beethoveniano: musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe, per soprano, voce recitante e orchestra. Il nobilissimo lavoro, eseguito la prima volta a Vienna il 24 maggio 1810, si ispira alla storia del conte fiammingo Lamoral di Egmont, che per difendere il suo popolo dalle crudeltà spagnole, dal regime di terrore instaurato dal duca d'Alba e dalla inquisizione fu imprigionato e condannato a morte come traditore. Ma Goethe non rimase fedelissimo alle vere vicende (confessava infatti: « Perché esisterebbero i poeti, se dovessero ripetere solamente quello che la storia dice? ») e trasformò innanzitutto un Egmont anziano e padre di dodici figli in un giovane eroe, amato dalla bellissima Clärchen. Beethoven, da parte sua, scriveva al poeta: « Ho letto la tragedia con profondo interesse, la meditai da capo a fondo, la vissi e poi le diedi espressione musicale ».

Al concerto trasmesso in collegamento diretto da Ginevra partecipano il soprano Helen Donath, il mezzosoprano Claudine Perret e Gerhard Garbers (voce recitante).

La pianista Lya De Barberiis suona musiche di Semini, Zafred e Turchi sabato alle 18 sul Terzo

Contemporanea

Quarta sonata

La pianista Lya De Barberiis è tra le donne concertiste un'attivissima esecutrice di pagine dei nostri giorni. Anche se la sua sensibilità le impedisce magari di affrontare i brani esclusivamente sperimentali, la sua « curiosità » nella letteratura pianistica più recente giunge felicemente ad esiti di rilievo. E' stata applaudita quest'anno all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove si era imposta nel nome di Igor Strawinsky; ed è la docente (presso il Conservatorio di Roma) che indirizza i propri allievi verso le mete più aperte e più suasive. Soprattutto i compositori italiani hanno avuto in lei una valorosa e instancabile collaboratrice, fin dai tempi di Casella che non mancò di dedicarle uno *Studio*.

Questa settimana la sua presenza alla radio (sabato, ore 18, Terzo) si avrà nei nomi di Carlo Florindo Semini (*Incontri*: *Il faraone*, *L'ebreo errante*, *Maria di Magdala*), di Mario Zafred (*Quarta Sonata*) e di Guido Turchi (*Preludi e Fughette*). Lya De Barberiis non legge semplicemente questi pezzi, bensì cerca di cavarne un linguaggio vivo e drammatico. Ricordiamo che il maestro Semini, compositore e critico musicale svizzero, nato a Russo (Val Onsernone) il 16 novembre 1914, si è formato presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli alle scuole di Lualdi, di Pannain mentre per il suo profondo interesse verso il canto gregoriano ha seguito le lezioni dell'abate De Donis. Dal 1947 dirige un servizio radiofonico della Radio Svizzera e dal 1957 è insegnante al Liceo cantonale di Lugano. Tra la sua produzione spiccano una *Messa* del 1963, la cantata *I mercenari* (1964), *Tre Poemi su versi di Messe* (1967) e i *Mosaici di Piazza Armerina* per flauto, corno inglese, fagotto, violino e clavicembalo (1969). Mario Zafred, il secondo autore in programma, è attualmente vicepresidente dell'Accademia di Santa Cecilia, è nato a Trieste il 2 marzo 1922. Guido Turchi (Roma, 10 novembre 1916) è a sua volta il consulente artistico degli stessi programmi ceciliani.

Cameristica

Gli affetti per Clementi

Giuseppe Scotese, pianista concertista, docente al Conservatorio di Santa Cecilia, è un appassionato cultore di musiche estranee ai normali repertori. I suoi affetti si rivolgono spesso e volentieri ad autori italiani antichi e moderni. Insieme con il Platti ecco ad esempio nei suoi programmi il sommo Muzio Clementi, che non a torto gli storici indicano come il Beethoven italiano o anche come « il padre della moderna arte pianistica ». Ed è proprio a Clementi (Roma, 1752 - Evesham, Inghilterra, 1832) che Scotese dedica ora le sue più vibranti energie interpretative (giovedì, 22,15, Nazionale) affrontando con chiarezza e con vigore il *Capriccio op. 47, n. 1* e la *Sonata in fa minore op. 14, n. 3*, registrati il 29 aprile scorso al Circolo della Stampa di Milano per le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana.

Giuseppe Scotese

Interessante è anche il recital del violoncellista Radu Aldulescu con il pianista Carlo Zecchi (domenica, 21,30, Nazionale), interpreti della *Sonata in do maggiore op. 102, n. 1* di Ludwig van Beethoven: lavoro dedicato alla Contessa Maria von Erdödy nel 1815. L'*Andante* con cui s'inizia — sottolinea il Bruers — « è una malinconica e mesta melodia, in contrasto con l'*Allegro*, forte ed energico: il solito dualismo beethoveniano. L'*Adagio* ci riporta al motivo dolorante del primo tempo, cui segue l'antitesi del trionfante *Allegro finale*, a proposito del quale osserva l'Albini che, per conseguire il nobile scopo di amalgamare le due parti, Beethoven ha danneggiato il carattere individuale dei due strumenti, i quali diventano, è vero, una cosa sola, ma, così uniti, non sempre corrispondono ugualmente nella sonorità e nell'espressione. In ispecie la sonorità del violoncello, quando l'esecuzione non sia ben preparata ed equilibrata, può riuscire insufficiente e senza vibrazione ». Il programma si completa con l'appassionante *Sonata n. 1 op. 38 in mi minore* di Brahms. Segnaliamo infine il concerto dei premiati al Concorso pianistico Schönberg (mercoledì, 22,05, Terzo). Suonano Christoph Back (terzo classificato), Morris Cotel (secondo) e Alwin Bär (primo).

Corale e religiosa

Atti di adorazione

Quando Karlheinz Stockhausen aveva presentato in prima assoluta all'Auditorium della RAI di Roma il suo lavoro di ispirazione religiosa *Inori*, la sera del 15 marzo scorso nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Santo, volle dettare lui stesso le note illustrative al programma: « L'intera opera », disse, « è il frutto di una elaborazione da una struttura o anche da una formula primigenia che è stata composta per prima. Essa comprende 13 distinte altezze di suono, oltre a 2 che vengono ripetute alla sua conclusione. Le 13 altezze sono collegate assieme a 13 tempi, 13 intensità, 13 timbri e 13 atti gestuali di preghiera (oltre a 2 atti gestuali conclusivi). La struttura primigenia si articola in 5 elementi, divisi tra loro da effetti di eco e da pause. Nella forma iniziale dura circa un minuto ». La parte maggiore del lavoro che ascolteremo (sabato, 19,15, Terzo) sotto la direzione dell'autore è annunciato come « Atti di adorazione per mimo solista e orchestra ». Il mimo, ovviamente, non sarà avvertibile alla radio (lo si è visto invece alla TV, dato che lo stesso spettacolo è andato in onda sul video il 6 ottobre). E' utile sottolineare inoltre, insieme con Stockhausen, che *Inori* in giapponese significa preghiera, invocazione, adorazione e che nella prima sezione dell'opera viene sviluppato ed applicato il ritmo, nella seconda l'intensità, nella terza la melodia, nella quarta l'armonia e nella quinta la polifonia; e che la parte maggiore del lavoro è costituita da una proiezione della struttura primigenia per la durata di circa un'ora, in termini di proporzioni e di scala.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gavazzeni

Il pirata

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 13 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Il pirata va in onda, questa settimana, in una interessantissima edizione diretta da Gianandrea Gavazzeni: uno « specialista », come tutti sanno, del repertorio ottocentesco. L'opera è interpretata nelle parti principali dalla Caballé, dal tenore Martì, da Piero Cappuccilli, da Ruggero Raimondi. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Quando si accinse a scrivere *Il pirata*, melodramma in 2 atti di Felice Romani, il giovane compositore catanese aveva già al suo attivo due opere rappresentate: *Adelson e Salvini*, data il 1825 al collegio di San Sebastiano e il dramma serio *Bianca e Fernando* messo in scena al San Carlo di Napoli, nel maggio 1826. Passerà, da quella prima e importante esperienza napoletana, un anno soltanto: ed ecco Vincenzo Bellini giungere a Milano con una lettera di raccomandazione del vecchio e glorioso direttore del Conservatorio di Napoli, Niccolò Antonio Zingarelli. La lettera era indirizzata a Francesco Saverio Mercadante che, a quell'epoca, soggiornava nella capitale lombarda per seguire una sua opera alla Scala: *Il Montanaro*. Un biografo belliniano assai noto, Francesco Pastura, ha ricostruito minuziosamente, attraverso pazienti ricerche, il periodo iniziale della vita di Bellini a Milano e le precise circostanze in cui nacque *Il pirata*: una opera che segna (nonostante certa soggezione alle rigide regole accademiche, nonostante il suo carattere non ancora perfettamente definito e limpido) il primo traguardo artistico importante di un itinerario che toccherà le vette di *Sonnambula* e di *Norma*. Il Pastura descrive dunque, con ampiezza di particolari, l'incontro del giovane e timido musicista con il poeta Felice Romani che godeva di larghissima fama ed era onorato dai suoi ammiratori come il « Metastasio redivivo ». Il Romani fu colpito, al primo colpo d'occhio, dall'ingegno di Bellini, dai suoi ideali artistici, dai desideri nobilissimi che il giovane compositore manifestava apertamente. Bellini voleva, infatti, un libretto diverso dai soliti testi teatrali imbastiti alla bell'e meglio: un lavoro, cioè, che si prestasse per coerenza e per vigore d'effetti scenici alla più alta trasfigurazione musicale. « Nessuno al pari di me, ebbe a dire il Romani, penetrò negli arcani recessi di quel nobile intelletto e scorse il fonte da cui scaturiva la scintilla che lo ispirava... Io solo lessi in quell'anima poetica, in quel cuore appassionato, in quella mente vogliosa di volare oltre la sfera in cui lo spingevano e le norme della scuola e la servilità della imitazione ».

Il 27 ottobre 1827, *Il pirata* va in scena con esito felicissimo. Nella parte di Gualtiero, il sommo Rubini che Bellini idolatrava (« Come farò io senza Rubini, scriveva il musicista, se pure farò una musica divina? Senza Rubini io sono precipitato... Qui non vogliono che Rubini, e dicono tutti che fischieranno quante opere andranno in scena senza di lui »). Annotò un critico: « La musica del *Pirata* ha le caratteristiche che si esigono per essere efficacemente drammatica ». Le repliche furono ben quindici; la fama di Vincenzo Bellini, il compositore « napoletano » (così lo definiva, nel settembre 1827, la « Gazzetta privilegiata di Milano ») incominciava a muovere le ali.

Fra le pagine più valide citiamo l'aria di Gualtiero « Nel furor delle tempeste », il duetto Gualtiero-Imogene « Tu sciagurato », la seconda aria del tenore « Tu vedrai la sventurata », il coro della tempesta e quello dei pirati, ricco di « freschezza e d'impeto drammatico ». Ma al vertice dell'intera partitura sta la scena della pazzia d'Imogene.

Ruggero Raimondi è Goffredo nel « Pirata » di Vincenzo Bellini

La trama dell'opera

In Sicilia, nel XIII secolo. Atto I - Nei pressi del castello di Caldora, i superstiti di un naufragio vengono assistiti dall'eremita Goffredo (basso). Costui riconosce con sorpresa, nel gruppo, il duca Gualtiero di Montaldo (tenore) che, dopo essere stato esiliato, è divenuto capo dei corsari aragonesi. Gualtiero confessa al pio uomo di amare ancora la propria fidanzata Imogene e di nutrire la speranza di sposarla, una volta tornato nelle sue terre. Goffredo non rivela al giovane che la fanciulla, per salvare il padre, è stata costretta al matrimonio con il duca Ernesto di Caldora (baritono). Egli si limiterà a raccomandare a Gualtiero di non farsi riconoscere. Senza che alcuno sospetti la vera identità dei naufraghi, il gruppo dei superstiti viene accolto al castello. Imogene (soprano) riconosce però l'uomo amato e gli confessa d'essersi ormai sposata. Fuor di sé, Gualtiero «si allontana, accusandola d'infedeltà. Poco dopo fa ritorno al castello Ernesto di Caldora che, non appena informato della presenza dei naufraghi, intuisce la verità. Ordina perciò che i pirati siano messi in catene, ma Imogene intercede per loro e il duca promette di lasciarli liberi.

Atto II - Mentre Ernesto è intento a parlare con i suoi cavalieri, Gualtiero chiede a Imogene un colloquio: la fanciulla dapprima esita, poi accetta. Mentre sta per recarsi all'appuntamento, lo sposo la trattiene e l'accusa di essere fredda e distaccata nei suoi confronti. Frattanto, un cavaliere scopre l'identità di Gualtiero. Il duca, infuriato, si precipita alla sua ricerca. Imogene, sconvolta, si reca ad avvisare l'antico fidanzato e questi la scongiura di partire insieme. Ma la fanciulla, che non vuole tradire la fede nuziale, oppone un fermo rifiuto. Mentre i due sono a colloquio, Ernesto li sorprende. Nel duello che segue, Gualtiero uccide il rivale, poi si offre spontaneamente al giudizio dei cavalieri del duca. Quando Imogene sa che Gualtiero è stato condannato a morte, dal dolore impazzisce. I pirati irrompono, decisi a salvare il loro capo: ma Gualtiero li trattiene e, ormai privo di speranze, si trafigge con il pugnale.

Dirige Bonynge

Faust

Opera di Charles Gounod (Sabato 18 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Charles Gounod (Parigi, 1818 - Saint-Cloud, 1893) si affidò per questa sua opera, che deve considerarsi fra le più popolari del repertorio lirico francese, a due notissimi librettisti, Jules Barbier e Michel Carré, i quali si richiamarono al capolavoro di Goethe.

Il *Faust*, in cinque atti, ebbe il suo battesimo inizialmente al « Théâtre Lyrique » di Parigi dove fu rappresentato il marzo del 1859 in forma di *opéra-comique* (vale a dire con dialoghi parlati in alternanza ai brani in musica). L'esito della prima rappresentazione fu lietissimo sicché in seguito Gounod musicò anche le parti parlate. La seconda versione del *Faust*, in forma di *grand-opéra* con i recitativi e il balletto (peraltro frequentemente omesso nelle rappresentazioni teatrali) andò in scena dieci anni dopo, il 3 marzo 1896, all'Opéra. Si sa che Gounod, oggi sinonimo di facilità e di dolce piacevolezza, fu accusato dai contemporanei di essere « troppo astratto e difficile », privo del dono melodico e « incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani ». Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché gli stessi denigratori di Gounod non disconoscono al musicista i meriti di un'ispirazione melodica e addirittura un'orecchiabilità che vuol compiacere il gusto del pubblico meno avvertito e nobile. Nella realtà dei fatti, Gounod fu un compositore finissimo che influenzò fortemente lo stile di Massenet, di Bizet e di César Franck: un autore ch'ebbe il merito di « ritrovare la vera, autentica melodia francese, di emanciparsi dal carattere popolare del *Lied* tedesco e dalla melodia di tipo italiano » (Vuillermoz). Fra le pagine famose dell'opera, veri e propri « cavalli di battaglia » dei più grandi cantanti, citiamo alla rinfusa la « Canzone di Mefistofele », il Valzer per orchestra e coro del secondo atto, la scena del giardino e la cavatina di Faust « Salve dimora casta e pura », l'aria di Margherita « C'era un re, un re di Thulé » e l'aria dei gioielli « Come vorrei saper », il duetto Margherita-Faust « Notte d'amor, tutta splendor », il coro dei soldati « Deponiamo il brando », la serenata di Mefistofele « Tu che fai l'addormentata », l'aria di Valentino « Dio possente, Dio d'amor ».

Direttore Rozdestvenski

Il Cavaliere avaro

Opera di Sergei Rachmaninov (Giovedì 16 ottobre, ore 19,15, Terzo)

Sergei Rachmaninov (1873-1943) è conosciuto essenzialmente per i suoi quattro *Concerti per pianoforte e orchestra* e per altri lavori sinfonici e pianistici. Meno note, invece, le sue produzioni liriche, numericamente esigue. Il compositore russo scrisse infatti soltanto tre opere. La prima, *Aleko*, risale come data di composizione al 1892 e fu creata come pezzo d'esame al corso finale del Conservatorio di Mosca. Il ventenne musicista fu premiato dalla commissione con una medaglia d'oro e, con gli auspici di Ciaikovski, l'opera fu rappresentata nel 1893. *Il Cavaliere avaro* è la seconda opera scritta da Rachmaninov (la terza è la *Francesca da Rimini*) e fu composta nel 1904 dietro suggerimento del celebre basso Feodor Scialiapin. Tra il compositore e il cantante correvano buoni rapporti d'amicizia da quando quest'ultimo, nel 1899, aveva interpretato il personaggio di Aleko della omonima opera. Anche per il suo secondo lavoro teatrale, Rachmaninov ricorse a un testo di Puskin. Il grande poeta, nel 1830, aveva scritto tre brevi drammi su altrettanti vizi capitali: *Mozart e Salieri* (l'invidia), *Il convitato di pietra* (la lussuria) e *Il Cavaliere avaro* (l'avarizia). Rimski-Korsakov e Dargomiski avevano già musicato i primi due drammi e Rachmaninov, spinto da Scialiapin, musicò anche il terzo.

La prima rappresentazione del *Cavaliere avaro* ebbe luogo a Mosca il 24 gennaio 1906: in quella stessa serata andò in scena anche la « prima » di *Francesca da Rimini*. Sul podio, lo stesso autore. Com'è noto, l'opera consiste di un unico atto, suddiviso in tre scene. Nella prima e nella seconda parte vengono messi a fuoco i due personaggi principali del dramma, Alberto e il Barone suo padre, mentre nella terza si assiste al conflitto che vede contrapposte la selvaggia impetuosità del figlio e la sordida avarizia del vecchio Cavaliere.

L'edizione discografica de *Il Cavaliere avaro* è ora interpretata da Lev Kuznetzov (Alberto), Alexei Usmanov (L'usuraio), Ivan Budrin (Il servo), Boris Dobrin (Il Barone) e Sergei Yakovenko (Il Duca). Dirige l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS Ghennadi Rozdestvenski.

LA VICENDA

Alberto, figlio del Barone, è afflitto dalla povertà ed è talmente mal ridotto che non può partecipare, per mancanza di abiti e di armatura, ai tornei equestri organizzati dal Duca. Cerca disperatamente un prestito da un usuraio ma non riesce ad ottenere nulla; tuttavia si ribella alla proposta, suggeritagli dallo stesso usuraio, di avvelenare il ricco genitore e

dischi classici

Luciano Pavarotti è il protagonista dell'« Amico Fritz » di Mascagni

Protagonista Pavarotti

L'Amico Fritz

Opera di Pietro Mascagni (Sabato 18 ottobre, ore 20,30, Nazionale)

Dopo la *Cavalleria Rusticana* e *Il piccolo Marat*, due opere trasmesse recentemente in omaggio a Pietro Mascagni di cui si celebrano i trent'anni dalla morte (2 agosto 1945), va in onda questa settimana il *Fritz*: una partitura fra le più ricordate della vasta produzione mascagnana. L'opera è diretta da Gianandrea Gavazzeni e ha come interpreti principali il tenore Luciano Pavarotti, il soprano Mirella Freni, il baritono Vincenzo Sardinero. Orchestra « Royal Opera House » del « Covent Garden » di Londra e Coro « Royal Opera », diretto quest'ultimo da Douglas Robinson. Edizione fonografica.

Due famosi cantanti, il soprano Emma Calvé e il tenore napoletano Fernando De Lucia, furono i primi interpreti dell'*Amico Fritz*, la sera del 31 ottobre 1891, al Teatro « Costanzi » di Roma. L'Opera, com'è noto, fu accolta trionfalmente dal pubblico romano. Mascagni, che a quel tempo aveva quasi ventott'anni, era, d'altronde, l'autore di *Cavalleria* in cui si configurava il prototipo del melodramma verista, un compositore già baciato in fronte dalla fama e dalla fortuna. Ciò che stupì nel *Fritz*, a parte i meriti intrinsechi della partitura, fu la capacità straordinaria del giovane musicista di cambiar tono e umore, di scrivere cioè una musica non più passionata e impetuosa come quella di *Cavalleria*, ma tenera e toccante: un « idillio » da miniare in un'interpretazione delicata e suasiva. Il libretto, apprestato dal giornalista Nicola Daspuro, riprendeva un argomento che due autori francesi, Emile Erckman e Alexandre Chatrian avevano trattato dapprima in forma di romanzo, poi di commedia. Una vicenda gentile, una trama garbata ricca di amabili tocchi. Fritz Kobus, gentiluomo di campagna e scapolo impenitente, scommette col rabbino David che non prenderà mai moglie. David, più vecchio di Fritz, sa come vanno le cose nel mondo e si rallegra in cuor suo al pensiero che la vigna, messa come posta dallo scapolo, è destinata a esser sua. Vincerà, infatti: quando Fritz incontra la giovane figlia del fattore, la dolce e bella Suzel, il destino si compie. David, lieto di aver avuto la meglio, si affretta a donare a Suzel, come dono di nozze, la vigna scommessa. Fra le pagine più note dell'opera, citiamo anzitutto il « duetto delle ciliege », un brano popolarissimo, e inoltre *Son pochi fiori*, *Laceri, miseri*, *Non mi resta che il pianto*, *Ed anche Beppe amò*. Famoso, inoltre, l'*Intermezzo*.

decide di ricorrere alla giustizia del Duca per porre fine alle sue misere condizioni. Nella seconda scena il Barone, nella sua cantina, sviluppa un monologo davanti alle casse ricolme d'oro che rappresentano lo scopo della sua vita. Nel culmine della scena, di efficace potenza drammatica, il Barone accende una candela davanti ad ogni forziere aperto e si piazza fra essi, estasiato dal rilucente oro. Attraverso fanatiche visioni di grandezza, l'avaro ripercorre mentalmente le assurde tappe di un lungo cammino che ha visto il suo cuore chiudersi anche di fronte alla indigenza del figlio, suo unico erede, che egli considera un pazzo ed uno scialacquatore. La terza parte dell'atto si svolge nel palazzo del Duca, al cui cospetto Alberto lamenta il proprio miserevole stato. Il duca ha compassione di lui e lo invita ad appartarsi. Il Barone intanto giunge al Palazzo e viene interrogato dal Duca in merito alle condizioni del figlio; temendo di doverlo beneficiare con le sue ricchezze, lo accusa di colpe infamanti. Il giovane si ribella alle calunnie e il padre, accecato dall'ira, lo sfida a duello. Il Duca, disgustato da quella scena pietosa, lo scaccia dal palazzo e rimprovera aspramente il genitore. Il vecchio Barone non resiste a tante emozioni e muore cercando affannosamente, per l'ultima volta, le chiavi dei suoi forzieri.

MUSICHE NUOVE

Karlheinz Stockhausen è un compositore sul quale le industrie del disco puntano senza incertezze, come succede d'altronde con altri privilegiati autori del nostro tempo, Henze, Britten e anche Walton. Non parlo, purtroppo, dei musicisti italiani illustri, di un Dallapiccola, di un Petrassi, presenti nei cataloghi discografici internazionali per non più di una diecina d'opere, fra l'uno e l'altro. Quest'ultima affermazione, non priva di comprensibile amarezza, non deve suonare polemica nei confronti di Stockhausen: il battagliero autore tedesco è figura interessantissima nella musica d'oggi. L'ascolto di una sua opera per importante ch'essa sia, non basta oltretutto a disegnare le linee di un volto mutevole, sempre nuovo e atteggiato a diversissime espressioni. Ogni pezzo di musica di Stockhausen, lo sappiamo, è frutto di un'esperienza nuova: spesso le composizioni di questo singolare musicista hanno radici aeree, non rimandano cioè ad altre esperienze, non vivono in un terreno comune, ma fioriscono in zona propria, segreta.

Come dicevo, nei cataloghi discografici italiani e stranieri figurano parecchi titoli di Stockhausen: per lo meno una dozzina di pubblicazioni a cui ora s'aggiungono due microsolco della « Deutsche Grammophon » eccellenti per pulizia tecnica e per accuratezza interpretativa. Il primo, numerato 2530 443, comprende quattro lavori: *Kreuzspiel*, *Kontra-Punkte*; *Zeitmasse*; *Adieu* (l'esecuzione è della « London Sinfonietta », diretta dall'autore). Il secondo, numerato 2530 442, reca due altre composizioni: *Ylem* e *Stop*. Anche qui la « London Sinfonietta » è guidata da Stockhausen. I lettori, purché conoscano già le cose emblematiche di questo musicista prismatico (ossia il citato *Gesang* e *Gruppen*, nonché *Klavierstück XI* e altri due o tre lavori) trarranno certamente interesse dall'ascolto di entrambi i dischi della « Deutsche ». Perché tutti, non soltanto coloro che seguono e vivono i fatti della musica d'oggi, hanno l'obbligo di conoscere le voci del nostro mondo musicale: per approvare i messaggi d'arte ch'esse diffondono o per negarli. I due microsolco sono corredati delle indispensabili note illustrative. Incisioni stereo.

PRIGIONIERO II

In un microsolco stereo della serie « Headline », la « Decca » pubblica *Il prigioniero* di Luigi Dallapiccola. E' questa la seconda incisione su disco della geniale partitura del maestro istriano: la prima, di eccezionale livello artistico, apparve nel catalogo « CBS » e fu premiata dalla « Critica Discografica » italiana, nel 1974.

La nuova registrazione, leggiamo nel bollettino pubblicitario della « Decca », è la prima opera registrata dalla Casa inglese in America: il « cast », tutto di giovani, è composto da Giulia Barrera (la madre), Maurizio Mazzieri (il prigioniero) e Romano Emili (il carceriere, il Grande Inquisitore). Il Coro è quello dell'« University of Maryland », l'orchestra è la « National Symphony of Washington DC ». Dirige Antal Dorati. Nel mio brevissimo commento all'edizione « CBS », scrivevo a proposito delle difficoltà che *Il Prigioniero* pone all'interprete: « Credo che l'esecutore chiamato a leggere questa partitura di Dallapiccola corra il serio rischio di non reggere alla forza che si sprigiona da un'opera in cui, nell'articolarsi di forme musicali tutte ingranate, la poesia è reale ed effettiva, ma priva di quei lirismi marginali che sono i più facili a captarsi. Una partitura, insomma, carica di solennità e di passione drammatica; ricca di effetti teatrali robusti eppur sempre dolorosamente interiore; aperta a vasti significati e a plurimi rimandi simbolici ». La stessa cosa mi preme premettere qui al mio giudizio sulla resa artistica della nuova pubblicazione, anche se Dorati ha inteso *Il prigioniero* in tutt'altro modo da Carl Melles, il direttore d'orchestra e concertatore della precedente edizione « CBS ». Dorati ha accentuato il contrasto tra le parti in cui la massa sonora esplode grandiosamente violenta e le altre parti in cui lo strumentale, sapientemente impiegato, crea zone sonore di preziosità cameristica. La parola spicca sempre chiarissima, pregnante, drammatica, nel canto di interpreti i quali, a dispetto della loro non lunga esperienza teatrale, sono bravissimi sotto la guida del direttore di orchestra ungherese. Tutti, dunque, perfettamente a posto. Buona la qualità tecnica del microsolco se si eccettuano taluni punti in cui il coro non ha la giusta ampiezza fonica e risulta un poco compresso e « schiacciato ». Un opuscolo assai ben fatto si accompagna al disco. La nota di presentazione è interessantissima, riporta le parole di Luigi Dallapiccola sulla propria opera e illumina dunque l'ascoltatore sul significato di essa. Inoltre, l'opuscolo comprende il libretto del *Prigioniero* in italiano e inglese. La pubblicazione, stereo, è siglata HEAD-10.

UNA PERLA DI AUBER

1782-1871: in questo lunghissimo arco di tempo, quasi novant'anni, visse e operò un deliziosissimo musicista: Daniel François Esprit Auber. Il suo nome, oggi, è assai meno noto di talune sue pagine di musica che ancora girano il mondo. Quattro anni fa, il primo centenario della sua morte è passato sotto silenzio (anche in Francia). Se domandate alla gente che non fa professione di musica se sa chi è Auber, non avrete risposta soddisfacente. Però se, a quella stessa gente gli fischiettate un motivo di *Fra' Diavolo* lo riconoscerà immediatamente. Auber, dunque, è l'autore di « Quell'uom dal fiero aspetto », e di tante altre pagine arcinote; l'autore della *Muta di Portici*, l'opera che fece scoccare la scintilla della rivoluzione del 1830, dopo una tumultuosa rappresentazione a Bruxelles. E', inoltre, l'autore di un balletto intitolato *Marco Spada* di cui la « Decca » ha pubblicato recentemente, in un disco siglato SXL 6707, una indovinata selezione. Ne è interprete Richard Bonynge alla guida della « London Symphony ». Il balletto, rappresentato per la prima volta all'Opéra di Parigi nel 1857, fu scritto dal compositore su temi tratti dalle sue opere più fortunate, *Les Diamants de la Couronne*, *Fra' Diavolo*, *La Fiancée*, *Zerline*, per due grandi stelle della danza: Carolina Rosati e Amalia Ferraris. Musica piena di verve, di delicata ed elegante fattura. E' un piacere ascoltarla. Esecuzione lodevole. Meno buona, invece, la qualità tecnica del disco. Ma sempre decorosa.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

La scuola del disc-jockey

Quattro o cinquecento watt di amplificazione, altoparlanti giganteschi e apparecchiature elettroniche sofisticatissime, riflettori colorati e luci stroboscopiche, proiettori di diapositive, macchine per fare le bolle di sapone e la nebbia artificiale, oltre naturalmente a centinaia di dischi e nastri registrati: questa l'attrezzatura « top », cioè la più evoluta, usata oggi da un disc-jockey professionista inglese, uno dei tanti DJ (ormai il termine viene abbreviato così) che da anni sostituiscono sempre più spesso i gruppi rock nelle occasioni più diverse, dalle serate nelle discoteche ai cocktails, alle cene d'affari, ai matrimoni, alle sfilate di moda e così via. Si è calcolato che ogni sabato sera, in Inghilterra, circa 30 mila disc-jockey sono al lavoro per far ballare milioni di giovani o per fornire il necessario commento musicale a riunioni di ogni genere: una cifra che supera enormemente quella dei complessi e dei musicisti che svolgono lo stesso lavoro, e che dimostra come la funzione dei dischi nell'« entertainement » sia più insostituibile che mai.

Un DJ di prima categoria (una piccola percentuale nella massa dei 30 mila) guadagna dalle 50 alle 100 sterline per sera, cioè dalle 75 alle 150 mila lire, ed è considerato un divo né più né meno come un cantante rock abbastanza famoso: non c'è da meravigliarsi, quindi, se la professione del disc-jockey è diventata in Inghilterra, come del resto negli Stati Uniti e in moltissimi altri Paesi, una delle più diffuse fra i giovani che amano la musica ma non hanno mai voluto o potuto diventare dei musicisti nel vero senso della parola, oppure fra gli ex appartenenti a piccoli gruppi rock o pop che non sono riusciti a sfondare. Il boom dei DJ non è una cosa nuova: risale all'inizio degli anni Settanta e ha raggiunto il suo apice nel 1972, quando centinaia di ragazzi che andavano a ballare nelle discoteche, dove appunto un disc-jockey realizzava il programma della serata presentando un disco dietro l'altro e commentando i vari brani al microfono. Moltissimi ragazzi, vedendo il DJ al lavoro, pensarono di poter fare la stessa cosa, cioè suonare dischi e per di più essere pagati per farlo, e così le poche centinaia di DJ diventarono le decine di migliaia di oggi.

I disc-jockey inglesi hanno il loro papà in Roger Squire, un londinese di 36 anni che è il proprietario del più fornito negozio britannico specializzato in « discoteche mobili », cioè nelle attrezzature necessarie a un DJ per il proprio lavoro. Squire vende di tutto, dagli impianti più semplici (sulle 130 sterline, circa 200 mila lire) a quelli quasi mostruosi che devono essere trasportati su un camion e costano fino a 5 o 6 milioni di lire se non più. Da qualche tempo Roger Squire ha dato il via a una nuova iniziativa: ha aperto una scuola per disc-jockey, frequentando la quale si ottiene un diploma ma soprattutto « un'esperienza che è praticamente impossibile fare lavorando in maniera dilettantistica ».

La scuola di Squire è frequentata da centinaia di ragazzi, che ovviamente sono tutti clienti del suo negozio e comprano materiale per migliaia di sterline, dai semplici banchi con due giradischi, un amplificatore e due casse di altoparlanti, alle mostruose apparecchiature dei professionisti più richiesti e più pagati. « La formazione professionale dei giovani disc-jockey », dice Squire, « oggi è molto importante. Devono aggiornarsi, devono trasformare una semplice serata da ballo in un vero e proprio spettacolo, e devono farlo senza il pubblico. Certo l'attività dei DJ non viene vista di buon occhio dai gruppi e dai musicisti, ma è un'attività che non può essere fermata: la gente continuerà a ballare con i dischi, non c'è niente da fare. A parte il fatto che una serata con un DJ costa meno, spesso l'atmosfera è addirittura migliore di quella creata da un gruppo che suona dal vivo, a meno che naturalmente non si tratti di un gruppo di altissimo livello ».

Secondo Squire, i veri professionisti non sono poi tanti, ed è questa la ragione per cui ha aperto la sua scuola, dalla quale i giovani DJ escono con una notevole preparazione. Ai suoi ragazzi Squire dà pochi consigli, soprattutto tecnici, lasciando che i consigli « artistici » vengano fuori dal riascolto dei programmi di prova incisi dagli allievi. « Gli suggerisco solo il modo migliore di spendere il denaro per l'attrezzatura », spiega Squire. « Secondo me due terzi del capitale vanno spesi per la parte musicale, amplificatori e così via, e un terzo per il contorno, cioè gli effetti di luce e le altre diavolerie. Concentrarsi sul sound, questa è la regola principale. Una regola alla quale dovrebbero attenersi tutti quelli che si sono lasciati prendere la mano e viaggiano a volte addirittura con due o tre assistenti incaricati di pensare alle tonnellate di riflettori e di materiale che serve solo a mascherare una certa impreparazione musicale. La gente vuole musica, buona musica e scelta con gusto. Inutile bombardarla di lampi colorati quando il sound non è quello giusto ».

Renzo Arbore

Gigliola con la banda musicale

« Fiorellin del prato », un motivo degli anni Quaranta, e « Marionetta », una canzone che lei stessa ha scritto e ci ha presentato in TV durante la trasmissione del sabato sera, entreranno a far parte di un nuovo long-playing di Gigliola Cinquetti. Questa volta la cantante ha scelto un genere completamente nuovo per lei: accompagnata dagli ottoni di una banda di 35 elementi, quella, si dice, del Comune di Milano, ci intratterrà con dei brani di una trentina di anni fa

Il mago del soul

Van McCoy arrangiatore, autore, produttore e direttore d'orchestra è uno dei più grossi personaggi dell'attuale ondata di musica « nera ». Con il brano « The Hustle » che ora è giunto in Italia, McCoy è riuscito a raggiungere la vetta delle classifiche americane verso la fine della scorsa estate

pop, rock, folk

DALLO SCANTINATO

« The Basement Tapes », i nastri dello scantinato, è il titolo del nuovo album pubblicato in Italia di Bob Dylan; « nuovo » per modo di dire, visto che i due dischi (l'album, infatti, è doppio) contengono brani incisi molti anni fa e finora pubblicati solo nei bootlegs, i famosi dischi « fuorilegge » tanto di moda un po' di tempo fa. « The basement tapes » è comunque pieno, in massima parte, di roba registrata più o meno clandestinamente nel '67, anno senz'altro buono per Dylan, anzi decisivo se si pensa che proprio allora il folk-singer cercò (anche riuscendoci) di cambiare la tematica del suo discorso poetico e musicale. Le incisioni, naturalmente, sono tutt'altro che perfette, pur essendo state « riviste e corrette » dalla vecchia casa discografica di Dylan; le canzoni, però, sono immediate, ispirate, alcune affascinanti e non solo dal punto di vista collezionistico. Anche qui, Bob Dylan è accompagnato dalla sua vecchia Band, gruppo che poi lasciò per ritrovare successivamente. « CBS » numero 88147.

IL MEGLIO DI CAT

Anche se definito da taluni « commerciale », Cat Stevens rimane una delle più grosse personalità della musica leggera (buona) di oggi. Lo conferma la pubblicazione di un ottimo disco: « Cat Stevens Greatest Hits », dodici brani registrati in varie epoche e di vario gusto. Qualche titolo: *Wild world* (una delle prime cose di Stevens compositore e una delle più celebri), *Father*

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **L'importante è finire** - Mina (PDV)
3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
4) **Due** - Drupi (Ricordi)
5) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
6) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
7) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
8) **Take my heart** - J. James (Jaker)

(Secondo la « Hit Parade » del 3 ottobre 1975)

Stati Uniti

1) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)
2) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
3) **Fame** - David Bowie (RCA)
4) **Rhinestone cowboy** - G'en Campbell (Capitol)
5) **Fight the power, part I** - Isley Brothers (T-Neck)
6) **Get down tonight** - KC & the Sunshine Band (Tk)
7) **Wasted days and wasted nights** - Freddie Fender (Abc)
8) **Run Joey run** - David Geddes (Big Tree)
9) **Jive talkin'** - Bee Gees (Rso)
10) **I'm sorry** - John Denver (RCA)

Inghilterra

1) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
2) **The last farewell** - Roger Whittaker (Emi)
3) **I can't give you anything but my love** - Stylistics (Avco)
4) **Summertine city** - Mike Batt (Epic)
5) **That's the way I like it** - KC & the Sunshine Band (Jayboy)
6) **Moonlighting** - Leo Sayer (Chrysalis)
7) **Blanket on the ground** - Billie Jo Spears (United Artists)
8) **It's been so long** - George McCrae (RCA)
9) **A child's prayer** - Hot Chocolate (Rak)
10) **Best thing that ever happened** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)

Francia

1) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)
2) **I'm not in love** - 10 cc. (Mercury)
3) **Le voyage en solitaire** - Gerard Manset (Vogue)
4) **Le chanteur malheureux** - Claude François (Flèche)
5) **It's been so long** - George McCrae (RCA)
6) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday (Phonogram)
7) **Jivr talkin'** - Bee Gees (RSO)
8) **The hustle** - Van McCoy (Phonogram)
9) **Tu t'en vas** - Alain Barrière (Albatros)
10) **J'ai encore rêvé d'elle** - Il Etait Une Fois (AZ)

album 33 giri

In Italia

1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
3) **I wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
4) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
5) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
6) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
7) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
9) **Due** - Drupi (Ricordi)
10) **Just another way to say** - Barry White (Philips)

Stati Uniti

1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
2) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
3) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
4) **Red octepus** - Jefferson Starship (Grunt)
5) **Greatest hits** - Cat Stevens (A & M)
6) **Gorilla** - James Taylor (Warner Bros)
7) **Cut the cake** - Average White Band (Atlantic)
8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
9) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
10) **Love will keep us together** - The Captain and Tennille (A & M)

Inghilterra

1) **Venus and Mars** - Wings (Apple)
2) **The best of the stylistics** - (Avco)
3) **Horizon...** - Carpenters (A&M)
4) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)
5) **The basement tapes** - Bob Dylan and the Band (CBS)
6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
7) **The original soundtrack** - 10 cc (Mercury)
8) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (DJM)
9) **Mud rock vol. 2** - Mud (RAK)
10) **Thank you baby** - Stylistics (Avco)

Francia

1) **Brazilia carnaval** - Chocolat's
2) **What a difference a day makes** - Esther Philips
3) **Marylene** - Martin Circus
4) **Your hair** - Saint Preux
5) **L'été indien** - Joe Dassin
6) **New York city** - Tabou Combo
7) **Hey lovely lady** - Johnny Hallyday
8) **Un accident** - Michel Sardou
9) **I'm not in love** - 10 C.C.
10) **Saltimbanque** - M. le forestier

& Son, *Hard Headed woman* (questi primi tre titoli tutti del '70); poi, *Sitting, Can't Keep it in* (del '72), fino alle recenti *Another saturday night* e *Oh very young*. Finalmente un disco-antologia ben fatto e con una buona selezione. « Island », numero 19310, della « Ricordi ».

COCKTAIL BIANCONERO

Stewart Levine è un produttore-esecutore di musica « nera », famoso per aver guidato i Crusaders e per aver valorizzato Minnie Riperton, una cantante che si sta rapidamente affermando in tutto il mondo. Oggi, comunque, Levine è anche il produttore di uno dei pochi gruppi in « bianco e nero » della scuderia Motown; i Rare Earth, otto ragazzi con molta fantasia che cercano di andare avanti sulla strada di quello che taluni definiscono il « nuovo soul ». « Back to Earth » è il titolo del disco col quale i Rare Earth si ripresentano al pubblico dopo quasi un anno di silenzio, e un paragone con la Average White Band (attualmente il gruppo forse più popolare d'America) è la prima cosa che viene in mente. Come questo gruppo, infatti, I Rare Earth miscelano la musica nera con una specie di rock duro bianco e con qualche melodia vagamente « country ». Disco comunque piacevolissimo, pubblicato dalla « Ri.Fi. » su etichetta « Rare Earth » col numero 61019.

INEDITI

Arrivato anche da noi « Metamorphosis », il nuovo disco dei Rolling Stones dopo « l'antologico » « Made in the shade ». Anche qui, però, si ascoltano i vecchi Rolling, anche se non sono quelli ufficiali e con pezzi già noti come in « Made in the shade ». « Metamorphosis », infatti, contiene sedici pezzi dei quali tredici sono assolutamente inediti. Alcuni dicono che si tratti di una particolare produzione vecchia del gruppo: quella composta come provino per essere « ceduta » ad altri complessi o soltanto come provino per gli stessi Rolling e poi non utilizzata. Anche così si spiegherebbe la gran quantità di grossi nomi del rock inglese e americano presente a queste sedute che la casa discografica presenta, peraltro, come nate all'insegna del puro divertimento. Considerazioni di questo tipo a parte, il disco è ricco di atmosfera e anche di cose buone: si respira a pieni polmoni l'aria di entusiasmo di quelli che prima o poi verranno definiti i favolosi anni Sessanta e c'è il divertimento legato alla musica di quegli anni. « Decca » numero 5212.

NONO DEI PROCOL

Sono passati ormai molti anni dal successo travolgente di *A whiter shade of pale* ma i Procol Harum resistono ancora e, anche se con alterna fortuna, sfornano nuovi dischi. « Prool's Ninth », il nono album dei Procol, è già stato giudicato discordemente dalla critica inglese; in realtà da anni si aspetta un disco di questo gruppo che emuli i « fasti » del primo successo anche di *Grand Hotel*, di *A salty dog* e di qualche altro pezzo. Invece il gruppo inglese, pur facendo dell'ottima musica (anche se non di avanguardia), non riesce a dire molto di nuovo e a sorprendere con un nuovo brano di successo. Buoni, in definitiva, molti degli episodi del disco, ancora godibile e valido lo stile del gruppo (rimasto più o meno fedele a quello primigenio). « Chrysalis », numero 1080, della « Ricordi ».

r.a.

dischi leggeri

ALBA D'INCUBO

Riccardo Cocciante

Si diceva un tempo che il pessimismo, la paura di vivere, erano una caratteristica dei vecchi. Ora se Riccardo Cocciante, rivolgendosi a un pubblico giovane, riesce ad ottenere quegli straordinari consensi che nel volgere di poco tempo lo hanno portato nell'empireo dei divi, è segno che sono i giovani ad aver ereditato i dubbi e le incertezze proprie dell'età matura. Questa tematica, che oscilla fra il terrore e la violenza, viene proposta con estrema abilità dal più originale cantautore del momento che sembra aver ereditato dai Tenco, dai Paoli ma soprattutto dai Battisti la capacità di sintetizzare in poche parole e con semplici note una situazione, un'immagine, un momento significativo. Ora che la televisione ha reso famigliare la sua figura a milioni di italiani che seguono la trasmissione di varietà del sabato sera, « L'alba » il nuovo disco di Cocciante (33 giri, 30 cm. « RCA ») ha ogni probabilità di diventare un grosso successo. Un successo meritato, del resto, ché nel panorama attuale il giovane cantautore può giocare, a patto che riesca a mantenersi su un terreno di un gusto controllato, una parte di primissimo piano.

L'EX DEGLI APHRODITE'S

Loukas Sideras era il batterista degli Aphrodite's Child, il gruppo che si è definitivamente sciolto con l'affermazione individuale di Demis Roussos. Ora anche Sideras, che ha formato un nuovo complesso di tre elementi, I Pax Spray, tenta la via dell'affermazione diretta con un 33 giri (30 cm. « RCA ») intitolato appunto « Pax Spray ». Il discorso di Sideras è quanto mai originale ed interessante. Due brani del 33 giri, *Break* e *Back home*, sono pubblicati anche in 45 giri.

GILBERT DIVERSO

Ad ascoltare l'ultimo 45 giri di Gilbert O'Sullivan c'è da chiedersi dove sia finito l'ultimo dei dolci menestrelli d'Inghilterra. Il Donovan della nuovissima generazione infatti sembra abbia d'improvviso ingranato una marcia in più e si sia lanciato nel genere « funky » dei Bay City Rollers e di altri complessi che stanno facendo fortuna. Il tema stesso della canzone *I don't love you but I think I like you* è diverso da quelle romantiche dichiarazioni d'amore per cui O' Sullivan andava famoso un tempo: il suo è amore, certo, ma mascherato da un atteggiamento cinico che prima gli era sconosciuto. Sul verso dello stesso 45 giri « MAM » (distrib. « Decca » ital.) c'è poi un frenetico rock, *That's a fact*,

Gilbert O'Sullivan

che farà sussultare più d'uno ma che è destinato a far salire le quotazioni dell'irlandese di Londra.

jazz

SWING DAL VIVO

Rarissime e di cattiva qualità le registrazioni dal vivo dei grandi dello swing. A quei tempi le apparecchiature mobili lasciavano alquanto a desiderare e tutti i musicisti ricorrevano alle sale d'incisione. Tuttavia esistevano degli appassionati che si ingegnavano a fare del loro meglio o stazioni radio che volevano tenere memoria di quanto era andato in onda. E' proprio grazie a costoro che oggi ci è possibile riascoltare il jazz d'allora dal vivo sulla collana « Jazz live » edita dalla « Durium » che sta continuamente arricchendo le sue voci. L'ultimo volume è dedicato a Tommy Dorsey e alla sua orchestra che riascoltiamo nell'esecuzione dei suoi « standard » in un College del New Jersey dove tenne un concerto nel marzo del 1940. Quella di Dorsey fu una voce d'oro, perché il suo trombone aveva accenti dolcissimi che parlavano più agli ascoltatori della musica leggera d'allora che agli appassionati di jazz. Tuttavia in questa registrazione il clima appare già assai diverso da quello dei compassati dischi « ufficiali »: trascinati dall'onda dell'entusiasmo dei giovani ascoltatori Bunny Berigan alla tromba, Buddy Rich alla batteria e lo stesso Dorsey danno vita a variazioni insolite, mentre il ritmo si fa più serrato. Insomma, questo è « swing » di ottima qualità.

B. G. Lingua

a cura di Franco Scaglia

Incontri con l'autore

Il muro di silenzio

Di Paolo Messina (Mercoledì 15 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

« La vicenda di Paolo Messina come autore drammatico », dice Ruggero Jacobbi che cura gli *Incontri con l'autore*, « è una vicenda singolare. Infatti Paolo Messina ottenne nel 1962, al suo primo lavoro, *Il muro di silenzio*, il Premio Rosso di San Secondo e, poco tempo dopo, nel '63, l'opera fu rappresentata a Milano, protagonista Paola Borboni. Critica e pubblico elogiarono il nuovo autore, per il quale sembrava aperta una carriera di drammaturgo. Messina invece di continuare sulla strada che chiameremo neorealistica se ne andò per strade impervie sulle quali non trovò molta gente disposta a seguirlo. Ricordo lo choc di alcuni membri della giuria del Premio Idi dinanzi alla sua commedia *Il progetto* che segnava appunto la svolta verso ricerche d'avanguardia. Delle sue commedie successive una sola è stata rappresentata, *Le ricamatrici*, ma senza vera ripercussione.

In questo modo Messina è rimasto per tutti l'autore del *Muro di silenzio* ».

In una casa di campagna, in Sicilia, vive la Madre con i suoi cinque figli, tutti maschi. Da poco più di un anno il marito della donna è stato ucciso con un colpo di fucile. In realtà la Madre nasconde un segreto per timore che i ragazzi possano essere coinvolti in una vendetta. Ma quando Neli nel tornare da scuola viene ucciso sulla corriera la Madre, travolta dal dolore, finisce per confessare che il padre è stato ucciso perché l'antico proprietario che gli aveva venduto la terra, dopo averla vista rifiorire, pretendeva di ricomprarla a un misero prezzo. I fratelli allora si armano per fare vendette.

Cecilia Polizzi è fra i protagonisti del « Muro di silenzio » di Paolo Messina in onda mercoledì

Cittadina donna

Virginia Woolf

Radiocomposizione di Chiara Serino (Martedì 14 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

La regista Chiara Serino con altri autori, fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Correale e Biancamaria Frabotta, propone alla radio dieci ritratti di donne che con la loro cultura, il coraggio, la cocciutaggine e, perché no, il loro fanatismo, hanno portato avanti la storia del femminismo. Una marcia difficile con un'Eva spesso nemica, riottosa, infantile e ben felice del suo ruolo di « angelo ». O di « fata », come la ribattezzò Virginia Woolf quando scrisse: « Ogni volta che mi mettevo allo scrittoio sentivo dietro di me la presenza assillante di un fantasma dal nome " fata del focolare ". Mai la verità mi suggeriva: tu devi usare tutti gli artifici e tutte le astuzie del tuo sesso se vuoi lavorare; e soprattutto non devi far capire a nessuno che hai delle idee. E ancora una cosa: devi essere pura ».

La lotta tra la « sorellina di Shakespeare » e la « fata del focolare » ha anche un epilogo: « Feci l'unico gesto della mia vita, per cui ho stima di me: mi voltai verso la fata, la presi per la gola e la strozzai ».

Virginia Woolf nacque il 25 gennaio 1882 al numero 22 di Hyde Park Gate. La casa esiste tuttora e porta il nome di suo padre. Era una casa alta e buia con un giardino sul retro abbastanza ampio. Virginia fu una delle grandi protagoniste dell'animazione intellettuale degli anni Venti a Londra. La scrittrice vi giocò un ruolo fondamentale non solo per le sue opere e i suoi interventi critici ma anche per l'attività della casa editrice fondata con il marito, la Hogarth Press, che pubblicò per prima T. S. Eliot e ebbe il merito di introdurre in Inghilterra Rilke, Svevo, Freud. Ma soprattutto perché intorno a lei si coagularono un gusto letterario, un codice di comportamento estetico e politico, chiuso nella cifra ormai celebre di Bloomsbury, dal quartiere londinese in cui i Woolf si stabilirono e del cui gruppo facevano parte tra gli altri D. H. Lawrence, Forster, Lytton Strachey, Maynard Keynes.

La Woolf rimane un personaggio di donna che non può non catturare insieme all'ammirazione per le sue doti di artista un'intensa simpatia umana e una profonda comprensione.

Con Franco Acampora e Virgilio Zernitz

Le diavolerie

Di Alessandro Fersen (Giovedì 16 ottobre, ore 21,30, Terzo)

« *Le diavolerie* », dice Fersen, « rappresentano una prima, completa espressione della mia attività di ricercatore teorico e di sperimentatore, in sede di laboratorio teatrale, delle mie concezioni sullo spettacolo... Fin dal '65 durante il Seminario Internazionale del Teatro che organizzai presso lo Studio quando avevo alle spalle già otto anni di ricerche con i miei allievi, riferii del lavoro parallelo che avevo sviluppato sul piano antropologico e su quello pratico attorno all'attore. Cioè sul cammino di ritorno alle origini del teatro per individuare la struttura interiore dell'attore, la ragione per cui avviene questa misteriosa operazione psicoscenica in base alla quale l'attore diventa personaggio. Abbiamo condotto delle ricerche, anche con l'aiuto di famosi antropologi, sulle tecniche di trance nei vari cicli culturali. Ne è venuto fuori l'itinerario per dare all'attore la possibilità di liberare la sua interiorità da tutte le preoccupazioni, i tabù, che la civiltà, l'evoluzione tecnologica, la situazione psico-etica hanno creato, rendendo difficile questo evento, che invece si produce in perfetta spontaneità e immediatezza presso i vari cicli culturali primitivi ».

Le diavolerie è un insieme di sei scene autonome, quasi degli atti unici ma in stretto rapporto l'una con l'altra. Si basano e si ispirano a leggende riprese dalla tradizione popolare di varie nazioni e vogliono al di là di un semplice discorso antologico mostrare modi e forme attraverso cui si evidenzia la presenza del demonio.

Una commedia in trenta minuti

Piccolo caffè

Commedia di Tristan Bernard (Sabato 18 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Nino Taranto è nato a Napoli nel 1907. Non seguì il mestiere del padre, sarto, e si dette alla rivista esordendo nella Compagnia Cafiero-Fumo dove fu secondo comico dopo Cafiero. Ben presto Nino Taranto si impose, fino a diventare lui stesso capocomico. E' di questo periodo, siamo nel 1935, un tentativo interessantissimo: una Compagnia d'arte napoletana che si esibiva ai Fiorentini e con la quale Taranto recitò in *Gente nostra* di Murolo e Bovio e in *Luntananza* di Paola Riccora: Attore versatile, ottimo comico dotato di un fondo amaro, buon attore drammatico, Taranto in questi ultimi anni si è dedicato alla prosa recuperando il teatro di Viviani e mettendo in scena il compianto Marotta. Nella scorsa stagione Taranto ha fatto compagnia con Aldo Fabrizi ottenendo un grosso successo di pubblico. Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lui dedicato Taranto presenta *Il piccolo caffè* di Tristan Bernard, il narratore e giornalista francese nato a Besançon nel 1866 e morto a Parigi nel 1947. Protagonista di *Il piccolo caffè* è un cameriere, Albert, che diventa erede di una grossa fortuna senza poterne liberamente usufruire.

Radioteatro

Sketches

Di Roland Dubillard (Venerdì 17 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Si tratta di cinque dialoghetti concepiti espressamente per il mezzo radiofonico e improntati ad un umorismo rarefatto e sottile.

In *Alta marea* due uomini, appollaiati su uno scoglio in mezzo al mare, si chiedono se debbono aspettare che passi l'alta marea e se è più facile o più difficile nuotare al buio. Ma poiché l'acqua continua a salire, e loro sono indecisi, pensano che è meglio annegare, pur che la cosa venga eseguita con educazione, facendo « glu glu glu ». In *La pioggia* un tale afferma che la pioggia lo disturba; un suo interlocutore cerca di farsi spiegare il perché; ne viene fuori uno scambio di idee che porta a conclusioni bizzarre. Alla fine i due decidono: quando piove bisogna avere pazienza e aspettare che smetta.

Nella *Lezione di piano* un uomo ormai anziano prende lezione di piano da un giovane maestro, ma è totalmente negato (non solo non riesce mai a suonare un do, come gli è richiesto, ma si dimentica perino come si suonano i tasti del pianoforte). Dichiara di prendere lezioni perché i genitori glielo impongono.

Nell'*Esame* si assiste alla parodia di un esame di maturità, in cui il professore, anziché invitare a parlare, continuamente zittisce, si fa dire dal bidello su quale materia deve interrogare e mette uno zero sul naso del candidato.

Infine nello sketch *E' per domani* un condannato a morte per un crimine non commesso ma raccontato si preoccupa di non essere abbastanza preparato e di fare all'esecuzione una brutta figura, come alla maturità.

Roland Dubillard costruisce con precisione questi suoi *Sketches*, dove l'assurdo — sulla scia della lezione di Ionesco — viene a poco a poco rivelato attraverso un chiacchiericcio monotono e senza dramma, ma che proprio nella sua semplicità intende additare le contraddizioni presenti nella vita quotidiana.

punto su punto...
il tuo Katrin nasce così

Nella terza puntata del programma TV «La parola, il fatto» alcuni del Sud Italia dal Medioevo ai giorni nostri

L'amara ri

Durante la benedizione in chiesa della Società di Mutuo Soccorso fondata dai contadini del Cilento (una delle prime in Italia). E' uno degli episodi rievocati in questa puntata. Nella foto sotto, Giuliana Berlinguer con Renzo Montagnani durante le riprese in esterni a Novi Velia

di Marcello Persiani

Roma, ottobre

Il povero del Sud ha chiesto pane per sé e per la sua famiglia, ma il ricco del Nord non ha saputo dargli che un pezzetto della sua "brioche"». Così un contadino campano, giorni fa, ci descriveva, con una similitudine spontanea ed efficace, il suo punto di vista sulla «questione meridionale» che dopo oltre cent'anni dall'unificazione politica continua ad essere per l'Italia un problema gravissimo. Con la sua incisiva battuta, quel contadino intendeva riassumere anni e anni di delusioni legate ai pur cospicui aiuti al Mezzogiorno d'Italia; voleva ribadire la sfiducia sua e di quelli come lui nelle «cattedrali nel deserto», voleva smitizzare tutta una retorica meridionalistica cui il tempo ha dato decisamente torto. Il richiamo alla ragione assume particolare peso sul piano dell'attività se si pensa che questo 1975 è, per il Sud, l'anno dei grandi ritorni. Molti degli italiani che negli anni scorsi abbandonarono le loro case e i loro campi per trovare lavoro nelle industrie del Nord Europa hanno rifatto le valigie. Non c'è più bisogno di loro. La situazione economica induce numerosi grossi complessi tedeschi, svizzeri e francesi a una riduzione di manodopera. Cosa trovano questi italiani al loro ritorno? E' cambiato qualcosa negli ultimi anni nel rapporto città-campagna? Qual è stata la sorte della nostra agricoltura, che ha subito un enorme salasso di braccia, più o meno giustificato per anni e anni?

Interrogativi di questo tipo vengono suscitati, direttamente o indirettamente, dal tema della terza puntata del programma culturale *La parola, il fatto*, dedicata alla parola «cafone». Il cafone è il contadino del Sud, è colui che nella storia ha sempre dovuto battersi per difendere il suo lavoro, per valorizzare il frutto delle sue fatiche nei campi, per evitare la miseria. Il «cafone» era il protagonista del recente sceneggiato televisivo *Signora Ava*, ambientato nell'Ottocento, il «cafone» era il protagonista del recente «originale televisivo a puntate» *Una città in fondo alla strada* ambientato ai nostri giorni. Questa volta, in *La parola, il fatto*, il sipario si aprirà su cinque momenti della storia delle nostre campagne che, nonostante siano dislocati nel tempo in un arco che va dal dodicesimo secolo ad oggi, presentano sostanzialmente lo stesso dramma esistenziale: la difesa del mondo contadino contro gli assalti dei potenti, dei padroni, dei cittadini. Tutti gli episodi sono stati girati nel Cilento, e accanto a noti attori recitano numerosi abitanti della zona: un intero paese impegnato a rappresentare se stesso, in presa diretta, senza particolari accorgimenti di montaggio. Perché il Cilento? La regista, Giuliana Berlinguer, dice che la scelta non è stata effettuata per motivi particolari. Quei monti, che insieme con il Vallo di Diano costituiscono l'ultimo lembo meridionale della provincia di Salerno, sono sembrati adatti allo scopo per la loro posizione, abbastanza lontana dai centri cittadini maggiori. Ma il Cilento è rappresentativo anche perché ha dietro di sé una lunga storia di lotte, e anche una rabbiosa rivolta contadina che nel 1828 venne soffocata nel sangue dall'esercito borbonico.

La chiamarono la rivolta del «Te Deum», perché al fianco dei contadini c'erano anche i preti. Una piccola storia, una delle innumerevoli esplosioni di insofferenza del nostro Sud, che tuttora fa parlare di sé per tristi episodi come la «guerra del pomodoro» e l'epidemia di salmonellosi. Sui mali antichi del Mezzogiorno d'Italia si sono versati fin troppi fiumi d'inchiostro. Si sono spese molte parole, si sono tentati diversi interventi. In particolare, nel dopoguerra, quello della rinascita del Sud è stato assunto dalle forze politiche come un impegno d'onore. Dire che la Cassa per il Mezzogiorno e tutte le altre disposizioni legislative, gli incentivi, gli investimenti, i correttivi non sono serviti a nulla è ingiusto e ingeneroso. Il valore aggiunto delle attività economiche meridionali, sul totale nazionale, è passato in vent'anni dal 24,12 per cento al 24,44. L'incidenza dell'occupazione industriale del Sud sfiora ormai il 20 per cento del totale nazionale e si continua a registrare un incremento dei posti di lavoro.

Il divario tra Sud e Nord, tuttavia, è rimasto tale e quale. Secondo gli ultimi dati disponibili (le cifre cambiano di mese in mese per l'inflazione), il reddito annuo pro capite a Milano è di un milione e mezzo di lire, mentre ad Avellino è di 385.000 lire. Nella classifica dei redditi, le prime cinque provincie sono tutte del Nord, e le ultime cinque sono tutte del Sud. L'italiano del Sud per alimentarsi spende i due terzi di quanto spende l'italiano del Nord.

momenti della storia contadina

balta del cafone

L'episodio ambientato nei giorni nostri, anche questo girato nelle campagne del Cilento. Fra gli interpreti si riconoscono, da sinistra a destra: Milena Vukotich, Franco Acampora e Emilia Sciarrino. A sinistra, un altro momento dell'episodio che rievoca la fondazione della Società di Mutuo Soccorso. Con Renzo Montagnani è Francesco Paolo D'Amato

Per l'abbigliamento, i mobili, l'abitazione, i trasporti, l'istruzione il Nord spende più del doppio rispetto al Sud.

L'intervento dello Stato ha avuto come conseguenza uno spostamento dell'occupazione meridionale verso determinate industrie. Attualmente i lavoratori meridionali sono occupati per circa un terzo nell'industria, per un altro terzo nell'agricoltura e per un altro terzo in altre attività. Da un lato questo assestamento è stato positivo. Basti pensare che quelle zone in cui, come nel Molise, gli agricoltori rappresentano ancora oltre la metà dei lavoratori, sono chiamate l'« osso del Mezzogiorno », vale a dire le zone più povere. C'è chi ritiene che il nostro Sud, per adeguarsi ai livelli europei, dovrebbe eliminare ancora una frangia di agricoltori. Ma l'operazione non è semplice come sembrerebbe. Bisogna vedere come viene organizzato quel poco di agricoltura che rimane. Bisogna rendere tale attività produttiva e competitiva, bisogna armonizzare i diversi tipi di occupazione in un contesto sociale ed economico equilibrato.

Tutto ciò non è pienamente avvenuto. L'italiano del Nord ha dato all'italiano del Sud quel pezzetto di brioche costituito da industrie sofisticate, richiedenti poca manodopera e specializzata. Le industrie sorte nel Mezzogiorno sono per il 75 per cento quelle denominate « ad alta intensità di capitale » e non quelle « ad alta intensità di lavoro ». Molte voci si sono levate in favore di un mutamento della qualità dell'intervento governativo. Continuando con il sistema adottato finora si corre il rischio di accentuare ulteriormente il dualismo economico all'interno delle stesse regioni meridionali.

Nuovi problemi, intanto, si aggiungono a quelli antichi: l'esuberanza nel Sud della cosidetta « disoccupazione intellettuale » (i laureati che non trovano lavoro), la trasformazione della scuola in area di parcheggio per i non occupati, il deterioramento ambientale, la crescita artificiosa di nuovi centri urbani di attrazione senza una reale possibilità di assorbimento di personale, la dilatazione eccessiva del settore terziario, il ristagno del turismo, l'incapacità di assorbire la manodopera di ritorno, che per di più ormai presenta connotazioni differenti rispetto al momento della partenza.

L'Italia non è certo il solo Paese europeo ad essere turbato dalla persistenza di una « questione meridionale ». Ma tutte le regioni che gli altri Paesi considerano arretrate hanno un reddito molto più elevato del nostro Mezzogiorno. Considerando pari a 100 il reddito pro-capite del nostro Sud, le zone arretrate sono a livello 188 in Olanda, 213 in Belgio, 225 in Francia, 234 in Germania. Il discorso sui « nuovi modelli di sviluppo » deve tener ben presente questo dato drammatico, che ha indotto alcuni economisti a paventare a lunga scadenza la « meridionalizzazione » dell'intero nostro Paese rispetto all'Europa. Quel che più conta, cioè, è di prendere finalmente coscienza che il problema non tocca soltanto un milione e ottocentomila « cafoni » (tanti sono attualmente i meridionali occupati nell'agricoltura), ma l'intera collettività nazionale, e non soltanto per una questione di prestigio o di puntiglio.

La parola, il fatto: Cafone *va in onda mercoledì 15 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

Come vivono le parole?

Cafone - *L'etimologia della parola cafone è incerta anche se, quanto al significato, sono d'accordo tutti i dizionari: contadino, villano oppure, con prevalenza dello spregiativo, persona villana, zotica, maleducata, vagabondo, ozioso, scroccone. Alcuni studiosi hanno pensato a cavare (in latino lavorare scavando) cioè a cavare la terra, zappare la terra, a contadino come zappaterra cioè come cavone dandosi, come pare, nell'orvietano, uno scambio della « f » e della « v » nella parola cavo, avvallamento, scavo. Altri hanno pensato a una parola osca che ha il senso di animale da fatica (in latino càbo, cavallo castrato). Tullio De Mauro, al quale si deve tra l'altro l'osservazione che nello sviluppo degli usi di cafone si riflette la storia del contrasto città-campagna e borghesi-campagnoli così come si è configurato in Italia anche negli anni più recenti, ci guida nitidamente tra gli scogli di queste significazioni. I dati più certi del fonetismo e della distribuzione geografica delle prime attestazioni dialettali, sostiene De Mauro, fanno pensare a una parola delle parlate osche passata poi da queste ai dialetti dell'Italia medievale e moderna. Nei dialetti dell'Abruzzo, della Ciociaria, dell'Irpinia, della Basilicata cafone ha, inizialmente, soltanto il significato di « contadino, lavorante dei campi » ed è circa mezzo secolo fa che questa parola, in Basilicata, viene a caratterizzarsi in contrapposizione alla parola galantuomo. Il galantuomo è vestito con « cappedde, chiappe o zucariedde (cravatta), cauze longhe (calzoni), scarpe, sciammèreca ». Il cafone, invece, è vestito di « còppele, cauze corte (cioè calzoni « a zumpafuosso »), zampitte o scarpune ». Nel primo Ottocento, a Napoli, la parola cafone aveva comunque già assunto il valore negativo di zotico e incivile e, a Roma, veniva adoprata per designare i contadini del Lazio meridionale e della Campania. Ed è Roma la città in cui « lo scivolamento di senso » della parola cafone finisce col diventare totale sì da rimbalzare, tramite cinema postbellico e servizio militare e sempre nell'accezione negativa, in tutta Italia.*

Mario Novi

V/F Varie TV Ragazzi

«Gli animali... che simpatia!», il programma televisivo per i più piccini realizzato da Riccardo Fellini

V/F Varie TV Ragazzi

Ecco l'aquila Serafina. Nella favola TV Serafina si rompe un'ala e viene curata dai custodi del Parco Nazionale di Nairobi. Da allora, ormai amica degli uomini, diventa la loro guida più brava e « informata »

Serafina, di professione aquila

di Teresa Buongiorno

Così si chiama la protagonista di una delle puntate della serie. Insieme con lei è possibile conoscere misteri e meraviglie della savana africana. Gli altri «argomenti» della trasmissione

Roma, ottobre

Nel cuore dell'Africa, dominata dal Kilimangiaro, si stende la savana, il paradiso terrestre degli animali selvaggi. L'erba alta corre senza fine verso l'orizzonte, frusciando al vento. Tendendo l'orecchio si può sentire una musica unica al mondo, ruggiti e barriti rispondono allo stridio dell'aquila, il galoppo pesante dei rinoceronti e i tonfi dei bufali nella melma fanno da percussioni. Scendendo a volo radente assistiamo a uno spettacolo fuor del comune: un torneo in piena regola che vede diversi contendenti battersi per conquistare l'amore di una bella principessa. La principessa è una sdegnosa gazzella, i duellanti damalischi e antilopi. Tutt'intorno un pubblico d'eccezione: giraffe che masticano gomma americana, facoceri inginocchiati, famigliole d'elefanti, zebre pavide coi piccoli, struzzi pettegoli. Fanno il tifo, non risparmiano le battute mordaci. Le corna si intrecciano come spade sguainate. Ma, sul più bello, un brontolio minaccioso annuncia l'arrivo del re della savana, il leone, non invitato. L'incontro è sospeso. Tutti sfollano prudentemente.

Questa è una delle tante scene di una telefiaba per bambini, che fa parte di una serie dal titolo *Gli animali... che simpatia!* Le immagini sono prese dal vero, catturate da Riccardo Fellini ai tempi in cui girava *Zoo folle*. Occupandosi dei problemi degli animali privati della libertà, non ha resistito al clima di favola che in alcuni luoghi faceva risvegliare in lui il bambino che era stato. Così, terminata la fatica di *Zoo folle*, si è dedicato a raccontare ai bambini le favole che gli erano nate dentro.

Quando ho messo mano, con lui, alla sceneggiatura di queste favole mi ha subito convinto la possibilità di offrire ai bambini delle storie di animali che nascessero dalla realtà. Al posto degli animali disegnati dei cartoni animati, condotti a interpretare una parte assegnata loro da un copione prestabilito, si vedono degli animali veri, nel loro ambiente naturale, ripresi nella meraviglia quotidiana della loro vita. Da qui è nato il copione, il barrito e il ruggito hanno ceduto il passo alla parola: per la cronaca le voci sono state prestate agli animali da famosi doppiatori, come Annabella Cerliani, Nino Dal Fabbro, Sergio Fiorentini, Gianni Marzocchi, Vanna Polverosi e numerosi altri.

Le tre puntate di *Gli animali... che simpatia!* si svolgono in tre ambienti diversi: la prima, *Un giorno a Thoiri*, in uno zoo-parco di favola alle soglie di Parigi. La seconda, *In Africa con Serafina*, nella libertà sconfinata della savana. Serafina è un'aquila che una volta, con un'ala spezzata, fu curata all'Orphanage del Parco Nazionale di Nairobi. L'Orphanage è un vero e proprio orfanotrofio degli animali, dove vengono allevati i cuccioli orfani del Parco e curati quelli feriti, tutti prima o poi per tornare alla libertà. E l'Orphanage esiste davvero. Serafina invece è una creatura della fantasia. Nella fiaba l'aquila curata dall'uomo ne è divenuta amica e si trasforma in guida specializzata, incaricata di condurre i piccoli telespettatori alla scoperta della sua terra e della sua gente. Nella terza puntata infine, *Andiamo al circo*, si passerà dagli animali del circo, costretti loro malgrado ad una vita quasi umana, ai limitati svaghi concessi a quelli che sono costretti in gabbia in uno zoo tradizionale.

Che significato può avere, oggi, offrire ai bambini delle fiabe così? A noi è sembrato importante usare il linguaggio della fiaba, così familiare e caro ai più piccoli, per dare l'occasione d'un incontro affettuoso con gli animali, nella speranza che affetto e simpatia lievitino nella coscienza degli uomini che diverranno, portandoli al rispetto per tutte le forme della vita.

Se domani il ricordo dell'aquila Serafina o della principessa Gazzella impedirà a un uomo d'imbracciare il fucile per un divertimento crudele, non avremo speso invano il nostro tempo.

Gli animali... che simpatia! *va in onda giovedì 16 ottobre alle ore 17,15 sul Nazionale televisivo.*

Invito alla prova. Un'offerta che non verrà ripetuta.

Kitekat è la salute del tuo gatto. E oggi lo paghi 175 lire in meno.

Un gatto perfettamente in salute lo si vede da come si comporta: vispo e giocherellone quando è piccolo, tranquillo ma sempre pronto al balzo felino quando è adulto.

Per la perfetta salute del tuo gatto, l'alimentazione è un fattore molto importante. Per questo, fin da quando smette di bere il latte della mamma, ha bisogno di un alimento altrettanto completo: Kitekat.

Kitekat è completo perché è composto di carne, pesce, fegato, cereali in giusta misura. E' arricchito di vitamine e in più è in 3 gusti: tritato con carne, bocconcini con fegato, tritato con pesce.

E oggi c'è anche il nuovo Kitekat Croccantini, alimento secco, completo di tutti gli elementi essenziali per nutrire in modo sano il tuo gatto.

Da piccoli ci pensa mamma gatta. Da grandi Kitekat.

BUONO SCONTO di L. 175

Questo Buono Sconto vale 175 lire per l'acquisto di una sola confezione a scelta fra una delle 3 varietà Kitekat da 400 grammi ca. (tritato con carne, bocconcini con fegato, tritato con pesce) o per l'acquisto di una confezione del nuovo Kitekat Croccantini. Portate subito questo Buono Sconto al vostro negoziante di fiducia.

AVVERTENZE AI SIGNORI NEGOZIANTI: il valore di questo Buono Sconto verrà rimborsato dalla Petfoods Italia S.p.A. a condizione che il Buono Sconto stesso sia usato per l'acquisto da parte del diretto consumatore e rechi allegato il tagliando di controllo del prodotto venduto. Questo Buono Sconto scade il 31-8-1976.

APPLICARE QUI IL TAGLIANDO DI CONTROLLO

RC Aut. Min. 4/162995 agosto 1975

I/S

«Tassilone» di Steffani nel restaurato Teatro Accademico di Castelfranco Veneto

Si rialza il sipario su un maestro dimenticato

La facciata del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, un piccolo teatro di quattrocento posti dalle singolari risorse acustiche, e, a destra, una scena del « Tassilone » interpretato dal Clarion Opera Group

di Mario Messinis

Castelfranco, ottobre

Può succedere che talvolta i musicologi abbiano ragione. Prendiamo il caso di Agostino Steffani, il compositore veneto (è nato a Castelfranco nel 1654), poi trapiantato in Germania e diviso tra Monaco, Hannover e Düsseldorf, dominatore dei teatri tedeschi tra la fine del Seicento e il primo decennio del Settecento. Alfred Einstein, il celebre studioso mozartiano, lo considerò addirittura il più influente compositore del suo tempo in Germania; e Hugo Riemann, il maestro della musicologia moderna, già all'inizio del nostro secolo lo stimò una delle figure eminenti del Barocco musicale.

Come si sa i vecchi studi italiani — peraltro assai lacunosi e affrettati — confinarono tutto l'operismo serio in una specie di zona morta del melodramma, un ghetto di svago e di superficialità mondana. Le intuizioni di Riemann vennero considerate con disinvoltura come divagazioni « morfologiche », che avrebbero avuto il torto di prendere in esame soltanto i valori musicali (e non magari i canovacci o i riassunti delle trame). Così anche Steffani fu allegramente liquidato come autore di opere-concerto, e proprio per questo motivo considerate essenzialmente non teatrali.

Allora, in simili casi, ne discende il corollario ovvio: l'opera seria tra Sei e Settecento va semplicemente antologizzata; basta estrarne qualche aria vitale nel fitto intrico delle cose inutili o di maniera. Sembravano principi acquisiti, anche a livello esecutivo: visto che nel dopoguerra siamo stati semplicemente bombardati da innumeri riprese di opere comiche del Settecento — che costituirono l'avvento di una cultura più immediata e diretta e accessibile, e quindi critica, nei confronti della produzione aulica —, mentre l'operismo serio continuava ad essere trascurato.

Ma da qualche anno le cose stanno mutando: non soltanto l'ultimo fiore di questa tradizione antica e fertilissima, incarnato da Gioacchino Rossini, è tornato largamente in auge, ma si fanno sempre più fitte e numerose, specie all'estero, le iniziative che tendono a riabilitare un periodo della storia musicale che ha i suoi ideali punti di riferimento in Alessandro Scarlatti e in Georg Friedrich Haendel. A questi due maestri si sarebbe tentati di aggiungere oggi anche il dimenticato Agostino Steffani, la cui ripresa dell'ultimo lavoro teatrale, il *Tassilone* (1709), è suonata come una autentica rivelazione. Naturalmente siamo ben lungi dal proporre una riabilitazione globale del melodramma serio: le verifiche vanno fatte caso per caso, anche perché sappiamo con quale facilità i musicologi scoprano a tavolino molteplici capolavori, che poi spesso non superano il traguardo della riesumazione unica e irripetibile. Tuttavia proprio il *Tassilone*, rappresentato per la riapertura del Teatro Accademico, vale a confutare un pregiudizio corrente, quello della non teatralità di opere siffatte. In realtà semplicemente si tratta di una teatralità di tipo diverso da quella ottocentesca, ma non per questo meno evidente.

Certo l'irrealtà della luce del palcoscenico si riflette più che mai in quest'opera, che prende a pretesto un argomento di storia medioevale — in particolare le contese politiche tra Carlo Magno e Bisanzio — quale motivo per inverosimili beghe di palazzo e intrecci amorosi. La rievocazione storica, allora, è in realtà occasione per scatenare una fitta trama di vendette e di gelosie, di passioni incrinate dal dubbio o di disperate effusioni. Secondo il costume del tempo, poi, l'assunto storico non era che una trasposizione di conflitti politici contemporanei (di qui l'attendibilità di rappresentare, come si è fatto a Castelfranco, l'opera con costumi settecenteschi).

Anche il *Tassilone* contesta tuttavia un pregiudizio fino a qualche tempo fa molto diffuso, che il teatro in musica sia soltanto un teatro di personaggi, con un ben preciso e verosimile sviluppo drammatico. Ma il teatro può essere anche qualche altra cosa: la scena moderna e contemporanea, per esempio, in molti casi ha respinto l'idea di un teatro psicologico (gli esempi da Busoni a Malipiero a Bussotti non mancano anche in Italia). E allora per quale motivo lo stesso discorso non dovrebbe essere valido anche per l'opera preottocentesca? L'opinione ormai logora che il melodramma aulico settecentesco non presenti una evidenza rappresentativa è sconfessata anche da questo *Tassilone*. Naturalmente è una tensione teatrale che viene soltanto definita dalla musica e dalla esatta contrapposizione di momenti sentimentali, ridotti a categorie astratte: lo sdegno, il furore, la vendetta o il ripiegamento elegiaco, eccetera, fissati in alcune «arie-tipo» secondo i codici del tempo. La teatralità in questo caso nasce dal giustapporsi, calcolato con esatta articolazione strutturale, di differenziati stadi emotivi.

Per di più il *Tassilone* non presenta quella cristallizzazione manieristica dell'opera seria, che si avvertirà solo qualche decennio dopo, proprio perché queste statiche etichette vengono a loro volta ge-

→

Invito alla prova. Un'offerta che non verrà ripetuta.

Trill. Il nuovo cibo per il tuo uccellino. Perché la sua salute ha bisogno di vitamine e proteine, non solo dei migliori semi.

L'alimentazione è il fattore più importante per la salute del tuo uccellino, per questo devi avere la certezza di dargli solo i migliori semi freschi e pienamente germinabili. Questa sicurezza, oggi, te la offre Trill.

Trill, infatti, è una miscela di scagliola, ravizzone-colza, miglio, semi niger, canapa, lino che contengono gli elementi necessari a soddisfare i fabbisogni naturali dell'uccellino.

Ma per renderlo ancora più completo, sano e nutriente, Trill viene arricchito di vitamine e proteine.

Trill, inoltre, lo trovi in due versioni: per canarini e cardellini, e per pappagallini.

Scegliere Trill, insomma, non è soltanto scegliere un mangime variato e gustoso, ma anche sapere che giorno dopo giorno stai proteggendo la salute del tuo piccolo amico.

Trill. Il modo più sano per dimostrargli il tuo affetto.

BUONO SCONTO di L. 175

Questo Buono Sconto vale 175 lire per l'acquisto di una sola confezione a scelta fra le due versioni di Trill (per canarini e cardellini, o per pappagallini). Portate subito questo Buono Sconto al vostro negoziante di fiducia.

AVVERTENZE AI SIGNORI NEGOZIANTI: il valore di questo Buono Sconto verrà rimborsato dalla Petfoods Italia S.p.A. a condizione che il Buono Sconto stesso sia usato per l'acquisto da parte del diretto consumatore e rechi allegato il tagliando di controllo del prodotto venduto. Questo Buono Sconto scade il 31-8-1976.

APPLICARE QUI
IL TAGLIANDO
DI CONTROLLO

canarini e cardellini

per pappagallini

RC Aut. Min. 4/162995 agosto 1975

nialmente contraddette dalla interna dinamica drammatica dei recitativi o di tanti slarghi cantabili, in una felicissima commistione di incredibili profezie vocali e strumentali e di processi sagacemente restaurativi. Possiamo solo fuggevolmente accennare alla disinvolta articolazione dei duetti, di cui Steffani è giustamente considerato un maestro, o alle molteplici sorprese che l'opera riserva ad ogni passo, specie in una espansione melodica che sembra forzare le regole codificate del genere e procedere autonomamente all'interno della più eletta convenzione stilistica.

Se il tessuto strumentale tende spesso a vivificare il dipanarsi delle voci, con una singolare maturità di scrittura, notata anche da Pestelli in una sua puntuale presentazione, il centro insieme emotivo e linguistico di Steffani è comunque la vocalità che sembra riassumere tutte le tentazioni dell'epoca per inoltrarsi con preveggenza nei meandri del futuro: brani di arioso drammatico si succedono ad una stilizzazione squisitamente settecentesca, la passionalità lagunare alla iperbolica fioritura, al più semplice e comunicativo melodismo. A conti fatti, Steffani in questo *Tassilone* rispecchia il fascino di periodi di assestamento e di transizione della cultura europea, in cui le più intense aperture ai tempi nuovi si uniscono ad una patina leggermente arcaicizzante che, in questo caso, ha il suo retroterra ideale nella fioritura vocale tardosecentesca veneziana. La suggestione dell'opera è, in fondo, nella sua scarsa univocità, nel fatto di procedere secondo piani teatrali e musicali continuamente differenziati. E' così che la poetica decisamente postmonteverdiana del lamento può anche associarsi ad una curvatura melodica che rinvia a certe *Cantate* di Bach, ancora però di là da venire: come si nota in quel mirabile frammento della morte di Tassilone, il protagonista, che è uno dei vertici del teatro del primo Settecento.

Il linguaggio di Steffani

Comunque se il *Tassilone* non ci è apparso una inerte successione di arie lo si deve alla impostazione interpretativa di Newell Jenkins, alla testa dello statunitense Clarion Opera Group, che chiarisce il linguaggio di Steffani tenendo sempre presente la destinazione eminentemente teatrale dell'opera. Una volta tanto la correttezza della riproposta musicologica (Jenkins è uno specialista del teatro e dello strumentalismo barocco) si è unita ad un fervore esecutivo che discende da una perfetta conoscenza, da parte della compagnia americana, delle esigenze del vocalismo settecentesco. Vera struttura portante dell'intera esecuzione, poi, il clavicembalista Cooper, dotato di onnipotenti risorse di improvvisazione che valgono a vitalizzare le arie e i recitativi, sollecitando continuamente l'interesse dell'ascoltatore. Si tratta comunque del risultato di un lavoro collettivo, che implica una disciplina addirittura inconcepibile, per quanto riguarda questo repertorio, in Italia.

Nuovo interesse

Naturalmente il gruppo dispone anche di un paio di controtenori (di cui uno, John Angelo Messana, straordinario), impegnati nell'arduo tentativo di riprodurre la voce di cantanti evirati, allora richiesti proprio per le parti virili di maggior spicco (e magari, stando alle indicazioni del libretto, addirittura eroiche). Anche questo complesso tuttavia deve cedere a qualche compromesso ed affidare un altro ruolo protagonistico ad un vero e proprio tenore mozartiano, ma capace comunque di conquistare il pubblico: specie se si tratta di un camerista della statura di Robert White. E poi gli interventi dell'agguerrita Orchestra Vivaldi di Venezia.

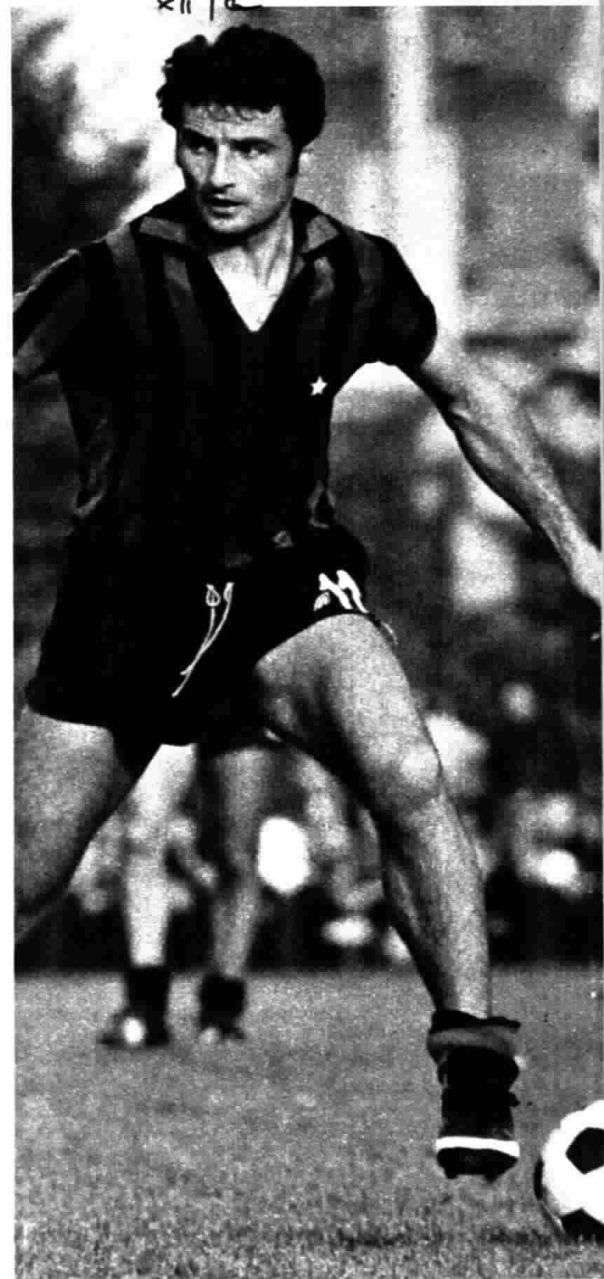
Dunque il Teatro Accademico di Castelfranco, ora restaurato, si è aperto nel modo più consapevole e coraggioso: la riproposta di Steffani non è stata soltanto un atto di omaggio ad un grande concittadino, ma è destinata forse a sollecitare un nuovo interesse intorno ad un musicista quasi dimenticato. Sono da segnalare le singolari risorse acustiche di questo piccolo teatro, che dispone solo di quattrocento posti, ma che si è rivelato particolarmente adatto ad ospitare l'opera da camera del Settecento. Molte discussioni e commenti hanno seguito il radicale restauro, ora voluto dal comune, di un teatro ideato da un architetto palladiano, Francesco Maria Preti, nella metà del Settecento, e poi completato e parzialmente rifatto nel secolo successivo. Si è seguita la strada di rispettare sia il progetto originario sia gli interventi ottocenteschi: ciò può tuttavia provocare qualche incongruenza stilistica tra le curve sinusoidali ed eleganti di alcuni palchetti e l'affresco un poco ingombrante ed illustrativo del soffitto. Ma è chiaro che problemi del genere sono sempre aperti alla discussione e anche alle più varie obiezioni. Comunque Castelfranco ora ha un suo bellissimo teatro (dotato, oltre tutto, di eccellenti attrezzature tecniche), che dovrebbe diventare il centro della vita culturale della città.

Mario Messinis

io?

XII G Calcio

È ritornato il campionato di calcio, dopo la delusione con la Finlandia

Parecchie squadre di serie A quest'anno puntano su nomi giovani: soprattutto il Torino, che ha rinnovato il suo centrocampo con Pecci e con Patrizio Sala (eccoli nelle due foto da sinistra). Qui sopra l'attaccante Libera, cui l'Inter affida molte delle sue speranze di riscossa

Si parla di piú e si gioca di meno

Così si potrebbe sintetizzare ciò che cambia nel mondo del pallone. Forse la novità di maggior rilievo è la rivalsa del Meridione e dei suoi vivai. In queste pagine tutte le curiosità sul torneo che interesserà gli sportivi per otto mesi

a cura di Gilberto Evangelisti

Roma, ottobre

Che il calcio stia attraversando un periodo di trasformazione, non c'è dubbio. E' soprattutto il « calcio parlato » che cambia. Le polemiche sono ormai diventate il sale di questo sport che comincia a lamentare flessioni preoccupanti. Cambia, però, anche per merito dei calciatori che tentano di imporre una gestione diversa e una politica diversa ad un mondo ancorato a strutture ormai in crisi. La fondazione di un sindacato è la dimostrazione di una presa di coscienza. Così come il tentativo di alcuni di ricercare nuovi ruoli, inserendosi nei

→

Anche alle due e mezza?

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione. Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.

LA BIRRA SPECIALE
DA TAVOLA

ATA Univas

Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

XII/G Calcio

Si parla di piú e si gioca di meno

quadri direttivi (Boniperti, Janich e probabilmente Rivera) dimostra chiaramente il salto di qualità compiuto dalle ultime generazioni di « pedatori ». E' chiaro che qualche volta si esagera e si personalizza troppo fino a rasentare il ridicolo. Episodi di leggerezza dovrebbero essere banditi e non avallati dalle società. E' meglio rinunciare al grosso nome, anche a costo di sacrifici finanziari, piuttosto che dare una dimostrazione di debolezza e creare così un pericoloso precedente. C'è da dire a scusante che è difficile operare in un periodo di transizione come quello attuale.

Oltre al « calcio parlato », cambia anche la geografia. Città come Milano, considerate da sempre « razza padrona », hanno perduto l'egemonia e accusano preoccupanti sbandamenti; mentre il Sud, quasi per una ironica rivalsa sociale, sfida le cosiddette grandi e si inserisce nelle posizioni di eccellenza e sembra volerci restare a lungo. Anche i vivai del Meridione si sono messi a sfornare talenti in contrapposizione alle zone tradizionali che non riescono più ad essere prolifiche come un tempo. Quello che non cambia, però, è il « calcio giocato ». Il campionato passato ci ha regalato soluzioni scontate nella stessa misura in cui ci ha negato emozioni e incertezza. E' prevalso ancora il concetto di « gioco all'italiana » che si fonda sui presupposti del « primo non prenderle ». Solo un paio di squadre (Juventus e Napoli) hanno tentato di giocare un « calcio totale », ma con scarso successo per la mancanza di elementi adatti per attuarlo. La stagione negativa ha anche influito in campo internazionale, perché non c'è dubbio che la Nazionale è sempre

Un altro giovane alla ribalta: è Tardelli, difensore, che la Juventus ha acquistato dal Como e che nella fase precampionato si è imposto per le sue doti atletiche

XII/F Juventus

XII/G Calcio

Chi c'è e chi non c'è nelle squadre di A

ASCOLI - Ha comprato lo stretto necessario nella speranza di poter ripetere il miracolo dello scorso anno. Ha perso, però, due pedine fondamentali: l'allenatore Mazzone e il giocatore Castellini che tanto hanno contribuito a sollevare la squadra da un tipo di calcio definito « paesano ». L'attuale allenatore è Riccomini. La probabile formazione: Grassi; Perico, Legnaro (Logozzo); Scorza, Castoldi, Morello; Ghetti, Salvori, Silva (Zandoli), Gola, Landini.

BOLOGNA - Ha venduto molto e di conseguenza con quello che ha acquistato l'allenatore Pesaola (confermato) sarà costretto a rivedere tutti gli schemi per inserire i « nuovi » (ben sette) in formazione. Tra le partenze più vistose: Savoldi, Pecci, Ghetti, Landini; tra gli arrivi: Bertuzzo, Clerici, Nanni, Cereser. Probabile formazione: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi, Nanni; Rampanti, Massimelli (Maselli), Clerici, Vanello, Bertuzzo.

CAGLIARI - Ancora una volta tutto dipende da Riva. Grande rimpianto per la partenza di Gori che ha fruttato, però, l'arrivo di Longobucco, Viola e il contante per far quadrare il bilancio. Per il resto pieno affidamento sui giovani (alcuni da verificare, altri da inserire) e su elementi della vecchia guardia edizione scudetto. Come allenatore Suarez ha sostituito Radice. Probabile formazione: Vecchi; Valeri, Longobucco; Quagliozzi, Niccolai, Roffi; Marchesi, Viola, Virdis, Butti, Riva.

CESENA - Ha potenziato la squadra con elementi collaudati come Frustalupi e Oddi, ma è stato costretto a privarsi di Ammoniaci e Brignani. E' partito anche l'allenatore Bersellini che per due anni ha lottato per mantenere la squadra in serie A. E' stato sostituito da Marchioro che ha divorziato con il Como nonostante la promozione. Probabile formazione: Boranga (Bardin); Ceccarelli, Danova; Festa (Bittolo), Oddi, Cera; Mariani, Rognoni, Bertarelli, Frustalupi, Petrini.

COMO - Ha attuato la politica del risparmio e della valorizzazione dei giovani. Ha ceduto il suo « pezzo » pregiato, Tardelli, e si è limitato ad acquistare elementi nuovi per la serie A. Anche l'allenatore, Beniamino Cancian (che sostituisce Marchioro), viene dalla serie C. Probabile formazione: Rigamonti; Melgrati, Boldini; Torrisi, Fontolan, Garbarini; Rossi, Correnti, Scanziani, Pozzato, Cappellini.

FIORENTINA - E' alla ricerca della sua seconda giovinezza. Non ha operato molto sul mercato perché ha fallito l'obiettivo di acquistare Boninsegna a costo di sacrificare Merlo. Con l'avvento dell'allenatore Mazzone spera di tracciare un programma di impostazione. La probabile formazione non si discosta molto da quella dello scorso anno: Superchi; Galdiolo, Roggi; Guerini, Pellegrini, Della Martira; Caso, Merlo, Casarsa, Antognoni, Desolati.

INTER - E' stata una delle società che ha vivacizzato il mercato sottoponendosi anche a grossi sacrifici economici. Ha cercato soprattutto di acquistare giocatori di sicuro avvenire come Libera. Il compito del nuovo allenatore Chiappella non si presenta, però, facile perché dovrà cercare di rasserenare un ambiente da qualche tempo alquanto « agitato ». Probabile formazione: Bordon; Giubertoni, Fedele; Oriali, Gasparini, Facchetti; Pavone, Mazzola, Boninsegna, Marini, Libera.

JUVENTUS - E' stata la più svelta sul mercato ed è riuscita ad acquistare i due giocatori che voleva: Gori e Tardelli; poi ha ceduto lo stretto necessario per non indebolire una « rosa » tra le più forti del campionato. Secondo i tecnici è ancora una volta favorita nella lotta per lo scudetto e questo preoccupa Parola perché come squadra da battere avrà tutti gli avversari addosso. Probabile formazione: Zoff; Gentile, Tardelli; Furino, Spinosi, Scirea; Gori, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

LAZIO - Ha impostato tutta la campagna acquisti sulla sostituzione di Chinaglia. Con il ritorno del centravanti potrebbero sorgere dei problemi anche se il neo acquisto Ferrari ha dimostrato possibilità di convivenza. Alle partenze di Oddi e Frustalupi hanno fatto riscontro gli arrivi di Ammoniaci e Brignani. Molto dipenderà, però, dalla maturazione di D'Amico. Anche il nuovo allenatore Corsini ha bisogno di ambientarsi. Probabile formazione: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin, Badiani; Ferrari (Gariaschelli), Re Cecconi, Chinaglia, Brignani, D'Amico.

MILAN - Non si è neanche presentato sul mercato. Si è accontentato di Scala dell'Inter e Antonelli del Monza. Per il resto era impegnato in una serie di battaglie legali. La squadra è stata impostata da Giagnoni, ma ora con il ritorno di Rivera e, quindi, di nuovi « padroni » tutto potrebbe cambiare. La « rosa » comunque è vasta: Albertosi, Sabadini, Bet, Maldera, Turone, Zecchini, Scala, Gorin, Benetti, Rivera, Calloni, Bigon, Chiarugi. La scelta non dovrebbe essere difficile.

NAPOLI - Ha fatto tremare il mercato con l'acquisto di Savoldi, costato due miliardi. Comunque l'arrivo ha scatenato sogni di scudetto in tutto l'ambiente. Da anni il Napoli aspettava la grande occasione e ormai non solo la società ma addirittura tutta la città spera che sia arrivata. In queste condizioni è difficile lavorare perché un eventuale passo falso potrebbe suscitare reazioni sproporzionate. Soprattutto di questo si preoccupa l'allenatore Vinicio. Probabile formazione: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Orlandini, La Palma, Burgnich; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Braglia.

PERUGIA - E' una delle società più giovani ed è la prima volta che si affaccia in serie A. L'anno scorso, in B, ha giocato un ottimo calcio soprattutto sul piano del « collettivo ». Per questo i dirigenti hanno acquistato poco e venduto niente. Tra i pochi arrivi c'è da segnalare Agroppi: un elemento esperto per dare maggiore « peso » alla difesa. Come allenatore è stato confermato Castagner. Probabile formazione: Marconcini; Nappi, Raffaelli; Savoia, Berni, Agroppi; Scarpa, Curi, Sollier, Novellino, Pellizzaro.

ROMA - Dopo molte delusioni, la « cura » Liedholm sembra aver ridato serenità a tutto l'ambiente. Gli acquisti di Boni e Petrini hanno potenziato una formazione che già si era comportata molto bene lo scorso anno. Forse sarebbe stato necessario affiancare a Prati un attaccante di « peso », ma il mercato offriva poco e a prezzi salati. Probabile formazione: Conti; Peccenini (Negrisolo), Rocca; Cordova, Santarini, Batistoni; Morini, Boni, Prati, De Sisti, Petrini (Spadoni).

SAMPDORIA - L'obiettivo rimane sempre la salvezza anche se alla forzata partenza di Boni hanno fatto seguito arrivi importanti come Saltutti, Orlandi e Lelj. Inoltre, in sostituzione di Corsini, è stato chiamato Bersellini, un allenatore tra i più preparati, reduce da due ottime stagioni con il Cesena. Probabile formazione: Cacciatori; Arnuzzo, Lelj; Lippi, Primi, Rossinelli; Orlandi, Bedin, Saltutti, Salvi, Valente (Magistrelli).

TORINO - E' la terza favorita nella corsa per lo scudetto e il nuovo allenatore Radice ha predisposto una campagna acquisti impostata sul ringiovanimento della squadra. Gorin (21 anni) e Pecci (20) sono costati un occhio della testa ma sono giovani di primissimo ordine capaci di dare tono alla compagine, anche se resta sempre il problema del loro inserimento. Probabile formazione: Castellini; Lombardo, Gorin; Sala, Mozzini, Santin; Graziani, Pecci, C. Sala, Zaccarelli, Pulici.

VERONA - Ha resistito alle tentazioni di vendere Zigoni e Luppi e con la cessione del solo Gasparini all'Inter ha avuto Moro, Castellani e i soldi per acquistare Ginulfi, Mascetti e qualche altro elemento. Come allenatore è arrivato Ferruccio Valcareggi, l'ex commissario tecnico della Nazionale. Probabile formazione: Ginulfi; Nanni (Bachlechner), Sirena; Busatta, Castellani, Franzot; Domenghini, Moro, Luppi, Mascetti, Zigoni.

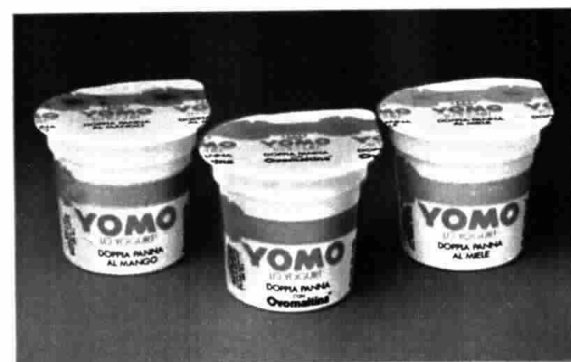
Vitamine, proteine.

Milioni e milioni di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele. Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti né coloranti.

Quale altro alimento ti dà cosí tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo, la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto *sembrano* yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma piú facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!

E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti nè coloranti, nè essenze, nè additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il piú ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi piú frutta scelta.

E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

Si parla di più e si gioca di meno

←

lo specchio del campionato. I riscontri, quindi, erano inevitabili: e hanno puntualmente condotto alla delusione dell'incontro con la Finlandia.

Dal campionato attuale non dobbiamo aspettarci miracoli. E' sicuramente un torneo ringiovanito se si tiene conto che l'età media dei calciatori è inferiore ai 26 anni e che giovanissimi come Bertuzzo, Scanziani, Tardelli e tanti altri, si affiancheranno ai Rocca, Antognoni e D'Amico. L'odierno campionato, però, ha un obbligo: quello di frenare la preoccupante emorragia di spettatori paganti che nella passata stagione ha raggiunto le 750 mila unità. E' un dato sconfortante che dimostra la crisi che non andrebbe camuffata con un altro dato: quello degli incassi. Se non si è verificata flessione nelle entrate è solo perché il prezzo del biglietto ha seguito di pari passo l'inflazione. Non c'è dubbio che il numero delle presenze è sempre legato alla qualità del prodotto: meno spettacolo, meno gente sugli spalti. E non vale nemmeno invocare la riapertura delle frontiere. Bisognerebbe soprattutto cambiare mentalità.

Per ciò che riguarda le squadre, gli esperti sono tutti concordi nel dire Juventus. Seguono nell'ordine delle preferenze Napoli, Torino, Roma e Fiorentina.

Gilberto Evangelisti

Beppe Savoldi, il centravanti da due miliardi con il quale Vinicio dovrebbe risolvere i problemi dell'attacco napoletano e tentare la conquista dello scudetto

« Torniamo un attimo indietro... ». Al microfono è l'« esperto » della moviola televisiva Bruno Pizzul

La moviola sempre sotto accusa

Come ogni anno la moviola continua a turbare i sonni della nostra classe arbitrale. Gran parte del tempo del convegno di Viareggio è stato dedicato all'argomento e la moviola definita « uno strumento di turbativa ». Tutti gli arbitri si sono trovati d'accordo, appoggiati tra l'altro dai responsabili della Federazione e della Lega. In sostanza si è invocato un meccanismo capace di cambiare l'attuale presunta funzione di questo importante mezzo televisivo, per non rischiare di renderlo arbitro del campionato. Da parte del pubblico, infatti, la prova del fotogramma starebbe acquistando sempre maggiore importanza, al punto di attendere la Domenica sportiva *prima di omologare una partita. Queste le tesi degli addetti ai lavori; tesi che non tengono conto di un fatto importantissimo: la moviola non è mai stata considerata depositaria di verità assolute, ma al contrario è nata come mezzo supplementare, messo a disposizione del pubblico per meglio interpretare certe decisioni degli arbitri. Molte volte ha dato ragione ai direttori di gara, contro il parere dei tifosi e di molti tecnici presenti alla gara. Lo Bello, per esempio, non ha mai temuto questo mezzo e una volta che i fotogrammi dimostrarono una sua disattenzione, allargando le braccia molto lealmente ammise che « anche un Lo Bello può sbagliare ». Gli stessi giornalisti preposti alla realizzazione dei servizi hanno sempre sostenuto che la moviola non può costituire prova, perché una angolazione o una prospettiva particolari possono addirittura alterare i fatti. Quando, invece, l'episodio è chiaro e da questo emerge un errore arbitrale è giusto che venga messo in risalto così come vengono messi in risalto gli errori che commettono i calciatori.*

I responsabili federali potrebbero aver ragione solo quando manifestano preoccupazioni di ordine pubblico, perché certi errori messi in evidenza potrebbero costituire un incentivo in un momento particolare di tensione e contestazione. Anche su questo, però, ci sarebbe molto da dire e il discorso investirebbe il costume e allora diventerebbe troppo lungo.

Un mercato di 19 miliardi

Anche quest'anno il « calciomercato » estivo ha fatto gridare allo scandalo. Non per il volume di affari che è stato inferiore alla scorsa stagione, ma per i due miliardi spesi dal Napoli per Savoldi e per le alte quotazioni di alcuni giocatori finora sconosciuti al grosso pubblico. Le società ancora una volta hanno visto diminuire sensibilmente il loro potere d'acquisto proprio per questo spropositato aumento, valutato intorno al 40 per cento. In sostanza si è speso di meno ma si è anche acquistato di meno.

Napoli e Inter sono le due società che hanno largamente chiuso in passivo: rispettivamente un miliardo e 800 milioni e un miliardo tondo. Seguono Perugia (600 milioni), Ascoli e Lazio (500); con somme minori: Roma, Milan, Torino e Sampdoria. Hanno, invece, chiuso in attivo: Cesena con un guadagno di un miliardo, il Bologna con mezzo; con cifre minori: Fiorentina, Juventus, Como, Verona e Cagliari.

Nonostante la flessione, però, si è sempre raggiunto un volume di affari valutabile intorno ai 19 miliardi. Cifra che è stata giudicata dalla Associazione calciatori « un vero insulto alla realtà sociale ed economica del nostro Paese ».

I due miliardi per l'acquisto di Savoldi rappresentano un primato assoluto. 63 anni fa fecero scalpore le mille lire pagate dal Genoa per Santamaria: secondo un calcolo statistico, rapportato all'indice del costo della vita, sarebbero però inferiori al milione di adesso; così come le 50 mila lire versate dalla Juventus, nel 1924, per avere Rosetta, altro non sarebbero che quasi 9 milioni. Ma per avere un'idea ancora più chiara dell'inflazione di mercato, basterebbe citare i 105 milioni sborsati dal Napoli nel 1952 per lo svedese Jepsson: una cifra considerata al tempo una vera e propria follia di estate. Ebbene, i 105 milioni di allora altro non sarebbero che 320 di oggi. Ovviamente si tratta di calcoli che tengono conto di tanti fattori, per questo appaiono alquanto ottimisti. C'è anche da dire che spesso la somma d'acquisto per un calciatore è fittizia perché frutto di complicati scambi e di eccessive valutazioni.

Comunque, il Napoli per avere Savoldi ha sborsato (oltre ad alcuni giocatori in cambio) un miliardo e 400 milioni in denaro. Somma, tra l'altro, non gravata dall'Iva perché le società (che un tempo pagavano l'Ige, in ragione del 2 per cento) sostengono che il trasferimento di un atleta non può considerarsi né cessione di un bene né prestazione di un servizio e, quindi, non soggetto all'Iva. Sempre secondo le società « i soldi versati sono configurabili come un rimborso alla società cedente delle spese sostenute per addestrare il calciatore ». Ovviamente a questa tesi si sono opposte le autorità fiscali, ma per ora le società non versano. Poi si vedrà.

Cinque cose da sapere

● Su sedici squadre di serie A, dieci allenatori sono nuovi: Riccomini (Ascoli), Mazzone (Fiorentina), Chiappella (Inter), Suarez (Cagliari), Corsini (Lazio), Bersellini (Sampdoria), Marchioro (Cesena), Radice (Torino), Cancian (Como), Valcareggi (Verona).

● Il Perugia si affaccia per la prima volta in serie A. La società è stata fondata nel 1905. E' arrivata in serie C nel 1938 e in B nel '46. Poi di nuovo in C e addirittura in quarta serie fino al 1959. Ancora in B nel '67 fino alla scorsa stagione.

● Il giocatore più « anziano » del torneo resta José Altafini (37 anni) che con Burgnich e Albertosi disputerà il 18° campionato di serie A.

● Tra i ritorni nel massimo campionato, da segnalare Ferruccio Valcareggi, in panchina dopo anni di responsabilità alla guida della Nazionale; di Domenghini e Zigoni con il Verona; di Di Vincenzo con la Sampdoria e di Cappellini con il Como.

● In questa stagione le maggiori capienze degli stadi di Verona, Como e Perugia (squadre promosse in serie A) dovrebbero assicurare un numero superiore di presenze. Rispetto a Varese, Ternana, e Vicenza (retrocesse in B), il numero dei posti disponibili per l'intera annata è aumentato di 195 mila unità.

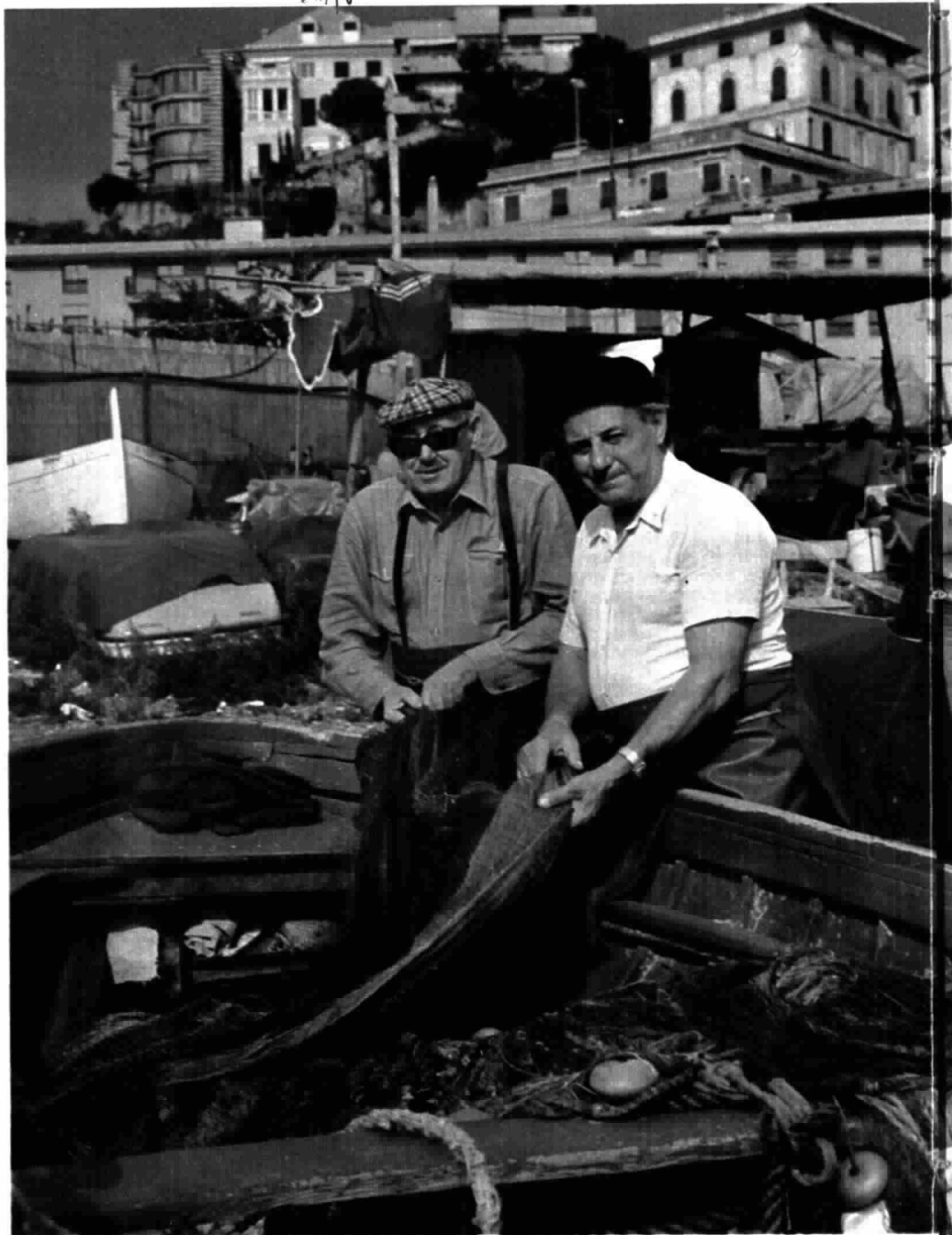
Si conclude il nostro viaggio nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei

Il Pentallegro di Alassio: cinque amici che sette anni fa hanno deciso di andare alla riscoperta della musica popolare ligure. Nel 1974 hanno vinto il premio per il miglior complesso folkloristico della Liguria e quest'anno quello Presidenza Genoa Folk. Nonostante le offerte si sono sempre rifiutati di « passare al professionismo ». In alto: il Gruppo Vecchia Sturla diretto dal maestro Silvio Rovere, uno dei pochi cori che ancora si dedicano al tradizionale « trallalero » genovese. A destra: pescatori con la sciabega (termine che deriva dall'arabo e significa rete). In questo tipo di pesca la rete viene buttata a mare con la barca e poi tirata a riva a braccia

14

di Donata Gianeri

Liguria: la continuità tra ieri e oggi

Una regione tradizionalmente bilingue — tutti qui parlano il dialetto — con un patrimonio folkloristico ricchissimo e, al tempo stesso, quasi introvabile

Genova, ottobre

C'è la Sagra della lumaca, la Sagra del « pan pumata », la Sagra del « pignurin », la Sagra dei « cicchi di nonno », la Regata dei gozzi, il Palio pirotecnico, la Festa dei « friscioei », la Processione delle barche per la Stella Maris, la Torta dei Fieschi, la Festa del Cristo degli Abissi. E' come se un improvviso fremito folkloristico percorresse la Liguria, da Levante a Ponente; ma si tratta di un folklore debitamente addomesticato e sovvenzionato dalle pro loco che hanno capito in tempo la voga giusta. Al turista piacciono

DOVE RINASCE IL FOLK

Qui a fianco: il Galeone della Città di Genova che ogni anno a giugno partecipa alla tradizionale regata delle Repubbliche marinare (Genova, Pisa, Venezia, Amalfi). Nell'altra foto a sinistra: un momento della processione durante la Sagra di Camogli che si svolge a settembre

L'incendio della caravella, un altro momento della Sagra di Camogli. In alto: Piero Parodi, Gianni Villa e Anna Maria Campanella con lo staff organizzativo del Genoa Folk e il coro. Nella foto sopra a sinistra, il perigordino, un ballo caratteristico ligure eseguito dal Gruppo folkloristico della Città di Genova. I componenti di questo gruppo si tramandano di padre in figlio le complicate figure del ballo

queste tiere paesane con balli a palchetto, luminarie, specialità locali e gratuite, organizzate in un entroterra apparentemente incontaminato; gli piacciono per il falso colore, la falsa genuinità che presentano e le possibilità che offrono: trascorrere una serata diversa in mezzo a boschi di castagni, scoprire paesini arroccati e ancora medievali, mangiare coniglio con le olive invece del pesce surgelato della costa, spendere relativamente poco e, soprattutto, illudersi di esser « dans le vent ». Il folklore, è risaputo, in questo momento va: e diciamo che questo genere di folklore in Liguria si spreca anche se, purtroppo, è l'unico. O quasi. Tutto quanto c'era di antico, di spontaneo, di autentico, insomma, pare scomparso, insieme ai vecchi che ne erano gli ultimi depositari. E se non s'è fatto in tempo a eternarlo su nastri è perché gli etnomusicologi hanno sempre evitato accuratamente questa regione, considerandola una terra piuttosto sorda a ogni genere di espressione musicale. Si aggiunga che il poco materiale esistente è faticosissimo da scoprire per via del temperamento ligure, chiuso, diffidente, poco incline a dar qualcosa di sé. « E' una terra riservata e timida. Basta guardare la Cattedrale di San Lorenzo, uno dei più begli esemplari di architettura ligure: in genere la cattedrale domina una piazza, questa invece bisogna andarsela a cercare, nascosta com'è tra i carruggi », dice Edward D. R. Neill, segretario dell'Istituto di Etnomusicologia di Genova.

Anche l'istituto è nascosto tra i carruggi, ma contrariamente a ciò che accade per la cattedrale nessuno si scomoda a cercarlo. Nato giusto un anno fa per iniziativa di Diego Carpitella, che ne è il presidente, e di Roberto Leydi, vicepresidente, si regge esclusivamente sulla persona fisica di Neill, critico musicale, fiorentino di nascita e genovese di adozione, ma di genitori irlandesi, cui deve la tenacia e lo spirito pionieristico che lo sospingono, dal '65, a ricostruire, un pezzetto alla volta, la storia quasi impossibile di una musica popolare ligure. Neill opera da solo, senza appoggi né sovvenzioni: l'unica entrata dell'istituto consiste in una quota associativa di 10.000 lire annue che, moltiplicate per i venti soci attuali, dà le 200.000 lire con le quali lo studioso, unendo la parsimonia irlandese a quella ligure, cerca di fronteggiare le spese vive. Come dovunque si tira avanti nella speranza che la regione, prima o poi, si accorga della lodevole iniziativa; anche se la lodevole iniziativa, per il momento, viene ignorata da sindaci e assessori, preoccupati invece a finanziare le varie sagre paesane, molto più fracassone e gradite ai turisti del- →

Due momenti della processione del giovedì santo che si svolge a Ceriana. A sinistra, sfilano i componenti della Confraternita della Madonna della Pena; sotto, bambino con una delle pesanti croci di legno

La Corale folkloristica femminile di Ventimiglia. Questo gruppo è nato nel 1930 in occasione della famosa Battaglia dei Fiori oggi abolita perché troppo costosa

le due Riviere. Perciò Neill ricorda ancora, con un senso di rapita estasi, le ricerche fatte nel '70 per la RAI, con una diaria di 10.000 lire al giorno. Tempi d'oro.

« A tutt'oggi avrò scandagliato 5000 chilometri avanti e indietro, con risultati oltremodo modesti, se si paragonano a quelli di altre regioni. Ma la cosa non mi scoraggia, anzi », dice mitemente. Bisogna ricordare, a questo punto, che la disposizione orografica della Liguria non facilita una ricerca regolare: 350 chilometri di spiagge e scogli dalla Versilia al confine della Francia, un lunghissimo nastro di case e alberghi su cui incombe la montagna spesso precipite sul mare, vertiginosi tourniquet, paesini impervi, un dialetto che muta da un chilometro all'altro, magari nell'ambito d'una stessa città (a Genova, basta passare da Sampierdarena a Sturla per sentire un linguaggio diverso), nonché uno spirito d'indipendenza spiccatissimo, per cui ogni grumo di case rivendica la propria autonomia politica e culturale. Se Savona non vuol aver niente da spartire con Genova, da Arma di Taggia in poi la frattura diventa più profonda, si entra nella cosiddetta « zona intemelia » che comprende Sanremo e il suo entroterra (Val Roja e Valle Argentina) e, passando per Ventimiglia, il capoluogo, arriva sino a Monaco. Ovviamente, questa diversificazione è dovuta a precisi motivi storici e linguistici. Dice Enzo Bernardini, dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, situato nell'ex Museo Bicknell, a Bordighera: « Il Marchesato di Ventimiglia lottò a lungo per la propria indipendenza e quando infine la Repubblica di Genova prevalse, la cultura della Riviera di Ponente era già fatta: per questo l'influenza genovese sul folklore intemelio è stata minima e grandissima invece l'influenza provenzale sia per quanto riguarda la lingua, sia per un certo ingentilimento delle tradizioni. Tra la Provenza e questa parte estrema della Liguria gli scambi erano continui: Grass e St. Raphaël vennero fondate da colonie di sanremesi spostatesi fin là per coltivare la terra ». Ci sono ancora oggi piccole comunità occitane a Ventimiglia, una comunità di occitani a Fanghetto, un'altra a Realdo, in fondo alla Valle Argentina.

Una famosa ballata piemontese, *Nel bosco di Liandra*, è stata ritrovata in ligure, *In sciu Valun de Pigna* nell'entroterra, e viene cantata, in provenzale, oltre frontiera; ma è una delle rarissime testimonianze, se non l'unica, d'una triplice influenza che altrimenti si limita al dialetto, nel quale ricorrono piemontesismi e francesismi. Dei canti, delle tradizioni d'un tempo, che avevano origini remotissime, è rimasto ben poco. « Non si deve credere, però, che non esiste più il folklore », afferma il professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto di Studi Liguri. « La Liguria è una terra ricchissima da questo punto di vista, perché se i valori tradizionali non sono scomparsi, la vena popolare è ancora molto attiva. Il folklore si ricrea e rinnova, anzi, non si è mai interrotto, esistendo un'armoniosa continuità tra le tradizioni di ieri e quelle di oggi. Si aggiunga che i liguri sono naturalmente bilingui: il dialetto viene parlato da tutti, senza eccezioni ». Se si ammette che le creazioni dialettali moderne siano logicamente concatenate alla poesia dialettale d'un tempo, allora la Liguria intemelia è da considerare fertilissima in questo campo. Già nel '31 Luigi Notari di Monaco, Marcel Firpo di Mentone, Ettore Azaretti e Filippo Rostan di Ventimiglia, vollero fornire d'un portavoce questo lembo di Liguria e nacque *A Barma Grande* (che prende il nome dalla grotta maggiore dei Balzi Rossi), « antulugia intemelia » redatta completamente in dialetto. Il movimento, soffocato dal fascismo, venne ripreso nel dopoguerra e al-

Proverbi e filastrocche

Se detti e proverbi in genere puntano sulla sinteticità, quelli genovesi sconfinano spesso nell'ermetismo: è caratteristica di questo popolo voler dire tutto con la massima economia di parole.

« Sun zeneise risu reu - strenzu i denti e parlu cêu » (Son genovese, rido di rado, stringo i denti e parlo chiaro).

« Chi nu cianze nu tetta » (Chi non piange non succhia).

« Du tempu arrangiòu de nötte - a vurpe se ne lava e cösce » (Del tempo, che si è rimesso di notte, la volpe se ne lava le cosce).

« Avéi a çiga inscia canna » (Aver la cicala sulla canna; cioè, essere in gran forma).

« Ti vegnaè intu mae caruggiu » (Finirai per darmi ragione).

« Chi alleva nevi e nesse - u so pané ghe pende e pesse » (Chi alleva nipoti, finisce per andare in rovina).

« Nu savéi distingue un belin da a marcia reale » (Non sa neppure distinguere un cretino dalla marcia reale).

Lo spirito paradossale del genovese s'impone e spazia soprattutto nei « nonsenses » che danno libero sfogo al suo gusto per le fumisterie: « Beuga, beugagna - Martin l'è andaeto in Spagna - fasciòu inta lasagna - ligou a un taggiarin - mia che bello garçonin! » (Beuga, beugagna, Martino è andato in Spagna, fasciato nella lasagna, legato a un taglierino, guarda che bel bambino!). « In scia ciassa da a Nonzià - gh'é 'na pria recammà - recammà de l'Accaseua - chi l'é drento e chi l'é feua » (In piazza dell'Annunziata, c'è una pietra ricamata, ricamata dell'Acquasola, chi è dentro e chi è fuori).

« Oh dai, oh dai, oh dai - Oh bella Marinin che gh'é o tranvai - dinai no ghe n'é mai - no se sà ciù comme fâ - Ma miae che piae - sette pe 'na palanca - tutti senza dinae » (Oh dài, oh dài, oh dài, oh bella Marinin che c'è il tranvai, soldi non ce n'è mai, non si sa più come fare. Guardate che pelate, sette per un soldo, tutti senza quattrini).

« Seunnighe ben a viola - mentre che l'é a fà o letto - che sensa creuviletto - le a no peu dormì » (Suonale ben la viola, mentre che lei fa il letto, che senza il copriletto, lei non può dormire).

« E gh'eisci 'na parrocchia - ch'a no ve veu fruttâ - Metteghe dentro 'n parrego - ma quello de Panigà » (Se aveste una parrocchia, che non vi vuol fruttare, metteteci dentro un parroco, ma quello di Panigaro).

« Tanto per cantâ Scignoa di sciallo - doman mattin v'aspeto into maxello » (E tanto per cantare, signora dallo scialle, domani mattina v'aspetto nel macello).

d. g.

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.
Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.
Roger Gallet Extra Vieille:
ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.

intha. 102

Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.
Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

Edward D.R. Neill, dell'Istituto di Etnomusicologia di Genova, mentre registra dalla viva voce di una « portatrice », Natalina Reggiardo, 82 anni. E' significativo come anche in Liguria siano le donne a ricordare il maggior numero di canti, sia pure maschili, come i canti dei pescatori o quelli della sciabega

XII|P

←

la pubblicazione dell'antulugia si aggiunse il Festival della Poesia e Commedia Intemelia che si svolge ogni anno a metà agosto sulla piazza di Pigna — paesino della Val Nervia — ed è giunto alla sua ottava edizione. Nato quasi per gioco, questo festival viene patrocinato dal '67 dall'Istituto di Studi Liguri che, per allargarne la portata, accoglie rappresentanti di tutto il territorio intemelio: La Palladienne o Gruppo Folkloristico di Canti e Danze della Città di Monaco, la Compagnia Stabile di Sanremo, la Cumpagnia di Ventemigliusi, la Filodrammatica San Michele di Pigna e il Teatro Mentonasco, che più degli altri ricalca il filone popolare, consistendo in un'unica famiglia che scrive i testi, li recita e si abbandona all'estro dell'improvvisazione.

In questa zona — la più ricca e disponibile alle ricerche, perché abitata da gente più aperta e sensibile ai fatti culturali di quanto non lo sia, ad esempio, il genovese, sempre assorbito dai propri commerci — si è avuta una fioritura di cori, poeti dialettali, filodrammatiche. Ogni paesino dell'entroterra ha ripristinato sagre e tradizioni, ma secondo quel gusto del « falso antico » oggi così di moda: è un folklore in perenne rinnovamento, cui mancano a volte le radici e di cui è difficile risalire alle origini. A Bajardo si celebra ogni anno la Festa della Barca, di origini remotissime (la canzone *La barca* venne ritrovata da Lomax e Carpitella nel '54), con abitanti che improvvisano un girotondo intorno a un lungo albero, piantato sulla piazza del paese: è il maple dell'inglesei o, se si vuole, l'albero della libertà dei giacobini.

A Tenda — dove fra l'altro è stato costituito un museo di attrezzi popolari, il Vieux Moulin — per la Festa di Sant'Eligio, in settembre, ha luogo una processione di pastori, vestiti di pelli di pecora e a cavallo di muli, che percorre le vie del paese raccontando miti e leggende in dialetto locale (un misto di ligure e piemontese); a Breil un gruppo folkloristico scioltosi da poco eseguiva danze del '600-'700, con costumi fedelmente ricostruiti, in occasione della festa patronale. A Dolceacqua è tipico il Ciaravugliu, sorta di frastornante serenata a base di pentole, coperchi e latte di benzina, una volta dedicato ai vedovi convolanti a seconde nozze, e da due anni esteso anche ai divorziati in procinto di risposarsi. A Ventimiglia la Cumpagnia di Ventemigliusi si prodiga per salvaguardare tradizioni e dialetto, sotto la spinta di Erino Viola, che ne è il segretario. Dopo aver rimesso in auge l'antica Festa di San Secondo e scoperto un « sirventese » del '200 in lingua d'Oc sulla storia di Ventimiglia, il giovane Viola si è dato a raccogliere ricette dell'antica cucina intemelia — a fugassa cu' u zezibu, i barbagiuai, u machetu — che riunirà presto in un volume di etnoculinaria. A Ceriana, paesino di 1500 abitanti sopra Sanremo, che conserva un'incantevole fisionomia medievale, la tradizione canora sviluppatasi lungo i secoli ha dato origine a ben cinque corali (chi nasce stonato, a Ceriana, il che accade raramente, emigra per la vergogna a Bajardo, quattro chilometri di distanza, dove invece non canta nessuno) che si esibiscono per la Festa della Madonna della Villa, a metà settembre. Uno di questi cori, interamente femminile, con un nome zuccheroso e oratoriale, Le mamme canterine, è specializzato in antiche ninne nanne quali *Adormite curumbu*, ma soprattutto in laudi alla Madonna, il repertorio indigeno comprendendo soprattutto canti religiosi.

Contesta Neill, autorevolmente: « I cori sono armonizzati, le poesie e le commedie scritte su misura da autori dialettali contemporanei, le canzoni antiche ricostruite in chiave moderna ». Che

→

I Vecchi Canterini di Sant'Olcese mentre eseguono un « trallalero »; in primo piano il baritono che battendo ritmicamente il dorso della mano sulla bocca imita il suono della chitarra. A destra: pescatore suona in una conchiglia di mare. Così avvenivano le segnalazioni da nave a nave prima dell'avvento delle sirene

cosa è dunque rimasto di « vero » in questa regione? Alcune ninnenanne come la popolare « Fa a nanà pupun de pessa - che to muae a l'è andaeta a messa - e u papà a piggiâ u perdun - quand'u vegne u te porta u bun »; alcune processioni; e i concerti di campane a suon di musiche popolari, eseguiti con cinque campane di cui si azionano simultaneamente le corde, con gambe e braccia (notissimo, tra i virtuosi di campane, Federico Brinzo, detto Richin, spazzino municipale, oltreché campanaro della chiesa parrocchiale di Camogli, rimasto sulla breccia fino a settant'anni). Arriviamo infine ai celebri « trallalero », unico esempio di musica popolare ligure giunta intatta sino a noi, sui quali Neill ha fatto lunghe e approfondite ricerche. Sono canti di osteria cui partecipano almeno sei o sette uomini, raccolti intorno a un tavolo colmo di bicchieri di vino: il più dotato musicalmente dà gli attacchi. Il « trallalero » ha una struttura tutta particolare: è dominato da un falsetto acutissimo che rievoca, secondo alcuni, la voce bianca del mozzo degli antichi velieri; gli si contrappone un basso profondo e corposo, che fa da antitesi dialettica al tono femmineo del contralto; fra questi due estremi della vocalità ligure, si introducono i tenori e i baritoni, che battendosi ritmicamente il dorso della mano sulla bocca imitano il suono della chitarra. Il nome « trallalero » deriva dal ritornello « tra-la-la-là » di solito parte predominante d'un testo schematico che non supera quasi mai la quartina. Uno dei più famosi, *La partenza*, ricorda i « nonsenses » di Edward Lear: « La partenza da Parigi - sta per andarsene a Livorno - ma camminando di notte e giorno - Ohi bella, mi sto pensando sempre a te, mio ben ». Il tono lapidario, epigrammatico, così diverso da quello epico-narrativo che caratterizza i canti delle altre regioni, rispecchia a meraviglia il carattere del genovese: arguto, sfottente, attaccato al solido, con poche concessioni al sentimento e alla poesia. Per molti « trallalero » è sinonimo di baccano confusionario: causa la povertà dei testi e l'assenza di contenuto poetico, sia pure a livello popolare; da aggiungere che le strofe originali hanno quasi sempre una coda di altre strofe, rubacchiate qua e là, magari a canzoni in voga o a operette, e messe insieme senza alcun nesso logico, ciò che contribuisce ad accentuarne la strampalatezza.

I « trallalero » sono per lo più in italiano, a esclusione di alcuni, come il divertente *Me dixeiva 'na votta mae nonna*, che enumera i consigli della nonna al nipote sulle virtù d'una moglie perfetta o, meglio, sui difetti che una moglie non deve avere (un genovese rispettabile si mantiene sempre abbottonato e afferma solo per negazione: non dice questa minestra è buona, ma questa minestra non è cattiva). I « trallalero » autentici — una trentina in tutto — si possono sentire ancora oggi, il sabato sera, in certe osterie periferiche di Genova, dove si riuniscono la Squadra di Canto Popolare Nuova Pontedecimo, la Squadra dei Vecchi Canterini di Sant'Olcese e quella dei Canterini della Val Bisagno. Scomparsi i canti dei battitori delle olive, i canti dei pescatori per il tiro della sciabega — il mare è avaro, pesce non

Cosí belle da far innamorare chiunque, cosí perfette da incantare i collezionisti.

E' uscita la IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

La IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi ha per tema: l'Atletica Leggera.

Guardale da vicino e ammirale: sono le quattro nuove monete della quarta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Rappresentano:

Corsa ad ostacoli mobile ($10).

Questo disegno ritrae cervi selvaggi che saltano alberi caduti nella foresta.

Maratona ($5).

La dura prova della corsa lunga è rappresentata da una figura che corre affiancata da uccelli.

Getto del peso femminile ($10).

Questo disegno cattura la potenza e la forza richiesta da una atleta nel getto del peso.

Giavellotto femminile ($5).

Sono rappresentate la forza e la grazia richieste da un'atleta nell'impegnativa competizione.

Tocca queste monete, senti la perfezione del conio e il peso dell'argento massiccio: un metallo prezioso che diventa sempre piú raro.

Un'emissione limitata come questa, garantita da una legge del Governo Canadese, non dovrebbe che aumentare il suo valore, giorno dopo giorno.

La febbre delle Olimpiadi è contagiosa: una volta comprata una serie le vorrai tutte.

E ora le puoi anche mettere, assieme alle altre delle serie precedenti, nella nuova speciale cassetta, appositamente creata per contenere tutta l'emissione di 28 monete.

Inoltre nella prestigiosa edizione Proof Set sono ancora piú belle: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio ed i rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese, realizzato in legno di betulla e cuoio pregiato.

Le puoi trovare presso le principali banche e cambi o presso i distributori ufficiali.

La tradizione di 2750 anni di Giochi Olimpici è stata imprigionata in argento massiccio.

Perché fartela scappare?

O perché non farne un regalo speciale ad una persona speciale?

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS	ITALCAMBIO
Via Molino d. Armi, 11	Piazza Pio XI, 1
20123 MILANO	20122 MILANO
Tel. 835.0938	Tel. 803.401

←

ne da più, calamaretti e dentici escono dalle barche già surgelati — le urla delle pescivendole, è il « trallalero » a offrirci ancora qualche esplosione dell'anima popolare.

Ma se si esce da Genova, diretti verso l'entroterra, « il trallalero » scompare a vantaggio di canti polivocali, dal ritmo più lirico e disteso, che ricordano i canti alpini (il fatto che qui non esistano, o quasi, canti monovocali sottolinea lo scarso esibizionismo del ligure), con influssi toscani, emiliani, piemontesi, a volte addirittura milanesi, come accade a Propata, i cui abitanti si recavano a piedi in Lombardia per cercar fortuna e tornati in paese arricchivano il dialetto di vocaboli meneghini, oggi perfettamente assimilati (per contro, si ritrovano influssi liguri in posti che regionalmente non appartengono alla Liguria: in Piemonte, a Gavi Ligure e Novi Ligure; in Sardegna, a Calasetta e a Carloforte, fondata da un gruppo di abitanti di Pegli cacciati dagli arabi. A Carloforte è stato ritrovato *Oxellin de lu verde boscu*).

« Ogni ricerca condotta sulla musica popolare è sempre tardiva », dice Edward Neill, « perché una canzone registrata su nastro riflette soprattutto la realtà del momento in cui viene raccolta. Cominciarla oggi, in una regione come questa, è compito addirittura disperato ». Non esistono documenti che attestino come si cantava una volta in Liguria; una raccolta di testi, realizzata da Oreste Marcoaldi nel 1856, cioè prima del Nigra, non contiene accenni alle musiche, né al tipo di canto ed è quindi di scarso aiuto per

→

Feste e riti

I primi documenti di poesia popolare genovese sono costituiti da laudi trecentesche in dialetto, probabilmente scritte per le antiche confraternite religiose o « casacce ». Queste « casacce » cui si affiancano le « cantegore » e le « scimiridanne » (sacre rappresentazioni), erano vere e proprie processioni organizzate dagli oratori con imponente dispiego coreografico nei costumi dei partecipanti e nelle casse, quasi sempre opera di famosi scultori, su cui venivano issate le statue dei santi. La « cantegora » o « cantegoa » o « canteglori » consisteva in un canto di questua mistico-erotico (vedi la Cantegoa di Fegino *in origine dedicata alle anime purganti) che col tempo, non meno dei maggi, perse la componente religiosa, accentuando quella erotica. Nel secolo scorso la « cantegoa » trascese addirittura nella scurrilità, al punto che la Chiesa finì col proibirla. Da essa derivano le « cantigole » o « canterelle » dell'estrema Riviera di Levante, riunioni e balli intorno all'albero della cuccagna.*

Alcuni di questi riti permangono: ad Arma di Taggia si svolge ogni anno la processione dei Maddalenanti, nota per le « rimette », alquanto profane, che i fedeli si scambiano da una frazione all'altra: « Castellin de l'anima persa / porti u Cristu â reversa / portilu bèn, portilu mâ / tantu a l'infernu ti g'hai d'andâ » (Castellino dall'anima persa, porti il Cristo alla rovescia, portalo bene, portalo male, tanto all'inferno devi andare). A Ventimiglia fu ripristinata l'anno scorso la Festa di San Secondo, con l'offerta del cero, e una lunghissima processione che ripercorre il cammino tradizionale, « Carugiu Longu » e « Carugiu da Presciscium ». A Vallebona, proprio quest'anno, è stata riesumata una sacra rappresentazione dal testo antichissimo. A Ceriana, la notte del giovedì santo, passa sotto gli archetti medievali, a lume di torce, una pittoresca processione cui prendono parte i rappresentanti delle quattro confraternite esistenti nel paese: la Confraternita di Santa Caterina, in costume rosso; la Confraternita della Madonna della Pena, in costume blu; la Confraternita di Santa Maria, in costume verde; la Confraternita della Misericordia, in costume nero. Per l'occasione viene cantato un Miserere *tramandato nei secoli di padre in figlio, e portato al Sepolcro grano bianco, fatto germogliare nell'oscurità. Queste confraternite laiche (nacquero sotto la protezione del Serenissimo Senato) accolgono unicamente maschi, che ereditano il diritto di appartenere all'una o all'altra. A Gavi Ligure, città che per quanto inclusa nei confini regionali del Piemonte si considera ligure, la notte di Natale migliaia di fedeli cantano a voce spiegata, nella Chiesa di San Giacomo, il* Magnificat *genovese. Dice Neill: « Nell'antico canto gregoriano si sono a poco a poco innestati elementi non ortodossi che lo han reso più duttile e ricco di pathos. Ancora una volta, da questa splendida contaminazione tra sacro e profano, la vocalità popolare spiega le sue ali e raggiunge vette altissime ».*

d. g.

all'inferno chi brucia!

INDOLORE

CITROSIL
il disinfettante indolore
a base di essenze di limone

Cospe & Co.

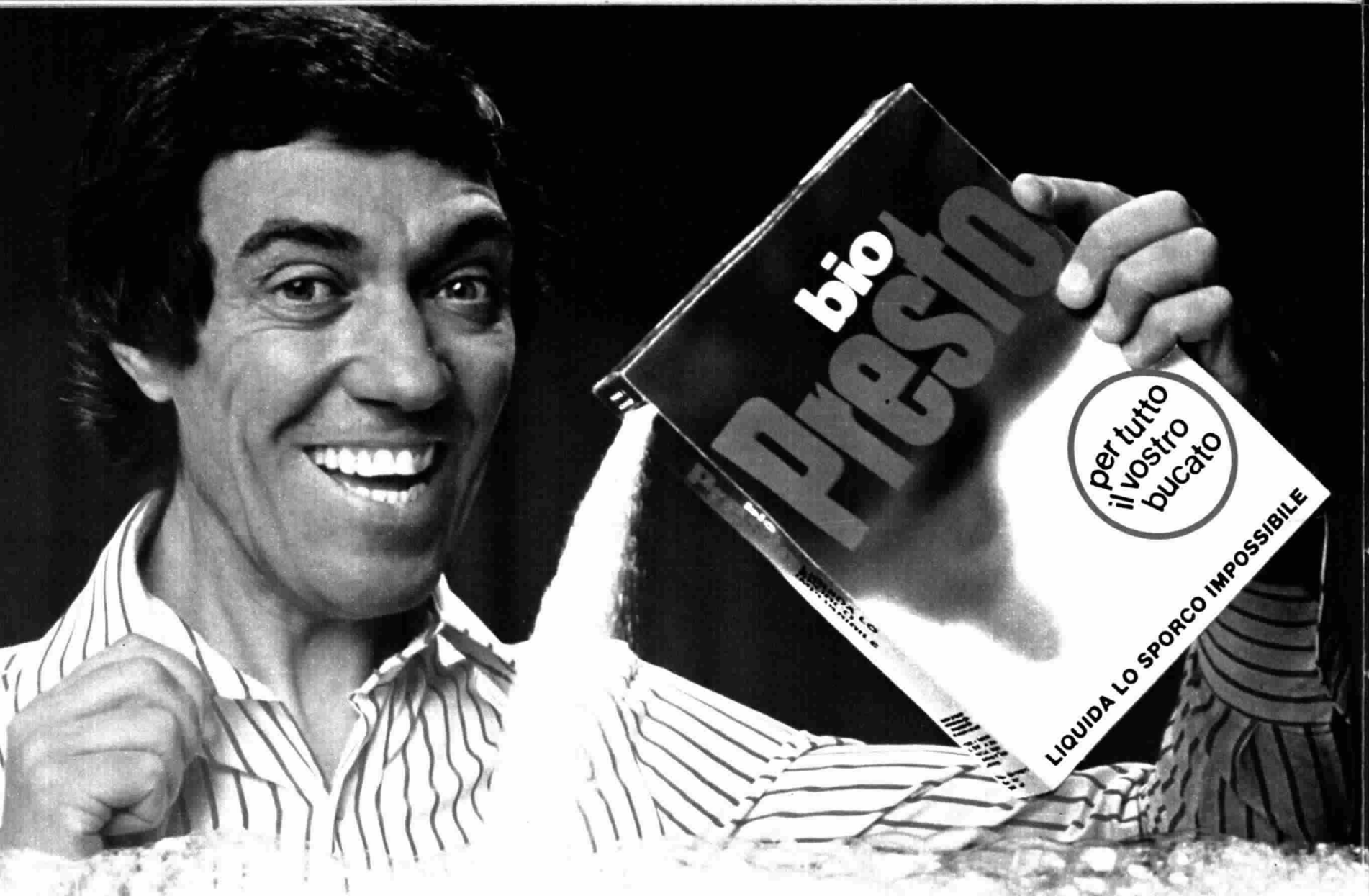
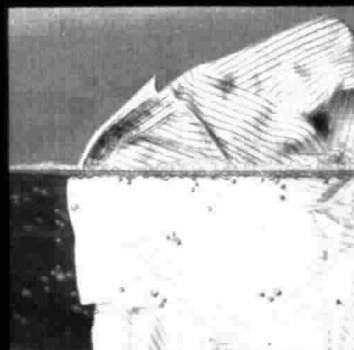
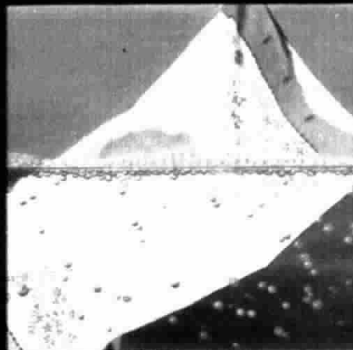
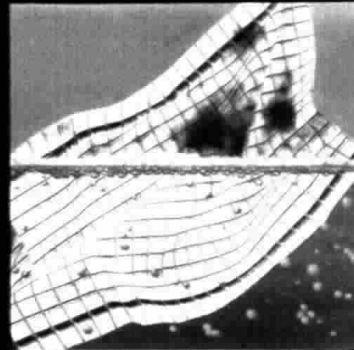
oggi c'é in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.
Per ferite, escoriazioni,
abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.
Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...

farmaceutici
ITALCHEMI

Aut. Min. San. Conc.

Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)

bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.

bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.

bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

XII/P

l'etnomusicologo. Di genere analogo un'altra raccolta pubblicata di recente da Aidano Schmuckher, direttore della rivista *Archivio per le tradizioni popolari della Liguria*. Ossequiente allo spirito genovese, che afferma per negazioni, Edward Neill non trovando alcuna indicazione su quello che si cantava, ha deciso di basarsi sui divieti che elencavano invece quello che non si doveva cantare. In tal modo è riuscito, più volte, nel suo intento. Per esempio, circa un motivo popolare censuratissimo, il *Balaridone*, menzionato in un decreto del 1522: «... la maledetta canzone de Balaridone, quale contamina la mente non solum de' secolari, de' religiosi, coscì homini come done, che la odeno, sotto pena di multa e fustigazione. E se saranno puti, li saranno date tante patte». In certi casi, per quanto incredibile sembri, è la musica classica a venire in aiuto: Paganini oltre a *La canzonetta genovese* per trio di viola, chitarra e violoncello (di cui però non è stato possibile rintracciare il testo), ci ha lasciato anche le *Sessanta variazioni sull'aria genovese Barucabà* canzone burlesca che Neill ha ritrovato per intero.

Insieme alle canzoni, sono svaniti nel nulla gli strumenti: cominciando dalla leggendaria müsa, o cornamusa, che figura in tutti i presepi liguri ed è associata alla maschera paesana del Geppin. In una fotografia del lontano 1905 appare un altro strumento, la bassetta: e Neill ha fatto appena in tempo a registrare la *Cantegoa di Fegino*, con accompagnamento di clarinetto, triangolo e bassetta a tre corde. Oggi il nastro fa parte dei cimeli dell'istituto. Poche regioni, come la Liguria, han voluto mettere una pietra sul passato: forse per reazione, forse per inerzia. Oggi, chi rimuove la pietra constata che il passato è veramente passato: e così difficile da resuscitare, che si cerca di ricostruirlo, imitandolo alla meno peggio. Ardua fatica. Vi hanno ormai rinunciato anche i cantanti in voga: ci provò De Andrè, a suo tempo, ci ha provato Gino Paoli. Altri cantanti folk, come Piero Parodi e Sergio Alemanno, si cimentano, ogni tanto, nel repertorio genovese. Ma siamo giusti: è pressoché impossibile tirar fuori una canzone da certe non-storie, che ispirerebbero solo Cochi e Renato: « Oh vieni, oh mio diletto pesciolino, vieni che faremo l'amorino insieme, oh vieni, oh vieni - e arriva l'ordine, dobbiamo scendere, finché siam giovani si scenderà - Siam borghesi della bella di Voghera finché il ciel ci aiuterà ». Soltanto il grande Paganini poteva affrontare una simile impresa: ignorando, ovviamente, le parole.

Donata Gianeri
(14 - Fine)

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Il diritto di famiglia

« Avvocato, ho comprato una copia della Gazzetta Ufficiale *per leggere il testo della nuova legge sul diritto di famiglia, ma... »* (B. Guarnieri - Napoli).

...ma ci ha capito ben poco (scusi se la interrompo). Purtroppo è così, e non soltanto per i così detti « laici » in materia giuridica. La legge, infatti, porta una numerosa serie di « modifiche » al codice civile ed alle relative disposizioni di attuazione. Pertanto essa è formulata attraverso un'estenuante serie di disposizioni come questa: « L'articolo " tot " (o il secondo comma dell'articolo " tot ") è abolito; in sua vece si legga così e così (segue il nuovo testo) ». Comunque, prima di disperare e di rivolgersi ad un avvocato, faccia un'altra piccola spesa. Compri una qualche edizione « aggiornata » del codice civile. Già ve ne sono in commercio.

I curatori di queste edizioni hanno provveduto essi stessi ad operare gli intarsi delle disposizioni nuove al posto di quelle vecchie. Ne risulta un testo continuo e (salve le molte difficoltà di interpretazione procurate dalle nuove norme) piuttosto facilmente leggibile anche da persone « digiune » in materia.

Assicurazione

« Mi trovo in una situazione spiacevolissima. Ritenevo di aver stipulato un regolare contratto di assicurazione con l'agente locale, debitamente e pienamente autorizzato, di una società assicuratrice che ha sede in altra città. Si trattava, preciso, di assicurazione responsabilità civile. L'agente mi aveva assicurato il contratto in un colloquio personale che si era svolto davanti ad un suo impiegato e, per mia fortuna, davanti ad un amico che mi aveva accompagnato nel suo ufficio.

Avendo io pagato il premio, si trattava soltanto di attendere l'arrivo dei documenti dalla sede, affinché io e l'agente li firmassimo. Intanto mi è avvenuto di compiere un investimento automobilistico.

Quando mi sono rivolto alla società assicuratrice per la copertura, questa, con mia grandissima sorpresa, ha replicato di non essere tenuta all'assicurazione perché l'incidente si era verificato quando il contratto non era ancora stato concluso. Lei comprende che, se la Compagnia assicuratrice avesse ragione, io mi troverei nei guai.

A termine di buona fede mi sembra che la società di assicurazione abbia torto, ma mi chiedo se il diritto corrisponda, in questo caso, ai principi della buona fede » (Lettera firmata - Napoli).

Per sua fortuna, il diritto corrisponde, almeno in questo caso, ai principi della buona fede e del buon senso. Se il contratto era stato da lei stipulato con un agente debitamente autorizzato a contrarre per la società d'assicurazione, non occorreva il documento assicurativo, perché non vi è alcuna norma del codice civile o di altre leggi che imponga la forma scritta come essenziale all'esistenza del contratto di assicurazione, o anche soltanto alla prova del contratto stesso. Tanto più che lei aveva già versato il premio, mi sembra chiaro che il contratto era stato concluso. La società assicuratrice, pretendendo il contrario sulla base del fatto che il documento contrattuale non era stato ancora firmato al momento dell'incidente automobilistico, è (almeno secondo me) nel torto.

L'unica difficoltà sta nel provare l'esistenza del contratto, visto che di questo non rimane traccia scritta. Come dicevo, un buon indizio della conclusione del contratto è costituito dal fatto che l'agente lo riconosce, del pagamento del premio da parte sua (sebbene possa opporsi dalla società assicurativa che la somma versata non costituiva « controprestazione », ma soltanto « caparra » oppure anticipo fiduciario) ma in ogni caso, anche se mancasse o non fosse ritenuto sufficiente questo indizio, io penso che sarebbe decisiva, in un eventuale giudizio, la prova testimoniale costituita dalle persone presenti alla conclusione dell'affare: l'impiegato dell'agente, il suo amico (che mi auguro non fosse parente), lo stesso agente (che mi auguro, anzi son certo, essere una persona perbene).

Comunione dei beni

« Questa faccenda della comunione dei beni, imposta dal nuovo diritto di famiglia ai coniugi, è assurda. Il problema non sorge tra mia moglie e me, sia perché siamo sposati da trent'anni senza alcuno screzio, sia perché di beni, tutto sommato (salvo il mio stipendio e qualche sudato risparmio bancario), non ne abbiamo. Ma parecchi nostri amici non si trovano nella nostra situazione e non la pensano come noi. Da uno di loro ho sentito dire che, pur di non passar nulla all'altro coniuge, è disposto ad arrivare al divorzio. Lei che ne pensa? » (E. R. - Milano).

Quella del divorzio è soltanto una battuta, che comunque non risolverebbe il problema. Comunque, posto che la civilissima norma della comunione dei beni (che vige in Francia, ad esempio, da oltre un secolo e mezzo) non piaccia, la si può derogare. Coloro che andranno a sposarsi, dopo l'entrata in vigore della riforma del diritto di famiglia, non avranno da fare altro che ricorrere, prima del matrimonio e con modica spesa, ad un notaio, affinché questi provveda a stilare un « contratto di matrimonio » che istituisca tra loro il regime di separazione dei beni.

Quanto alle persone già sposate (cioè unite in matrimonio prima del 20 settembre 1975), la legge (art. 228 delle disposizioni transitorie) dice che ad esse si applicherà il regime legale della comunione dei beni, limitatamente ai beni acquistati dopo l'entrata in vigore della riforma, solo se « non » provvederanno, entro due anni da quella data, a recarsi, sempre con modica spesa, presso un notaio (o presso l'ufficiale di stato civile del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio) al fine di dichiarare ufficial-

segue a pag. 130

le nostre pratiche

segue da pag. 129

mente che la comunione dei beni non la vogliono, e dunque vogliono il regime di separazione.
(No, un momento: ho capito perfettamente quello che lei sta per dire. Potrebbe darsi che i due coniugi non fossero d'accordo circa l'eliminazione del regime di comunione dei beni tra loro. Mettiamo un marito ricco, anzi no, una moglie ricca, con controparte povera in canna: è ben difficile che questa si convinca a recarsi anch'essa davanti al notaio o davanti all'ufficiale di stato civile). Ebbene, il legislatore, che non sempre è così ingenuo, questa possibilità l'ha preveduta.

Basterà, ad eliminare nei due anni il regime legale di comunione dei beni, che anche uno solo dei coniugi, quello interessato a questo risultato, manifesti al notaio o all'ufficiale di stato civile, senza nemmeno avvertire l'altro, volontà contraria alla comunione dei beni. Dal che si deduce che, nei prossimi due anni, cioè sino a tutto il 19 settembre 1977, il coniuge interessato a che entri in vigore la comunione: a) dovrà prestare occhio attento ai movimenti, comunque incoercibili, dell'altro coniuge, soprattutto se questo si avvierà verso uno studio notarile o verso la sede del comune del luogo di celebrazione del matrimonio; b) dovrà fare di tutto, con parole e con atti appropriati, per non disgustarsi la controparte.

Sono in vista, insomma, un paio d'anni di singolare tranquillità familiare, almeno in certi ambienti.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Trattenuta

«Ho alle mie dipendenze alcuni pensionati della previdenza sociale; tra questi anche una signora vedova che gode della pensione di reversibilità. Dovrò effettuare a tutti la trattenuta sulla pensione?» (Giuditta B. - Frosinone).

L'importo della trattenuta da effettuare ai pensionati che lavorano alle dipendenze di terzi ha subìto, con decorrenza dal 1° gennaio 1975, un aumento per tutti coloro che hanno beneficiato degli aumenti generali del 13 % per effetto dell'applicazione della scala mobile. Viceversa, per i titolari di pensione con decorrenza successiva al 31 dicembre 1973; i quali, come previsto dalle norme vigenti, non hanno beneficiato dell'aumento del 13 %, l'importo della trattenuta di cui stiamo trattando è diminuito; ciò in quanto, per effetto della elevazione degli importi dei trattamenti minimi, è aumentata la quota corrispondente ai detti trattamenti minimi che è esente da trattenuta (art. 20 legge 30-4-1969 n. 153).

Per quanto riguarda l'importo della trattenuta giornaliera da effettuare a cura dei datori di lavoro nei confronti dei dipendenti pensionati è indicato sul nuovo frontespizio dei certificati di pensione (emessi dall'INPS e consegnati dagli uffici pagatori delle pensioni ai titolari di pensione all'atto del pagamento della prima rata relativa all'anno in corso, gennaio, per le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri; febbraio per le pensioni di tutte le altre categorie).

In relazione a quanto descritto i datori di lavoro dovranno richiedere tempestivamente ai propri dipendenti pensionati il frontespizio (modello O bis/M), allo scopo di poter effettuare direttamente la trattenuta giornaliera nella nuova misura nei confronti dei titolari di pensione delle categorie VO e VR a partire dal 1° gennaio 1975, e nei confronti dei titolari delle altre categorie a partire dal 1° febbraio 1975.

A tale proposito ricordiamo che le vigenti norme della legge 11 agosto 1972 n. 485 prevedono che la effettuazione delle trattenute secondo il nuovo importo deve avvenire dal primo giorno del mese successivo a quello di emissione dei nuovi frontespizi dei certificati di pensione che è stata prevista, per i pensionati delle categorie VO e VR nel corso del mese di dicembre e per i pensionati delle altre categorie nel corso del mese di gennaio.

Ricordiamo anche che, a norma di quanto disposto dalla legge 30 aprile 1969, non deve essere effettuata alcuna trattenuta: 1) ai titolari di pensione al trattamento minimo; 2) ai titolari di pensione di reversibilità (e questo è anche il caso della sua dipendente); 3) ai titolari di pensione che svolgono attività quali lavoratori agricoli con la qualifica di salariati fissi, giornalieri di campagna ed assimilati; 4) a coloro che svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi fuori del territorio nazionale (lavoratori emigrati all'estero); 5) sulla tredicesima mensilità di pensione (che va pagata per intiero).

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Premio scolastico

«Ho bisogno di sottoporle un quesito che mi sta a cuore. Mia figlia, universitaria in lettere, ha percepito, dal mio datore di lavoro lire 100.000, quale premio scolastico, che è stato liquidato nel mio accredito di stipendio relativo al mese di maggio.
Mi sono accorto, però, che detto premio non era integrale: a conti fatti erano state trattenute lire 22.000. Le chiedo: è possibile una trattenuta del genere? E' legale che i premi scolastici vengano liquidati con lo stipendio del proprio genitore e non si faccia, invece, un assegno a parte? Anche perché mia figlia ha 20 anni e non è più una bambina» (Gasparro Aldo - Milano).

E' evidente che, avendo aggiunto l'importo suddetto, alle sue competenze mensili, la somma è stata decurtata, in percentuale, di tutti i tributi e contributi a suo carico.

In ogni caso la liquidazione e il pagamento del premio andavano fatti a parte.

Sebastiano Drago

12-75

Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

IX/C

qui il tecnico

Varianti

« Il mio rivenditore non dispone dell'amplificatore SA 8100 né del sintonizzatore TX 7100 della Pioneer; mi ha consigliato il sintoamplificatore SX 838 che avrebbe prestazioni tecnicamente più aggiornate rispetto ai precedenti apparati. Ora pure il complesso SX 838 ha una potenza efficace di uscita di 50 watt per canale: posso utilizzare ancora le casse acustiche Bose 501 o le LSE 530 consigliatemi per il precedente impianto? Ho notato che nel nuovo sintoamplificatore la scala della sintonia va da 88 a 109 MHz » (Francesco Marsala - Palermo).

L'alternativa proposta è senz'altro accettabile, data la sostanziale equivalenza delle prestazioni globali offerte dalle 2 soluzioni. In particolare le tecnologie circuitali sono le stesse per le sezioni riceventi del sintoamplificatore SX 838 e il sintonizzatore TX 7100 (transistori di tipo MOS e FET, filtri ceramici eccetera); inoltre gli ingressi e le uscite disponibili sono in eguale numero in entrambi gli apparati.

La soluzione di avere il sintonizzatore separato dall'apparato ha solo il vantaggio di una maggiore flessibilità di impiego dato che un guasto eventuale alla sezione ricevente del complesso SX 838 le bloccherebbe l'intero impianto: infatti dato il suo trasferimento in laboratorio la priverebbe della sezione amplificatrice.

L'unità SX 838 le darà una potenza RMF di 55 watt su 8 ohm per canale e cioè circa 10 in più dell'amplificatore SA 7100. In tale situazione le casse CSE 530, che sopportano una potenza massima di 60 watt sono perfettamente adeguate e lo stesso dicasi per le BOSE 501. In diverso valore il limite superiore della gamma per la modulazione di frequenza (109 MHz per il ricevitore giapponese Pioneer e 104 MHz per il ricevitore europeo Grundig) deriva dal fatto che in America e Giappone la banda della modulazione di frequenza è più estesa che in Europa.

Come regolare le casse acustiche

« Le scrivo per avere un giudizio da lei su un impianto HF così composto: giradischi Lenco L 75; amplificatore NAD 60; casse JVC-HE Series 5304. Tenga presente che uso questo complesso per ascoltare prevalentemente musica leggera. Inoltre che cosa può dirmi della cuffia HV-1 della Koss? Desidererei poi sapere come regolare ottimalmente i registri di Squawker e Tweeter applicati sulle casse. Durante l'ascolto uso il liquido Lenco Super Tonic per la pulizia automatica del disco: va bene? » (Manlio Borsetta - Roma).

Il suo impianto è abbastanza buono. La cuffia Koss HV-1 è un recente modello basato su un nuovo principio di funzionamento: essa ha elevate caratteristiche di qualità e un minor peso di altri modelli di uguali prestazioni. La sua risposta di frequenza si estende da 20 a 20.000 periodi con distorsione inferiore allo 0,5 %.

Le regolazioni denominate « Squawker e Tweeter » di cui sono muniti i suoi altoparlanti servono per perfezionare la risposta acustica globale delle casse acustiche e dell'ambiente.

Prima di tutto occorre verificare che l'impianto, almeno fino alle prese delle casse acustiche, abbia una caratteristica di risposta del tutto regolare. Per effettuare questa verifica occorre munirsi: di un disco di prova su cui sono registrate, a livello costante, varie frequenze di riferimento comprese nell'intera gamma sonora; di un voltmetro ad alta impedenza e due resistenze aventi il valore dell'impedenza di uscita dell'amplificatore e una capacità di dissipazione adeguata alla potenza RMS dell'amplificatore. Le due resistenze si inseriscono al posto delle casse acustiche e ai capi dell'una e poi dell'altra si dispone il voltmetro. Si riprodurrà quindi il disco di prova disponendo i correttori di tono dell'amplificatore sul segno « zero ».

In queste condizioni di funzionamento il livello di uscita misurato dal voltmetro per ciascun canale deve essere pressoché uniforme o meglio entro i limiti di tolleranza che risultano dalla somma dei limiti indicati dalle specifiche tecniche del giradischi e dell'amplificatore rispettivamente. Dopo aver eseguito questo controllo ed apportato eventualmente le correzioni del caso mediante un ritocco delle regolazioni di tono (la cui posizione verrà segnata per ogni successivo riferimento), si escludono le resistenze e si rinseriscono le casse acustiche. A questo punto si può procedere alla regolazione dei correttori delle casse che, lo premettiamo, sarà del tutto soggettiva. Dovrà utilizzare un disco della migliore qualità contenente brani musicali del tipo da lei preferito, caratterizzati da una grande ricchezza di tonalità; ascolterà questo disco, dal posto di ascolto preferito, sia con le regolazioni predette messe a zero, sia con le regolazioni operanti nelle varie loro posizioni; sceglierà quindi fra le varie prove di ascolto quella che più lo ha soddisfatto o per la naturalezza della risposta o per la soggettiva predilezione del timbro ottenuto e ovviamente adotterà il grado di correzione che corrisponde a tale scelta.

I dischi di prova per effettuare le misure sono prodotti da alcune case discografiche come la RCA, la Decca, la Deutche Grammophone e la Brüel e Kjaer. Particolarmente curato è quello della Deutche Grammophone che ha la sigla 99-106-STM: è un disco stereofonico a 33 giri realizzato secondo le norme DIN 45.547 e consente la misura della banda passante e delle distorsioni.

Riteniamo particolarmente interessanti, per la accuratezza dell'incisione e per le varie possibilità di controllo offerte, i dischi di prova della Ditta olandese Brüel e Kjaer. Ricordiamo in particolare il « set » QR-2010 composto da 5 dischi stereofonici a 33 giri; la casa vende l'intero « set » in quanto consiglia di tenere uno o due dischi come « campioni di riferimento » e gli altri per le prove correnti. I dischi QR 2010 permettono, oltre che la misura della banda passante e della distorsione, la verifica della risonanza del braccio, la misura del wow, la verifica della capacità di « tracking » e la verifica rapida della polarità dei canali stereofonici.

Il set QR 2010 è piuttosto costoso (circa L. 10.000 per disco) ma è di estrema utilità per chi debba effettuare una rigorosa messa a punto dell'impianto ad alta fedeltà.

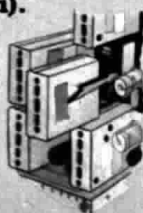
Enzo Castelli

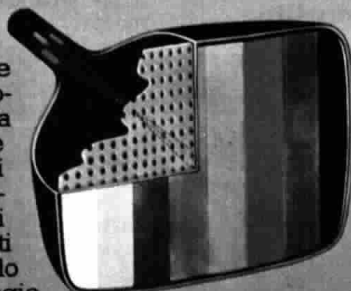
La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

PHILIPS

intermarco - farner

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.
Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.
Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.
Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.
Perchè ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.
Perchè riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere. Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor".
TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perchè concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette. Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.
Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

PHILIPS

mondonotizie

Fiscalizzazione del canone

Il *Times* riporta una recente dichiarazione di Brian Young, direttore generale dell'IBA, la radiotelevisione commerciale inglese, a favore della fiscalizzazione del canone radiotelevisivo. « La radiotelevisione », ha detto Young, « dovrebbe essere finanziata con una tassa su ogni cittadino legata all'indice del costo della vita. Questa soluzione andrebbe a favore dei pensionati e delle famiglie più povere, sarebbe la più logica dato che ormai il 95 per cento della popolazione usa la radio e la televisione, consentirebbe di risparmiare i costi improduttivi della riscossione del canone, di alleviare il lavoro dei già sovraccarichi uffici postali e di eliminare l'evasione ». Secondo Young il governo potrebbe stanziare per la radio-televisione circa 4 sterline all'anno per ogni cittadino oppure, se non fosse disposto a dare agli organismi radiotelevisivi una somma ricavata direttamente dalle entrate del fisco, potrebbe stanziare una quota fissa del prodotto nazionale lordo. Questo tipo di finanziamento sarebbe soddisfacente, sempre a parere del direttore generale dell'IBA, anche per la BBC a patto che le entrate provenienti dallo Stato possano essere usate dall'organismo in maniera assolutamente autonoma.

La BBC sconfina in Francia

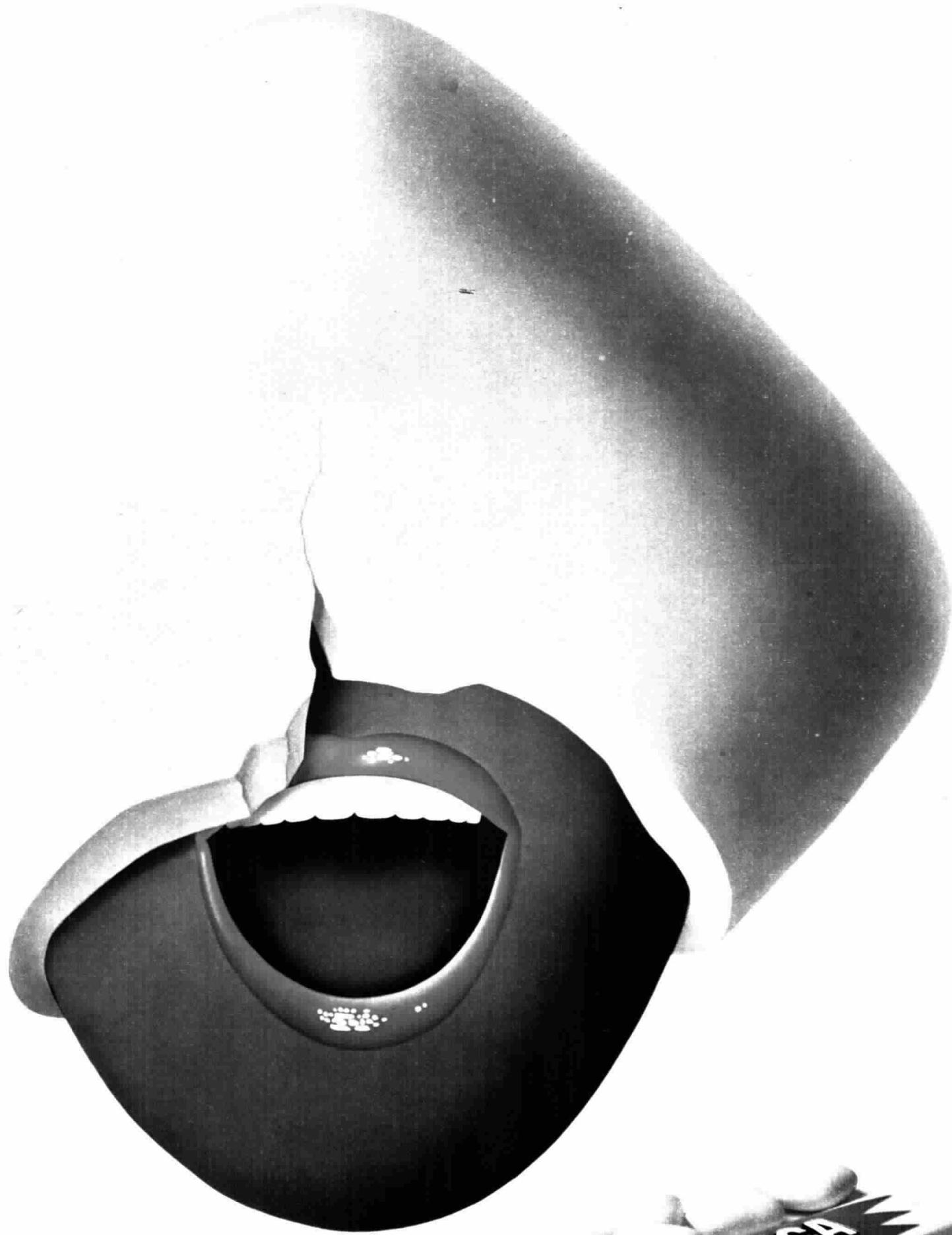
La BBC è stata accusata dal quotidiano *L'Aurore* di attentare al monopolio statale radiotelevisivo in Francia. Nel dare la notizia il *Times* spiega che *l'Aurore*, riferendosi alle assicurazioni date dal Segretario di Stato responsabile del settore radiotelevisivo André Rossi a proposito dell'intoccabilità del monopolio radiotelevisivo di Stato, afferma che « il monopolio viene assicurato a parole ma non è mantenuto nella pratica ». Durante l'estate infatti i villeggianti della costa settentrionale della Francia seguono normalmente i programmi inglesi, allettati dal numero sempre maggiore di film francesi che la BBC non a caso trasmette in originale con sottotitoli in inglese. « In Francia mantenere il monopolio statale », spiega il *Times*, « è sempre stato difficile. Infatti gli abitanti del nord ricevono facilmente anche i programmi belgi e quelli dell'est i programmi della televisione tedesca. Il segretario di stato Rossi », continua il giornale, « ha tenuto a riaffermare la difesa del monopolio anche per rispondere al recente progetto del partito socialista francese di lanciare una propria stazione radiofonica, che rappresenterebbe un altro attacco al monopolio di stato ». A questo proposito il *Times* ricorda che il partito di Mitterrand non ha ancora preso nessuna decisione, anche se ha già chiesto di poter installare una stazione trasmittente a Noiseau nei dintorni di Parigi.

Pubblicità TV e giovani

L'IBA, l'organo di controllo della televisione commerciale inglese, ha preparato un nuovo regolamento sul contenuto degli inserti pubblicitari che — secondo il *Daily Express* — ha lo scopo di ridurre al minimo gli effetti negativi della pubblicità sulla psicologia dei telespettatori più giovani. Il nuovo regolamento prevede infatti che negli inserti non compaiano più i personaggi dei cartoni animati tanto amati dal pubblico dei bambini e che gli inserti in cui i prodotti sono presentati dai divi televisivi più popolari vengano trasmessi dopo le nove di sera, cioè nelle ore in cui i bambini non vedono più la televisione. Secondo quanto ha dichiarato un rappresentante dell'IBA, infatti, « non è giusto che l'interesse che i bambini nutrono per questi personaggi venga sfruttato a fini commerciali ». Altre norme del nuovo regolamento stabiliscono inoltre che i prezzi dei giocattoli reclamizzati devono essere indicati nell'inserto, che la pubblicità contenente offerte-omaggio o concorsi a premio che possono interessare i bambini venga trasmessa solo dopo le nove di sera e che le réclames dei dolci siano adeguate a norme igieniche più severe. Per quanto riguarda infine la pubblicità degli alcolici, l'IBA ha stabilito che negli inserti non devono comparire attori che dimostrino meno di 25 anni.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7

I pronostici di MACHA MERIL

Partita			
Cagliari - Ascoli	x		
Cesena - Roma	x	2	
Como - Juventus	2		
Fiorentina - Napoli	1	x	2
Lazio - Inter	1	x	2
Milan - Sampdoria	x		
Torino - Perugia	1		
Verona - Bologna	1	x	
Novara - L. R. Vicenza	1	x	
Pescara - Palermo	x		
Ternana - Varese	1	x	
Cosenza - Reggina	x		
Lecce - Bari	1		

GOLIA BIANCA
12 confetti
GOLIA BIANCA
12 confetti
GOLIA BIANCA
è un confetto da succhiare piano... piano...
perché dentro all'improvviso
urla il gusto di Golia!
PER LA VOCE
GOLIA
PER LA GOLA

il naturalista

La coda

« Il mio cane, un bracco tedesco di 4 anni, da qualche settimana non scuote più la coda che pende senza forza muovendosi solo in seguito ai movimenti dell'animale, passivamente » (A. Gisioli - Caltanissetta).

I miei consulenti suggeriscono che si tratti di una forma di paralisi della coda riferibile a cause traumatiche o tossiche od infettive. Se la sintomatologia è così ampia come lei riferisce si sono ormai verificate lesioni del midollo spinale.

In questo caso è quindi bene sentire il parere di un medico veterinario per determinare la causa della paralisi, per vedere se è possibile attuare qualche cura neurologica ovvero se è invece consigliabile procedere all'amputazione dell'arto in questione.

Cucciolo

« Mi è stato regalato un cucciolo pastore tedesco che presenta una piccola tumefazione molle in corrispondenza dell'ombelico » (M. Martini - Vicenza).

Trattasi con ogni probabilità di una piccola ernia che talvolta si può ridurre spontaneamente, ma più spesso richiede un breve intervento chirurgico, tanto più consigliabile per evitare ernie future di più ampie dimensioni e gravità. In tali forme non sono solitamente interessate le anse intestinali, ma la piccola massa erniaria può agire da cuneo ed ampliare la breccia favorendo così il passaggio alle anse intestinali con complicanze di vario genere.

Cocker

« Ho un cocker di 3 anni che presenta spesso scarso appetito. A volte, anche per il moto che fa, in breve tempo dimagrisce notevolmente. Attualmente mi è stato consigliato di somministrargli un buon prodotto ricostituente e contro l'inappetenza » (A. Gambino - Carmagnola).

L'appetito è una manifestazione di equilibrio fisiologico e pertanto deve essere spontaneo e non provocato artificiosamente da qualche farmaco.

Pertanto il suo cane deve essere esaminato attentamente dal medico veterinario il quale non dovrebbe limitarsi a suggerire un ricostituente qualsiasi ma risalire alle cause della inappetenza.

Pastore tedesco

« Il mio cane pastore tedesco presenta un'ulcera cutanea che non vuole cicatrizzare nonostante abbia impiegato tutti i disinfettanti suggeritimi da amici esperti » (E. Adinolfi - Varese).

Per ottenere la guarigione di un'ulcera non c'è altro mezzo che mettere i tessuti circostanti nelle migliori condizioni per cicatrizzare allontanando le cause che provocano lo stato di ulcera.

Tale processo riparativo può essere soltanto conseguente ad un intervento chirurgico, di piccola entità, ma di grande importanza ai fini terapeutici. Quindi è perfettamente inutile continuare a spendere soldi in tentativi inutili come è stato fatto sinora.

Unghie

« Il mio gattino distrugge ogni cosa con le sue unghiette che sembrano spilli. Non so più che cosa fare per salvare gli oggetti di casa, mi consigli lei » (E. Novarese - Pisa).

Tagliare le unghie al gatto, quando non è dedito alla vita libera e non ha perciò necessità di sicurezza nella salita sugli alberi non è maltrattamento. Potrà anche fornire al micio un asse di legno sul quale potrà consumare a piacimento le unghie, salvando così i tessuti della sua abitazione.

I baffi

« Ho avuto in regalo una gattina di circa 3 mesi alla quale sono stati tagliati alcuni baffi. Nell'occhio sinistro ho notato un corpo estraneo, una specie di striscia in rilievo. Inoltre l'occhio ogni tanto arrossisce in modo violento » (F. Manzoni - Milano).

Nessuna preoccupazione per i baffi che dovrebbero ricrescere normalmente. Preciso che non si deve mai tagliare i baffi al gatto perché questi hanno una funzione di senso ben precisa. Più grave il fatto segnalato, e non chiaramente, circa il cosiddetto corpo estraneo nell'occhio e la congiuntivite.

Consigliamo di mettere subito una pomata antibiotica nell'occhio, una dose come un chicco di riso mattino e sera e di far visitare il gatto da un medico veterinario, data la particolare sensibilità dell'occhio.

Strano caso

« Vorrei segnalare un fatto strano. Il mio cane si siede spesso sul terreno e, trainato dagli arti anteriori, striscia in terra la zona sotto la coda » (R. Cernuschi - Pavia).

Con ogni probabilità il cane presenta una lesione con prurito delle ghiandole perianali ed una infiammazione della parte che deve essere medicata con pomata antibiotica previo svuotamento delle ghiandole medesime.

Angelo Boglione

ciao sposi!

Due sorprese vi aspettano dal vostro Rivenditore Germal: le ultime novità e un simpatico regalo.

I nuovi soggiorni componibili Germal.
"I petali", un'importante novità Germal. La collezione "I petali" è totalmente componibile. In vari colori e anche con ante in legno noce.

Con i suoi elementi potrete arredare, secondo il vostro gusto, tutte le zone della casa. Dalla zona giorno alla zona notte, dall'ingresso allo studio.

I Rivenditori Germal vi aspettano per fare insieme progetti e preventivi, senza alcun impegno da parte vostra.

Le partecipazioni di nozze.
I Rivenditori Germal vi sottoporranno diversi tipi di partecipazioni, comprensivi di buste, biglietti di invito, cartoncini per bomboniere.

Scegliete pure quella che preferite insieme alla vostra cucina, o alla vostra camera o al vostro soggiorno.

Riceverete a casa vostra entro breve tempo le partecipazioni scelte con i vostri nomi stampati, con i complimenti di Germal.

Germal arreda con voi.

germal

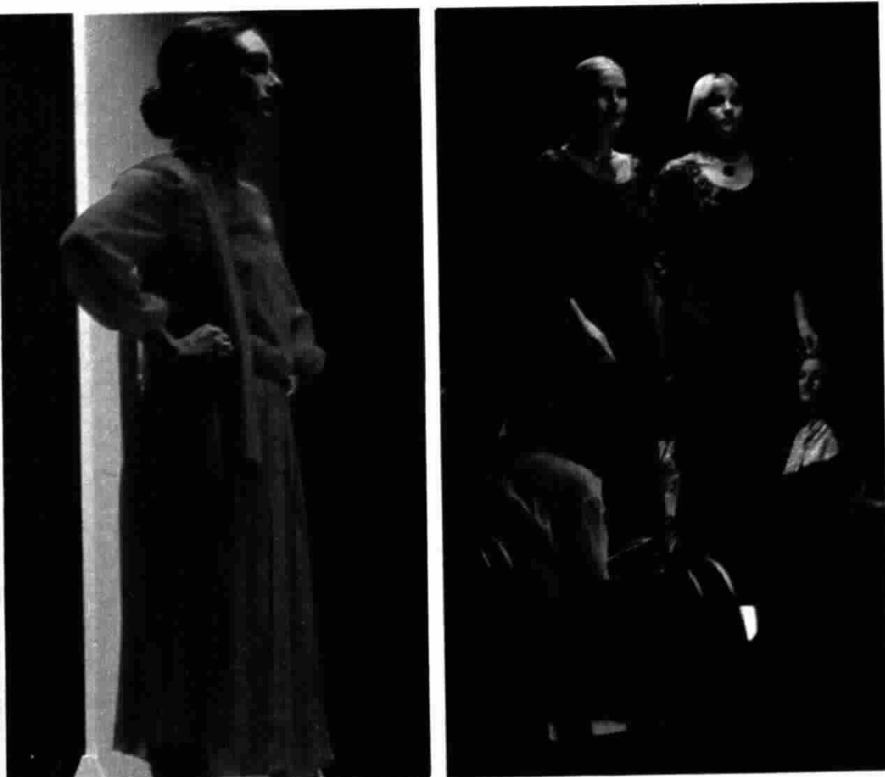
Germal, arredamenti componibili. Baganzola, Parma.

Aut. Min. n° 4/158013 del 21/12/1974.

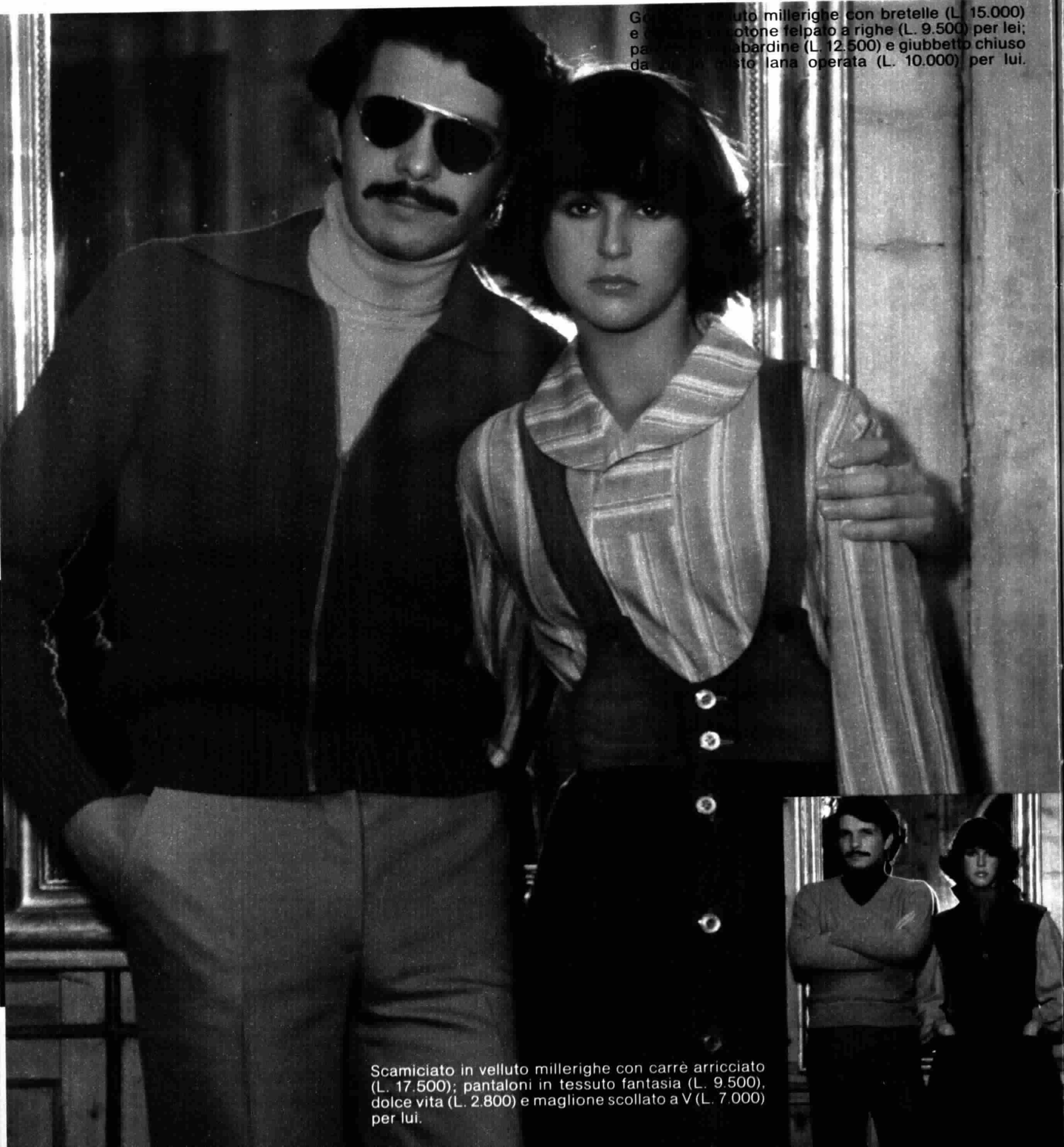
Momento magico

Per il mondo femminile la scelta dell'abito da sera rappresenta sempre un compito estremamente elettrizzante ed importantissimo. E' il momento magico che segna la via libera alla fantasia e alla vanità poiché ogni donna, pregustando la promessa di una serata impegnativa, è sollecitata ad esaltare la propria femminilità. La moda attuale, ricca di suggerimenti, offre le più piacevoli soluzioni per brillare nelle occasioni eleganti. Franco ad esempio ha interpretato il tema dei ricami con mano leggera illuminando con scintillanti paillettes i suoi modelli di linea volutamente semplice, in seta cady. Un tocco di esotismo anima invece le creazioni presentate da Francar by Princesse Raspanti. La linea sinuosa dei modelli ideati da questa stilista, che accarezzano il corpo, accentuata dalle maniche a chimono (ultima imposizione della moda), è arricchita dalle splendide composizioni floreali, suggestive ikebane dai colori smaglianti, nate per vivere sugli sfondi, preferibilmente neri, in una suggestione di indovinati contrasti.

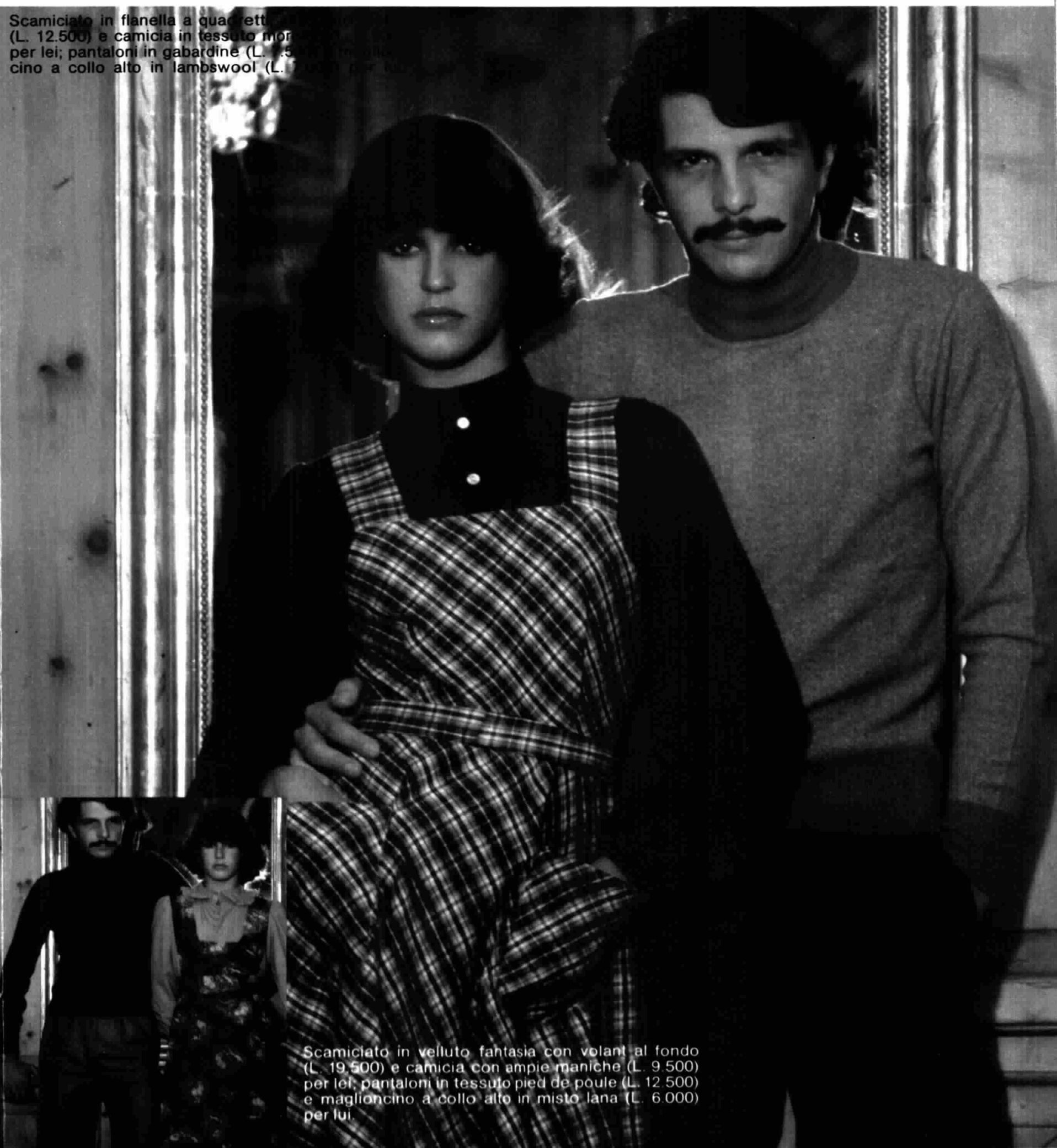
Elsa Rossetti

Elaborato gioco di rigature concluso da vistose composizioni di vivaci fiori per l'abito in Lycra dalle ampie maniche, spaccato con malizia nella sottana. A sinistra, in alto: esuberanti motivi floreali a colori smaglianti decorano il modello di gran linea in Lycra dominato dalle importanti maniche a chimono. (Mod. Francar by Princesse Raspanti)

In lieve georgette di seta rosso rubino il modello dalla ricca sottana danzante con morbido corpino blusante. A destra, accesi da ricami scintillanti posati sull'organza, i modelli in seta cady: di linea scivolata l'abito dal breve carré con scollo tondo. Stilizzata scollatura dall'impronta rinascimentale per l'altro modello anch'esso in seta cady. (Mod. Franco)

ed è già autunno

G[illegible]uto millerighe con bretelle (L. 15.000) e [illegible]otone felpato a righe (L. 9.500) per lei; pa[illegible]abardine (L. 12.500) e giubbetto chiuso da [illegible]isto lana operata (L. 10.000) per lui.

Scamiciato in velluto millerighe con carrè arricciato (L. 17.500); pantaloni in tessuto fantasia (L. 9.500), dolce vita (L. 2.800) e maglione scollato a V (L. 7.000) per lui.

La moda per l'autunno-inverno presenta quest'anno delle novità sia nella linea che nei tessuti. La proposta STANDA è uno scamiciato in velluto stampato o millerighe, indossato con camicie ampie e dal tocco molto femminile per lei. Caldi maglioni per lui, studiati in diverse varianti: a collo alto, scollati a V, chiusi da zip, in più gradazioni dello stesso colore.

Scamiciato in flanella a quadretti [illegible] (L. 12.500) e camicia in tessuto mor[illegible] per lei; pantaloni in gabardine (L. [illegible] [illegible] cino a collo alto in lambswool (L. [illegible]

Scamiciato in velluto fantasia con volant al fondo (L. 19.500) e camicia con ampie maniche (L. 9.500) per lei; pantaloni in tessuto pied de poule (L. 12.500) e maglioncino a collo alto in misto lana (L. 6.000) per lui.

dimmi come scrivi

Giovanni - Parma — La grafia da lei inviata al mio esame denota un temperamento dotato di notevole autocontrollo e spinto da una tenacia che rasenta la cocciutaggine. Chi scrive possiede una intelligenza molto valida, con la tendenza a puntualizzare. Ha orgoglio e dignità ma non è ancora libero dagli insegnamenti ricevuti con l'educazione anche se è già proiettato verso un inserimento più diretto nella vita che crei la frattura desiderata. Si direbbe geloso dei propri pensieri più intimi, molto sensibile ma con ideali realistici, non troppo permissivo, cauto nei giudizi e conseguente.

Giovanna — Una buona osservatrice molto vivace di intelligenza e di modi, piuttosto orgogliosa ed anche un po' gelosa, che fa di tutto per meritarsi degli elogi perché è assetata di affetto: questo è un quadro succinto della sua personalità oggi. Avrà una maturazione veloce più da un punto di vista intellettuale che sentimentale. Spesso tace per orgoglio ma se deve raggiungere una meta diventa forte e sa farsi sentire. Trattiene a lungo le impressioni e nel tempo modifica i suoi atteggiamenti ed anche il suo modo di pensare: in questo modo le fa completamente sue. Si formerà un carattere indipendente deciso a conquistarsi un meritato posto nella vita.

sulle mia personalità.

Anna Bo — Cerca di imporsi in ogni occasione con le idee o con gli atteggiamenti. Ha una grande opinione di sé e ritiene di poter affrontare e vincere tutte le battaglie. In effetti le manca la forza per farlo ma è aiutata molto dalla testardaggine. E' discreta e con diversi interessi che però non cerca mai di approfondire. Nei rapporti non è facile e di solito chiede più di quanto non dia. E' esclusiva, ordinata, osservatrice, essenziale. Subisce più facilmente la suggestione degli ambienti più che delle persone. Una applicazione prolungata la rende pigra. La sua disinvoltura è un po' artificiosa.

servo per sapere qualcosa

Velia — Una forte sensibilità; degli ideali profondi e solidi; un bisogno di perfezionismo; momenti di depressione perché si sottovaluta. E' aperta ma concede poco di sé. I suoi modi sono raffinati ed il suo animo è gentile, indulgente e comprensivo. Il suo comportamento è conseguente e non affida niente al caso ma cerca piuttosto di approfondire con serietà. Non ama le lusinghe: è cauta nei giudizi ed in ogni cosa cerca la causa e il perché. Rischia di lasciarsi sopraffare per indulgenza e per generosità. Si lasci guidare dall'intuizione più che dal cuore ed avrà meno delusioni.

calligrafia per

Pia — Con la sua indifferenza lei distrugge le sue ambizioni ed affronta la vita con un atteggiamento troppo fatalistico. La sua sensibilità le permette di dare giudizi acuti e intelligenti ma manca di ordine interiore e si lascia dominare dalle emozioni. E' piena di interessi ma poco costruttiva e si sente insicura se non è alimentata dalla considerazione di chi l'avvicina. Possiede la vera generosità, che dà per dare. E' capace di imporsi, senza rendersene conto, per bontà e con la forza della personalità. Non è maliziosa e rifiuta anche il pensiero di poter essere diversa da se stessa anche se questo le può provocare un danno. Mantiene a lungo i sentimenti, anche quando ha allontanato le persone che li hanno suscitati.

sua interessante rubrica

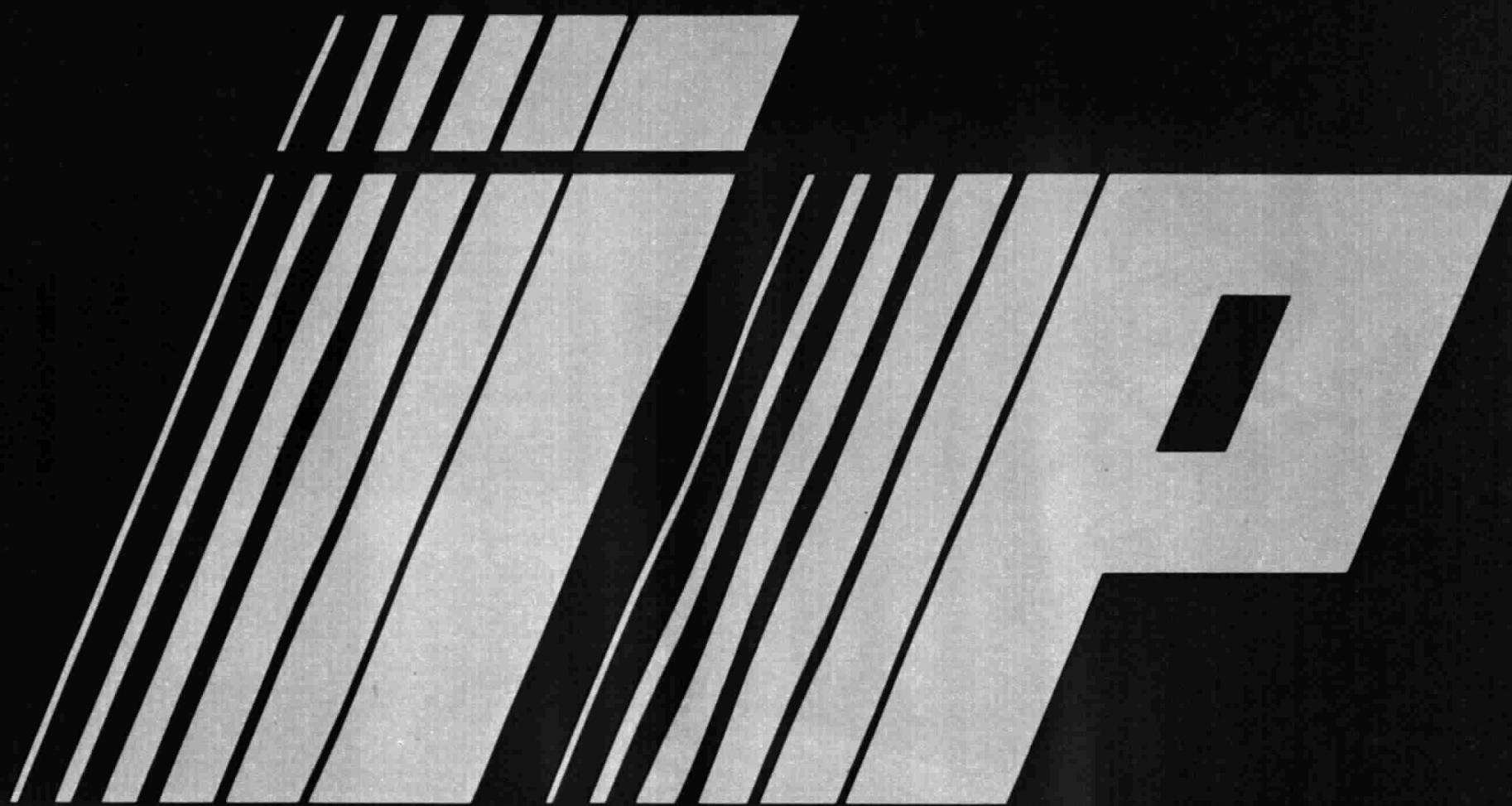
Maria S. '54 — La ragione dei suoi rapporti difficili con gli altri è da ricercare nella sua tendenza a rifiutarli per timore delle delusioni. Lei è molto seria e vorrebbe che tutti lo fossero nei suoi confronti che dà peso alle parole ed ai gesti. Ha piccoli complessi di vecchia data che le limitano la disinvoltura e la sicurezza. E' affettuosa ma non lo dimostra ed è intelligente con un grande desiderio di emergere per i propri valori. L'intelligenza non le manca di certo e la volontà neppure ma ciononostante trova qualche difficoltà. Forse perché è sincera e manca di diplomazia, non è abbastanza civetta ed è troppo rigida e cerebrale. Cerchi di agire in maniera più confidenziale

della mia scrittura

Alberto — Vivace e simpatico, proprio per il suo modo affettuoso e caotico di comportamento lei è un prepotente curioso di buon animo, distratto nelle sfumature e indipendente, ma soprattutto nelle forme più esteriori perché non le piace di sentirsi la briglia al collo. Ha ancora bisogno di esperienze per inquadrarsi. I suoi entusiasmi non sono pericolosi e servono a mantenerlo sempre vivo. E' egocentrico e insofferente alla noia: per ora poco costruttivo ma potrebbe pretendere di più da se stesso. Il suo carattere non è pessimo ma disorganizzato.

Appassionata lettrice del « Radiocorriere TV » - Alfredo ed Anna - Denise - Parigi di notte - Silvia - Livorno - Tilde - Toro 54 - Maria Luisa 7 - Bolognese - Gianna L. di Bolzano — Ripeto ancora una volta che non rispondo al di fuori delle colonne del *Radiocorriere TV*. Lo spazio a disposizione è modesto e contiene un numero limitato di risposte. Non sempre riesco ad accontentare tutti.

Maria Pia, Milano - Giuseppe L., Brescia - Gino e Marisa, Firenze - Antonio di Napoli - Laura e Concetta di Palermo — Per vedere se c'è qualche variazione nel vostro carattere a distanza di qualche anno mi occorre una copia del vecchio responso per rendermi conto di come eravate prima. Dalla grafia odierna posso solamente dedurre come siete ora ed un vago accenno nella lettera non mi è sufficiente.

Maria Gardini

Un marchio giovane con una grande esperienza al servizio del Paese.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
già Shell Italiana

l'oroscopo

ARIETE

Impostazione ottima capace di aumentare il potere suggestivo e il successo in amore e negli affari. Potrete osare con buone speranze. La pace entrerà nella vostra vita per mezzo di un religioso. Giorni fausti: 12, 14, 16.

TORO

Vedrete le vostre cose appianarsi facilmente. Troverete ampi sviluppi nei vostri progetti. Consolazione e tenerezza da parte di persona affezionata. Dovrete assecondare il destino senza forzarlo. Giorni buoni: 13, 14, 17.

GEMELLI

In un primo momento troverete forti ostacoli sul vostro cammino, ma alla fine le vie saranno spianate. Ondata di serenità e di concordia in famiglia. Fortuna e aiuti insperati da persone di modeste condizioni. Giorni propizi: 12, 15, 18.

CANCRO

Un personaggio vi rivelerà un segreto che se saputo sfruttare si dimostrerà un'ancora di salvezza per l'avvenire. Dubbi e incertezze, poichè vi troverete a trattare con della gente subdola. Giorni favorevoli: 14, 17, 18.

LEONE

Dovrete correre parecchio per raggiungere qualcuno che si allontana. Sarà necessario azzardare molto per raggiungere dei risultati concreti. Farete delle scoperte utili. Il silenzio sarà l'arma più efficace. Giorni fortunati: 12, 13, 14.

VERGINE

Dovrete seguire senza esitazione una strada nuova. Torneranno all'attacco dei vecchi nemici, che potrete fermare solo con la forza morale. Riuscirete a mettervi in buona luce con una persona a cui tenete molto. Giorni ottimi: 16, 17, 18.

BILANCIA

Sarà bene non insistere troppo e cercare altre vie più diplomatiche e meno drastiche, poiché tratterete con persone suscettibili e pronte alle reazioni brusche. Ostilità nel sesso femminile. Giorni buoni: 14, 15, 17.

SCORPIONE

Vi troverete a dover assolvere degli impegni che vi costeranno fatica e denaro. Alla fine, però, i vostri sforzi saranno largamente ricompensati. Cercate di trovare la pace in voi stessi. Dissensi. Giorni fausti: 12, 17, 18.

SAGITTARIO

L'intervento di una persona saggia vi farà da garante nei momenti difficili. Utili vantaggi dalle relazioni con gente che risiede all'estero. Qualche punta di malinconia per una notizia. Giorni fortunati: 14, 16, 17.

CAPRICORNO

Contatti significativi vi apriranno nuove vie per affermarvi come desiderate. Spedite al più presto il vostro messaggio, perchè l'atmosfera attuale è quella giusta. Nasceranno delle discussioni. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.

ACQUARIO

I vostri successi saranno condizionati da un ambiente agitato, in cui dovrete prodigarvi affinchè ritorni la calma. Inganni sul lavoro vi faranno correre in tempo agli utili ripari. Grande gioia. Giorni ottimi: 14, 16, 18.

PESCI

Un cambiamento di itinerario nella vostra vita vi darà la pace e la tranquillità che da tempo attendete. Potrete contare sull'appoggio degli amici. Giorni buoni: 15, 17, 18.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Aechmea

« Desidererei conoscere come va coltivata una mia pianta di Aechmea Fasciata a foglie verde scuro striate. Mi si dice che basta solamente mettere l'acqua dove sorge il fiore, nel centro del fogliame. E' possibile lasciare così disseccata la terra? » (Rocco Crisigiovanni - Lecce).

L'Aechmea è una Bromeliacea a cui appartengono oltre 100 specie, proviene dall'America Centro Meridionale, tuttavia da noi riesce a vivere bene in ambiente temperato. Alcune varietà coltivate nel Meridione sopportano bene l'inverno rimanendo all'aperto.

La temperatura minima consigliabile è quella di 15° circa.

Di Aechmee, come abbiamo detto, ve ne sono moltissime varietà; le più diffuse da noi sono:

l'Aechmea Fasciata che ha le foglie color grigio verde con striature trasversali più chiare e fiori bluvioletto ed è il suo caso.

l'Aechmea Fulgens con foglie di color verde intenso e fiori color blu o porpora ed ancora segue la Aechmea Marmorata che ha le foglie color verde pianco con macchie più scure ed il fiore è rossastro.

Sono piante che vanno messe a dimora nella tarda primavera in vasi in genere di dimensioni piccole. Non debbono essere esposte ai raggi diretti del sole. Il terreno che le ospita deve essere composto da: aghi di pino, terriccio di foglie, torba e sabbia.

Dopo 1 o 2 anni che la pianta ha fiorito muore, ma si può rinnovare con facilità, tramite i germogli laterali o da quelli prodotti dalle radici che si dovranno asportare tagliandoli alla base e interrandoli, non a grande profondità, in un vasetto. Questa operazione si compie a fine primavera e i vasetti contenenti i germogli per agevolare la emissione delle radici dovranno essere posti in luogo ove la temperatura si aggiri sui 25 gradi.

La terra non deve mai disseccare, come lei dice, specie nel periodo primaverile estivo andrà innaffiata spesso e si dovranno praticare spruzzature sulle foglie e nell'incavo che si trova al centro di queste si dovrà sempre mantenere un po' di acqua in modo da garantire una certa umidità, ma questo non la esime dall'innaffiare la pianta.

Semina del cipresso

« Ho alcuni semi di un bel cipresso scuro che vorrei piantare nel giardino, per creare una siepe. Le sarei grato se potesse darmi notizie sulla loro seminagione e sugli altri modi eventuali di riproduzione del cipresso » (Antonio Maisano - Roma).

Non so di che varietà di cipresso siano i semi che lei possiede comunque conviene coltivare per fare siepi il cipresso dell'Arizona (Cupressus Arizonica) anche per il fatto che cresce più rapidamente di quello comune e si adatta bene anche in terreni acidi di natura silicea e resiste molto al freddo. Penso tuttavia che i semi dei suoi cipressi non siano dell'Arizona ma del Cipresso Sempervirens, cipresso italiano, che ha appunto le foglie color verde scuro, mentre l'aeizzonica ha foglie grigio verde. I cipressi crescono bene in tutti i terreni, basta che siano ben drenati.

Se si pongono a dimora le piantine lo si deve fare o in autunno o in primavera, in genere si scelgono piantine alte 50-60 centimetri che attecchiscono più facilmente di quelle di maggiori dimensioni. Se poi vuole seminare lo deve fare in vaso in primavera o a fine inverno. Quando poi le piantine avranno raggiunto un certo sviluppo si dovranno diradare e si porranno a dimora in altro vasetto. Uno o due anni dopo la semina a seconda dello sviluppo delle piantine si porranno a dimora ove si vorranno far crescere definitivamente.

Giorgio Vertunni

Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.
Carta igienica Scottex.
STRAPPO PERFETTO
Scottex
Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.

lanajeans

i pantaloni
stile jeans
marcati pura lana vergine

pura lana vergine
sana naturale pulita

in caso di neve

in poltrona

— Amico mio, in che triste occasione dobbiamo rivederci!

— Mi sembra sia l'ora che ti cerchi un lavoro. Mica pretenderai che tua madre ci mantenga entrambi tutta la vita!

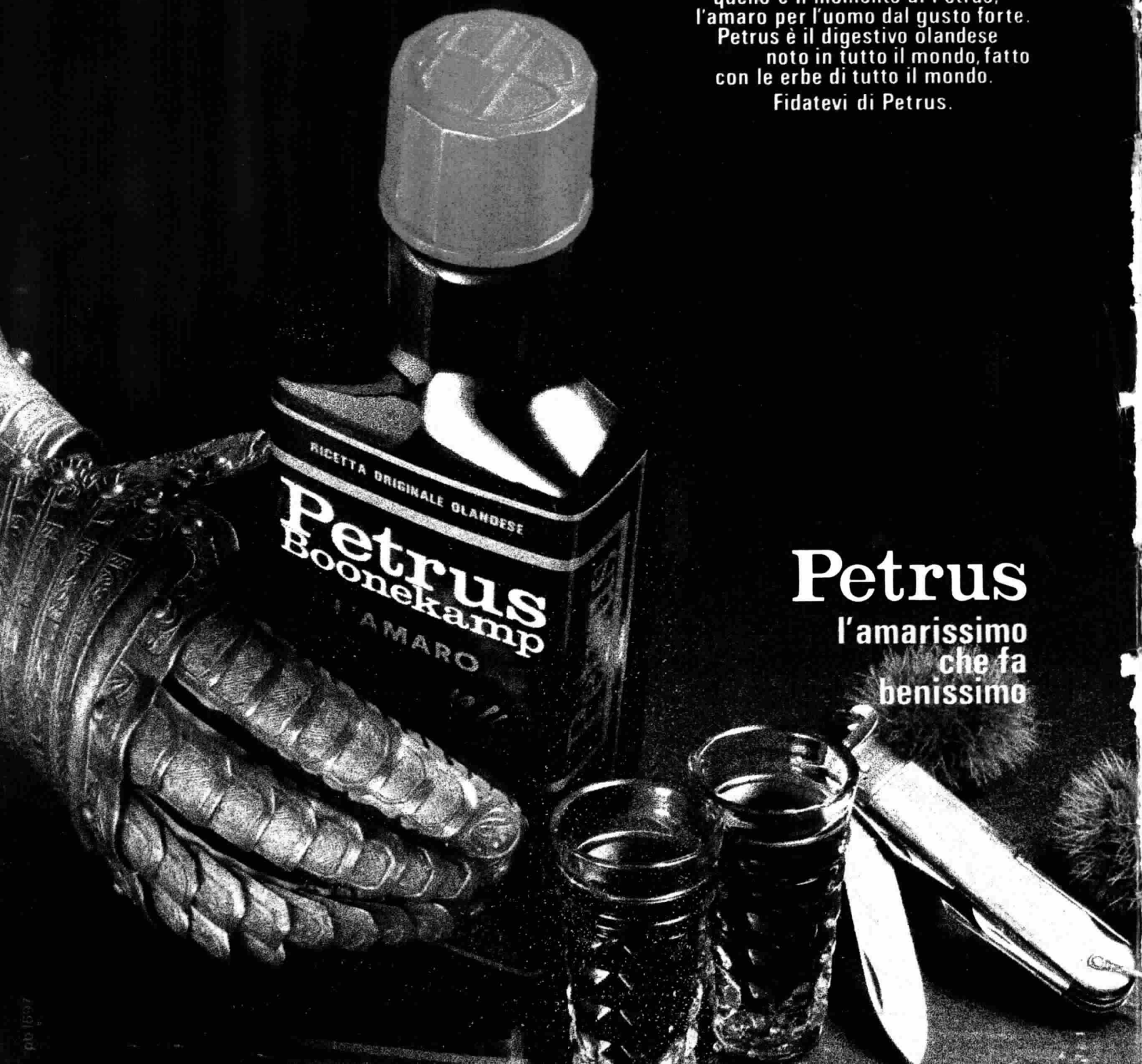
— Non credevo che mio padre fosse così bravo!... Ha preso otto nel compito che ho fatto a casa!...

Senza parole.

funghi e cinghiale in Maremma

...quando non potete permettervi nessun calo di forma, nessun calo di rendimento, quello è il momento di Petrus, l'amaro per l'uomo dal gusto forte. Petrus è il digestivo olandese noto in tutto il mondo, fatto con le erbe di tutto il mondo.

Fidatevi di Petrus.

RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO

Petrus

l'amarissimo che fa benissimo